DIOCESI DI ORIA
ARCHIVIO STORICO DIOCESANO
"MONS. ALESSANDRO M. KALEFATI"

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

PROGETTO SCIENTIFICO
«Inventariazione analitica dei Libri delle Conclusioni del Capitolo della Cattedrale di Oria dal 1596 al 1757»
Promosso dalla Direzione Generale Archivi – Ministero della Cultura

INVENTARIO

DEI REGESTI DELLE CONCLUSIONI

DEL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE DI ORIA

1596-1757

con indici dei nomi e dei luoghi

Oria, 2026

Indice del lavoro

Relazione tecnica **3**
Scheda descrittiva **8**
Nota ai registri **9**
Inventario analitico **10**
Registro 1 (1595-1612) 11
Registro 2 (1601-1646) 26
Registro 3 (1573-1689) 69
Registro 4 (1713-1723) 99
Registro 5 (1725-1728) 121
Registro 6 (1728-1736) 126
Registro 7 (1736-1745) 147
Registro 8 (1745-1748) 180
Registro 10 (1755-1756) 194
Registro 11 (1756-1757) 201
Indice dei nomi **205**
Indice dei luoghi **220**

Relazione tecnica

1. Cenni storici dell'ente

Il Capitolo della Cattedrale era il collegio dei chierici, sacerdoti, canonici e porzionari, chiamato a promuovere l'incremento del culto divino nella chiesa madre della diocesi di Oria, assicurando la celebrazione quotidiana e solenne dell'ufficio corale, delle messe e delle funzioni liturgiche. Al Capitolo spettavano la cura e il decoro della Cattedrale, la custodia delle reliquie dei santi protettori e la conservazione degli arredi e delle suppellettili sacre, insieme all'adempimento dei legati pii e degli obblighi di suffragio affidati dai fedeli. Per sostenere queste finalità il Capitolo amministrava un proprio patrimonio, i cui utili erano ripartiti tra i partecipanti in forma di porzioni. Accanto al vescovo, inoltre, il Capitolo esercitava un ruolo di consiglio e, alla morte del presule, di governo della diocesi in sede vacante attraverso l'elezione del vicario capitolare. Nella seconda metà del Novecento il Capitolo ha estinto le sue funzioni, assorbite dall'ufficio del parroco della Cattedrale.

Il Capitolo di Oria ha origini medievali, attestate dalle pergamene del fondo diplomatico dell'Archivio Storico Diocesano di Oria. La più antica, del 1422, è una sentenza della Santa Sede indirizzata a Paolo, arcivescovo di Brindisi, e notificata al Capitolo, con la quale frate Angelo da Matera, priore di San Lazzaro di Taranto, è tenuto a restituire al Capitolo di Oria la chiesa di Santa Maria Maddalena con i relativi diritti di fiera.

Per un lungo periodo la diocesi di Oria rimase unita a quella di Brindisi. La separazione fra le due diocesi avvenne l'8 maggio 1591 con la bolla *Regiminis universae Ecclesiae* di Gregorio XIV. Da quel momento la sede episcopale di Oria ebbe una nuova circoscrizione territoriale e divenne suffraganea della chiesa arcivescovile di Taranto. Nell'evo moderno, il primo vescovo a governare la diocesi di Oria fu il teatino Vincenzo Del Tufo. Gli succedette nel 1601 Lucio Fornari, nipote dell'arcivescovo Giovanni Bovio, che esaltò le tradizioni diocesane e compì una completa e dettagliata visita pastorale.

È in questa stagione di riorganizzazione della diocesi che il Capitolo si costituisce come entità solida nella città e nel territorio diocesano, soprattutto per l'azione di mons. Fornari. Il vescovo disciplina la tenuta dei registri delle conclusioni (1612) e con un legato di 400 ducati istituisce il servizio della messa meridiana in Cattedrale e dota la cappella da lui eretta (1618). La stessa attenzione per il Capitolo accomuna i vescovi che gli succedono, fino a mons. Tommaso Maria Francia, che destina l'intera sua eredità al Capitolo per il culto nella Cattedrale. La crescita del clero porta il Capitolo a istituire una quarta hebdomada, cioè un quarto turno di servizio all'altare (1622). Più volte soppressa e ripristinata (1626, 1629), essa lascia infine il posto all'assetto stabile delle tre hebdomade dell'arcidiacono, del cantore e del tesoriere.

2. L'archivio e la serie delle Deliberazioni capitolari

Le carte dell'Archivio Capitolare si sono conservate per secoli presso la sacrestia della Cattedrale di Oria. In seguito sono state trasferite nella sede dell'Archivio Storico Diocesano, nell'antico palazzo dei Padri della Missione in piazza Giustino De Jacobis 4, dopo i lavori di riqualificazione dell'immobile realizzati nel corso dei recenti episcopati. Negli anni 2024-2025 il fondo è stato oggetto di studio e di inventariazione, e oggi si presenta articolato in due parti. La prima è costituita dall'archivio recuperato dalla Cattedrale, 98 buste, ed è il nucleo più consistente dell'Archivio Capitolare. Questa parte è a sua volta suddivisa in una sezione antica, buste 1-71 (secc. XVI-XX), e in una sezione contemporanea relativa alla Parrocchia Cattedrale, buste 72-98 (secc. XX-XXI). La seconda parte comprende le carte capitolari già versate in passato nell'Archivio Storico Diocesano, per il numero di 30 buste (secc. XVI-XX). Il presente intervento ha interessato la sezione antica della prima parte, e in particolare la serie delle Deliberazioni capitolari.

La serie delle Deliberazioni capitolari è composta da 31 pezzi archivistici. Trenta sono registri rilegati, chiamati dagli stessi autori «libri», che raccolgono i verbali delle sedute del Capitolo con gli atti di delibera, detti «Conclusioni» o «Risoluzioni», dal 30 agosto 1596 al 28 ottobre 1915 (buste 31-38). Il trentunesimo è un fascicolo di copie di deliberazioni non rilegate degli anni 1875-1947. I verbali, redatti dal cancelliere eletto dal Capitolo, documentano senza soluzione di continuità il governo dell'ente: le elezioni alle cariche, l'amministrazione del patrimonio, il servizio liturgico e i rapporti con l'autorità vescovile, con le istituzioni civili e con gli altri enti ecclesiastici. L'ambito territoriale interessato dagli atti si estende da Oria alle altre comunità della diocesi, in particolare Francavilla Fontana, Torre Santa Susanna, Manduria, Erchie e Ceglie Messapica, e raggiunge anche città extradiocesane come Taranto, Brindisi, Lecce e Mesagne.

L'intervento ha interessato i primi undici Libri delle Conclusioni, dal 1596 al 1757, ad eccezione del registro 9, che è stato rinviato, per complessivi 0,26 metri lineari e circa 1540 carte. Sono conservati nella busta 31, che contiene i registri 1-3 (1596-1666), nella busta 32, con i registri 4-7 (1713-1745), e nella busta 33, con i registri 8-11 (1745-1757).

3. L'attività di regestazione

L'attività di regestazione è stata condotta nel rispetto delle indicazioni metodologiche previste nella proposta progettuale, conformi agli standard internazionali di descrizione archivistica ISAD(G), così da garantire coerenza logica, gerarchia e standardizzazione dei dati, nonché la loro interoperabilità. Ciascun atto, individuato all'interno del registro, è stato descritto in una scheda di regesto analitico.

Ciascun regesto è aperto da un'intestazione composta dal numero identificativo progressivo, dalle carte che ne determinano la posizione nel registro, dalla data cronica e topica e da un titolo che sintetizza i contenuti salienti dell'atto.

Segue la redazione del regesto, che indica il convocante della seduta e restituisce in forma analitica l'oggetto della delibera, adottando i termini ricorrenti in uso nei verbali e mantenendo per quanto possibile il lessico dell'epoca. Nel regesto sono riportati i nominativi dei soggetti, ecclesiastici e laici, coinvolti nell'atto, con la rispettiva qualifica e, per coloro che non sono oritani, con l'indicazione della città o della diocesi di provenienza, quando il verbale la riporta. Sono inoltre registrati i riferimenti topografici: località, strade, vicinati, masserie, appezzamenti di terra e, quando è espressa, la tipologia di coltura. Del negozio giuridico si indica anche il valore economico, se espresso e rilevante ai fini della comprensione dell'atto. La raccolta sistematica di questi elementi ha lo scopo di rendere disponibile per l'indicizzazione il maggior numero possibile di dati utili alla ricerca. In alcuni casi, per migliorare l'efficacia dell'indice, il verbale è stato integrato con dati desunti da altre fonti: quando un soggetto è indicato soltanto con la carica, come l'arcivescovo di Bari in qualità di visitatore apostolico, nel regesto è stato aggiunto anche il nominativo.

Il cancelliere che ha redatto i verbali è indicato nel regesto della delibera di elezione, insieme a tutte le altre cariche capitolari elettive, così da poter attribuire le scritture del registro a ciascun periodo di cancellierato.

Le presenze dei canonici alle sedute, attestate nei verbali in modo discontinuo e talora solo in forma generica, non sono state rilevate; quando assumono rilievo per il contenuto della delibera, come nel caso dell'intervento del vescovo o del vicario generale, delle ratifiche e delle sottoscrizioni autografe, se ne dà conto nel regesto.

La regestazione ha restituito, per ciascun libro, il numero di atti e gli estremi cronologici riportati nella tabella seguente.

Registro	Busta	Regesti effettuati per n. di atti	Estremi cronologici
1	31	95	1595 agosto 28 – 1612 ottobre 21
2	31	296	1601 ottobre 6 – 1646 agosto 15
3	31	212	1573 febbraio 10 – 1689 agosto
4	32	131	1713 ottobre 31 – 1723 agosto 15
5	32	28	1725 aprile 1 – 1728 agosto 15
6	32	130	1728 settembre 5 – 1736 agosto 15
7	32	202	1736 settembre 16 – 1745 agosto 22
8	33	78	1745 settembre 4 – 1748 agosto 18
9	33	– rinviato	1748 settembre 7 – 1758 agosto 24
10	33	40	1755 settembre 8 – 1756 ottobre 28
11	33	22	1756 ottobre – 1757 agosto 5
Totale		**1.234**	

Evidenze storiche emerse dalla regestazione

Dalle evidenze emerse si delinea la storia dell'ente sotto il profilo amministrativo e cultuale. Gli atti documentano il governo del patrimonio capitolare attraverso concessioni enfiteutiche, prestiti a censo, affitti di masserie e feudi, riscossione delle decime e gestione dei lasciti e dei legati pii, nonché l'organizzazione del servizio liturgico e della vita interna del clero, con le elezioni alle cariche, le ammissioni alla porzionatura e i turni delle hebdomade. I verbali restituiscono con regolarità il calendario istituzionale dell'ente: nella festa dell'Assunzione si eleggono il procuratore, il cancelliere e le altre cariche capitolari, mentre nella festa di San Giacomo si nominano i razionali per la divisione degli utili e i puntatori delle hebdomade. In occasione della fiera di Santa Maria Maddalena il clero esercita il diritto di cavalcare con lo stendardo per la città, a tutela dell'«antico possesso e privilegio giurisdizionale» (1652) le cui radici risalgono alla sentenza del 1422.

Particolare rilievo assumono le ricadute sociali dell'attività capitolare, a partire dalla dote di maritaggio concessa ogni anno a un'orfana di Oria in forza del legato fondato da Lucente Baccaro e corrisposta dai frati del convento di San Francesco, documentata con continuità dall'inizio del Seicento al Settecento (1602, 1637, 1714). Ricorrono inoltre i prestiti a censo concessi a privati, a famiglie e agli stessi marchesi di Oria (1714, 1715), che fanno del Capitolo uno dei principali soggetti creditizi della città.

Di rilievo sono anche le vicende del Seminario vescovile, alla cui fabbrica il Capitolo concorre già alla metà del Seicento con la nomina di un proprio coadiutore (1645). Nel Settecento il Capitolo designa un proprio deputato presso il Seminario (1721, 1733, 1736, 1741) e sostiene una borsa di studio destinata a un chierico oritano povero, eletto dai congregati e mantenuto a spese capitolari con l'obbligo di completare il percorso di formazione (1720, 1727, 1736). Il rapporto con l'istituto conosce anche momenti di tensione, come la sospensione del contributo annuo di 50 ducati a fronte del ridimensionamento del Seminario (1731) e la vertenza con il vescovo seguita all'ingresso armato nell'edificio e alla sottrazione delle carte relative all'eredità di mons. Francia (1741).

Gli atti documentano la devozione cittadina verso i protettori San Barsanofrio e il beato Francesco da Durazzo, le cui reliquie, tra cui il braccio reliquiario di San Barsanofrio, sono condotte in processione per la città con la partecipazione obbligatoria dei canonici (1666), insieme ai religiosi e al sindaco (1739, 1740, 1744), anche per impetrare la pioggia «per il bisogno dell'acqua» (1739). Gli atti registrano inoltre l'affermarsi del culto di Sant'Oronzo, la cui devozione si diffonde in Terra d'Otranto in relazione all'azione pastorale avviata dal vescovo di Lecce mons. Luigi Pappacoda e proseguita dai suoi successori Pignatelli: il Capitolo cede una propria casa per l'ampliamento della

cappella del santo in Cattedrale, voluto da mons. Raffaele de Palma (1659), e su istanza del sindaco presta il proprio consenso presso la Sacra Congregazione dei Riti alla dichiarazione della festa di Sant'Oronzo, «Protettore di questa Provincia», come giorno di precetto (1714). Accanto a questi culti compaiono l'arrivo della reliquia di San Carlo Borromeo (1619), l'adesione ai nuovi patronati del Regno (1637) e la festa di San Gennaro secondo l'uso napoletano (1655). La pietà del clero capitolare emerge infine dalle licenze concesse ai canonici per i pellegrinaggi: a San Giacomo di Galizia (1609), alla Santa Casa di Loreto (1613, 1647), a Roma (1661, 1738, 1740) e, nell'ambito della devozione salentina, al santuario di Santa Maria de Finibus Terrae a Leuca, ai Santi Martiri di Otranto e a Santa Marina in Ruggiano (1743).

Un rilievo particolare assumono le disposizioni sinodali e vescovili, che nel corso del periodo aggiornano di fatto la vita cultuale e amministrativa dei congregati. Al sinodo indetto da mons. Fornari il Capitolo partecipa con propri rappresentanti (1610). Decisivi risultano i decreti emanati da mons. Raffaele de Palma nel sinodo del 1664: contro alcune disposizioni ritenute pregiudizievoli il Capitolo ricorre in appello alla Santa Sede, mentre altre norme entrano stabilmente nella prassi capitolare, come lo scrutinio segreto mediante la «bussola» per la concessione delle grazie e il divieto per il cancelliere di rilasciare copia dei verbali, ancora invocato dai capitolari nel 1740. Nel Settecento la normativa sinodale continua a regolare la vita dell'ente attraverso le dispense vescovili, come quella concessa da mons. Francia per l'esercizio della procura (1715), la nomina degli esaminatori e dei giudici sinodali secondo le disposizioni di Benedetto XIII e il confronto, talora conflittuale, con gli editti di mons. Giambattista Labanchi sulla disciplina capitolare (1730). In parallelo il Capitolo si dota di propri regolamenti interni sul servizio all'altare, sulle puntature, sulle porzionature e sulla costituzione dei Monti comuni, periodicamente rinnovati e sottoposti all'approvazione vescovile.

Un capitolo a sé è rappresentato dall'eredità di mons. Tommaso Maria Francia, destinata alla Cattedrale, sulla quale si apre un aspro contenzioso con il successore mons. Labanchi, che ne trattiene una parte cospicua e contrae sullo spoglio un debito di 2600 ducati (1722). Il Capitolo ricorre alla Sacra Congregazione dei Vescovi (1731) e il vescovo replica presso il Cappellano Maggiore di Napoli (1732). Con questi fondi si finanziano l'acquisto di calici d'argento, il rifacimento della pavimentazione della Cattedrale (1725) e il rivestimento in marmo verde antico del cappellone dell'altare maggiore (1729). Si evidenziano inoltre gli altri lavori di restauro e di abbellimento eseguiti nella Cattedrale e negli immobili capitolari, dal restauro e dalla ricollocazione dell'organo (1607) agli interventi sul campanile, reso pericolante dalle scosse del terremoto, di cui il sindaco ordina al Capitolo l'immediato restauro (1743).

Con l'Università il Capitolo tratta il dazio della farina (1599), l'istituzione della custodia pubblica delle campagne (1600) e la sistemazione delle strade urbane ed extraurbane (1736, 1738). Fitta è la rete di relazioni con gli ordini religiosi della città, con i quali il Capitolo stabilisce l'assistenza reciproca e gratuita alle esequie (1652): con il convento di San Francesco e il monastero di San Barbato; con i Celestini, il cui vicario è confermato predicatore della Cattedrale (1649) e con i quali il Capitolo sostiene anche liti per beni e danni (1645, 1721); con i Domenicani di San Domenico, i Minimi di San Francesco di Paola, i Conventuali e i Carmelitani (1637). Con i Gesuiti del collegio di Lecce il Capitolo si trova prima in contrasto per lo sconfinamento delle loro mandrie nella masseria capitolare della Nasuta (1738), per poi accoglierli solennemente in occasione delle Sante Missioni (1745). Si registra infine l'arrivo dei Padri della Missione, con i quali i canonici instaurano una stretta collaborazione, dalle prime concessioni a censo (1739) al beneplacito per la fondazione della loro casa in Oria (1742), fino alla permuta dei beni del legato Calò (1745).

Ampio spazio occupano infine le cause giudiziarie sostenute dal Capitolo presso il tribunale vescovile, il tribunale marchesale di Oria, i tribunali e le magistrature di Napoli, come la Regia Camera della Sommaria e la Nunziatura apostolica, e presso i tribunali delle Sacre Congregazioni

romane e la Camera Apostolica, a partire dalla lunga controversia con l'arcivescovo di Brindisi sui diritti di decima (1607).

Indicizzazione e restituzione dei dati

Alla regestazione segue l'indicizzazione dei dati raccolti, da cui nascono due indici, dei nomi e dei luoghi, costruiti secondo criteri di normalizzazione uniformi in modo da garantire coerenza e affidabilità nella ricerca.

Nell'indice dei nomi le persone sono registrate nella forma «Cognome, Nome <qualifica, quarto di secolo>», come in «Danuscio, Barsanofrio <canonico, ultimo quarto sec. XVI – secondo quarto sec. XVII>». Il cognome è registrato nella forma più frequentemente attestata e le altre forme rinviano a questa; nel testo dei regesti si conserva la lettura dei verbali. Tra parentesi uncinate sono indicati la qualifica prevalente, ecclesiastica o civile, e il quarto di secolo corrispondente agli anni in cui la persona è attestata in vita: le menzioni successive alla morte confluiscono nella stessa voce, e i fondatori di legati noti soltanto da citazioni postume sono qualificati come «legato». Gli omonimi di generazioni diverse sono distinti in voci separate. Le persone citate con il solo cognome sono ricondotte alla voce corrispondente quando la carica, la qualifica e gli anni ne consentono l'identificazione; in caso contrario, così come per i nomi di lettura incerta, la menzione non è indicizzata.

Nell'indice dei luoghi i toponimi sono restituiti nella forma moderna standard, anche quando gli atti riportano la denominazione storica: così Casalnuovo è ricondotto a Manduria e il feudo di «Torre» a Torre Santa Susanna. Le città e i centri abitati sono registrati da soli, mentre i luoghi minori sono posti sotto il comune di appartenenza, con la tipologia tra parentesi, come in «Oria, Lama (masseria)» o «Torre Santa Susanna, San Giacomo (feudo)». Sono così indicizzati i feudi, come quelli di San Giacomo e di San Giorgio, le contrade, come San Lorenzo, la Fontana e Barcasani, e le masserie, come Li Chiani, Li Monti, San Cosimo e Manilio, con le varianti grafiche ricondotte a un'unica voce, cosicché «Delli Monti» e «Li Monti» confluiscono nella stessa masseria. Lo stesso criterio vale per i fondi, i giardini e gli appezzamenti di terra, come il fondo detto «Il Palombaro», il terreno «Lo Cipierno» e il giardino «della Pozzica». Per l'abitato di Oria sono registrati i vicinati, come quelli di San Barbato, San Chirico e Santo Stefano, e la viabilità, dalle porte urbiche di Lecce e di Taranto alla strada del Salvatore e alla via di Francavilla. Nello stesso indice sono registrati, sotto la città in cui hanno sede e con iniziale minuscola, gli enti e i siti ecclesiastici, come «Oria, seminario vescovile», «Oria, convento di San Francesco dei Minori Conventuali», le cappelle di Sant'Oronzo, di San Carlo Borromeo e del Crocifisso in Cattedrale, o «Napoli, ospedale degli Incurabili». Oria e la Cattedrale, sedi ordinarie delle adunanze, non sono indicizzate come tali. Si conserva così memoria di un paesaggio agrario e urbano in gran parte mutato o scomparso nella cartografia e nella memoria contemporanea.

Il rinvio dall'indice al regesto avviene attraverso il numero identificativo generale dell'atto (ID), progressivo da 1 a 1234 nell'intero inventario.

L'inventario analitico e gli indici sono restituiti nel presente volume, in formato PDF interrogabile destinato alla pubblicazione sul sito internet della Diocesi di Oria e in versione a stampa per la consultazione in sala studio presso l'Archivio Storico Diocesano di Oria. L'inventario è inoltre versato nel sistema informativo CEI-Ar, interoperabile con il Sistema Archivistico Nazionale.

Revisione

A conclusione dell'intervento saranno previste, insieme alla direzione dell'Archivio Storico Diocesano di Oria, la revisione del lavoro di regestazione degli atti e la verifica degli indici.

dott. Carlo Vito Morciano
The Monuments People SCS ETS

Scheda descrittiva

Denominazione: Libri delle Conclusioni del Capitolo della Cattedrale di Oria (serie Deliberazioni capitolari, registri 1-8 e 10-11)

Estremi cronologici: 1573-1757

Consistenza: buste 3 (31-33) – registri 10 – unità descritte (atti) 1.234

Storia archivistica: I Libri delle Conclusioni si sono conservati per secoli presso la sacrestia della Cattedrale di Oria, insieme alle altre carte dell'Archivio Capitolare. Trasferito nella sede dell'Archivio Storico Diocesano di Oria, nell'antico palazzo dei Padri della Missione in piazza Giustino De Jacobis 4, l'Archivio Capitolare è stato oggetto di studio e di inventariazione negli anni 2024-2025: i registri delle deliberazioni costituiscono la serie Deliberazioni capitolari della sezione antica (buste 31-38). Nel 2026 i primi undici registri, dal 1596 al 1757, sono stati regestati, indicizzati e informatizzati nel sistema CEI-Ar grazie al progetto scientifico «Inventariazione analitica dei Libri delle Conclusioni del Capitolo della Cattedrale di Oria dal 1596 al 1757», finanziato dalla Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura.

Descrizione: I registri raccolgono i verbali delle adunanze del Capitolo della Cattedrale di Oria con gli atti di delibera, detti «Conclusioni» o «Risoluzioni», redatti dal cancelliere eletto dai capitolari. Gli atti documentano il governo dell'ente: le elezioni annuali del procuratore, del cancelliere, dei razionali e dei puntatori delle hebdomade; l'amministrazione del patrimonio attraverso concessioni enfiteutiche, prestiti a censo, affitti di masserie e feudi e riscossione delle decime; la gestione dei legati pii, tra cui la dote di maritaggio per le orfane del legato Baccaro; il servizio liturgico, le ammissioni alla porzione e la disciplina del clero; il governo della diocesi in sede vacante con l'elezione del vicario capitolare; i rapporti con i vescovi, con l'Università di Oria, con gli ordini religiosi della città, con le magistrature del Regno di Napoli e con le Congregazioni romane. Il registro 3 comprende un frammento del 1573 e i registri 1-2 copie di atti anteriori, trascritte per disposizione di mons. Lucio Fornari (1612).

Strumenti di ricerca:

Archivio Storico Diocesano di Oria, *Libri delle Conclusioni del Capitolo della Cattedrale di Oria (1596-1757). Inventario analitico e indici dei nomi e dei luoghi*, a cura di Carlo Vito Morciano, 2026; descrizione informatizzata nel sistema CEI-Ar.

La documentazione è stata prodotta da:

Capitolo della Cattedrale di Oria

La documentazione è conservata da:

Archivio Storico Diocesano di Oria, Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria

Redazione e revisione:

Morciano Carlo Vito, archivista accreditato CEI-Ar, 2026/10/30, regestazione, indicizzazione e redazione informatica CEI-Ar e prima revisione

Rubino Vincenzo, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Oria, 2026/10/30, direzione

Modalità di consultazione:

La consultazione dei Libri delle Conclusioni è regolata dal Regolamento dell'Archivio Storico Diocesano di Oria.

Nota ai registri

I Libri delle Conclusioni sono descritti nell'ordine della serie, registro per registro; all'interno di ciascun registro gli atti seguono la sequenza delle carte, anche quando la data di un atto non rispetta l'ordine cronologico.

Ogni scheda riporta il numero identificativo generale dell'atto (ID), progressivo da 1 a 1234 per l'intero inventario e richiamato negli indici, il numero d'ordine dell'atto nel registro, le carte, la data topica e cronica, il titolo e il regesto. Per i registri 4-7 le carte rinviano alla cartulazione moderna continua apposta nel corso dell'intervento, nella quale le suppliche allegate non sono conteggiate.

Le integrazioni e le date ricostruite sono poste tra parentesi quadre; le lacune e le letture incerte sono segnalate con (?); le citazioni testuali dai verbali sono riportate tra caporali; le note dell'archivista sono contrassegnate dalla sigla ndAr.

Registro	Collocazione	Estremi cronologici	Atti	ID
1	busta 31	1595 agosto 28 – 1612 ottobre 21	95	1-95
2	busta 31	1601 ottobre 6 – 1646 agosto 15	296	96-391
3	busta 31	1573 febbraio 10 – 1689 agosto	212	392-603
4	busta 32	1713 ottobre 31 – 1723 agosto 15	131	604-734
5	busta 32	1725 aprile 1 – 1728 agosto 15	28	735-762
6	busta 32	1728 settembre 5 – 1736 agosto 15	130	763-892
7	busta 32	1736 settembre 16 – 1745 agosto 22	202	893-1094
8	busta 33	1745 settembre 4 – 1748 agosto 18	78	1095-1172
9	busta 33	1748 settembre 7 – 1758 agosto 24	–	rinviato
10	busta 33	1755 settembre 8 – 1756 ottobre 28	40	1173-1212
11	busta 33	1756 ottobre – 1757 agosto 5	22	1213-1234
Totale			**1.234**	1-1234

INVENTARIO ANALITICO

Libri delle Conclusioni capitolari, registri 1-8 e 10-11

Registro 1 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 31, registro 1

Estremi cronologici: 1595 agosto 28 – 1612 ottobre 21

Atti regestati: 95 (ID 1-95)

---

1 **n. 1, cc. 1-2, Oria, 1596 agosto 30**

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giacomo Antonio Sarola, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Tommaso Magnosa, viceprocuratore d. Donato de Simone, cancelliere ab. Federico Oggiano, puntatore per l'hebdomada di competenza dell'arcidiacono ab. Giovanni Cacciatore, puntatore per l'hebdomada del cantore ab. Luigi Arminuccio. Ugualmente, è deliberata una nuova prassi riguardante il versamento dell'elemosina per la messa funebre dei genitori dei capitolari. Inoltre, è deliberata la quantificazione della puntatura per i capitolari che si assentano non giustificatamente alle esequie di un confratello. Infine, sono deliberate le modalità e le tempistiche di riscossione dell'elemosina.

2 **n. 2, cc. 2-3, Oria, 1595 agosto 28**

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Luigi Arminuccio, in presenza del delegato vescovile ab. Orazio Dulcio, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, viceprocuratore d. Fabio Matarrese, cancelliere d. Scipione Nuzzo, puntatore per i turni settimanali (hebdomada) di competenza dell'arcidiacono ab. Federico Oggiano, puntatore per i turni settimanali (hebdomada) del cantore il tesoriere.

3 **n. 3, cc. 3-4, Oria, 1597 ottobre 6**

Utilizzo del Monte costituito da mons. di Castro

In presenza dell'ab. Giovanni Giacomo Simino, delegato del vescovo, il Capitolo di Oria si raduna su proposta del procuratore ab. Federico Oggiano per deliberare sulle modalità di mantenimento e di utilizzo di un Monte costituito tre anni prima per decreto di mons. di Castro, visitatore apostolico.

4 **n. 4, c. 4, Roma, 1607-1608**

Controversia tra il vescovo di Brindisi e il clero di Oria in materia di decime

L'ab. Federico Oggiano, in qualità di cancelliere, copia alcune lettere provenienti da Roma riguardanti la controversia tra il vescovo di Brindisi e i diritti di decima della diocesi di Oria.

5 **n. 5, c. 5, Oria, 1597 agosto 28**

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Tommaso Magnosa, in presenza del cantore Vincenzo Santangelo, delegato vescovile, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Federico Oggiano, viceprocuratore d. Alfonsino di Marta, cancelliere ab. Barsanofrio Danuscio, puntatore per i turni settimanali (hebdomada) di competenza dell'arcidiacono ab. Francesco de Cali, puntatore per l'hebdomada del cantore ab. Mario Spina; come razionali per controllare i conti della procura dell'ab. Tommaso Magnosa sono nominati l'ab. Giovanni Giacomo Simino e l'ab. Giovanni Cacciatore.

6 n. 6, c. 6, Oria, 1597 dicembre 10

Rinuncia del procuratore ed elezione del nuovo

Il Capitolo di Oria, radunato per prendere atto delle dimissioni dell'ab. Federico Oggiano, elegge come nuovo procuratore l'ab. Luigi Arminuccio.

7 n. 7, cc. 6-7, Oria, 1598 luglio 12

Vendita di censi

In presenza dell'ab. Giovanni Giacomo Simino, vicario del vescovo, il Capitolo di Oria si raduna su proposta del procuratore ab. Luigi Arminuccio e delibera riguardo alle modalità di vendita di alcuni censi.

8 n. 8, cc. 7-8, Oria, 1598 settembre 20

Nomina del procuratore per il ricorso contro il vescovo di Oria

In presenza dell'ab. Orazio Dolce, delegato del vescovo, il Capitolo di Oria si raduna per nominare d. Fabrizio Resta procuratore con la facoltà di rappresentare gli interessi capitolari nel ricorso alle Congregazioni romane contro il vescovo di Oria.

9 n. 9, cc. 8-9, Oria, 1598 settembre 23

Richiesta al vescovo di scegliere il vicario generale tra i membri del Capitolo

Il Capitolo di Oria si raduna su iniziativa del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio e, poiché in occasione dell'ingresso del vescovo mons. Vincenzo Del Tufo aveva chiesto che il vicario generale fosse scelto tra i membri del Capitolo, delibera di ricorrere al presule affinché scelga come vicario una persona del luogo.

10 n. 10, c. 10, Oria, 1598 ottobre 3

Pagamento di Ferrante Heger

Il Capitolo di Oria si raduna su iniziativa del procuratore d. Barsanofrio Danuscio per deliberare il pagamento spettante a Ferrante Heger, per i suoi servizi fatti a Roma in una causa presentata dai capitolari, così come richiesto da mons. di Castro.

11 n. 11, c. 11, Oria, 1598 novembre 8

Difesa dei diritti ecclesiastici del clero

Il Capitolo di Oria si raduna su iniziativa del procuratore d. Barsanofrio Danuscio e con delibera gli affida la procura per difendere a Napoli i diritti ecclesiastici del clero, quali l'immunità, privilegi e pandette.

12 n. 12, c. 11, Oria, 1598 novembre 22

Causa contro Colella D'Antonace

Il Capitolo di Oria è informato dal procuratore d. Barsanofrio Danuscio riguardo alla causa contro Colella D'Antonace.

13 n. 13, c. 12, Oria, 1599 gennaio 8

Pagamento annuo del vescovo

Il Capitolo di Oria si raduna su iniziativa del procuratore d. Barsanofrio Danuscio per deliberare in merito al pagamento del censo annuo dovuto al vescovo. La copertura finanziaria, che comprende anche gli anni pregressi, viene assicurata da un prestito contratto con la badessa del Monastero di San Barbato di Oria; a garanzia dell'obbligazione, il Capitolo impegna i frutti e le rendite del fondo di San Giacomo, sito in territorio di Torre Santa Susanna, di pertinenza del medesimo Capitolo.

14 n. 14, c. 13, Oria, 1599 febbraio 6

Nomina del procuratore per la difesa dei diritti ecclesiastici del clero

Il Capitolo di Oria con delibera, su proposta di d. Barsanofrio Danuscio, affida l'incarico di procuratore al magnifico Mario Peletta per difendere a Napoli i diritti ecclesiastici del clero, quali l'immunità, privilegi e

pandette. Infine, il Capitolo di Oria delibera il rimborso di spesa all'ab. Federico Oggiano, per aver ricostruito un muro crollato della bottega in piazza.

15 n. 15, c. 14, Oria, 1599 febbraio 7

Conclusione della lite contro Colella D'Antonace

Il Capitolo di Oria su proposta del procuratore d. Barsanofrio Danuscio delibera riguardo alla conclusione della lite contro Colella D'Antonace.

16 n. 16, c. 15, Oria, 1599 agosto 8

Pagamento a d. Fabio Matarrese

Il Capitolo di Oria su proposta del procuratore d. Barsanofrio Danuscio delibera che venga riconosciuto a d. Fabio Matarrese un emolumento per aver compilato il libro dei conti dell'anno precedente.

17 n. 17, cc. 16-17, Oria, 1599 settembre primo

Vendita e donazione di un oliveto

In presenza del vicario generale ab. Orazio Dolce, il Capitolo di Oria si raduna per deliberare in merito alla vendita di una «chiusura d'olive» in località Parabita, di proprietà di d. Giovanni Francesco Pasalino, al vescovo di Oria mons. Vincenzo Del Tufo, il quale intende poi donare l'oliveto al Capitolo stesso. Viene inoltre deliberata la censuazione perpetua di un «pozzo d'acqua sorgiva» di proprietà del Capitolo, situato a Oria nella località denominata «Papavere».

18 n. 18, cc. 17-18, Oria, 1599 settembre 8

Stipula di una nuova contrattazione sul dazio della farina

Riunitosi presso il palazzo vescovile su proposta del procuratore ab. Francesco de Cali e su richiesta del sindaco di Oria, il Capitolo di Oria delibera di stipulare una «capitolazione», ovvero contrattazione, sul dazio della farina con l'arrendatore dell'annona, al fine di evitare future controversie con la cittadinanza durante la fase di arrendamento. Viene inoltre stabilita una ripartizione del dazio strutturata in base agli ordini del clero: canonici e preti di messa, diaconi e suddiaconi, infine chierici.

19 n. 19, c. 18, Oria, s.d. (1599 settembre 8)

Capitoli di un arrendamento

Elenco di n. 4 capitoli relativi a un arrendamento non specificato di anni sei di beni capitolari, a tutela della libertà ecclesiastica.

20 n. 20, cc. 19-20, Oria, 1599 (settembre) 9

Pagamento a d. Angelo Caraglio

In presenza del vicario generale ab. Orazio Dolce, il Capitolo di Oria si raduna su proposta del procuratore ab. Francesco de Cali per deliberare in merito al riconoscimento di un emolumento a favore di d. Angelo Caraglio, come compenso per il servizio all'altare svolto in Cattedrale per sette o otto mesi. Viene inoltre approvato l'affidamento agli abati Giovanni Cacciatore e Francesco de Cali della sovrintendenza ai lavori per la realizzazione di «casce in modo di sedili», da collocare lungo le pareti interne della sacrestia, «torno à torno». Infine, con delibera capitolare, viene nominato d. Pietro Carbone aiutante puntatore per l'hebdomada del cantore, a causa dell'infermità del puntatore ab. Francesco Toma.

21 n. 21, cc. 20-21, Oria, 1599 novembre 6

Permuta di una casa in rovina in Porta Taranto

In presenza del vicario generale ab. Orazio Dolce, il Capitolo di Oria si raduna su proposta del procuratore ab. Francesco de Cali per deliberare la stima di un edificio di proprietà capitolare situato a Oria nei pressi di «Porta di Taranto». Poiché l'immobile risulta pericolante e di costosa riparazione, si intende permutarlo con un oliveto o un terreno; vengono pertanto incaricati dell'estimo gli abati Francesco de Cali e Federico Oggiano. Inoltre, con delibera capitolare, il Capitolo di Oria affida agli stessi il compito di

compilare una lista «delle altre case antique et rovinate» e di affiggerla pubblicamente in città, allo scopo di ricevere proposte di permuta o di censo.

22 n. 22, c. 22, Oria, 1599 (novembre) 12

Permuta di case in rovina in Porta Lecce

Il Capitolo di Oria si riunisce ed è messo a conoscenza dal procuratore ab. Francesco de Cali e dall'ab. Federico Oggiano che sono state fatte estimare le case in rovina, ovvero due edifici situati nella «Porta di Leccio», pertanto delibera di metterle in permuta al migliore offerente con il metodo della «candela nella piazza pubblica».

23 n. 23, cc. 22-23, Oria, 1600 aprile 11

Sull'istituzione della custodia pubblica del territorio

In presenza del vicario generale ab. Orazio Dolce, il Capitolo di Oria si riunisce in merito all'intenzione dell'Università cittadina di istituire la «custodia per costudirnosi le possessioni dei cittadini». Poiché possiede gran parte del territorio, il Capitolo accoglie l'istanza e delibera di nominare due deputati capitolari, il procuratore e il tesoriere, affinché partecipino alla stesura della capitulazione d'unione con i deputati dell'Università di Oria, tutelando le ragioni e l'utile dell'ente.

24 n. 24, cc. 24-25, Oria, 1600 giugno primo

Testimonianza a favore del vescovo di Oria

Presieduto dal rev. d. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria delibera all'unanimità una attestazione a sostegno del buon governo del vescovo mons. Vincenzo Del Tufo, a seguito delle calunnie mosse da d. Giacomo Antonio Sarola.

25 n. 25, cc. 25-26, Oria, 1600 settembre 2

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Giovanni Donato Cozzagli, viceprocuratore d. Pietro Carbone, cancelliere d. Giovanni Francesco Paschini, puntatore per l'hebdomada di competenza dell'arcidiacono l'ab. Francesco de Cali, puntatore per i turni dell'hebdomada del cantore d. Giovanni Francesco Paschini; mentre come razionali per i conti della procura dell'ab. Francesco de Cali sono nominati l'ab. Scipione Nuzzo e d. Giovanni Francesco Paschini.

26 n. 26, cc. 29-30, Oria, 1600 settembre 25

Elezione del vicario generale in sede vacante

In seguito alla morte del vescovo di Oria, mons. Vincenzo Del Tufo, il Capitolo di Oria si riunisce per l'elezione del vicario generale in presenza dell'ab. Antonio Milizia, arcidiacono e officiale assistente di diritto. Si delibera dopo le votazioni la nomina a vicario dell'ab. Aloisio Santangelo, già cancelliere della diocesi di Oria.

27 n. 27, c. 31, Oria, 1600 novembre 11

Per l'acquisto di un oliveto

Il Capitolo di Oria si riunisce per deliberare l'acquisto di un oliveto.

28 n. 28, c. 32, Oria, 1601 settembre 21

Elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria si riunisce per eleggere i razionali per i conti della procura dell'ab. Donato di Natale e dell'ab. Giovanni Donato Cozzagli: sono incaricati l'ab. Francesco Toma e l'ab. Barsanofrio Danuscio.

29 n. 29, cc. 32-33, Oria, 1601 settembre 22

Le decime per la guerra contro il turco

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale, e delibera il rimborso delle spese dovute a d. Giovanni Francesco Paschini, il quale è stato inviato a Brindisi per portare i conti delle decime dovute dalla Chiesa di Oria per «la guerra contro il turco».

30 n. 30, c. 33, Oria, 1601 ottobre 6

Rinuncia di d. Pietro Carbone alla sua porzione

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale, il quale informa i congregati che d. Pietro Carbone ha rinunciato alla sua porzione e non intende più servire all'altare. I congregati con deliberazione accettano con riserva la rinunzia.

31 n. 31, c. 34, Oria, 1601 novembre 28

Donazione al neo vescovo di Oria mons. Fornari

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale, il quale informa i congregati dell'arrivo a Brindisi di mons. Lucio Fornari, vescovo di Oria. I congregati deliberano di presentare al presule una donazione di 100 ducati.

32 n. 32, c. 34, Oria, 1602 gennaio 5

Pagamento dei mastrodatti

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale per approvare con delibera i pagamenti dei mastrodatti nei loro servizi di settembre, ottobre e novembre.

33 n. 33, cc. 35-37, Oria, 1602 marzo 2

Regolamento per il servizio all'altare

In presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli e su invito del procuratore ab. Donato di Natale, visto l'incremento di nuovi sacerdoti, il Capitolo di Oria si riunisce per deliberare e presentare al vescovo di Oria, mons. Lucio Fornari, il regolamento del «servizio della Chiesa» per la regolare approvazione. Segue l'intestazione vescovile e la trascrizione dei «Casi, et modo di servizio, quale da hoggi avante si havrà da osservare nella chiesa cattedrale d'Oria», con in calce la firma e il sigillo dell'ordinario diocesano.

34 n. 34, c. 37, Oria, 1602 aprile 11

Per sanare la palude di Santa Barbara

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale e delibera la tassazione dei congregati al fine di reperire il denaro per prosciugare «l'acqua della palude di s.ta Barbara».

35 n. 35, c. 38, Oria, 1602 maggio 11

Elezione dei convisitatori

In presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli e su invito del procuratore ab. Donato di Natale, in preparazione alla visita pastorale di mons. Lucio Fornari, il Capitolo di Oria si riunisce per deliberare la nomina di due convisitatori i quali assisteranno il vescovo, e pertanto elegge alle cariche d. Giacomo Sinieri (?) e l'ab. Giacomo Antonio Sarola.

36 n. 36, c. 39, Oria, 1602 maggio 4

Riguardo al lascito di Antonio Lupo

Su invito del procuratore ab. Donato di Natale, il Capitolo di Oria si riunisce in merito al lascito di Antonio Lupo, deceduto dopo aver disposto in confessione la donazione al Capitolo di una casa sita nel «loco dello vaglio» a Oria. Il cugino, il congregato capitolare d. Aloisio Paschino, si offre di saldare un debito censuale di 10 ducati lasciato in sospeso verosimilmente dal defunto, chiedendo il trasferimento del censo sui propri terreni e oliveti situati in «loco di mattri». Il Capitolo approva e delibera di conseguenza.

37 n. 37, c. 40, Oria, 1602 luglio 2

Sugli studi di Muzio Combando

Il Capitolo di Oria si riunisce su invito del procuratore ab. Donato di Natale e delibera di garantire la quota spettante al giovane suddiacono Muzio Combando, sebbene assente dalla città per motivi di studio.

38 n. 38, c. 41, Oria, 1602 agosto 18

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Donato di Natale, il Capitolo di Oria, in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Scipione Nuzzo, viceprocuratore d. Domenico Junco, cancelliere l'ab. Aloisio Arminucci, puntatore per l'hebdomada di competenza dell'arcidiacono l'ab. Francesco de Cali, puntatore per i turni dell'hebdomada del cantore d. Giacomo Sarola e nell'hebdomada del tesoriere è nominato l'ab. Giovanni Donato Cozzagli.

39 n. 39, c. 42, Oria, 1602 settembre 20

Per il pagamento di una dote per maritaggio ad un'orfana

In presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce per eleggere un'orfana alla quale assegnare la dote per maritaggio consistente in 6 ducati che devono essere corrisposti dal Monastero di San Francesco di Oria, secondo le volontà del lascito di Lucentia vedova di Marco Calò.

40 n. 40, c. 43, Oria, 1604 marzo 9

Approvazione del bilancio della procura Sarola

In presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce per deliberare sull'approvazione dei conti della procura dell'ab. Giacomo Antonio Sarola.

41 n. 41, cc. 43-44, Oria, 1603 agosto 16

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Scipione Nuzzo, il Capitolo di Oria, in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, si raduna per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore ab. Mario Spina, viceprocuratore d. Donato de Simone, cancelliere l'ab. Federico Oggiano, puntatore per l'hebdomada di competenza dell'arcidiacono l'ab. Scipione Nuzzo, puntatore per i turni dell'hebdomada del cantore d. Barsanofrio (Danuscio) e nell'hebdomada del tesoriere è nominato d. Domenico Monaco.

42 n. 42, cc. 44-45, Oria, 1604 gennaio 2

Estimi per censi e permute

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce e delibera in merito alla riscossione di un censo sul fondo detto «Il palombaro», posto in vendita dal magn. Fabrizio Papatodero, e decide di avviare il restauro degli immobili capitolari minacciati di crollo. In merito all'abitazione del tesoriere, anch'essa in stato fatiscente, dispone la nomina di un perito per la stima in vista di una permuta o di un'allogazione a censo. Affida inoltre al procuratore e all'ab. Francesco de Cali la perizia di un immobile «nella chianca», proveniente dal lascito di Giovanni di Monopoli e richiesto in permuta da Sebastiano Bollano. Dispone, infine, il recupero dei beni del Capitolo affidati a d. Fabio Matarrese, carcerato da diversi mesi.

43 n. 43, c. 46, Oria, 1604 settembre 5

Terreni colpiti dalla grandine

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Federico Oggiano e delibera in merito ai provvedimenti da adottare riguardo alle rendite dei terreni colpiti dalla grandine e ad alcune case in rovina di sua proprietà.

44 n. 44, c. 47, Oria, 1604 ottobre 3

Pagamento di un censo al nunzio

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Federico Oggiano e delibera in merito al pagamento di 35 ducati spettanti al nunzio apostolico di Napoli.

45 n. 45, c. 47, Oria, 1604 ottobre 7

Lettera del vescovo mons. Lucio Fornari

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Federico Oggiano per leggere una lettera trasmessa dal vescovo di Oria, mons. Lucio Fornari, e dà incarico con delibera al procuratore stesso di adottare i provvedimenti necessari a tutela del Capitolo.

46 n. 46, c. 48, Oria, 1605 luglio 25

Ripartizione della «Comune grossa»

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Federico Oggiano per la nomina elettiva di due congregati da incaricare della partizione delle sostanze della «Comune grossa». Risultano eletti gli abati Scipione Nuzzo e Marcello Lombardo e, a seguito di ampia discussione, vengono definite le relative modalità di divisione.

47 n. 47, c. 49, Oria, 1605 luglio 30

Nomina dei razionali della «massa comune»

Il Capitolo di Oria si riunisce ed elegge come razionali e divisori della massa comune gli abati Mario Spina e Scipione Nuzzo, e autorizza con delibera l'assegnazione della porzione spettante a d. Domenico Junco.

48 n. 48, cc. 52-53, Oria, 1605 agosto 20

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Federico Oggiano, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore l'ab. Barsanofrio (Danuscio), viceprocuratore d. Domenico Junco e cancelliere l'ab. Scipione Nuzzo. Infine, il Capitolo delibera in merito alla richiesta presentata da Bernardino Milizia di permutare alcune sue terre e oliveti con beni di proprietà del Capitolo stesso.

49 n. 49, c. 54, Oria, 1605 ottobre 8

Difesa delle vigne del quondam Cataldo Romano

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, il quale informa i congregati della messa all'asta in pubblica piazza del terreno detto «lo cipierno», in attesa della migliore offerta. Successivamente, il Capitolo dà mandato al procuratore di difendere i propri diritti sulle vigne lasciate da Cataldo Romano contro le pretese di Fabrizio Papatodero. Infine, viene concesso a d. Francesco de Cali un palazzo vecchio «in loco dela scalella».

50 n. 50, c. 55, Oria, 1606 febbraio 7

Suddivisione dei costi per la sepoltura di sacerdoti

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il procuratore ab. Barsanofrio Danuscio informa il Capitolo riunitosi che il vescovo mons. Lucio Fornari ha richiesto che i costi delle sepolture dei sacerdoti siano suddivisi tra i capitolari partecipanti e non partecipanti; pertanto, il Capitolo delibera favorevolmente.

51 n. 51, cc. 55-56, Oria, 1606 febbraio 23

Lascito testamentario dell'ab. Francesco Toma

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio per discutere riguardo alla dote dei legati affidati al Capitolo dal

testamento dell'ab. Francesco Toma, da soddisfarsi mediante 15 ducati dovuti da Giovanni Donato Genetto. I congregati deliberano di affidarne la risoluzione al vescovo mons. Lucio Fornari, in quanto «epitropo» ed esecutore testamentario del suddetto abate defunto.

52 n. 52, cc. 56-57, Oria, 1606 marzo 2

Saldo della dote dell'ab. Francesco Toma

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio e, preso atto dell'avvenuto versamento da parte di Giovanni Donato Genetto delle somme relative ai legati dell'ab. Francesco Toma, delibera di incaricare il procuratore del rilascio di pubblica quietanza.

53 n. 53, cc. 57-58, Oria, 160(6) maggio 14

Vendita del terreno «lo cipierno»

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio riguardo al terreno «lo cipierno», messo in vendita dal Capitolo e acquistato per 10 ducati da Cesare Borromeo. Il Capitolo infine delibera di valutare l'acquisto di una vigna messa in vendita a Francavilla Fontana da d. Giovanni Lorenzo Casalino.

54 n. 54, cc. 58-59, Oria, 1606 giugno 11

Permuta di oliveti censuati al Capitolo

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria delibera di incaricare il procuratore ab. Barsanofrio Danuscio di seguire l'iter per la permuta richiesta dal magn. Fabrizio Papatodero e da Massimiliano Saetta, generi del quondam Cesare Granafeo, relativa a un oliveto in «loco della stradella», censuato al Capitolo, con una casa di Fabrizio d'Aragona. Infine, il Capitolo viene informato dell'acquisto di alcuni alberi di ulivo, in «loco detto li viccigli alla via Francavilla», effettuato dall'ab. Francesco de Cali, il quale è tenuto a corrispondere la decima parte del prezzo a titolo di censo.

55 n. 55, cc. 59-60, Oria, 1606 luglio 15

Divisione delle entrate e nomina dei puntatori

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria elegge i congregati incaricati di occuparsi della divisione delle entrate capitolari, ovvero gli abati Marcello Lombardo e Francesco de Cali. Infine, sono nominati come puntatori: l'ab. Ascenzio (Scardino) nell'hebdomada dell'arcidiacono, Barbato (Arrico) nell'hebdomada del cantore, ab. Federico Oggiano nell'hebdomada del tesoriere.

56 n. 56, c. 61, Oria, 1606 agosto 6

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Barsanofrio Danuscio, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, per eleggere le nuove cariche, così affidate: procuratore l'ab. Marcello Lombardo, viceprocuratore d. Pietro Carbone e cancelliere l'ab. Federico Oggiano.

57 n. 57, cc. 62-63, Oria, 1606 settembre 23

Permuta di un debito e alienazione di beni infruttuosi

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e approva con delibera la richiesta di Francesco Antonio Mannarini di saldare il proprio debito di censo con la permuta di alberi di ulivo, previa stima di esperti. Si conferisce mandato ai procuratori di tutelare i diritti capitolari su una casa legata al Capitolo ma alienata indebitamente, dichiarando nulla la transazione. Il procuratore segnala inoltre il rischio di perdita di diverse vigne e terre capitolari in vari feudi per carenza di coltivazione e pertanto il Capitolo delibera di provvedere alla cura a proprie spese entro fine febbraio, affidandole a terzi per poi rivenderle o affrancarle. Si propone infine di far avanzare al vescovo di Oria supplica alla Santa Sede per alienare, permutare o concedere a censo le case e le vigne infruttuose o dannose.

58 n. 58, cc. 63-64, Oria, 1606 ottobre 8

Ingresso di quattro porzionatori

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera l'ammissione tra i porzionatori di d. Pietro Carbone, d. Giovanni Tommaso Mandurino, d. Giovanni Donato Antonaci e d. Giovanni Berardino Capidiece, compiuto il quinquennio di servizio previsto dalle costituzioni capitolari; pertanto si dà mandato al procuratore di costituire un monte di tutti i beni per garantire la divisione delle quote spettanti. Infine, il Capitolo delibera l'assegnazione di una mancia di 10 ducati a «uno gentil'homo, che si offerisse trattare e recuparare» una decima capitolare dovuta presso la Regia Camera della Sommaria per la vendita della «chiusura di olive detta la castellana».

59 n. 59, cc. 65-66, Oria, 1606 ottobre 14

Regolamento del monte del Capitolo

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardi e approva con delibera il regolamento di suddivisione per le porzionature capitolari.

60 n. 60, cc. 67-68, Oria, 1606 novembre 4

Pagamento di una mancia a Giovanni Donato Dolce

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera l'assegnazione di una mancia di 10 ducati a d. Giovanni Donato Dolce per essersi recato presso la Regia Camera della Sommaria al fine di recuperare un credito capitolare. Si dà infine mandato al procuratore di tutelare i diritti del Capitolo contro le pretese di Berardino Milizia, intenzionato a occupare un terreno con «grotta e curti» sito dietro la chiesa di Santa Maria della Scala.

61 n. 61, cc. 69-70, Oria, 1606 dicembre 12

Eredità dell'ab. Luigi Arminuccio

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera di incaricare i canonici ab. Francesco de Cali, ab. Mario Spina e d. Donato de Simone di stimare i beni spettanti al Capitolo dall'eredità del defunto ab. Luigi Arminuccio, d'accordo con la nipote ed erede Laura. Si delibera inoltre l'erogazione di 20 carlini al «computista» del nunzio apostolico. Infine, si dà mandato al procuratore di alienare «ad estinto di candela al meglio prezzo che si può» una casa pervenuta al Capitolo per lascito della defunta Luna.

62 n. 62, cc. 70-71, Oria, 1606 dicembre 16

Negoziazione dell'eredità Toma e incontro con il marchese di Oria

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce e dà mandato al procuratore ab. Marcello Lombardo di scrivere al nunzio apostolico a Napoli e all'ab. Lucio de Luciis in merito alla negoziazione dell'eredità dell'ab. Francesco Toma. Si delibera inoltre di incaricare il procuratore di consultare il vescovo per definire l'accordo con Laura, erede dell'ab. Luigi Arminuccio. Infine, il Capitolo nomina l'ab. Marcello Lombardo e d. Domenico Junco quali rappresentanti per recarsi ad Ostuni dal marchese di Oria per «farli reverenza, et baciarli le mani a nome di tutto il Capitolo».

63 n. 63, c. 71, Oria, 1607 marzo 24

Casse per arredare la sacrestia della Cattedrale

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera di commissionare due altre casse da seduta da collocarsi nella sacrestia della Cattedrale. Infine, si delibera di interpellare il vescovo mons. Lucio Fornari per concordare le modalità di ammissione tra i porzionatori di d. Donato Antonaci e d. Giovanni Tommaso Mandurino.

64 n. 64, c. 72, Oria, 1607 maggio 13

Decime dovute all'arcivescovo di Brindisi

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera di fare chiarezza a Roma, presso la Santa Sede, sulle decime dovute all'arcivescovo di Brindisi.

65 n. 65, c. 72, Oria, 1607 agosto 10

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Marcello Lombardo, il Capitolo di Oria, radunato alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, lo riconferma procuratore ed elegge viceprocuratore d. Pietro Carbone e cancelliere l'ab. Federico Oggiano. Sono invece nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Domenico Junco, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere d. Pietro Carbone.

66 n. 66, c. 73, Oria, 1607 agosto 18

Riparazione dell'organo della Cattedrale

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo, il quale rende nota l'intenzione del vescovo mons. Lucio Fornari di destinare i proventi della vendita dei beni dell'eredità dell'ab. Francesco Toma al restauro dell'organo della Cattedrale e alla sua ricollocazione in un luogo più dignitoso; il Capitolo esprime parere favorevole e delibera infine sulla vendita di un oliveto censuato al Capitolo di proprietà dei Papatodero.

67 n. 67, cc. 73-74, Oria, 1607 ottobre 15

Pagamento per la negoziazione del lascito dell'ab. Francesco Toma

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera l'invio di 15 ducati a d. Giovanni Donato Dolce, recatosi a Napoli per concludere le trattative sul lascito dell'ab. Francesco Toma e saldare le competenze spettanti alla Nunziatura apostolica per l'atto risolutivo e all'ab. Lucio de Luciis.

68 n. 68, cc. 74-75, Oria, 1607 novembre 4

Causa per le decime volute dall'arcivescovo di Brindisi

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo, il quale aggiorna i congregati sulla favorevole conclusione della causa presso la Camera Apostolica in Roma a tutela dei diritti di decima del vescovo di Oria contro l'arcivescovo di Brindisi. Il Capitolo delibera pertanto di inviare all'ab. Giovanni Francesco Paschini, che ha curato la pratica a Roma, 8 ducati e un paio di guanti in dono «per la grazia ottenuta». Viene infine dato mandato al procuratore e all'ab. Scipione Nuzzo, in qualità di notaio apostolico, di recarsi a Brindisi a spese del Capitolo per notificare all'arcivescovo la decisione della Santa Sede.

69 n. 69, cc. 75-76, Oria, 1607 novembre 18

Mancia a d. Giovanni Donato Dolce

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo e delibera di assegnare una mancia di 4 ducati a d. Giovanni Donato Dolce, il quale si è interessato a Napoli della negoziazione del lascito dell'ab. Francesco Toma. Infine il Capitolo delibera riguardo alla vendita delle decime dell'olio relative all'anno in corso.

70 n. 70, cc. 76-77, Oria, 1608 agosto 24

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Marcello Lombardo, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli ed elegge procuratore l'ab. Scipione Nuzzo, viceprocuratore d. Giovanni Tommaso Mandurino e cancelliere l'ab. Domenico Junco. Sono invece nominati puntatori: per

l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Barsanofrio Danuscio, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Cozzagli e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Berardino Capidiece.

71 n. 71, cc. 77-78, Oria, 1608 novembre 18

Il vescovo di Oria indisposto a Brindisi

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, il quale rende note le condizioni di salute del vescovo mons. Lucio Fornari, convalescente a Brindisi a seguito di un'indisposizione; il Capitolo incarica il procuratore e l'ab. Francesco de Cali di recarsi presso il presule per esprimergli gli auguri di pronta guarigione. Si delibera inoltre sull'affidamento a Lancillotto Santoro della causa relativa alla casa pervenuta al Capitolo per legato del dott. Giovanni Tommaso Santangelo. Infine, il Capitolo delibera in merito a un albero di ulivo sito «nel loco del portaccio», lasciato dal defunto ab. Luigi Arminuccio ed erroneamente incluso nell'acquisto effettuato dal cap. Mario Pagano.

72 n. 72, cc. 78-79, Oria, 1608 novembre 30

Riguardo alle olive dell'ab. Tommaso Magnosa

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo e delibera di rimettere al giudizio del vescovo mons. Lucio Fornari la questione avanzata da Giovanni Donato Ferretti inerente a una quota di olive compresa nel contratto matrimoniale tra questi e Romana Danuscia, nipote del quondam ab. Tommaso Magnosa. Infine, su istanza del vescovo, il Capitolo concede a d. Giovanni Donato Dolce — inviato a Napoli per curare gli affari capitolari — di percepire la propria porzione mensile nonostante l'assenza dalla città.

73 n. 73, cc. 79-80, Oria, 1609 marzo 7

Proroga di nove anni delle porzionature fatte nella procura Lombardo

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, il quale riferisce che alcuni canonici hanno sollevato rimostranze circa l'istituzione di un nuovo Monte capitolare, avendo apportato a proprie spese delle migliorie su vari fondi. Il Capitolo delibera pertanto di prorogare per ulteriori nove anni la ripartizione delle porzioni capitolari stabilita durante la procura Lombardo. Viene inoltre accolta la donazione, offerta da Marcantonio Catena, di una quota di vigneto sita «nel feudo detto di Casalino», con l'onere di celebrare due messe anniversarie in suffragio dei genitori. Infine, si delibera la trattenuta di un quarto della porzione a carico di quei canonici che, trascurando di apportare migliorie alle terre a loro in affido, ne sviliscono la rendita.

74 n. 74, c. 80, Oria, 1609 agosto 27

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Scipione Nuzzo, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli ed elegge procuratore l'ab. Domenico Junco, viceprocuratore d. Marcantonio Dolce e cancelliere l'ab. Marcello Lombardi. Sono invece nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Ascenzio Scardino, per quella del cantore l'ab. Giovanni Antonio Fasulo e per quella del tesoriere l'ab. Marcello Lombardi.

75 n. 75, cc. 81-82, Oria, 1609 settembre 13

Causa presso le Congregazioni romane, controversia su decime, donazioni e un pellegrinaggio a Santiago de Compostela

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco e con delibera gli dà incarico di difendere i diritti del Capitolo presso le Sacre Congregazioni romane contro le pretese de «li compratori dell'erbagio», i quali pretendono dai preti «quella quantità di danari per ogni paro di buoi che paga ogni cittadino villano nel fondo franco». Inoltre, il Capitolo dà incarico al procuratore di citare in causa Marsilio Forleo di Francavilla, il quale rifiuta di riconoscere la decima di frutto spettante al Capitolo su una terra «nel loco della pigna» acquistata da

Angelo Santangelo. Successivamente, è accolta la donazione del magn. Matteo Martini, il quale offre al Capitolo la decima sopra alcune vigne situate vicino alle proprietà di Domenico e Barsanofrio di Macciolo «nel loco detto il feudo delle Rene», insieme a una botte di vino di «barili venticinque», affinché dopo la sua morte e il versamento di 10 ducati da parte degli eredi venga celebrato un anniversario di messa all'anno in suffragio della sua anima. Sono poi eletti a controllare i debiti del Capitolo gli abati Giacomo Antonio Sarola e Marcello Lombardo; come razionali per il controllo dei conti della procura dell'ab. Scipione Nuzzo sono invece nominati il cantore e l'ab. Marcello Lombardo. Infine, è regolamentata la gestione della porzione di d. Domenico de Simone, il quale andrà in pellegrinaggio «a Santo Giacomo di Galitia» e lascia al Capitolo anche le sue terre.

76 n. 76, c. 83, Oria, 1610 giugno 13

Cattiva condotta di d. Donato Santangelo

Il vicario generale e arcidiacono ab. Angelo Gasparelli convoca il Capitolo di Oria per prendere provvedimenti contro il sac. Donato Santangelo, il quale ha rivolto al procuratore «parole sconce et inconvenienti» dinanzi ai canonici a causa di un debito di un carlino dovuto su un censo. Il Capitolo delibera pertanto di dare incarico all'ab. Francesco de Cali di informare dell'accaduto il vescovo, mons. Lucio Fornari, affinché adotti i debiti provvedimenti e castighi.

77 n. 77, cc. 83-84, Oria, 1610 aprile 3

Giardino censuato a Torre Santa Susanna

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco e delibera sulla negoziazione di un censo relativo a un giardino piantato in un feudo del Capitolo da Lucantonio Stazzo (?) di Torre Santa Susanna.

78 n. 78, cc. 84-85, Oria, 1610 agosto primo

Controllo di debiti e lavori di miglioria sui beni capitolari

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco e delibera la nomina degli abati Federico Oggiano e Giovanni Donato Cozzagli per il «ripartimento» dei beni capitolari. Contestualmente, si dà incarico al procuratore di verificare l'esecuzione di migliorie e manutenzioni sulle terre di proprietà del Capitolo. Infine, si discute di un presunto debito presso la Nunziatura di Napoli relativo a somme in realtà già inviate durante la procura Lombardo tramite Giosuè Della Rocca, mercante dimorante in Otranto; il Capitolo incarica quindi l'ab. Domenico Junco di «fare chiarezza del pagamento», ricercando la documentazione nell'Archivio.

79 n. 79, cc. 85-86, Oria, 1610 agosto 15

Elezioni e provvedimenti per i canonici inadempienti alle cure dei campi

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco, il quale relaziona sullo stato di manutenzione delle terre dei beni capitolari evidenziando le proprietà problematiche; pertanto viene deliberato che per l'anno corrente la pena per i porzionatori inadempienti sia dimezzata a un ottavo. Inoltre, terminato il procuratorato dell'ab. Domenico Junco, il Capitolo procede all'elezione delle nuove cariche: procuratore ab. Ascenzio Scardino, viceprocuratore d. Donato de Simone e cancelliere ab. Federico Oggiano. Infine, viene deliberata la modalità di annotazione dei conti relativi ai pagamenti delle spoglie alla Camera Apostolica.

80 n. 80, cc. 86-87, Oria, 1610 agosto 22

Riguardo alla costituzione di un nuovo monte comune

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino e con delibera boccia la proposta di costituire un nuovo monte di beni stabili per la porzionatura, nonostante le osservazioni mosse da alcuni porzionari.

81 n. 81, cc. 87-88, Oria, 1610 settembre 11

Sinodo della diocesi di Oria

Su richiesta e alla presenza del vescovo di Oria, mons. Lucio Fornari, il Capitolo di Oria si riunisce ed elegge come propri rappresentanti al sinodo indetto il tesoriere ab. Giovanni Battista Nonato e il succantore ab. G. Domenico Oggiano. Nella stessa seduta, e sempre su istanza del vescovo, vengono inoltre designati gli abati Marcello Lombardo e Giovanni Donato Dolce per trattare in sede sinodale le questioni relative agli obblighi di messa capitolari.

82 n. 82, c. 88, Oria, 1611 marzo 24

Licenza dal servizio capitolare

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino, il quale riferisce la richiesta del suddiacono Ferrante Pasaniso di Oria che, «per alcuni suoi pensieri», intende rinunciare al servizio che deve prestare in Capitolo; i congregati, presente il suddiacono, deliberano di accettarne la rinuncia e di annotarla nel libro delle conclusioni.

83 n. 83, c. 89, Oria, 1611 luglio 10

Proposta di acquisto di una casa del Capitolo

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino in merito all'offerta di Antonio Ardizzone, interessato ad acquistare o a prendere in censo la casa di d. Marco Antonio Littore. Il Capitolo nomina quindi gli abati Barbato Arrico e Barsanofrio Danuscio per effettuare la stima dell'immobile, attualmente pericolante, e per richiedere il beneplacito del vescovo mons. Lucio Fornari sull'eventuale transazione, qualora questa risulti economicamente vantaggiosa per il Capitolo.

84 n. 84, c. 90, Oria, 1611 luglio 30

Divisione degli utili

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino e nomina con delibera i «repartitori» dell'entrate del Capitolo, ovvero gli abati Marcello Lombardi e Domenico Junco.

85 n. 85, c. 90, Oria, 1611 agosto 9

Elezione del procuratore e delle cariche

Quasi al termine del procuratorato dell'ab. Ascenzio Scardino, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, per eleggere come procuratore l'ab. Mario Spina, viceprocuratore d. Giovanni Tommaso Mandurino e cancelliere l'ab. Giovanni Donato Antonaci. Invece sono nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Francesco de Cali, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Cozzagli e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Donato Dolce; come razionali del conto della procura Scardino sono eletti l'ab. Domenico Junco e l'ab. Marcello Lombardi. La nuova procura entrerà in vigore nel mese di settembre.

86 n. 86, c. 91, Oria, 1611 agosto 21

Assegnazione di due case all'ab. Dolce

Alla presenza dell'ab. Francesco de Cali, sostituto del vicario generale, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino e delibera di affidare all'ab. Giovanni Donato Dolce la casa lasciata al Capitolo da Antonio Lupo, situata «in loco nominato il Vaglio, nel vicinato di S. Barbato», allo scopo di risistemarne il tetto a sue spese, fatta salva una copertura di 10 ducati stanziata dal Capitolo per sostenere l'acquisto del legname e dei quadrelli; si accenna anche al pagamento della rata da soddisfare a Carlo Paulino, erede di Luigi Paulino, per la parte che possiede. Nella stessa seduta, si delibera di assegnargli anche la casa situata nelle vicinanze, lasciata al Capitolo da d. Donato de Simone.

87 n. 87, c. 92, Oria, 1611 agosto 30

Sul pagamento a Carlo Paulino

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Ascenzio Scardino e delibera le modalità di pagamento della rata da corrispondere a Carlo Paulino per la casa di Antonio Lupo affidata all'ab. Giovanni Donato Dolce. Successivamente, il Capitolo delibera sulla destinazione dei proventi ricavati dalla vendita della casa ceduta ad Antonio Ardizzone.

88 n. 88, c. 93, Oria, 1611 (ottobre) 8

Richieste di pagamento

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Mario Spina e delibera di inviare l'ab. Marcello Lombardi a Taranto per consegnare al can. Blaselli, lì dimorante, una richiesta di pagamento su uno «spoglio di preti morti» pervenuta dal nunzio apostolico di Napoli; inoltre, con delibera si dà incarico al procuratore di ottenere dalla Fabbrica di San Pietro un decreto assolutorio circa alcuni obblighi di messa.

89 n. 89, c. 93, Oria, 1611 ottobre 15

Marcantonio Mandurino fa servizio all'altare

Nota che riporta l'affido di servizio dell'hebdomada del cantore a d. Marcantonio Mandurino.

90 n. 90, c. 93, Oria, 1611 dicembre 31

Lascito dell'ab. Giovanni Monaco, già tesoriere del Capitolo

Alla presenza del vicario generale ab. Muzio Lombardo, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Mario Spina e delibera sulle modalità di riscossione del lascito testamentario in denaro disposto dall'ab. Giovanni Monaco, già tesoriere del Capitolo, nonché sulla volontà espressa dai nipoti di istituire un anniversario di messa in suffragio dell'anima del defunto zio.

91 n. 91, c. 94, Oria, 1612 marzo 16

Permuta di una casa del Capitolo

Alla presenza dell'ab. Francesco de Cali, sostituto del vicario generale, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Mario Spina e con delibera dà incarico agli abati Giacomo Antonio Sarola, Giovanni Donato Cozzagli e d. Giacomo Papatodero di provvedere all'estimo e alla transazione di permuta proposta da Marzia Galla, la quale ha chiesto di scambiare i suoi alberi d'olivo con la casa del fu Lupo Romano sita nel «vicinato di S. Quirico, vicino la casa di Giulio Pasquino».

92 n. 92, c. 94, Oria, 1612 aprile 23

Un albero infruttuoso

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Mario Spina e delibera l'abbattimento di un albero «di vesciglio» infruttuoso «in loco delli Scarcigli» e la successiva vendita come «legname di trappito».

93 n. 93, c. 95, Oria, 1612 aprile 29

Vendita di un orticello

Il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Mario Spina e delibera la vendita di metà dell'orticello di pertinenza della casa del fu Tommaso Lupo «in loco del Vaglio» all'ab. Giovanni Donato Dolce, con la clausola che, alla morte di quest'ultimo, l'immobile ritornerà nella disponibilità del Capitolo.

94 n. 94, c. 95, Oria, 1612 agosto 26

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Mario Spina, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, per eleggere come procuratore l'ab. Giovanni Donato Dolce, viceprocuratore d. Alfonsino di Marta e cancelliere l'ab. Domenico Junco. Invece sono nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Scipione Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Berardino Capidiece.

95 n. 95, c. 96, Oria, 1612 ottobre 21

Sull'ingresso nel Capitolo di preti figli di forestieri

Alla presenza dell'ab. Francesco de Cali, sostituto del vicario generale, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e delibera sulle modalità di ammissione nel Capitolo dei preti figli di forestieri.

Registro 2 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 31, registro 2

Estremi cronologici: 1601 ottobre 6 – 1646 agosto 15

Atti regestati: 296 (ID 96-391)

---

96 n. 1, c. 1, Oria, 1612 settembre 25

Decreto vescovile riguardo alla compilazione dei registri capitolari

Decreto del vescovo di Oria, mons. Lucio Fornari, con il quale si prescrivono al procuratore ab. Giovanni Donato Dolce le modalità per una corretta compilazione del registro delle conclusioni capitolari. Sotto pena di scomunica, si fa severo divieto di strappare carte o viziare i contenuti del volume; contestualmente, si ordina al procuratore di provvedere, unitamente al cancelliere, all'integrazione in copia degli atti risultati mancanti nel registro precedente. Impresa e firma autografa di mons. Fornari.

97 n. 2, c. 3, Oria, 1601 ottobre 6

Riguardo alla rinuncia della porzione di d. Pietro Carbone

(Copia) Il Capitolo si raduna su proposta del procuratore ab. Donato di Natale per deliberare circa il trattamento economico da riservare al porzionario rinunciatario d. Pietro Carbone e alle eventuali future rinunce effettuate «in fraude del Capitolo». Nella stessa seduta, si stabilisce infine che l'ingresso dei nuovi porzionari aventi diritto alla divisione degli utili annuali debba decorrere dal mese di settembre.

98 n. 3, cc. 3-4, Oria, 1602 marzo 2

Regolamento di servizio all'altare

(Copia) In presenza dell'ab. Angelo Gasparelli, vicario generale della diocesi, il Capitolo si raduna su chiamata del procuratore ab. Donato di Natale e delibera il regolamento per l'organizzazione del servizio all'altare in Cattedrale che viene in seduta approvato dal vescovo mons. Lucio Fornari.

99 n. 4, c. 5, Oria, 1602 maggio 11

Elezione dei convisitatori alla visita pastorale di mons. Fornari

(Copia) In presenza dell'ab. Angelo Gasparelli, vicario generale della diocesi, il Capitolo si raduna su chiamata del procuratore ab. Donato di Natale e con delibera vengono eletti il succantore ab. Giovanni Simino e l'ab. Giacomo Antonio Sarola come convisitatori della visita pastorale di mons. Lucio Fornari, vescovo di Oria.

100 n. 5, cc. 5-6, Oria, 1607 novembre 4

Causa per le decime volute dall'arcivescovo di Brindisi

(Copia) Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Marcello Lombardo, il quale aggiorna i congregati sulla favorevole conclusione della causa presso la Camera Apostolica in Roma a tutela dei diritti di decima del vescovo di Oria contro l'arcivescovo di Brindisi. Il Capitolo delibera pertanto di inviare all'ab. Giovanni Francesco Paschini, che ha curato la pratica a Roma, 8 ducati e un paio di guanti in dono «per la grazia ottenuta». Viene infine dato mandato al procuratore e all'ab. Scipione Nuzzo, in qualità di notaio apostolico, di recarsi a Brindisi a spese del Capitolo per notificare all'arcivescovo la decisione della Santa Sede.

101 n. 6, c. 6, Oria, 1607-1608

Risoluzione per la divisione delle decime tra l'arcidiocesi di Brindisi e quella di Oria

Copie di lettere pervenute da Roma riguardo alla causa per le decime rivendicate dall'arcivescovo di Brindisi e spettanti invece al vescovo di Oria.

102 n. 7, cc. 6-7, Oria, 1609 maggio (sic, ma marzo) 7

Proroga di nove anni delle porzionature fatte nella procura Lombardo

Alla presenza del vicario generale ab. Angelo Gasparelli, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, il quale riferisce che alcuni canonici hanno sollevato rimostranze circa l'istituzione di un nuovo Monte capitolare, avendo apportato a proprie spese delle migliorie su vari fondi. Il Capitolo delibera pertanto di prorogare per ulteriori nove anni la ripartizione delle porzioni capitolari stabilita durante la procura Lombardo. Infine, si delibera la trattenuta di un quarto della porzione a carico di quei canonici che, trascurando di apportare migliorie alle terre a loro in affido, ne sviliscono la rendita.

103 n. 8, cc. 8-9, Oria, 1612 ottobre 21

Sull'ingresso nel Capitolo di preti figli di forestieri

Alla presenza dell'ab. Francesco de Cali, sostituto del vicario generale, il Capitolo di Oria si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e delibera sulle modalità di ammissione nel Capitolo dei preti figli di forestieri. Al verbale succede il decreto vescovile di approvazione del regolamento apposto il 1612 dicembre 8, con impresa e firma autografa del vescovo di Oria mons. Lucio Fornari.

104 n. 9, c. 9, Oria, 1612 novembre 4

Controllo degli anniversari di messe

Su richiesta del vescovo di Oria, mons. Lucio Fornari, il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce ed elegge quali propri rappresentanti gli abati Domenico Junco e Giovanni Donato Dolce. A essi viene affidato l'incarico di verificare il rispetto degli obblighi di messa capitolari e di accertare eventuali inadempienze nelle celebrazioni.

105 n. 10, c. 10, Oria, 1613 gennaio 6

Vendita di un orto di vigne

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e delibera di affidare all'ab. Francesco de Cali l'incarico di stimare l'orto di vigne lasciato al Capitolo dal quondam Cataldo Romano, al fine di procedere alla sua vendita per far fronte alle spese di sepoltura del disponente e al saldo delle spettanze dovute ai canonici che ne hanno officiato le esequie.

106 n. 11, cc. 10-11, Oria, 1613 gennaio 20

Regolamento dei pesi delle puntature

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e approva mediante delibera il regolamento recante il titolo «Tariffa, seu notamento, di puntare s'havrà da osservare in futurum in questa Chiesa Cathedrale d'Oria dalli Pontatori saranno pro tempore». Nel documento segue il prospetto dettagliato di tutte le celebrazioni liturgiche e degli obblighi di messa relativi al servizio all'altare nella Cattedrale, con relativa quantificazione dei punti.

107 n. 12, c. 12, Oria, 1613 febbraio 2

Redazione dell'inventario dei beni e causa contro d. Lancillotto Santoro

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e con delibera affida all'ab. Marcello Lombardi l'incarico di redigere l'inventario generale di tutti i beni e dei censi spettanti al Capitolo oritano, assegnandogli un emolumento di 5 ducati per il servizio prestato. Nella stessa seduta, si conferisce mandato al procuratore di tutelare i diritti capitolari nella causa aperta da d. Lancillotto Santoro, il quale vanta pretese sulla casa pervenuta al Capitolo per lascito del fu dottor Giovanni Tommaso Santangelo, sita «in luogo detto la Lama».

108 n. 13, cc. 12-13, Oria, 1613 marzo 3

Gratuità delle sepolture dei partecipanti al Capitolo ed eredità di Giulia Ferrara

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e delibera la gratuità delle sepolture e delle esequie per quanti partecipano al servizio all'altare, comminando la pena di un carlino ai congregati assenti. Infine, si stabiliscono le modalità di accettazione ed uso del lascito della defunta Giulia Ferrara, la quale ha lasciato al Capitolo una bottega «sita in luogo della Porta di Lecce» a copertura delle spese di sepoltura ed esequie.

109 n. 14, cc. 13-14, Oria, 1613 marzo 31

Trattamento delle sostanze dei preti porzionari defunti

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce e delibera sulle modalità di acquisizione delle eredità dei preti porzionari defunti, compreso il trattamento economico in obbligo agli eredi e la suddivisione delle olive e dell'olio.

110 n. 15, c. 14, Oria, 1613 giugno 9

Barsanofrio Danuscio lascia il servizio al Coro

Il Capitolo si riunisce su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Dolce il quale informa i congregati della decisione dell'ab. Barsanofrio Danuscio di lasciare il servizio al coro, pertanto la decisione è accolta e sono stabilite le modalità di restituzione dei beni e della prebenda.

111 n. 16, c. 15, Oria, 1613 agosto 24

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, per eleggere come procuratore l'ab. Giovanni Donato Antonaci, viceprocuratore d. Giovanni Donato Pumarico e cancelliere l'ab. Antonio de Basilio. Invece sono nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore l'ab. Mario Spina e per quella del tesoriere l'ab. Ascenzio Scardino.

112 n. 17, c. 15, Oria, 1613 settembre 9

Nota di acquisizione del registro delle deliberazioni capitolari

Nota di fede con la quale il nuovo procuratore capitolare, ab. Giovanni Donato Antonaci, riceve il registro delle deliberazioni dall'ab. Giovanni Donato Dolce e dopo averlo cartulato ne attesta l'integrità ponendo in calce la firma.

113 n. 18, c. 16, Oria, 1613 dicembre 15

Il feudo di San Giacomo a Torre Santa Susanna e il pellegrinaggio a Loreto

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci e delibera di inviare il procuratore medesimo e d. Alfonsino di Marta a effettuare un sopralluogo nelle terre del feudo di San Giacomo, sito nel territorio di Torre Santa Susanna. Nella stessa seduta, accogliendo favorevolmente la supplica di d. Donato di Simone — di rientro dal pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto dopo diversi mesi di assenza —, il Capitolo concede la grazia della sua riammissione al servizio della Cattedrale.

114 n. 19, c. 17, Oria, 1614 gennaio 27

Proposta d'acquisto di una casa del Capitolo

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci e con delibera lo incarica di estimare la casa palazzata sita «in loco della Lama», pericolante e che «minaccia ruina», richiesta in vendita da Giovanni Losignorello e pertanto di seguirne la negoziazione a interesse del Capitolo.

115 n. 20, cc. 17-18, Oria, 1614 maggio 31

Vendita di una casa e acquisto di tela per gli asciugamani della sacrestia

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci e con delibera destina il ricavato della vendita della casa sita «in loco della Lama», data a Giovanni Losignorello per 40 ducati, per l'acquisto di beni stabili. Infine è deliberato l'acquisto della tela per dotare la sacrestia di asciugamani. Inoltre è annotata l'assegnazione del servizio in Cattedrale del suddiacono Francesco Dolce alla data 1614 aprile 14.

116 n. 21, cc. 18-19, Oria, 1614 giugno 24

Proposta di vendita di una casa del Capitolo

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci, si esprime con delibera in merito all'eventuale vendita di una casa del cantore censuata al Capitolo. Infine, il Capitolo autorizza l'invio di denaro all'ab. Giulio Cesare Casilino, dimorante in Napoli, per alcuni pagamenti da farsi al nunzio apostolico.

117 n. 22, cc. 19-20, Oria, 1614 luglio 5

Incarico per la composizione dei Capitoli del Monte

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci, dà incarico con delibera agli abati Marcello Lombardi e Giovanni Donato Dolce di provvedere alla stesura dei Capitoli, ovvero le norme per la composizione del Monte di «tutte le robbe stabili di detto Capitolo». Infine sono nominati come addetti alla divisione degli utili gli abati Mario Spina e Antonio de Basilio.

118 n. 23, cc. 20-23, Oria, 1614 luglio 24

Approvazione dei Capitoli del Monte

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci, approva i «Capitoli, et conditttioni con li quali si fa il Monte delli Signori Reverendi Preti partecipanti del Reverendo Capitolo della Cattedral Chiesa d'Oria di tutti li suoi beni stabili, che l'abbia da durare per nove anni incominciando dalli 15 d'agosto del presente anno 1614».

119 n. 24, cc. 23-24, Oria, 1614 agosto 29

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Donato Antonaci, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, per eleggere come procuratore l'ab. Scipione Nuzzo, viceprocuratore d. Giovanni Domenico Michele e cancelliere l'ab. Giovanni Berardino Capidiece. Invece sono nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Dolce, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Donato Dolce. Infine il Capitolo delibera riguardo al censo annuo sopra la casa di Ortensio Buccolieri.

120 n. 25, cc. 24-25, Oria, 1614 agosto 30

15 ducati nel Monte comune

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Donato Antonaci, delibera riguardo ai 15 ducati da inserire nel Monte comune.

121 n. 26, c. 25, Oria, 1614 settembre 8

Nota di acquisizione del registro delle deliberazioni capitolari

Nota di fede con la quale il nuovo procuratore capitolare, ab. Scipione de Nuzzo, riceve il registro delle deliberazioni dall'ab. Giovanni Donato Antonaci e dopo averlo cartulato ne attesta l'integrità ponendo in calce la firma.

122 n. 27, cc. 26-27, Oria, 1614 ottobre 18

Vendita di una casa del Capitolo

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, delibera la vendita in favore di Giovanni Russo della casa del fu Taccone Russo (alias Signorello) sita «in loco della Lama», disponendo la stipula delle relative scritture concordate. Inoltre viene accolta la rinuncia dell'ab. Giovanni Berardino Capidiece dalla carica di cancelliere, seguita dalla nomina allo stesso ufficio di d. Domenico Monaco.

123 n. 28, cc. 28-29, Oria, 1614 novembre 12

Tutela dell'onore del vescovo, del clero e del vicario e citazione in giudizio dei capitani Carlo Cotogno e Giovanni Carlo Martini

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, il quale riferisce in merito alle infondate accuse mosse dai capitani Carlo Cotogno e Giovanni Carlo Martini contro l'onore del vescovo mons. Lucio Fornari, contro il clero tacciato di concubinato e contro lo stesso vicario generale, accusato di malgoverno e di essere forestiero rispetto alla città di Oria. Il Capitolo delibera pertanto di assumere la difesa dell'onore del presule, del vicario e dell'intero corpo capitolare, disponendo la citazione in giudizio del Cotogno e del Martini sia dinanzi alla Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari, sia presso il tribunale metropolitano di Taranto presieduto dal cardinale arcivescovo Bonifazio Caetani.

124 n. 29, c. 30, Oria, 1614 novembre 30

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio e lasciti testamentari

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Isabella dello Preite. Inoltre, si discute e si delibera sulle modalità di ripartizione delle sostanze pervenute dall'eredità dell'ab. Tommaso Magnosa e fra' Barnaba Paschino.

125 n. 30, c. 31, Oria, 1614 dicembre 7

Assegnazioni di censo

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, con delibera assegna una divisione di censo ad alcuni canonici.

126 n. 31, cc. 31-32, Oria, 1615 marzo 22

Censo sulla casa di Ortensio Buccolieri e viaggio a Napoli di Giovanni Donato de Michele

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, delibera di porre al censo al maggior offerente la casa dotale di Ortensio Buccolieri. Nella medesima seduta, il Capitolo accoglie favorevolmente l'istanza di d. Giovanni Donato de Michele, concedendogli l'esenzione da qualsiasi penalità durante il periodo della sua permanenza a Napoli nel mese di aprile.

127 n. 32, cc. 32-33, Oria, 1615 marzo 29

Ingresso al servizio della Cattedrale di d. Antonio Ferrante

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, delibera sulle modalità di ammissione al servizio dell'altare di d. Antonio Ferrante. Inoltre, il Capitolo ribadisce con delibera l'obbligo per i sacerdoti ammessi al servizio in Cattedrale di garantire la presenza personale in tutte le funzioni prescritte, e in caso di infermità di trovare un sostituto.

128 n. 33, cc. 33-34, Oria, 1615 maggio 15

Trasporto di Carlo Paschini da Napoli in Oria ed eredità dell'ab. Giacomo Antonio Sarola

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione de Nuzzo, delibera di erogare la somma di 10 ducati richiesta dal patrigno Mario Cozzaglio al fine di ricondurre a Oria Carlo Paschini, degente infermo presso l'Ospedale degli Incurabili di Napoli. Nella medesima seduta, vengono stabilite le modalità di vendita di un giardino censuato al Capitolo, già appartenuto all'ab. Giacomo Antonio Sarola e sito «in luoco di Parabita».

129 n. 34, c. 35, Oria, 1615 agosto 29

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Scipione de Nuzzo, il Capitolo di Oria si raduna, in presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, per eleggere come procuratore l'ab. Mario Spina, viceprocuratore d. Alfonsino di Marta e cancelliere l'ab. Giovanni Donato Antonaci. Invece sono nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Cozzaglio e per quella del tesoriere l'ab. Francesco Matarelli.

130 n. 35, c. 36, Oria, 1615 settembre 29

Censo sulle pecore dell'eredità Pasquini

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, delibera le modalità di negoziazione del censo legato alla vendita delle pecore dell'erede di Pasquini.

131 n. 36, c. 36, Oria, 1615 ottobre 25

Restituzione di 20 ducati al Capitolo

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, delibera le modalità di restituzione di 20 ducati tenuti dall'ab. Barsanofrio Danuscio.

132 n. 37, c. 37, Oria, 1615 novembre 28

Tasso di censo sul giardinetto di San Giorgio e vendita di un palmento

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, delibera il tasso di censo da imporre su un giardinetto sito «sopra il monte nominato S. Giorgio», per volontà del reverendo Milizia. Nella medesima seduta, si approva la vendita di un palmento di ragione del Capitolo, non assegnato ad alcun porzionario, in favore di Teodoro di Guagnano, già proprietario del palmento attiguo.

133 n. 38, c. 37, Oria, 1615 dicembre 5

Verifica degli obblighi di messe

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, delibera la nomina del tesoriere e degli abati Ascenzio Scardino, Mario Spina e Scipione Barsanofrio affinché presenzino all'esame della tavola delle messe

insieme al commissario ab. Aiello di Taranto, giunto a Oria per verificare l'adempimento degli obblighi di culto del Capitolo.

134 n. 39, c. 38, Oria, 1615 dicembre 27

Restituzione di una decima spettante al vescovo di Oria

Il sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali fa convocare il Capitolo di Oria per portare la richiesta formale di restituzione di una decima di 20 carlini spettante a mons. Lucio Fornari vescovo di Oria, incamerata invece dal Capitolo; pertanto è dato incarico al procuratore di versare al vescovo la somma richiesta.

135 n. 40, c. 38, Oria, 1616 febbraio 21

Vendita di una terra appartenuta a Margherita de Simone

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, delibera di conferire procura per la vendita al miglior offerente di una terra pervenuta dalla defunta Margherita de Simone, al fine di destinare il ricavo alla copertura delle spese di sepoltura e delle relative esequie secondo le volontà prescritte.

136 n. 41, c. 39, Oria, 1616 marzo 4

Partenza dell'arcidiacono per Roma

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, avvia la discussione relativa alla partenza per Roma dell'arcidiacono il quale chiede il mantenimento di alcuni benefici. L'assemblea delibera tuttavia di aggiornare la seduta e rinviare ogni decisione a quando non sarà rintracciata nei registri capitolari la relativa «conclusione della bussola».

137 n. 42, c. 39, Oria, 1616 marzo 13

Diniego alle richieste dell'arcidiacono

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, discute in merito alla consueta procedura di votazione segreta «della bussola». Ribadito e confermato l'uso di tale prassi, i congregati procedono allo scrutinio segreto sulla precedente richiesta presentata dall'arcidiacono, deliberandone il diniego.

138 n. 43, c. 40, Oria, 1616 maggio 22

Legato di anniversario di messa

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Mario Spina, accetta con delibera l'offerta di censo su un terreno pervenuta da Battista Pesare, erede di Beatrice Visulova (?), al fine di istituire come volontà della defunta un anniversario annuale di messa in suffragio.

139 n. 44, c. 40, Oria, 1616 agosto 21

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Mario Spina, il Capitolo di Oria si raduna, alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, per eleggere come procuratore lo stesso ab. Francesco de Cali, come viceprocuratore d. Giovanni Domenico de Michele e come cancelliere l'ab. Giovanni Donato Cozzaglio. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Mario Spina, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere l'ab. Ascenzio Scardino. Infine, il Capitolo delibera sui tempi di versamento di un debito dell'arcidiacono, il quale deve alla cassa comune 8 ducati per «i libri pigliati dal quondam ab. Giovanni Giacomo Siminio cantore».

140 n. 45, cc. 41-42, Oria, 1616 dicembre 7

Ingresso al servizio di d. Bernardino Papatodero

Alla presenza del sostituto vicario generale e procuratore capitolare ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna e delibera riguardo alle modalità di ammissione al servizio all'altare del richiedente d. Bernardino Papatodero. La deliberazione si conclude con la registrazione ufficiale del notaio apostolico Scipione de Nuzzo, il quale appone il suo tabellionato.

141 n. 46, cc. 42-43, Oria, 1617 maggio 2

Vendita di una casa del Capitolo e norme sulle donazioni

Alla presenza del sostituto vicario generale e procuratore capitolare ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna e delibera sulla vendita di una casa del Capitolo situata «in loco detto S. Andrea appresso il furno di cap. Mario Papuo», lasciata da Isabella Imbacca. Infine sono discusse e concluse alcune pratiche da adottare tra porzionari per messe ed eventuali donazioni.

142 n. 47, c. 44, Oria, 1617 giugno 29

Censi destinati al Capitolo

Alla presenza del sostituto vicario generale e procuratore capitolare ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna e delibera sulle modalità di censuazione dei legati di d. Giovanni Francesco Pasquini, Cornelia Granafeo e Fabio di Gabriele.

143 n. 48, cc. 44-45, Oria, 1617 agosto 10

Obblighi dei preti che entrano alla Massa Comune

Alla presenza del sostituto vicario generale e procuratore capitolare ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna e chiarisce con delibera gli obblighi che devono rispettare quei sacerdoti i quali, completati i cinque anni di servizio, entrano a far parte della «Massa Comune».

144 n. 49, c. 46, Oria, 1617 agosto 31

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria si raduna in sua presenza per eleggere come procuratore l'ab. Giovanni Antonio Fasulo, come viceprocuratore d. Giovanni Domenico Latamo e come cancelliere l'ab. Antonio Basili. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Giovanni Domenico de Michele, per quella del cantore l'ab. Mario Spina e per quella del tesoriere l'ab. Domenico Junco.

145 n. 50, cc. 46-47, Oria, 1617 settembre 21

Verifica delle messe celebrate dal Capitolo e vendita della casa di d. Donato de Simone

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, incarica con delibera il procuratore e l'ab. Giovanni Donato Dolce di trattare con il commissario della Fabbrica di San Pietro riguardo alle messe celebrate dal Capitolo e provvedere al decreto assolutorio di conformità alle regole. Nella medesima seduta, il Capitolo stabilisce le modalità di vendita della casa di Donato di Simone, su sua esplicita richiesta, per la costituzione di un anniversario annuale di messe in suffragio da tenersi dopo la sua morte.

146 n. 51, c. 48, Oria, 1617 dicembre 17

Vendita della casa avuta da Cassandra Dimitri di Ceglie

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera la vendita della casa ricevuta da Cassandra Dimitri di Ceglie situata a Oria «nel loco detto dello vaglio». Infine, il Capitolo delibera la vendita dei proventi delle decime pervenute dal feudo di Torre Santa Susanna.

147 n. 52, cc. 48-49, Oria, 1618 gennaio 21

Legato per l'anniversario di Lando Cozzaglio

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera sulle modalità di costituzione del legato di Lando e Adriana Cozzaglio per l'anniversario di messa in suffragio.

148 n. 53, cc. 49-50, Oria, 1618 aprile 25

Destinazione di 75 ducati

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera sulla destinazione di 75 ducati, presi a censo redimibile da alcuni abati del Capitolo.

149 n. 54, cc. 50-51, Oria, 1618 maggio primo

Vendita della casa di Cassandra Dimitri

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera sulle modalità di pagamento dovuto dall'ab. Marcello Lombardi a Carlo Paschino per le case date a Giovanni Donato Dolce. Inoltre, il procuratore rende noto che ha ricevuto le offerte sulla vendita della casa lasciata da Cassandra Dimitri di Ceglie, pertanto il Capitolo accorda la negoziazione e destina parte del denaro per la copertura delle spese funerarie e le eccedenze per le messe in suffragio da tenere all'altare privilegiato.

150 n. 55, cc. 51-52, Oria, 1618 maggio 12

Saldo del legato capitolare istituito dal vescovo mons. Lucio Fornari

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, il quale informa i congregati che mons. Lucio Fornari è disponibile a saldare i 100 ducati restanti a conclusione dei 400 donati per istituire il «servizio della messa meridiana» in Cattedrale, con la garanzia che il denaro venga investito in qualche «corpo stabile securo e produttivo». Pertanto il Capitolo con delibera dà incarico agli abati Francesco de Cali e Giovanni Donato Dolce di raggiungere il vescovo a Brindisi per raccogliere il saldo e rassicurarlo su tutte le garanzie richieste. Infine, il Capitolo delibera sulle richieste finanziarie avanzate da Giovanni Maria Scialfo.

151 n. 56, c. 53, Oria, 1618 maggio 26

Destinazione dei 100 ducati del vescovo mons. Lucio Fornari

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, il quale informa i congregati che i 100 ducati del vescovo mons. Lucio Fornari sono stati riscossi dagli incaricati e che sono stati richiesti formalmente in prestito, «alla ragione del nove percento», dall'ab. Francesco de Cali; pertanto il Capitolo delibera a favore di questa richiesta.

152 n. 57, cc. 53-55, Oria, 1618 giugno 17

Peso della pena per il servizio della messa meridiana

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera il peso della pena a 2 carlini per il servizio della messa meridiana istituita dal vescovo mons. Lucio Fornari.

153 n. 58, c. 56, Oria, 1618 luglio 26

Verbale del legato istituito da mons. Lucio Fornari

Alla presenza del sostituto vicario generale ab. Francesco de Cali, il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, il quale informa i congregati che il legato di mons. Lucio Fornari, vescovo di Oria, è stato completato, compresa la dotazione «della cappella da lui fatta nella Cattedrale» con dote di 400 ducati, insieme alle statue fatte fare a Napoli per l'ornamento.

Nella seduta si ricorda anche che la dote è stata utilizzata per l'acquisto di una «chiusura» sita a Oria «nel loco della scalella» e che 100 ducati sono stati dati in prestito fruttuoso all'ab. Francesco de Cali; pertanto la questione viene discussa e verbalizzata a futura memoria. Infine, il Capitolo delibera su alcune prassi relative alla gestione delle porzioni capitolari.

154 n. 59, cc. 56-57, Oria, 1618 luglio 26

Elezione del vicario capitolare per la sede vacante del vescovato di Oria

L'arcidiacono ab. Angelo Gasparelli convoca i congregati del Capitolo di Oria per eleggere il vicario capitolare in seguito alla morte del vescovo mons. Lucio Fornari; il Capitolo elegge pertanto all'unanimità l'ab. Giovanni Donato Dolce.

155 n. 60, cc. 57-58, Oria, 1618 luglio 29

Espulsione dal Capitolo di d. Donato Antonio Ferretti

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, il quale informa che l'ab. Francesco de Cali, parroco della chiesa Cattedrale, confessore delle monache e per anni luogotenente generale del vescovo mons. Lucio Fornari, è stato offeso da d. Donato Antonio Ferretti; pertanto il Capitolo ne delibera l'espulsione a vita. Segue il verbale del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce che conferma e sottoscrive la determinazione contro il sacerdote, apponendo la sua firma e il sigillo il giorno 1618 luglio 30.

156 n. 61, c. 59, Oria, 1618 agosto 9

Riguardo all'ingresso nella porzionatura di d. Felice di Marta

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera le modalità di ingresso nella porzionatura di d. Felice di Marta.

157 n. 62, cc. 59-60, Oria, 1618 agosto 14

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Antonio Fasulo, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, per eleggere come procuratore l'ab. Domenico Junco, come viceprocuratore d. Giovanni Domenico Dimitri e come cancelliere l'ab. Marcantonio Genovese. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Mario Spina, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Antonio Fasulo. Sono infine eletti razionali dei conti della procura uscente l'ab. Francesco Matarelli e l'ab. Marcantonio Genovese.

158 n. 63, cc. 60-63, Oria, 1619 gennaio 12

Causa tra il Capitolo e il cantore

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco, nomina con delibera gli abati Scipione Nuzzo, Giovanni Donato Antonaci e Domenico Junco quali rappresentanti per portare a Roma, presso la Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, le difese del Capitolo contro l'operato del cantore Muzio Lombardo; seguono nel verbale le «Raggioni del Capitolo».

159 n. 64, cc. 63-64, Oria, 1619 aprile 24

Elezione degli arbitri forestieri

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Junco, nomina con delibera i forestieri dottor Angelo Gala e l'arciprete di Mesagne quali arbitri nella causa promossa dal cantore, dal dott. Giulio Cesare Papatodero e da sua cognata «nella loro causa (…) per suspetti» contro il vicario generale, «alli quali danno autorità et potestà di conoscere la detta causa».

160 n. 65, cc. 64-65, Oria, 1619 agosto 4

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Domenico Junco, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, per eleggere come procuratore l'ab. Antonio Basili, come viceprocuratore d. Francesco Dolce e come cancelliere d. Domenico Monaco. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Scipione Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Giovanni Domenico de Michele e per quella del tesoriere l'ab. Francesco Matarello.

161 n. 66, c. 65, Oria, 1619 settembre primo

100 ducati del Capitolo a censo

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera di dare 100 ducati a censo agli abati Santo e Lucio Abbuzzero (?) della terra di Ceglie, dopo che erano stati restituiti dall'ab. Giovanni Antonio Fasulo, il quale li aveva a censo per conto del Capitolo.

162 n. 67, c. 66, Oria, 1619 settembre 7

Nomina di due procuratori per la difesa dei diritti del Capitolo a Roma

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, con delibera vota gli abati Scipione Nuzzo e Domenico Junco per compilare una difesa dei diritti del Capitolo contro alcune pretese fiscali della Nunziatura di Napoli.

163 n. 68, cc. 66-67, Oria, 1619 settembre 17

L'ab. Domenico Junco a Roma in difesa dei diritti del Capitolo

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera di assegnare la copertura delle spese allo stesso ab. Domenico Junco, incaricato di recarsi a Roma presso la Sacra Congregazione per sostenere la causa in difesa dei diritti del Capitolo contro le pretese fiscali della Nunziatura di Napoli; infine, gli conferisce la procura per presentare la difesa al cardinale Antonio Maria Gallo, prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari a Roma, nella causa promossa dal cantore Muzio Lombardi contro il Capitolo.

164 n. 69, cc. 67-68, Oria, 1619 ottobre 19

Vendita di alberi d'olive

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera circa la vendita di alberi d'oliva appartenuti a Donato Santangelo.

165 n. 70, c. 68, Oria, 1619 ottobre 26

Accettazione di due anniversari e querela contro falsa fede

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, accetta con delibera una donazione dell'ab. Francesco de Cali al peso di due anniversari di messe. Infine, il procuratore informa i congregati che l'ab. Domenico Junco, trovandosi a Roma per difendere i diritti del Capitolo, ha scoperto che un tale Paolo Baldassarri sta rappresentando il Capitolo nella causa contro l'ab. Muzio Lombardi; pertanto i congregati deliberano di dare mandato legale e querelare per falsa fede il Baldassarri.

166 n. 71, c. 69, Oria, 1619 dicembre primo

La reliquia di San Carlo Borromeo

Alla presenza del vicario capitolare ab. Giovanni Donato Dolce, il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, il quale informa i congregati che è giunta da Roma la reliquia di San Carlo Borromeo, procurata dal sig. Alessandro Maggiolini che a sue spese ha provveduto

anche al relativo ornamento. Il procuratore aggiunge in merito che l'altare privilegiato è stato traslato presso la cappella di San Carlo nella Cattedrale; pertanto il Capitolo delibera di coprire metà delle somme sostenute dal Maggiolini, mentre l'altra metà sarà a carico dell'Università di Oria. Infine, il Capitolo delibera sull'invio di ulteriori denari all'ab. Domenico Junco a Roma per sostenere le spese delle cause in corso.

167 n. 72, cc. 69-70, Oria, 1620 marzo 8

100 ducati da assegnare al vescovo mons. Ridolfi

Alla presenza del vicario generale Matteo Francioni, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera le modalità di assegnazione di 100 ducati al nuovo vescovo di Oria, mons. Domenico Ridolfi, in occasione del suo ingresso in diocesi.

168 n. 73, c. 70, Oria, 1620 aprile 2

Prestito di Filippo Imperiale e legato di d. Andrea Dolce

Alla presenza del vicario generale Matteo Francioni, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera che riguardo ai 100 ducati da assegnare al vescovo di Oria mons. Domenico Ridolfi si ricorra al prestito del sig. Filippo Imperiale. Infine, il Capitolo accetta con delibera una donazione per istituire il legato per due anniversari di messe in suffragio di d. Andrea Dolce, fratello di d. Francesco Dolce.

169 n. 74, c. 71, Oria, 1620 luglio 9

Ripartizione dei servizi all'altare

Alla presenza del vicario generale Matteo Francioni, il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, delibera le modalità di ripartizione dei servizi all'altare in merito alla causa del cantore ab. Muzio Lombardi portata a Roma.

170 n. 75, cc. 71-72, Oria, 1620 agosto 9

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Antonio Basile, il Capitolo di Oria, radunato alla presenza del vicario generale Matteo Francioni, lo riconferma procuratore ed elegge viceprocuratore d. Giulio Cesare Nuzzo e cancelliere d. Domenico Junco. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Antonaci e per quella del tesoriere l'ab. Giovanni Antonio Fasulo. Come razionali dei conti della procura precedente sono votati gli abati Mario Spina e Domenico Junco.

171 n. 76, c. 72, Oria, 1620 ottobre 18

Licenza concessa al suddiacono Barsanofrio Saracino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Basile, concede con delibera la licenza al suddiacono Barsanofrio Saracino, il quale aveva chiesto la facoltà di mantenere il servizio nell'hebdomada assegnatagli pur dovendo «tener scola d'humanità nella Terra della Vetrana» (Avetrana).

172 n. 77, c. 73, Oria, 1621 agosto 21

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Antonio Basile, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario generale Matteo Francioni, per eleggere come procuratore l'ab. Marcantonio Genovese, come viceprocuratore d. Giovanni Donato Tarantino e come cancelliere d. Giovanni Domenico Latomo. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Giovanni Donato Pumarico e per quella del tesoriere d. Francesco Dolce.

173 n. 78, c. 73, Oria, 1621 settembre primo

Ingresso al servizio all'altare di d. Marcantonio Pipino

Una nota autografa del procuratore ab. Marcantonio Genovese verbalizza l'ingresso al servizio in Cattedrale di d. Marcantonio Pipino, per i cinque anni.

174 n. 79, c. 73, Oria, 1622 aprile 16

Messa a frutto di 150 ducati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Genovese, delibera sulle modalità di censo di 150 ducati pervenuti al Capitolo dal lascito di Antonia Landa moglie di Andrea Scazzari.

175 n. 80, c. 73, Oria, 1622 aprile 6

Ingresso al servizio all'altare di suddiaconi

Una nota verbalizza l'ingresso al servizio quinquennale in Cattedrale dei suddiaconi Francesco Antonio Barella, Angelo Radogna, Francesco Dartazzo e Francesco di Bella.

176 n. 81, c. 74, Oria, 1622 luglio 25

Costituzione del Monte per le porzionature

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Genovese, in preparazione alla costituzione del nuovo Monte, delibera di confermare tutti i capitoli stabiliti nel 1614, derogando tuttavia al punto in cui si prescrive «che si debbano arare l'olive».

177 n. 82, c. 74, Oria, 1622 agosto 21

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Marcantonio Genovese, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario generale Matteo Francioni, per eleggere come procuratore l'ab. Francesco Matarrelli, come viceprocuratore d. Donato de Simone e come cancelliere d. Domenico Monaco. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore l'ab. Barsanofrio Danuscio e per quella del tesoriere l'ab. Antonio Basile.

178 n. 83, c. 75, Oria, 1622 agosto 24

Istituzione della quarta hebdomada

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Genovese, delibera, su concessione del vescovo di Oria mons. Domenico Ridolfi, la costituzione della quarta hebdomada assegnata alla dignità del succantore, ovvero all'ab. Lucrezio della Torre.

179 n. 84, cc. 76-77, Oria, 1622 settembre 4

Sulla regola dei cinque anni di servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrelli, conferma con delibera unanime la regola dei cinque anni di servizio al Coro prima dell'ammissione tra i porzionatori del Capitolo. Il vescovo con decreto approva e sottoscrive la delibera ponendo in calce il suo sigillo e la firma autografa.

180 n. 85, c. 78, Oria, 1623 marzo 5

Il servizio alla messa cantata nelle quattro hebdomade

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrelli, delibera sulle modalità di servizio alla messa cantata alle quali i sacerdoti debbono attenersi nelle quattro hebdomade.

181 n. 86, cc. 78-79, Oria, 1623 giugno 20

Disposizioni per il servizio all'altare in Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrelli, delibera su nuove disposizioni per la disciplina dei partecipanti al servizio all'altare.

182 n. 87, cc. 79-81, Oria, 1623 luglio 30

Provvedimenti contro l'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato in prima istanza su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrelli, prende provvedimenti con delibera contro gli inadempimenti dell'ab. Barsanofrio Danuscio riguardo ai suoi servizi all'altare e alle messe in suffragio, da lui volutamente non celebrate a causa di un dissidio con l'ab. Francesco Dolce, destando scandalo per il suo comportamento. Successivamente, il Capitolo delibera le modalità da adottare per i canonici, i diaconi e i suddiaconi che per motivi di salute non possono prestare il dovuto servizio all'altare. Il presente verbale si conclude con il decreto del vescovo di attuazione delle pene inflitte al canonico ab. Barsanofrio Danuscio, firmato in calce con l'autografo di mons. Domenico Ridolfi e il suo sigillo.

183 n. 88, cc. 81-82, Oria, 1623 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Matarrelli, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere come procuratore l'ab. Scipione Nuzzo, come viceprocuratore d. Giulio Cesare de Nuzzo e come cancelliere l'ab. Domenico Junco. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Giovanni Tommaso Mandurino, per quella del cantore l'ab. Giovanni Antonio Fasulo, per quella del tesoriere l'ab. Domenico Junco e per l'hebdomada del succantore l'ab. Francesco Dolce. Seguono i punti fatti dai sacerdoti ascritti al servizio all'altare per gli anni 1632 e 1633 (data così riportata, ndAr).

184 n. 89, cc. 82-83, Oria, 1623 settembre 10

Sulle esequie nelle chiese dei monasteri e conventi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, delibera le norme per regolare le sepolture e le esequie dei defunti fatte nelle chiese rette da frati o monaci claustrali di Oria. Infine, il Capitolo stabilisce con delibera che «ogni partecipante habbia da tenere ducati 20 di robbe».

185 n. 90, cc. 83-85, Oria, 1624 giugno 29

Regolamento dell'acquisizione delle sostanze dei porzionari defunti

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, aggiorna con delibera la normativa sul trattamento delle sostanze dei preti porzionari defunti stabilita nel marzo 1613, approvando un regolamento.

186 n. 91, c. 86, Oria, 1624 luglio 11

Contesa con il cantore di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Nuzzo, delibera di affidare la decisione di un contenzioso al vicario generale Matteo Francioni relativamente alla renitenza di d. Lucantonio Solazzo, cantore di Torre Santa Susanna, nel pagamento della decima su un suo giardino detto «l'Ingegna dentro del feudo di S. Giacomo», sito in Torre.

187 n. 92, c. 86, Oria, 1624 agosto 17

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Scipione Nuzzo, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere i nuovi ufficiali. Tuttavia, durante la votazione per la carica di procuratore destinata a Giovanni Domenico di Michele, l'elezione viene interrotta e contestata dalle dignità capitolari.

188 n. 93, c. 87, Oria, 1624 settembre 19

Elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria si raduna e, confermando l'esito della seduta precedente, elegge procuratore l'ab. Giovanni Domenico di Michele, viceprocuratore d. Muzio Mucciolo e cancelliere l'ab. Antonio Basili. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore d. Giovanni Domenico Latomo, per quella del tesoriere d. Ferrante Pasanisi e per l'hebdomada del succantore l'ab. Francesco Matarrelli.

189 n. 94, cc. 87-88, Oria, 1625 aprile 4

Marcello Lombardo vicario generale

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Domenico di Michele, delibera sulle modalità di liquidazione e sulle richieste del cantore ab. Marcello Lombardo, il quale è stato nominato dal vescovo, mons. Domenico Ridolfi, vicario generale della diocesi di Oria.

190 n. 95, c. 88, Oria, 1625 agosto 17

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Domenico Michele, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere come procuratore l'ab. Lucrezio della Torre, come viceprocuratore d. Donato Antonio Ferretto e come cancelliere l'ab. Marcantonio Genovese. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore d. Muzio Mucciolo, per quella del tesoriere d. Giovanni Battista Mazza e per l'hebdomada del succantore l'ab. Francesco Dolce.

191 n. 96, cc. 88-89, Oria, 1625 agosto 31

30 ducati dati con censo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Domenico di Michele, dà in censo con delibera 30 ducati all'ab. Francesco Matarrelli, provenienti in parte dalla dote lasciata da Domenica di Parabita per l'istituzione di un anniversario e in parte dalla vendita della casa lasciata da Fabrizio Russo e acquistata da Virgilio Conte.

192 n. 97, cc. 89-90, Oria, 1626 gennaio 11

Pagamento di decime volute dall'arcivescovo di Brindisi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, nomina con delibera gli abati Giovanni Donato Dolce e Antonio Basili per recarsi dall'arcivescovo di Brindisi al fine di difendere i diritti del Capitolo contro le richieste di versamento della decima.

193 n. 98, cc. 90-91, Oria, 1626 gennaio 18

Il vescovo è deferito a Roma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, discute le negligenze di mons. Domenico Ridolfi nella cura della Cattedrale lamentate dai congregati («Monsignore non cura di remediare alli bisogni di questa Cattedrale», ndAr), cioè il mancato rifacimento della copertura dell'intero edificio e della cappella di San Carlo e la mancata fornitura di paramenti sacri per i ministri celebranti. Delibera quindi di deferire il vescovo di Oria presso la Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari, affinché «Monsignore ch'habbia a rimediare», e dà incarico di procura all'arcidiacono, all'ab. Giovanni Donato Dolce e allo stesso ab. Lucrezio della Torre per consegnare un memoriale a Roma.

194 n. 99, c. 91, Oria, 1626 marzo 7

Ingresso al servizio all'altare

Una nota verbalizza l'ingresso al servizio quinquennale in Cattedrale dei suddiaconi Lorenzo Firretti e Lorenzo Corrado.

195 n. 100, c. 91, Oria, 1626 aprile 3

Ingresso al servizio all'altare

Una nota verbalizza l'ingresso al servizio quinquennale in Cattedrale del suddiacono Francesco Albanese.

196 n. 101, cc. 91-92, Oria, 1626 marzo 22

Anniversario di Battista Pesare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera sulla destinazione d'uso del lascito fatto da Battista Pesare per l'istituzione di un anniversario di messa.

197 n. 102, c. 92, Oria, 1626 giugno 7

Riscossione delle decime dal Capitolo di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, dà mandato con delibera affinché il procuratore incarichi un delegato per la riscossione delle decime dovute dal Capitolo di Torre Santa Susanna sul feudo di San Giacomo.

198 n. 103, cc. 92-93, Oria, 1626 luglio 12

Condanne di d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, decide sulla porzione spettante a d. Donato Antonio Ferretto, condannato per le cause e querele di Teodoro di Guagnano.

199 n. 104, cc. 93-94, Oria, 1626 luglio 26

Elezione dei razionali e dei controllori dei terreni

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, elegge con delibera l'ab. Giovanni Antonio Fasulo e l'ab. Giulio Cesare Nuzzo quali razionali per la divisione degli utili del Capitolo. Successivamente vengono eletti d. Giovanni Domenico Pumarico e d. Luciano Marchetta quali controllori per la verifica della pulizia dei terreni affidati ai porzionari. Infine, il Capitolo elegge l'ab. Giovanni Antonio Fasulo e l'ab. Giovanni Domenico de Michele alle rispettive funzioni di procuratore e consigliere, e tra le funzioni viene determinato il compito di esporre la bandiera durante la fiera della Maddalena.

200 n. 105, cc. 94-95, Oria, 1626 agosto 2

Causa di d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, nomina con delibera l'ab. Giovanni Antonio Fasulo, affidandogli l'incarico di difendere i diritti del Capitolo nella causa intentata da d. Donato Antonio Ferretto per la quota di sua spettanza non corrisposta.

201 n. 106, c. 95, Oria, 1626 agosto 22

Annullamento della quarta hebdomada ed elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera l'annullamento della quarta hebdomada perché «mancando alcuni Reverendi per volere d'Iddio non si può fare il servizio nella Chiesa come si conviene»; inoltre sono eletti come puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Francesco Matarello, del cantore l'ab. Lucrezio della Torre e del tesoriere d. Luciano Marchetta. Infine sono eletti quali razionali dei conti l'ab. Giovanni Francesco Oggiano e l'ab. Giovanni Antonio Fasulo.

202 n. 107, cc. 96-97, Oria, 1626 ottobre 24

Licenza per studiare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, decide con delibera sulla richiesta di d. Antonio Corrado, il quale chiede licenza dal servizio dei cinque anni per motivi

di studio. Segue un istrumento riguardo al pagamento di un censo annuo spettante al Capitolo, a nome del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo con in calce apposto il suo tabellionato.

203 n. 108, cc. 97-98, Oria, 1626 novembre 22

Questioni economiche

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera su alcune questioni economiche d'interesse capitolare.

204 n. 109, cc. 98-99, Oria, 1627 febbraio 13

Vendita di olivi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, incarica con delibera gli abati Giovanni Domenico di Michele e d. Muzio Mucciolo di provvedere alla vendita degli alberi situati «sopra la palude vicino a Casa Porcara» e lasciati da Argentina Carone come pagamento delle sue esequie. Infine è accordato un compenso di 20 carlini a Giovanni Francesco a Rosea per i suoi servizi resi a Napoli.

205 n. 110, cc. 99-100, Oria, 1627 marzo 25

Censo della casa di Rosata Caputa

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, dà in censo con delibera a Leonardo Carlino la casa sita «nel vicinato del Portarile piccolo, proprio sotto le case della Mensa Vescovile», appartenuta a Rosata Caputa e lasciata al Capitolo per un anniversario di messa annuo. Infine, il Capitolo delibera riguardo al pagamento da effettuare per la causa contro d. Donato Antonio Ferretto.

206 n. 111, cc. 100-101, Oria, 1627 maggio 23

Riguardo a d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera sulla richiesta fatta da d. Donato Antonio Ferretto sulla parte dei suoi servizi svolti nel 1626.

207 n. 112, c. 102, Oria, 1627 giugno 6

Decreto del vicario generale sul pagamento a d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera sul pagamento da effettuare a favore di d. Donato Antonio Ferretto, degli eredi dell'arcidiacono Angelo Gasparello e degli eredi del succantore Domenico Junco, in conformità a quanto disposto dal decreto emanato dal vicario generale della diocesi di Oria, Agostino Bornio, in data 31 maggio corrente.

208 n. 113, cc. 103-104, Oria, 1627 giugno 13

Pagamento di d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera e conferma il pagamento dovuto a d. Donato Antonio Ferretto, agli eredi dell'arcidiacono Angelo Gasparello e agli eredi del succantore Domenico Junco.

209 n. 114, cc. 104-105, Oria, 1627 agosto primo

Data d'inizio del servizio in Cattedrale e carceri per il clero

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Antonio Fasulo, delibera di istituire il primo d'agosto l'inizio del servizio all'altare in Cattedrale, anziché il primo settembre. Successivamente sono nominati con delibera l'ab. Marcantonio Genovese e d. Marcantonio Pipino quali razionali per la divisione degli utili del Capitolo. Inoltre, si delibera di sollecitare il vicario generale di Oria per organizzare le carceri per il clero in un luogo più conveniente e di far contribuire tutta la diocesi alla spesa di realizzazione. Infine sono dati al cantore i nomi dei diaconi che vogliono iniziare il servizio dei

cinque anni in Cattedrale, ovvero: Scipione Spina, Antonio Rizzo, Giordano Giagno (?) e Francesco Caposa.

210 n. 115, c. 106, Oria, 1627 agosto 7

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Antonio Fasulo, il Capitolo di Oria si raduna in presenza del vicario generale Matteo Francioni, per eleggere come procuratore l'ab. Francesco Dolce e come cancelliere d. Marcantonio Pipino. Sono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, per quella del cantore d. Muzio Mucciolo e per quella del tesoriere l'ab. Francesco Dolce. Come razionali dei conti sono eletti invece l'ab. Marcantonio Genovese e d. Marcantonio Pipino.

211 n. 116, c. 107, Oria, 1627 settembre 4

Circa il pagamento di d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera sulla richiesta di pagamento fatta da d. Donato Antonio Ferretto.

212 n. 117, c. 107, Oria, 1627 settembre 5

Messe da assegnare a d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera sulle messe che il cantore dovrebbe assegnare al succantore d. Donato Antonio Ferretto.

213 n. 118, c. 108, Oria, 1627 ottobre 17

Terre dell'arcidiacono

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera riguardo ad alcune terre dell'arcidiacono e alla destinazione di alcune somme all'ab. Giovanni Antonio Fasulo.

214 n. 119, c. 108, Oria, 1627 novembre 13

Riguardo al servizio all'altare di un sacerdote

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera riguardo al servizio all'altare di un sacerdote. Sono annotati poi gli ingressi al servizio quinquennale all'altare del suddiacono Francesco Antonio Mandurino, il 1628 aprile 9, e del suddiacono Francesco Citone, il 1628 marzo 26.

215 n. 120, c. 109, Oria, 1627 novembre 24

Censo di 100 ducati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera di dare in censo 100 ducati ai signori Calò.

216 n. 121, c. 109, Oria, 1628 aprile 22

Prestito infruttifero al vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera di concedere in prestito infruttifero la somma di 100 ducati al vescovo di Oria mons. Domenico Ridolfi, a seguito di sua esplicita richiesta.

217 n. 122, c. 110, Oria, 1628 luglio 2

Riguardo alla lite con gli eredi dei fratelli Monaco

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera riguardo alla lite con gli eredi dei fratelli Antonio e Giovanni Monaco.

218 n. 123, c. 110, Oria, 1628 luglio 30

Elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, con delibera elegge i razionali per rivedere i conti e le tabelle delle messe, ovvero gli abati Antonio Basili e Francesco Antonio di Taranto; inoltre sono eletti puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Michele e per quella del tesoriere d. Pumarico. Si riporta anche in nota che i diaconi Antonio Rizzo e Lorenzo Firetto, l'ab. Fasulo e il suddiacono Francesco Antonio Leuci sono andati a Napoli con licenza del Capitolo.

219 n. 124, c. 111, Oria, 1628 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce, il Capitolo di Oria elegge come procuratore l'ab. Berardino Papatodero e come cancelliere d. Francesco Antonio di Taranto. Infine vengono confermati i razionali per i conti del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce e viene ammesso nella porzionatura d. Giovanni Domenico Dimitri.

220 n. 125, cc. 111-112, Oria, 1628 settembre 11

Sussidio caritativo richiesto dal vescovo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, delibera in merito alla richiesta avanzata dal vescovo di Oria, mons. Domenico Ridolfi, intesa a ottenere dai capitolari un sussidio caritativo per consentirgli il rientro a Oria da Napoli. Inoltre, il Capitolo delibera la messa in vendita delle decime di frutto ricavate da Torre Santa Susanna e infine delibera di dare ducati 6 a Vittoria Spina.

221 n. 126, c. 112, Oria, 1628 settembre 20

Vendita di terra fatta da Geronimo Solazzo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, delibera in merito alla destinazione della decima di prezzo per la vendita di terra fatta da Geronimo Solazzo.

222 n. 127, cc. 112-113, Oria, 1628 ottobre 29

Peso della pena per le mancanze del servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, rilevate le mancanze di alcuni sacerdoti nel servizio della messa mattutina e di quella tarda, fissa con delibera il peso della relativa sanzione pecuniaria.

223 n. 128, cc. 113-114, Oria, 1629 giugno 31 (sic)

Monte «delle robbe» del Capitolo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, elegge razionali l'ab. Antonio Basili e d. Marcantonio Pipino per redigere un registro con tutti i beni del Capitolo. Infine si registra che il suddiacono Marcantonio Mandurino ha ottenuto di cantare l'epistola al servizio dei cinque anni.

224 n. 129, cc. 114-115, Oria, 1629 luglio 21

Adunata a cavallo per la bandiera della fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, delibera riguardo all'editto emesso dal vescovo mons. Domenico Ridolfi, con cui si impone «sotto pena di carlini 20» a «tutti i reverendi sacerdoti et giovani atti a cavallo» l'obbligo di accompagnare la bandiera in occasione della fiera della Maddalena. Infine, il Capitolo delibera di opporsi e difendersi dalle ingerenze di un Commissario della Regia Zecca.

225 n. 130, cc. 115-116, Oria, 1629 luglio 25

Elezione dei razionali per la divisione degli utili e ripristino della quarta hebdomada

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, elegge gli abati Giovanni Francesco Oggiano e Lucrezio della Torre quali razionali per la divisione degli utili del Capitolo; inoltre, sono votati d. Giovanni Donato Pumarico e d. Nicolò Pipino per controllare i lavori fatti nei campi. Successivamente, il Capitolo con delibera ripristina la quarta hebdomada da affidare al succantore. È poi accolto tra i porzionatori d. Nicolò Pipino, per aver concluso i cinque anni di servizio. Sono infine eletti puntatori dell'hebdomada dell'arcidiacono d. Marcantonio Mandurino, del cantore d. Marcantonio Pipino, del tesoriere d. Ferrante Pasanisi e del succantore d. Francesco di Bella.

226 n. 131, cc. 116-119, Oria, 1629 agosto 21

Memoriale delle pene per l'inadempimento del canto dell'Epistola e del Vangelo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Berardino Papatodero, approva con delibera il memoriale relativo alle sanzioni in cui incorrono i suddiaconi e i sacerdoti che omettono di cantare l'epistola e il vangelo durante il turno della loro hebdomada. Il verbale termina con il decreto vescovile di approvazione del regolamento a firma autografa e sigillo del vescovo di Oria mons. Domenico Ridolfi. (Segue una carta con l'elenco dei nomi dei sanzionati nelle more del memoriale, ndAr).

227 n. 132, c. 120, Oria, 1630 luglio 25

Morte del vescovo mons. Domenico Ridolfi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo a seguito della morte del vescovo mons. Domenico Ridolfi, constata l'impossibilità di procedere all'elezione del vicario capitolare secondo la prassi del concilio di Trento, a causa dell'ordine impartito dal card. Antonio Barberini, prefetto del Tribunale della segnatura apostolica, con cui si conferma d'ufficio quale vicario apostolico il sig. Gasparo Conturla, già nominato il 20 maggio scorso. Pertanto, i congregati deliberano di opporsi a tale disposizione e di indirizzare un ricorso alla Sacra Congregazione affinché venga accordata la facoltà di eleggere il vicario capitolare secondo le consuetudini normative. Segue una nota del 1630 agosto primo che accerta l'ingresso nel quinquennio di servizio all'altare di Giovanni Caputo.

228 n. 133, c. 121, Oria, 1630 agosto 18

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giulio Cesare Nuzzo, il Capitolo di Oria elegge come procuratore l'ab. Bartolomeo Palmieri e come cancelliere l'ab. Luciano Marchetta. Vengono poi eletti come razionali l'ab. Giovanni Domenico di Michele e d. Marcantonio Pipino. Infine, il Capitolo delibera di dare a Cesare Gallo al censo di 6 ducati il giardino vicino al Convento di San Francesco.

229 n. 134, cc. 122-123, Oria, 1630 ottobre 12

Elezione del vicario capitolare in sede vacante episcopale

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione dell'arcidiacono ab. Giovanni Donato Dolce a seguito della morte del vescovo mons. Domenico Ridolfi e in forza della grazia concessa da papa Urbano VIII, dopo la lettura da parte del procuratore della lettera inviata dal card. Antonio Barberini, cardinale di Sant'Onofrio, elegge l'ab. Giovanni Donato Dolce quale vicario capitolare in sede vacante episcopale.

230 n. 135, cc. 123-124, Oria, 1630 ottobre 21

Lite della masseria di Maceri e recupero dei beni di mons. Ridolfi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera in merito alla tutela dei propri diritti sulla «Masseria di Maceri», disponendo «che si dovesse sequitar la lite». Inoltre, viene concessa con delibera la licenza di studio al diacono Marcantonio Mandurino, consentendogli di assolvere l'obbligo del servizio quinquennale «per terza persona». Infine, il Capitolo delibera di stanziare una somma a favore del sig. Giovanni Tommaso Pipino, recatosi a Napoli presso la Nunziatura al fine di «ricuperare le robbe che furono di mons. ill. d. Domenico Ridolfi», con riferimento alla «Mitria preziosa».

231 n. 136, cc. 124-125, Oria, 1630 novembre 24

Un incensiere d'argento commissionato a Lecce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, considerato che «due anni sono arrobbate da questa nostra Chiesa Cattedrale molte cose d'argento, et in particolare un gensiero», delibera di far consegnare al vicario della città di Lecce, Giovanni Griffoli, le ampolline, la bugia e altri oggetti in argento al fine di far realizzare un nuovo incensiere per la Cattedrale. Inoltre, il Capitolo stabilisce di assegnare la dote consueta per il maritaggio all'orfana Cagnone. Infine, avvenuto il recupero di tutti i beni del defunto vescovo mons. Domenico Ridolfi tramite la Nunziatura apostolica di Napoli, il Capitolo delibera la vendita di «tante robbe quanto importano i denari spesi» per la copertura delle spese sostenute.

232 n. 137, cc. 125-126, Oria, 1631 febbraio 9

Presa d'atto dell'ammonimento del nunzio apostolico di Napoli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, prende atto dell'ammonimento emesso dal nunzio apostolico di Napoli in merito all'intromissione dei vicari capitolari in sede vacante nell'esecuzione di bolle apostoliche matrimoniali e beneficali. Segue la trascrizione della lettera.

233 n. 138, c. 126, Oria, 1631 marzo 30

Per alcuni disservizi alla messa cantata

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera in merito alle sanzioni da comminare a d. Domenico Junco e al diacono Francesco Citone per il «mancamento nel cantare l'evangelo e l'epistola» nelle hebdomade loro assegnate.

234 n. 139, c. 127, Oria, 1631 giugno 25

Licenza per la Scuola di musica in Ceglie

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera dà licenza di essere sostituito da terzi a d. Francesco Antonio Leuci, il quale «vuole andare in Ceglie per tenere Scuola di Musica».

235 n. 140, c. 127, Oria, 1631 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Bartolomeo Palmieri, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere l'ab. Francesco Antonio di Taranto. Come puntatore dell'hebdomada dell'arcidiacono è eletto l'ab. Giulio Cesare Nuzzo, in quella del cantore l'ab. Muzio Mucciolo, in quella del tesoriere d. Francesco Antonio Barella e in quella del succantore l'ab. Giovanni Antonio Mandurino. Infine vengono eletti come razionali l'ab. Giovanni Tommaso Mandurino e l'ab. Lucrezio della Torre.

236 n. 141, cc. 128-129, Oria, 1631 agosto 23

Richiesta di entrare nel Capitolo di Oria del dottor Francesco Antonio Caniglia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera il rigetto dell'istanza presentata dal dottor Francesco Antonio Caniglia diretta a ottenere l'ammissione tra i congregati capitolari.

237 n. 142, c. 129, Oria, 1631 agosto 28

Abbassamento dei pesi dei punti

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, nomina con delibera gli abati Giovanni Francesco Oggiano e Lucrezio della Torre per calmierare i pesi dei punti delle puntature.

238 n. 143, c. 131, Oria, 1631 settembre 21

Supplica al principe di Mesagne

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di far scrivere il vicario capitolare al principe di Mesagne per far pagare la decima d'affitto delle terre degli eredi di Lucantonio Solazzo di Torre Santa Susanna, nel luogo dello junco, che spettano di diritto al Capitolo di Oria.

239 n. 144, cc. 131-132, Oria, 1631 ottobre 15

Licenza per Napoli e riammissione al servizio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di concedere la licenza al diacono Marcantonio Mandurino per farsi sostituire da una terza persona nel servizio in ragione del suo viaggio a Napoli. Infine, il Capitolo delibera la riammissione al servizio all'altare di d. Giovanni Junco e del diacono Francesco Citone.

240 n. 145, cc. 132-133, Oria, 1631 ottobre 29

Discussione dei frutti versati nella mensa vescovile

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, discute i conti presentati dai razionali per l'anno 1630 e delibera in merito alla destinazione di alcune somme spettanti alla mensa vescovile, attualmente in stato di sede vacante.

241 n. 146, c. 135, Oria, 1632 febbraio 7

Licenza per studiare a Napoli

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di concedere la licenza a Giovanni Giacomo Fasulo per farsi sostituire da una terza persona nel servizio all'altare in ragione dei suoi studi da chierico che deve condurre a Napoli.

242 n. 147, c. 136, Oria, 1632 aprile 25

Causa contro il succantore d. Donato Antonio Ferretto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di continuare la causa contro il succantore d. Donato Antonio Ferretto.

243 n. 148, cc. 136-137, Oria, 1632 luglio 10

Riscossione di decime

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera riguardo alla riscossione di decime per le due diocesi di Brindisi e Oria. Infine, gli abati Giovanni Donato di Michele e Muzio Mucciolo sono nominati per redigere l'elenco di riscossione delle decime spettanti al Capitolo e alla diocesi di Oria, da presentare a Roma «per ottenere Autorità Apostolica».

244 n. 149, cc. 137-138, Oria, 1632 luglio 31

Elezione dei razionali e puntatori, ammissione di nuovi porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera nomina come razionali dei conti del presente procuratorato gli abati Francesco Matarelli, Francesco Antonio di Taranto e Ferrante Pasanisi. Inoltre, sono nominati puntatori, per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Marcantonio Genovese, del cantore d. Ferrante Pasanisi e del tesoriere l'ab. Francesco Dolce e del succantore l'ab. Bartolomeo Palmieri. Infine, il Capitolo delibera sull'ammissione alla porzione di d. Lorenzo Ferretti, d. Antonio Riccio, d. Scipione Pipino, d. Francesco Capasa, d. Giacinto Giordano e d. Giovanni Donato Musello.

245 n. 150, cc. 138-139, Oria, 1632 agosto 23

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Bartolomeo Palmieri, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Barsanofrio Danuscio e cancelliere d. Lorenzo Ferretti. Infine sono confermate e verbalizzate le nomine dei revisori eletti nella precedente adunata.

246 n. 151, c. 139, Oria, 1632 settembre 12

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Nanda Viesti figlia dello Nasuto.

247 n. 152, c. 140, Oria, 1632 ottobre 25

Guardia delle robbe del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del cancelliere d. Lorenzo Ferretti, in quanto è assente il procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, delibera circa la «guardia» delle «robbe del Capitolo», per la custodia del bestiame e delle terre del Capitolo.

248 n. 153, cc. 140-141, Oria, 1632 dicembre 21

Ingresso del vescovo di Oria mons. Marcantonio Parisio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, con delibera incarica l'ab. Danuscio di onorare l'ingresso del nuovo vescovo di Oria mons. Marcantonio Parisio assegnandogli 100 ducati.

249 n. 154, cc. 141-142, Oria, 1633 febbraio 6

Nuovo «monte di tutte le robbe» del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, delibera la costituzione e la divisione del nuovo «monte di tutte le robbe» per i porzionari capitolari.

250 n. 155, c. 142, Oria, 1633 marzo 6

Pagamento dello spedizioniere

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, delibera il pagamento di 6 ducati da assegnare allo spedizioniere.

251 n. 156, c. 143, Oria, 1633 maggio 22

Pene per l'inadempimento del canto dell'Epistola e del Vangelo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Barsanofrio Danuscio, aggiorna con delibera il Memoriale delle pene per l'inadempimento del canto dell'Epistola e del Vangelo deliberato il 1629 agosto 21 al tempo della procura dell'ab. Berardino Papatodero.

252 n. 157, c. 144, Oria, 1633 agosto 24

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Barsanofrio Danuscio, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore al primo turno; avendo egli rinunciato, elegge procuratore l'ab. Giovanni Tommaso Mandurino e cancelliere d. Giovanni Domenico Latomo. Come razionali per la divisione degli utili sono eletti il tesoriere e lo stesso ab. Mandurino, mentre d. Marcantonio Pipino è incaricato di rivedere i conti dell'amministrazione dell'ab. Barsanofrio Danuscio. Successivamente il Capitolo elegge i puntatori, per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Lucrezio della Torre, del tesoriere l'ab. Francesco Matarelli e del succantore d. Lorenzo Ferretti. Infine è verbalizzato e accordato l'ingresso tra i porzionari di d. Giacinto Giordano e d. Ferrante Genovese.

253 n. 158, c. 145, Oria, 1633 settembre 18

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Francesca Pesare.

254 n. 159, c. 145, Oria, 1633 settembre 18

Lite tra il Capitolo e l'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, nomina con delibera l'ab. Scipione Nuzzo quale procuratore del Capitolo nella controversia aperta dall'ab. Barsanofrio Danuscio, il quale «pretende la parte di certo tempo passato».

255 n. 160, cc. 145-146, Oria, 1633 ottobre 9

Sistemazione di una bottega del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, delibera di far sistemare una bottega sita «in loco della Piazza appresso l'hospedale», tenuta in parte da d. Francesco Antonio Albanese.

256 n. 161, c. 146, Oria, 1633 dicembre 3

Istituzione dell'anniversario Barrella

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, approva con delibera l'istituzione di un anniversario di messa richiesto da d. Francesco Antonio Barrella il quale ha ceduto al Capitolo ducati 20.

257 n. 162, c. 146, Oria, 1634 gennaio 5

Sistemazione di una bottega del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, delibera di far sistemare una bottega sita «nel vicinato di S. Andrea accanto lo forno di Camerarii», a spese del detentore ab. Barsanofrio Danuscio.

258 n. 163, c. 147, Oria, 1634 aprile 24

Lite tra il Capitolo e l'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, nomina con delibera il cantore quale procuratore del Capitolo nella controversia aperta dall'ab. Barsanofrio Danuscio.

259 n. 164, c. 148, Oria, 1634 maggio 28

Esequie e anniversari di Porzia Dolce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, viene informato circa la vendita di un orto di vigne sito «in loco dello frataschione», lasciato dalla defunta Porzia Dolce per il finanziamento delle proprie esequie e per la celebrazione di tre anniversari in suffragio suo, di sua madre e di suo padre. Pertanto, il Capitolo delibera la vendita del terreno a d. Angelo Radogna e approva contestualmente i conti relativi al funerale e alle messe d'anniversario riportati in calce.

260 n. 165, c. 149, Oria, 1634 agosto 6

Nomina del collettore diocesano per le decime pontificie

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giovanni Tommaso Mandurino, con delibera nomina l'ab. Giulio Cesare Nuzzo quale «econimo, esattore et conservatore delli due percento dell'entrate ecclesiastiche» per ordine del card. Aldobrandini (Ippolito) collettore generale delle decime pontificie.

261 n. 166, c. 149, Oria, 1635 febbraio 8

Riguardo alla sepoltura dei fanciulli

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, discute in merito all'operato del parroco della Cattedrale, ab. Mario Spina, il quale ha proceduto alla sepoltura di alcuni defunti in età puerile senza darne preventiva comunicazione al procuratore capitolare. Pertanto, il Capitolo delibera che sia norma per il parroco riferire al procuratore relativamente ai defunti «che eccedono li undici e dodici anni», al fine di stabilire se le relative esequie debbano svolgersi in forma semplice o solenne con la partecipazione dei capitolari.

262 n. 167, c. 150, Oria, 1634 agosto 26

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giovanni Tommaso Mandurino, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Lucrezio della Torre e puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Marcantonio Pipino, per quella del cantore d. Muzio Mucciolo, del tesoriere d. Angelo Radogna e del succantore l'ab. Giovanni Tommaso Mandurino.

263 n. 168, cc. 150-151, Oria, 1634 novembre 5

Pagamento delle decime pontificie

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera riguardo alle decime pontificie dovute alla Santa Sede.

264 n. 169, c. 151, Oria, 1635 gennaio 14

Pagamento delle spese legali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera il diniego del pagamento delle spese legali richieste dal dottor Domizio Calò relativamente alla causa patrocinata dal Capitolo contro Andrea Papatodero.

265 n. 170, c. 152, Oria, 1635 febbraio 21

Tassa ordinaria del tribunale vescovile di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera riguardo al peso della tassa ordinaria sulle cause «che si agitano nel tribunale di detto mons. Vescovo di Oria». Infine si annota che il 1635 aprile 9 è stato assegnato al servizio quinquennale il suddiacono Lucio Licardio.

266 n. 171, c. 153, Oria, 1635 marzo 11

Licenza concessa all'ab. Nicolò Pipino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, concede con delibera la licenza di viaggio all'ab. Nicolò Pipino, il quale trovando un suo sostituto per il servizio capitolare si assenterà due mesi per visitare il vescovo di San Marco (Argentano).

267 n. 172, cc. 153-154, Oria, 1635 giugno 9

Pagamento delle spese legali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera la nomina dell'ab. Francesco Dolce e di d. Francesco Antonio Barella come mediatori del pagamento delle spese legali richieste dal dottor Domizio Calò per la causa sostenuta dal Capitolo contro Andrea Papatodero, in seguito al ricorso presentato dallo stesso dottore al vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio.

268 n. 173, cc. 154-155, Oria, 1635 giugno 20

Pagamento delle spese legali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera il pagamento delle spese legali di Domizio Calò e delle spese fatte dal cantore Muzio Lombardo nella causa contro l'ab. Barsanofrio Danuscio.

269 n. 174, c. 155, Oria, 1635 giugno 30

Sostegno al vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera un sostegno che «s'offerisca a mons. ill. Vescovo di Oria in questi suoi bisogni».

270 n. 175, c. 156, Oria, 1635 luglio 22

Elezione dei razionali e dei puntatori

Il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre ed elegge come razionali per i conti della presente procura gli abati Giovanni Antonio Fasulo e Lorenzo Ferretto. Inoltre sono eletti puntatori, per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Bartolomeo Palmieri, del tesoriere l'ab. Francesco Dolce e del succantore d. Ferrante Genovese.

271 n. 176, c. 157, Oria, 1635 luglio 26

Causa contro l'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, con delibera incarica l'ab. Marcello Muzio di seguire nuovamente la causa che verte contro l'ab. Barsanofrio Danuscio.

272 n. 177, cc. 157-158, Oria, 1635 luglio 28

Causa contro l'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera la prosecuzione del contenzioso legale contro le pretese dell'ab. Barsanofrio Danuscio, disponendo di ricorrere in appello alle Sacre Congregazioni romane.

273 n. 178, cc. 158-160, Oria, 1635 agosto 10

Divisione degli utili e lascito di Carlo Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera l'ammissione tra i porzionari dei rev. d. Berardino Saraceno e d. Francesco Citone. Inoltre, i congregati deliberano la divisione degli utili del Capitolo presentata e poi discussa dai razionali abati Giovanni Antonio Fasulo e Lorenzo Ferretto. Infine, il Capitolo dispone circa la destinazione del lascito di Carlo Gioffreda per adempiere alle relative obbligazioni di messe. Segue l'elenco dei nomi dei sacerdoti che hanno mancato il servizio alla messa.

274 n. 179, c. 161, Oria, 1635 agosto 11

Riguardo al pagamento di alcune porzioni capitolari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre e su richiesta del vescovo di Oria mons. Marcantonio Parisio, delibera in ordine al pagamento delle porzioni pretese da d. Muzio Lombardo e d. Francesco Antonio Mandurino, in rapporto a quanto emerso e presentato dai razionali nel corso della precedente adunata.

275 n. 180, cc. 162-163, Oria, 1635 agosto 30

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Lucrezio della Torre, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Francesco Matarrello e cancelliere d. Giovanni Domenico Latamo.

276 n. 181, c. 162, Oria, 1635 settembre primo

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Margarita Pipino figlia di Nardo.

277 n. 182, c. 162, Oria, 1635 settembre 8

Liti con gli abati Danuscio e Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, con delibera decide di continuare la causa contro l'ab. Barsanofrio Danuscio e «che si spendesse tutto quello che sarà necessario». Infine, è deliberato di non versare le somme richieste dal cantore Muzio Lombardi.

278 n. 183, c. 163, Oria, 1635 dicembre 29

Ducati dovuti da Giovanni D. Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, con delibera accetta la dilazione dei 300 ducati dovuti da Giovanni D. Gioffreda, previa formalizzazione delle scritture. Inoltre, il Capitolo incarica i razionali della procura dell'ab. Della Torre di significare la decima di prezzo della vendita delle vigne del chierico Girolamo Solazzo. Si annota in calce che è stato eletto razionale della procura di Della Torre l'ab. Giovanni Antonio Fasulo.

279 n. 184, c. 163, Oria, 1635 novembre 3

Patti per le cause ed esequie del figlio di Francesco Sperelli

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, con delibera accetta di accordarsi con l'ab. Barsanofrio Danuscio con il pagamento di 15 ducati e chiudere pertanto la causa; ugualmente, il Capitolo prende atto della volontà del cantore ab. Muzio Lombardi di chiudere la lite senza pretendere nessuna somma di denaro. Infine il Capitolo accetta la donazione di tre alberi d'olivo da Francesco Sperelli per pagare le esequie del figlio defunto.

280 n. 185, c. 164, Oria, 1636 aprile 6

Ducati dati a censo all'ab. Giovanni Antonio Fasulo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, delibera di assegnare a censo 50 ducati recuperati da Giovanni D. Gioffreda all'ab. Giovanni Antonio Fasulo che ne ha fatto richiesta.

281 n. 186, c. 164, Oria, 1636 luglio 5

Debito di Gioffreda e ducati dati a censo a Giacomo d'Antonaci

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, delibera di accettare da Pietro Taliano la permuta di 27 alberi d'olivo come pagamento per 50 ducati dovuti da Giovanni D. Gioffreda; infine assegna a censo i detti 50 ducati a Giacomo d'Antonaci, su sua richiesta.

282 n. 187, c. 164, Oria, 1636 luglio 20

Estinzione del debito di Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Matarrello, delibera di accogliere l'istanza di Giovanni D. Gioffreda, autorizzandolo a prendere a censo la somma di 50 ducati da lui dovuta al Capitolo, al fine di estinguere il proprio debito.

283 n. 188, c. 165, Oria, 1636 agosto 25

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Matarrello, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Lorenzo Ferretti e cancelliere d. Bartolomeo Saracino. Inoltre, sono ammessi alla porzione d. Giovanni Donato Musiello e d. Giovanni Junco. Infine, sono nominati razionali per i conti della procura di Matarrelli l'ab. Francesco Dolce e d. Marco Antonio Pipino. Segue un elenco di ammessi alla porzione del Capitolo per gli anni 1637-1644.

284 n. 189, c. 170, Oria, 1637 settembre 26

Supplica dei Carmelitani per elevare Santa Teresa d'Avila compatrona del Regno

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, esamina la missiva pervenuta da Napoli dai frati Carmelitani Scalzi, i quali rendono noto che il parlamento generale ha eletto la fondatrice santa Teresa d'Avila compatrona del Regno e chiedono conseguentemente l'adesione del clero alla causa. In calce è annotato che il 1637 settembre 21 il suddiacono Andrea Carbone ha iniziato il servizio quinquennale.

285 n. 190, c. 171, Oria, 1637 settembre 27

Supplica dei Carmelitani per elevare Santa Teresa d'Avila compatrona del Regno

Il Capitolo di Oria è radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, il quale informa i congregati che i procuratori del baronaggio napoletano hanno acclamato come patroni del Regno i santi Domenico, Francesco, Teresa e Gregorio Armeno e che il clero deve esprimersi presso la Sacra Congregazione dei Riti. Il Capitolo delibera a favore della richiesta e a conclusione del verbale fa seguire la trascrizione della minuta indirizzata dal Capitolo alla Curia Romana.

286 n. 191, c. 172, Oria, 1637 ottobre 17

Ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Giovanni Giacomo Fasolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, accetta con delibera l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Giovanni Giacomo Fasolo.

287 n. 192, cc. 172-173, Oria, 1637 dicembre 13

Conduzione di vignali capitolari ed elezione dell'orfana per la dote del legato Lucente Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, discute e delibera in ordine alla conduzione e alla tenuta di due vignali di pertinenza capitolare. A conclusione della trattazione, i congregati procedono all'elezione dell'orfana beneficiaria della dote disposta dal legato Lucente Baccara, individuandola in Diamante Dilananda, detta la Martinese.

288 n. 193, c. 174, Oria, 1638 maggio 19

Nomina di due negoziatori per le collette del nunzio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, nomina con deliberazione gli abati Giulio Cesare Martini e Muzio Lombardi, conferendo loro la facoltà di condurre la mediazione con Giovanni Battista Valente, avvocato fiscale e commissario generale del nunzio apostolico a Napoli mons. Nicolò Herrera, in vista del suo imminente arrivo a Oria per la riscossione dei censi dovuti alla Camera Apostolica.

289 n. 194, cc. 175-176, Oria, 1638 maggio 20

Relazione dei negoziatori per le collette del nunzio

Il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce per ascoltare la relazione degli abati Giulio Cesare Martini e Muzio Lombardi in merito all'incontro di mediazione tenutosi con Giovanni Battista Valente, avvocato fiscale e commissario generale del nunzio apostolico a Napoli mons. Nicolò Herrera. A conclusione dell'adunanza, il Capitolo nomina quali propri delegati l'ab. Muzio Lombardi e l'ab. G. Domenico Oggiano, conferendo loro l'incarico di tutelare i diritti capitolari presso le sedi di Roma e Napoli contro le «molestie» esercitate dai collettori.

290 n. 195, cc. 176-177, Oria, 1638 giugno 23

Ingresso al servizio quinquennale dell'ab. Giovanni Battista Mandorino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, conferma con delibera l'ingresso al servizio quinquennale dell'ab. Giovanni Battista Mandorino.

291 n. 196, c. 177, Oria, 1638 luglio 25

Elezione dei puntatori e razionali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, con delibera nomina puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Bernardino Saracino, per quella del cantore d. Antonio Riccio e per quella del tesoriere l'ab. Francesco Dolce. Come razionali dei conti sono eletti invece l'ab. Francesco Antonio di Taranto e l'ab. Muzio Mucciolo.

292 n. 197, cc. 177-178, Oria, 1638 luglio 31

Richieste di ammissione al servizio e alla porzionatura

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera in merito all'istanza di ammissione al servizio quinquennale presentata dal diacono d. Giovanni Giacomo Fasulo e accoglie contestualmente d. Cesare Albanese tra i porzionari. Infine, il Capitolo respinge la richiesta di ammissione alla porzionatura avanzata da d. Giacinto Giordano e adotta le relative deliberazioni per il regolamento della porzionatura stessa.

293 n. 198, c. 178, Oria, 1638 agosto 7

Richiesta di d. Giacinto Giordano

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera in merito all'istanza di ammissione alla porzionatura avanzata da d. Giacinto Giordano.

294 n. 199, cc. 178-179, Oria, 1638 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce, il Capitolo di Oria si raduna in sua presenza per eleggere come procuratore l'ab. Giulio Cesare Nuzzo e come cancelliere d. Angelo Gradogna. In calce è annotato che in data 1638 settembre 16 il suddiacono Francesco Antonio Conte ha incominciato a fare il servizio quinquennale.

295 n. 200, c. 179, Oria, 1638 settembre 21

Ampliamento del giardino della chiesa di Santa Maria della Croce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera di concedere l'ampliamento del giardino della chiesa di Santa Maria della Croce, accogliendo la proposta dell'ab. Bernardino Papatodero, che vi officia. Con tale ampliamento verrà inglobato nel giardino un albero di proprietà capitolare, la cui titolarità rimarrà comunque in capo al Capitolo stesso.

296 n. 201, c. 179, Oria, 1638 settembre 25

Decima di prezzo sull'acquisto di una masseria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera in ordine alla decima di prezzo relativa a una masseria destinata all'acquisto da parte del Capitolo.

297 n. 202, c. 180, Oria, 1638 ottobre 23

Riguardo alla decima sui frutti ecclesiastici

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera in ordine alla decima sui frutti ecclesiastici dovuta alla Camera apostolica.

298 n. 203, c. 181, Oria, 1638 ottobre 30

Elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, con delibera elegge i razionali per i conti del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce e nomina pertanto l'ab. Francesco Antonio di Taranto e d. Muzio Mucciolo.

299 n. 204, cc. 181-182, Oria, 1638 ottobre 30

Riguardo alla decima del giardino in Torre Santa Susanna e assegnazione della dote di maritaggio all'orfana

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, con delibera si accorda con d. Roberto Giraldo, procuratore di suor Caterina Solazzo monaca del Monastero di San Matteo in Lecce e figlia di Luca Antonio Solazzo, sull'estinzione della decima che cade sul «giardino dell'ingegna» in Torre Santa Susanna. Infine, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Antonia di Sava. Seguono alcune annotazioni sugli ingressi al servizio quinquennale dal 1640 al 1644.

300 n. 205, cc. 182-183, Oria, 1638 novembre 10

Monte delle robbe del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera in ordine alla preparazione del nuovo monte dei beni capitolari.

301 n. 206, cc. 183-185, Oria, 1638 novembre 19

Difesa dei diritti fiscali del Capitolo contro la Fabbrica di San Pietro

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera di difendersi dal collettore della Fabbrica di San Pietro, d. Giovanni de Robertis, il quale ha affisso «nelle porte di questa Chiesa un editto citatorio» riguardo alla dichiarazione di messe, benefici e anniversari del Capitolo.

302 n. 207, cc. 185-186, Oria, 1639 gennaio 8

Vigne nel feudo delli Guastaferri

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera riguardo alla gestione di alcune vigne site «nel feudo detto volgarmente delli guastaferri» interessate da un obbligo di decima dovuta al Capitolo e da un obbligo di coltivazione.

303 n. 208, cc. 186-187, Oria, 1639 febbraio 13

Anniversari settimanali di messe per il legato di d. Marcantonio Dolce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera di accettare la cessione di 7 alberi d'olivo situati nel fondo denominato «i paschini», destinati ad integrare la dote di 100 ducati costituita dall'ab. Francesco Dolce per la celebrazione di messe in suffragio dell'anima del fratello d. Marcantonio Dolce.

304 n. 209, cc. 188-189, Oria, 1639 marzo 27

Nomina del mediatore di fronte alle pretese del collettore della Fabbrica di San Pietro

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera la nomina di d. Marcantonio Pipino quale mediatore incaricato di tutelare i diritti capitolari nei confronti delle pretese avanzate da d. Giovanni de Robertis, collettore della rev. Fabbrica di San Pietro giunto a Oria per l'ispezione della Platea capitolare.

305 n. 210, cc. 189-190, Oria, 1639 agosto 6

Ingresso al servizio all'altare del diacono Calò

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare Nuzzo, delibera l'ingresso al servizio quinquennale in Cattedrale del diacono Domizio Calò.

306 n. 211, c. 190, Oria, 1639 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giulio Cesare Nuzzo, il Capitolo di Oria si raduna in sua presenza per eleggere come procuratore l'ab. Francesco Antonio di Taranto e come cancelliere l'ab. Francesco Antonio Mandurino.

307 n. 212, c. 190, Oria, 1639 ottobre 10

Rallegramenti per Michele Imperiali nuovo marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera la nomina dell'ab. Lorenzo Ferretti e di d. Antonio Riccio affinché si rechino in rappresentanza capitolare a porgere gli auguri a Michele Imperiali, da poco insediatosi nel possesso del titolo di marchese della città di Oria.

308 n. 213, c. 191, Oria, 1639 ottobre 22

Ingresso al servizio all'altare del suddiacono Antonaci

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera l'ingresso al servizio quinquennale in Cattedrale, per terza persona in quanto studente a Napoli, del suddiacono Ortensio Antonaci.

309 n. 214, c. 191, Oria, 1639 ottobre 23

Rinuncia alla porzione di d. Luciano Marchetta, divenuto religioso

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera riguardo alla destinazione delle porzioni tenute da d. Luciano Marchetta, il quale ha lasciato la città per entrare nell'Ordine delle Scuole Pie.

310 n. 215, c. 192, Oria, 1639 novembre 4

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, con delibera assegna la dote di maritaggio per volontà di Lucente Bavara, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Rosata Giorgello.

311 n. 216, c. 192, Oria, 1639 dicembre 8

Lite per alcuni alberi nel luogo della Gallana e Carosino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera la nomina degli abati G. Domenico Oggiano, Antonio Basile e Francesco Antonio di Taranto quali difensori dei diritti capitolari nella controversia insorta con l'abate di San Giovanni Battista in Oria e Orazio Mucciolo, i quali rivendicano la titolarità di alcuni alberi di proprietà del Capitolo situati nelle località di Gallana e Carosino.

312 n. 217, c. 193, Oria, 1639 dicembre 21

Il commissario del nunzio apostolico in Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, discute riguardo all'arrivo del commissario del nunzio apostolico di Napoli in qualità di collettore, avvenuto a distanza di meno di un anno dalla precedente visita del commissario Giovanni Battista Valente. A conclusione del dibattito, i congregati deliberano di incaricare l'ab. Giovanni Battista Mandurino di presentare formale protesta presso le sedi di Roma e Napoli, «non essendo bene che in tanto breve tempo venghino due commissari».

313 n. 218, cc. 193-194, Oria, 1640 marzo 25

Concessione in censo perpetuo di un bene del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera di concedere in censo perpetuo all'ab. Lucrezio della Torre un immobile sito «appresso le case beneficiali di d. Francesco Antonio Mandurino», incaricando d. Antonio Basile e d. Antonio Riccio di curare le relative operazioni negoziali.

314 n. 219, c. 194, Oria, 1640 gennaio 7

Diritti di cera

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, nomina con delibera l'ab. Giovanni Battista Mandorino procuratore dei diritti capitolari dinanzi al nunzio e alle congregazioni romane riguardo ai diritti di cera.

315 n. 220, c. 195, Oria, 1640 gennaio 21

Riguardo alla porzione dell'arcidiacono Martini

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera in ordine alle misure da adottare per il recupero delle «robbe del Capitolo» relative alla porzione dell'arcidiacono ab. Giulio Cesare Martini, il quale si è allontanato dalla città per recarsi a Roma «senza dire cosa alcuna».

316 n. 221, c. 195, Oria, 1640 febbraio 11

Incremento dei benefici per le dignità e canonici del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, con delibera approva la volontà del vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio, di assegnare alcuni benefici semplici della diocesi alle dignità e ai canonici capitolari della Cattedrale, secondo le disposizioni del Concilio di Trento.

317 n. 222, c. 196, Oria, 1640 luglio 14

Sistemazione di una casa in porzione all'ab. Francesco Antonio Junco

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, con delibera stabilisce le modalità di rimborso riguardo ai lavori necessari per sistemare la casa «vicino alla porta piccola della Chiesa» data in porzione all'ab. Francesco Antonio Junco.

318 n. 223, cc. 196-197, Oria, 1640 luglio 28

Elezione dei puntatori e ingresso di d. Lucio Licardio (o Ricardia)

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, con delibera nomina puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Marcantonio Pipino, per quella del cantore d. Ferrante Pasanisi e per quella del tesoriere d. Scipione Pipino. Inoltre è accettato come porzionario, avendo terminato il quinquennio di servizio, d. Lucio Licardio (o Ricardia). Infine sono eletti i razionali per la divisione delle prebende canonicali l'ab. Lorenzo Ferretto e d. Barsanofrio Amelino (?).

319 n. 224, cc. 197-198, Oria, 1640 agosto 4

Destinazione degli utili dell'arcidiacono Martini e ispezione dei beni

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, stabilisce la destinazione degli utili spettanti all'arcidiacono Martini, partito per Roma. Con la medesima delibera vengono nominati d. Cesare Albanese e d. Domenico Matarrello per verificare lo stato di coltivazione e manutenzione delle terre capitolari assegnate ai porzionari. Infine, il Capitolo accoglie l'istanza del cantore ab. G. Domenico Oggiano, disponendo l'annullamento dei «punti» per i giorni di assenza in cui è stato impegnato presso il nunzio apostolico di Napoli per la difesa dei diritti capitolari.

320 n. 225, cc. 198-199, Oria, 1640 agosto 5

Riguardo alla somma dei «punti» e al trattamento dei porzionari incarcerati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, stabilisce le modalità di accorpamento dei «punti» di penalità relativi al servizio all'altare e disciplina il trattamento dei «punti» assegnati ai porzionari incarcerati presso le prigioni vescovili o ristretti nelle proprie abitazioni per disposizione dei superiori, «per cause criminali o di altro titolo». Infine, i congregati discutono e deliberano sulle misure da adottare nei confronti dei capitolari che, pur trovandosi in chiesa o in città, non prendono parte alle adunanze del Capitolo.

321 n. 226, c. 200, Oria, 1640 agosto 11

Donazione del vescovo di Oria mons. Marcantonio Parisio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, nomina con delibera l'ab. Lorenzo Ferretto e d. Antonio Riccio quali rappresentanti capitolari incaricati di condurre la mediazione in merito alla donazione che il vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio, intende disporre a favore del Capitolo stesso, relativa a un credito di 1400 ducati vantato verso l'Università oritana.

322 n. 227, cc. 200-201, Oria, 1640 agosto 12

Ingresso al servizio quinquennale del sac. d. Francesco Durazzo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera sull'ingresso al servizio quinquennale del sac. d. Francesco Durazzo «essendosi rimpatriato nella Città».

323 n. 228, c. 201, Oria, 1640 agosto 18

La cera necessaria per il canto del Salve Regina

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, discute in merito alla copertura finanziaria per la fornitura della cera destinata al canto del Salve Regina in Cattedrale, ritenendo che tale onere non debba gravare sulla tesoreria capitolare. A conclusione del dibattito, i congregati deliberano di esaminare gli atti del lascito di mons. Lucio Fornari relativi agli obblighi dell'officio del sabato e accettano la disponibilità dell'ab. Francesco Dolce a fornire provvisoriamente la cera necessaria.

324 n. 229, c. 202, Oria, 1640 agosto 19

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio di Taranto, il Capitolo di Oria si raduna in sua presenza per eleggere come procuratore l'ab. Lucrezio della Torre e come cancelliere d. Marcantonio Pipino.

325 n. 230, c. 202, Oria, 1640 agosto 30

Eredità dell'ab. Barsanofrio Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio di Taranto, delibera in merito al capitale di 500 ducati maturato dall'eredità dell'ab. Barsanofrio Danuscio e dovuto da Cesare Danuscio suo erede. Infine, delibera riguardo alla messa a frutto di una casa «avanti alle case nella piazzetta» e di provvedere quindi all'autorizzazione vescovile e alla produzione delle carte necessarie per il negozio.

326 n. 231, c. 203, Oria, 1640 novembre 24

Estinzione di un debito con il nunzio apostolico

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera in merito all'estinzione di un debito con il nunzio apostolico in Napoli, grazie alla disponibilità dell'ab. Francesco Dolce e di d. Antonio Riccio.

327 n. 232, cc. 203-204, Oria, 1640 novembre 24

Legato pio istituito da d. Felice di Marta

Il Capitolo di Oria, radunato nuovamente su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera in merito all'impiego e alla destinazione dei 200 ducati lasciati da d. Felice di Marta per l'istituzione di un legato di messe in suffragio.

328 n. 233, cc. 204-205, Oria, 1640 dicembre 8

Dote vescovile alla Cappella di San Carlo e lite con gli eredi Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, nomina gli abati Francesco Antonio di Taranto e Lorenzo Ferretti quali mediatori presso il vescovo mons. Marcantonio Parisio, intenzionato a dotare con 600 ducati la cappella di San Carlo in Cattedrale per la celebrazione di messe affidate ai porzionari. Nella medesima seduta, viene incaricato d. Cesare Albanese della difesa legale del Capitolo e di procedere alle vie legali contro gli eredi di Giovanni D. Gioffreda, riguardo al recupero delle somme dovute.

329 n. 234, cc. 205-206, Oria, 1641 marzo 6

Molestie di Orazio Mucciolo sui beni del Capitolo e lite con gli eredi Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, nomina gli abati Scipione Pipino, Lorenzo Ferretti e Cesare Albanese a prendere le difese dei diritti del Capitolo contro Orazio Mucciolo, il quale intende rivendicare alcuni alberi del Capitolo siti nel «loco della scalella» rientranti nella porzione affidata a d. Marcantonio Pipino. Infine, il Capitolo incarica il procuratore di mediare la risoluzione del debito con gli eredi di Giovanni D. Gioffreda, «giacché quelli non vogliono caminare la lite». Si annota in calce l'ingresso al servizio quinquennale dei suddiaconi Vincenzo Lombardo e Giuseppe Vito Monaco, in data 1641 giugno 15.

330 n. 235, c. 206, Oria, 1641 giugno primo

Accordo con gli eredi Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera riguardo all'accordo pervenuto con gli eredi di Giovanni D. Gioffreda, i quali intendono saldare i conti sospesi.

331 n. 236, c. 207, Oria, 1641 luglio 13

Causa per il beneficio Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucrezio della Torre, delibera le modalità di difesa dei diritti del Capitolo contro le pretese di d. Giovanni Donato Muscello sul beneficio istituito dai Granafei, e infine vengono riconosciuti 4 ducati annui a d. Cesare Albanese quale procuratore delle cause del Capitolo.

332 n. 237, cc. 207-208, Oria, 1641 agosto 3

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Lucrezio della Torre, il Capitolo di Oria si raduna in sua presenza per eleggere come procuratore l'ab. Lorenzo Ferretto e come cancelliere d. Barsanofrio Saraceno. Inoltre, il Capitolo delibera di riabilitare la carica di «compagno del procuratore», con la funzione di viceprocuratore, ed elegge per tale officio d. Cesare Albanese. Infine, il Capitolo delibera di inviare alcuni denari richiesti dall'arcidiacono per alcune cause seguite a Roma.

333 n. 238, cc. 208-209, Oria, 1641 ottobre 24

Causa contro Andrea Papatodero e intercessione del marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, viene informato dell'intervento del marchese di Oria nella controversia contro Andrea Papatodero per il recupero dei crediti capitolari. I congregati deliberano pertanto di inviare il procuratore presso il marchese per

esprimergli formale ringraziamento e supplicarlo «che almeno li spettanti ducati quaranta fossero consegnati di contanti».

334 n. 239, c. 209, Oria, 1641 ottobre 19

Licenza per studio concessa al suddiacono Monaco

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, concede con delibera la licenza di studio al suddiacono Giuseppe Monaco, ammettendolo al servizio quinquennale «per terza persona».

335 n. 240, c. 209, Oria, 1641 novembre 20

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Adriana di Cisternino.

336 n. 241, c. 210, Oria, 1641 dicembre 15

Raccolta del frutto dei tre alberi contesi con Orazio Mucciolo alle scalelle

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, viene aggiornato sulla controversia contro il notaio Orazio Mucciolo e Orazio dello Prete, i quali continuano a raccogliere i frutti dei tre alberi contesi nel «luogo delle scalelle», nonostante gli ammonimenti del vicario nel tentativo di fermare l'usurpazione. I congregati deliberano pertanto di recarsi tutti insieme sul fondo per effettuare la raccolta dei frutti e riaffermare così il possesso degli alberi, stabilendo una sanzione di 5 carlini agli assenti, ad eccezione degli invalidi.

337 n. 242, cc. 210-211, Oria, 1641 dicembre 16

Contro l'imboscata armata fatta al clero di Oria in località Scalelle

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, verbalizza i fatti accaduti presso la località Scalelle, quando i congregati, secondo la delibera del giorno precedente, si sono adunati per raccogliere i frutti dei tre alberi d'olivo in loro possesso, usurpati dal notaio Orazio Mucciolo e da Orazio dello Prete. Sul posto, i capitolari sono stati raggiunti da diverse persone capeggiate dal Mucciolo e dal Dello Prete, ovvero «il camerlengo Domenico Cozzagli, il vice camerlengo Vincenzo Santangelo, Giovanni d'Ostuni, Antonio Mazza, Giovanni Donato di Viesti, Angelo Russo, Andrea Russo alias Scaragnugnolo, Angelo Giorgiello, Giovanni Donato Pignatiello, Barsanofrio di Sanmarco, Angelo di Donato e Domenico Palmieri tutte armate con scoppini, archibugetti, terzalire, scoppette a miccio ed li cani calati e miccio alla serpentina, spade ignude, pugnali (…) appuntando le terzette et archibugetti in petto delli reverendi sacerdoti». Pertanto, il Capitolo delibera i provvedimenti da adottare contro le succitate persone, bandendole perpetuamente e facendo loro divieto di entrare «in detto reverendo Capitolo», e decide di presentare la causa presso il vescovo affinché non dia grazia alcuna. Termina il verbale con una dichiarazione autografa di ratificazione del vicario d. Antonio di Basile.

338 n. 243, c. 213, Oria, 1641 dicembre 16

Radiazione del diacono Francesco Papatodero per aver informato il notaio Mucciolo di una conclusione capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, viene informato del fatto che «pubblicamente si dice che quanto concluse hieri dentro di questa sacristia tra di noi sia stato riferito e palesato a notaro Orazio Mucciolo dal diacono Francesco Papatodero». Pertanto, il Capitolo priva quest'ultimo «di voce attiva e passiva» e cancella il suo nominativo dalla tabella dei servizi della Cattedrale, stabilendo la clausola per cui potrà essere riammesso soltanto previo l'ottenimento della grazia concessa all'unanimità dal Capitolo stesso. Termina il verbale con una dichiarazione autografa di ratificazione del vicario d. Antonio di Basile.

339 n. 244, c. 213, Oria, 1643 settembre 5

Riammissione al Capitolo di d. Francesco Papatodero

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, delibera all'unanimità la riammissione al Capitolo del supplicante d. Francesco Papatodero.

340 n. 245, c. 214, Oria, 1642 marzo primo

Per la promozione alla tonsura del figlio di Zaccaria Straniero

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, viene informato che dal vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio, «è stato richiesto promuovere alla prima tonsura il figlio di Zaccaria Straniero», essendo questi forestiero. I congregati deliberano di non dare il proprio consenso.

341 n. 246, c. 215, Oria, 1642 luglio 26

Elezione dei razionali e puntatori, ammissioni tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, nomina con delibera i razionali per la divisione, eleggendo l'ab. Francesco Antonio Mandorino e d. Angelo Gradogna. Vengono inoltre nominati i puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Nuzzo, per quella del cantore l'ab. Lucrezio della Torre e per quella del tesoriere l'ab. Francesco Matarrello. Infine, viene ammesso tra i porzionari d. Francesco Antonio Papatodero, mentre a conclusione il Capitolo si riserva di decidere sulle richieste avanzate dall'ab. Giovanni Giacomo Fasulo e da d. Francesco Donato Durazzo, i quali avevano chiesto l'ammissione anticipata alla porzionatura.

342 n. 247, c. 216, Oria, 1642 agosto 25

Rigetto delle pretese dell'ab. Giovanni Giacomo Fasulo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, rigetta con delibera le pretese dell'ab. Giovanni Giacomo Fasulo, il quale aveva presentato a mons. vescovo un rescritto per poter accedere con qualche giorno di anticipo alla porzione capitolare, e dà incarico al procuratore di ricorrere alle vie legali per difendere i diritti del Capitolo.

343 n. 248, c. 216, Oria, 1642 agosto 29

L'ab. Giovanni Giacomo Fasulo si rimette alle conclusioni del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, formalizza con delibera le dichiarazioni dell'ab. Giovanni Giacomo Fasulo, il quale si obbliga «di servire al serviggio della chiesa di quel modo e forma che comandarono» i congregati del Capitolo, apponendo la propria firma in calce all'atto.

344 n. 249, c. 217, Oria, 1642 agosto 30

Ammissione al servizio della messa di d. Lucrezio Milizia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, accoglie la richiesta di d. Lucrezio Milizia di essere ammesso al servizio della messa «senza il peso dell'epistola et evangelo».

345 n. 250, c. 217, Oria, 1642 settembre primo

Per un procuratore delle cause a Roma

Al Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, è proposto di eleggere un procuratore stabile a Roma, «pratico in quelli tribunali, salariato a tanto l'anno, che aggiorni in tutte le cause», valutando la possibilità di condividere tale incarico e i relativi costi con i capitoli di Francavilla Fontana e Casalnovo (Manduria). I congregati deliberano pertanto di eleggere gli abati Lorenzo Ferretti e Francesco Antonio Mandorino per condurre le trattative di mediazione con gli altri capitoli, fermo restando l'incarico del rev. Martini il quale sta seguendo la causa Granafei.

346 n. 251, c. 218, Oria, 1642 ottobre 12

Denaro per la causa Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, incarica con delibera lo stesso procuratore di reperire le somme di denaro da spedire d'urgenza a Roma, necessarie al rev. Martini per sostenere la causa relativa al beneficio Granafei.

347 n. 252, c. 218, Oria, 1642 novembre 3

Denaro per la causa Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, incarica con delibera lo stesso procuratore di fare autorizzare dal vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio, un prestito di 100 ducati da Francesco Antonio di Mucciolo per sostenere la causa relativa al beneficio Granafei.

348 n. 253, c. 219, Oria, 1642 novembre 24

Denaro per la causa Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di autotassarsi per reperire il denaro a sostegno della causa relativa al beneficio Granafei, su consiglio del vescovo in quanto la materia non rientra nella sua competenza.

349 n. 254, c. 219, Oria, 1642 novembre 29

Uso dell'almuzia per le dignità capitolari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, ascolta il vicario generale d. Francesco Rodio, il quale illustra la volontà del vescovo di Oria di far adottare alle dignità capitolari l'uso dell'almuzia quale insegna gerarchica della Chiesa «trionfante e militante», chiedendo ai presenti di esprimersi affinché l'uso entri in vigore già per la celebrazione solenne di Sant'Andrea in Cattedrale. I congregati accolgono la richiesta, deliberano con parere favorevole ed estendono l'utilizzo dell'almuzia a tutti i canonici.

350 n. 255, c. 220, Oria, 1643 maggio 3

Ammissione al servizio all'epistola del suddiacono Francesco Cesare Carbone

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera ammette al servizio all'epistola il suddiacono Francesco Cesare Carbone.

351 n. 256, c. 220, Oria, 1643 maggio 16

Testimoni per la causa Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, nomina con delibera d. Domizio Calò e l'ab. Francesco Antonio Mandorino a seguire «il negozio delli testimoni della causa delli Granafei».

352 n. 257, c. 221, Oria, 1643 maggio 23

Sull'aggiornamento del Monte del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera sull'aggiornamento del Monte del Capitolo con una nuova ricognizione sullo stato dei beni, e pertanto dà procura affinché la conclusione sia ratificata dal vescovo.

353 n. 258, cc. 221-222, Oria, 1643 agosto 8

Sanzioni per i comportamenti inopportuni di alcuni sacerdoti, gestione del censo d'Ariano e recupero dell'eredità Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, stabilisce con delibera le sanzioni per quei sacerdoti che hanno atteggiamenti poco consoni durante la celebrazione delle funzioni sacre in Cattedrale, ovvero che «stanno dentro la sacristia per dirsi l'officio et altri si partono

dalla chiesa sotto protesta che devono andare a celebrare le messe in chiese private». Inoltre, delibera riguardo a un censo sulla casa appartenuta a Margherita Ferrara, oggi di proprietà di Marcantonio Carbone, assegnato al Capitolo per volontà del titolare Giovanni d'Ariano da destinare alla futura copertura delle sue esequie. Infine, i congregati deliberano di procedere per vie legali contro gli eredi Gioffreda ancora debitori nei confronti del Capitolo.

354 n. 259, cc. 222-223, Oria, 1643 settembre primo

Incameramento dei beni dell'eredità dell'ab. Giovanni Donato Dolce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, in qualità di erede universale, delibera di incamerare i beni lasciati dall'ab. Giovanni Donato Dolce destinati al pagamento di alcune doti di maritaggio per le orfane della città di Oria, sottraendoli agli usufruttuari che non ne hanno cura. Pertanto, vengono eletti l'ab. Lorenzo Ferretti e d. Antonio Rizzo per gestire il presente negozio e l'incameramento dei beni lasciati dal Dolce.

355 n. 260, cc. 223-224, Oria, 1643 ottobre 17

Eredità dell'ab. Lucrezio della Torre e assegnazione della dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, accetta con delibera i beni ricevuti in eredità dall'ab. Lucrezio della Torre, formalizzando la richiesta di autorizzazione al vescovo di Oria. Inoltre, con delibera assegna all'orfana Lucia Spina la dote di maritaggio, la quale deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco.

356 n. 261, c. 224, Oria, 1643 dicembre 17

Esequie e legato di Pasca di Cale

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, delibera le modalità di utilizzo delle vigne situate nel feudo della Vela, lasciate dalla defunta Pasca di Cale a copertura delle sue esequie e per la celebrazione di messe in suffragio.

357 n. 262, cc. 224-225, Oria, 1644 marzo 6

Esequie e legato di Cesare Ferrara

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, delibera l'aggregazione alla massa comune di un orto di vigne nel feudo dello Frataschione, lasciato dal defunto Cesare Ferrara per le sue esequie e messe in suffragio, in assenza di acquirenti. Per coprire le spese del funerale del Ferrara, il Capitolo delibera di utilizzare i 20 ducati versati da d. Cesare Albanese per le messe d'anniversario della defunta madre, Vittoria di Nuzzo.

358 n. 263, cc. 225-226, Oria, 1644 marzo 26

Esequie e legato di Palma Spinella e legato di Berardino Milizia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, delibera la vendita di un orto di vigne «situato nel feudo di madama Laura proprio giusta la via di Francavilla», lasciato dalla defunta Palma Spinella per le sue esequie e messe in suffragio; il terreno viene acquistato per ducati 13 da d. Francesco Barrella. Inoltre, il Capitolo ratifica con delibera l'accordo dei 3 ducati che annualmente l'ab. Lucrezio Milizia deve versare per il legato del suo avo Berardino Milizia. Infine, è annotato l'accordo di utilizzo dei ducati di d. Cesare Albanese per l'acquisto dell'orto di vigne lasciato dal defunto Cesare Ferrara.

359 n. 264, cc. 226-227, Oria, 1644 giugno 19

Contro alcuni detrattori del vescovo di Oria presso gli uffici delle Sacre Congregazioni

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Scipione Pipino, discute in merito alle proteste avanzate presso la Sacra Congregazione a Roma da alcuni «emoli, et persone malevoli, et odiose di mons. nostro illustrissimo», i quali hanno esposto capi d'accusa pregiudizievoli contro il vescovo

di Oria. I congregati verbalizzano la propria completa estraneità ai fatti ed esprimono piena solidarietà al presule.

360 n. 265, cc. 227-228, Oria, 1644 settembre 14

Aggiornamenti sulla causa Granafei a Roma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, viene informato da d. Domizio Calò sugli sviluppi della lite relativa all'eredità e al legato dell'ab. Giovanni Granafei, deliberando di conseguenza sulle modalità di prosecuzione della causa. Successivamente, dal procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, il Capitolo apprende che l'ab. Lucrezio Milizia e d. Domizio Calò hanno concordato con Cesare Danuscio il prezzo di 850 ducati per l'acquisto di una chiusura di terreno, e delibera di rimettere la decisione del negozio al vescovo, stabilendo «che se la vuole comprare facci di suo gusto».

361 n. 266, c. 228, Oria, 1644 settembre 15

Stipula dell'acquisto del terreno di Cesare Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, nomina l'ab. Mandorino e d. Domizio Calò quali procuratori capitolari per l'acquisto del terreno di Cesare Danuscio con l'incarico di stipulare i relativi contratti alla presenza del vescovo di Oria, mons. Marcantonio Parisio.

362 n. 267, cc. 228-229, Oria, 1644 settembre 20

Fondazione di un legato di messe del vescovo mons. Parisio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, verbalizza l'intenzione di mons. vescovo di fondare un legato donando la somma di 320 ducati d'argento del proprio patrimonio, «per far grazia al Capitolo, e per salute dell'anima sua», con l'onere di celebrare messe perpetue secondo un calendario dettagliato, da officiarsi in particolare nella cappella del Crocifisso «che mons. vescovo ha nuovamente contribuito», e di regolare la destinazione delle somme a garanzia della fondazione; in calce sono riportati gli estremi di rogazione dell'atto datati al 1644 settembre 21.

363 n. 268, cc. 230-231, Oria, 1644 ottobre 8

Gestione del terreno di Cesare Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, discute sulle modalità di gestione del terreno acquistato dal Capitolo da Cesare Danuscio, deliberando di inserirlo ed amministrarlo direttamente all'interno della massa comune.

364 n. 269, c. 231, Oria, 1644 ottobre 16

Destinazione dell'offerta mortuaria di Teodoro di Guagnano

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera di destinare l'offerta mortuaria del defunto Teodoro di Guagnano al sostegno della causa romana sul beneficio Granafei, anziché suddividerla tra i partecipanti secondo la consuetudine.

365 n. 270, cc. 231-232, Oria, 1644 settembre 21

Reperimento del denaro per il pagamento del terreno di Cesare Danuscio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera riguardo al reperimento del denaro necessario all'acquisto del terreno di Cesare Danuscio, situato nel luogo detto «la chianca» e già appartenuto all'ab. Barsanofrio Danuscio.

366 n. 271, c. 232, Oria, 1644 ottobre 16

Dote di maritaggio ad una poverella di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, con delibera assegna alla «povera poverissima» Rosa Rossa la dote di maritaggio, la quale deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco.

367 n. 272, c. 233, Oria, 1645 marzo 5

Ritorno tra i porzionari del cantore Oggiano

Il Capitolo di Oria, su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, apprende la supplica del cantore G. Domenico Oggiano, di ritorno a Oria dopo un lungo soggiorno a Roma per propri affari, il quale chiede di essere riammesso tra i porzionari, pertanto i congregati deliberano a maggioranza la sua riammissione.

368 n. 273, c. 233, Oria, 1645 marzo 12

Lascito di Leone Patisso

Il Capitolo di Oria, su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera l'incameramento nella massa comune delle vigne in località Vignola, lasciate dal defunto Leone Patisso a copertura delle spese per le sue esequie e per la celebrazione degli anniversari di messa.

369 n. 274, c. 234, Oria, 1645 marzo 16

Nomina di Lorenzo Ferretto a procuratore della causa e riduzione del legato Papatodero

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, nomina con delibera d. Lorenzo Ferretto per affiancare, come dottore, i procuratori d. Domizio Calò e ab. Francesco Antonio Mandorino, con piena facoltà di trattare nella causa a Roma per il legato Granafei. Delibera inoltre di affidare ai medesimi la trattativa con Andrea Papatodero, il quale vorrebbe ridurre il legato di cento messe annue da celebrarsi alla memoria del figlio Francesco Giacomo.

370 n. 275, c. 235, Oria, 1645 aprile 24

Mondatura dell'oliveto in località «la chianca»

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera di dividere in quattro porzioni l'oliveto in località «la chianca», affidandole alle cure del cantore Oggiano e dell'ab. Fasulo affinché il terreno venga adeguatamente «governato e mondato».

371 n. 276, c. 235, Oria, 1645 maggio 22

Ricorso contro i commissari della decima pontificia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera di appellarsi contro un editto affisso dal commissario della decima papale, relativo alla bolla di papa Urbano VIII, e nomina alcuni abati per difendere i diritti capitolari a Napoli e a Roma.

372 n. 277, c. 236, Oria, 1645 giugno 3

Sulla divisione delle offerte dei mortuari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera riguardo alla destinazione delle offerte mortuarie, preferendo una suddivisione «per li gran bisogni de' Preti». Infine, il Capitolo delibera la vendita a d. Bartolomeo Saraceno della casa lasciata dalla defunta Rosa Rotta nel luogo detto «la lama», per la somma di cento ducati e un tarì, destinando il ricavato al pagamento delle sue esequie e delle messe di suffragio. È annotato in calce che d. Giuseppe Vito Monaco ha lasciato il servizio del Vangelo con licenza del Capitolo per la sua partenza a Roma, in data 1645 luglio 30.

373 n. 278, c. 237, Oria, 1645 luglio 26

Ingresso tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, formalizza con delibera l'ingresso tra i porzionari di d. Francesco Papatodero e d. Ortensio Antonaci per aver compiuto il quinquennio di servizio, riservandosi ogni decisione in merito alla richiesta presentata da d. Giovanni Antonio Michele.

374 n. 279, cc. 237-238, Oria, 1645 agosto 5

Lite con il Monastero di San Giovanni dei Celestini

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, discute in merito a un monitorio notificato ai congregati dal Monastero di San Giovanni dei Celestini di Oria, con il quale si contesta il beneficio del tesoriere capitolare sulla spettante «quarta funerale» e si rivendica il diritto di seppellire i defunti senza l'intervento dei capitolari; il Capitolo delibera infine di informare il vescovo di Oria e di tutelare i propri diritti promuovendo la difesa presso la Sacra Congregazione a Roma.

375 n. 280, c. 238, Oria, 1645 agosto 20

Vendita delle terre di Elisabetta Pipino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo, delibera sulla destinazione dei 10 ducati di d. Vincenzo Lombardo, il quale ha acquistato l'oliveto lasciato dalla defunta Elisabetta Pipino per le proprie esequie e per messe in suffragio della sua anima.

376 n. 281, c. 239, Oria, 1645 agosto 26

Richiesta di un compagno del procuratore per la riscossione delle decime a Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria si raduna su convocazione del procuratore ab. Giulio Cesare de Nuzzo. Durante la seduta ascolta la proposta dell'ab. Lorenzo Ferretto, destinato ad assumere l'incarico di nuovo procuratore a partire da settembre. Quest'ultimo chiede la nomina di un compagno che lo affianchi nella raccolta delle decime a Torre Santa Susanna. Il Capitolo delibera che tale figura non è necessaria, poiché la riscossione delle decime e dei censi minuti è già affidata a d. Francesco Antonio Barrella.

377 n. 282, c. 240, Oria, 1645 settembre 3

Prestito a censo concesso all'ab. Francesco Antonio di Taranto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, accoglie con delibera la richiesta dell'ab. Francesco Antonio di Taranto, il quale ha chiesto a censo i 10 ducati pervenuti dal saldo del debito di d. Giovanni Donato Pumarico.

378 n. 283, c. 240, Oria, 1645 settembre 30

Pagamento al commissario del nunzio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, informato da Napoli dall'ab. Francesco Antonio Mandurino sulla somma da consegnare al commissario del nunzio, l'ab. Andrea Durante di Casalnovo, per il pagamento delle decime pontificie, delibera a maggioranza di prendere a interesse la somma necessaria, ripartendone poi il peso tra i partecipanti.

379 n. 284, c. 241, Oria, 1645 ottobre 15

Permuta di d. Gioffreda a favore del Capitolo e dote all'orfana

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, accetta con delibera la permuta proposta da d. Gioffreda, il quale cede per un pagamento alcuni suoi beni stabili, tra cui vigne, terre nel luogo detto «alli chiani» e un palmento fuori le mura tenuto in comune con altri. Infine, con delibera assegna all'orfana Palma Re la dote di maritaggio, la quale deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco.

380 n. 285, c. 241, Oria, 1645 novembre 4

Elezione del viceprocuratore

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, con delibera elegge d. Francesco Papatodero quale compagno del procuratore.

381 n. 286, c. 242, Oria, 1645 novembre 29

Coadiutore per la fabbrica del Seminario

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, recepisce la volontà del vescovo mons. Marcantonio Parisio di affiancare un coadiutore e compagno all'ab. Francesco Albanese per la fabbrica del Seminario a sostegno di tale opera pia, ed elegge a maggioranza d. Angelo Gradogna a ricoprire tale carica.

382 n. 287, c. 242, Oria, 1645 novembre 30

L'arcidiacono di Copertino si pone come mediatore nella lite Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, viene informato che il vescovo mons. Marcantonio Parisio ha ricevuto una proposta di mediazione dall'arcidiacono di Copertino riguardo alla lite Granafei, persa dal Capitolo con condanna alle spese, e delibera di affidare allo stesso presule la conduzione della trattativa.

383 n. 288, c. 243, Oria, 1646 febbraio 10

Approvazione dell'accordo mediato dal vescovo per la causa Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, apprende che gli incaricati di trattare l'accordo con i Granafei sotto la mediazione di mons. Marcantonio Parisio hanno concluso i termini per la celebrazione degli anniversari e l'onere delle messe nei giorni del beneficio Granafei, con l'attribuzione del pagamento dei pesi ordinari e degli spogli ma con l'esclusione delle decime papali; pertanto delibera a favore della presente transazione intermediata dal vescovo. In calce è riportata la data del 1646 gennaio primo quale giorno di inizio del servizio del legato.

384 n. 289, c. 244, Oria, 1646 febbraio 28

Scrittura d'accordo sul beneficio Granafei

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, delibera di stipulare formalmente la transazione concordata con Giacomo Antonio Granafei di Brindisi sul beneficio litigato a Roma, come trattato nelle conclusioni precedenti.

385 n. 290, c. 244, Oria, 1646 febbraio 4

Prestito a censo concesso a Francesco Argentini

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, delibera di affidare 50 ducati a censo a Francesco Argentini.

386 n. 291, c. 245, Oria, 1646 marzo 25

Prestito a censo concesso a d. Ferrante Genovese

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, preso atto che Francesco Argentini si è svincolato dall'accordo di prestito, delibera di affidare i 50 ducati a censo a d. Ferrante Genovese.

387 n. 292, c. 245, Oria, 1646 aprile 14

Riguardo al prestito a censo concesso a d. Ferrante Genovese

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, delibera in merito al prestito di cinquanta ducati concesso a d. Ferrante Genovese, stabilendo che questi debba trattenere l'intera somma fino alla chiusura dell'anno fiscale, nonostante la sua intenzione di restituirne trenta.

388 n. 293, c. 246, Oria, 1646 aprile 30

Mediazione con il commissario Sebastiano Sorrentino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, nomina con delibera l'ab. Antonio Riccio e d. Domizio Calò intermediari capitolari con il commissario Sebastiano Sorrentino, il quale è giunto a Oria riguardo alla causa dei negozi illeciti.

389 n. 294, cc. 247-248, Oria, 1646 luglio 24

Ingresso nella porzionatura di d. Vincenzo Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretto, con delibera accoglie la supplica di d. Vincenzo Lombardi di entrare tra i porzionari capitolari, pur avendo terminato il servizio con qualche riserva. Infine il tesoriere e il succantore del Capitolo sono eletti razionali per le consuete divisioni.

390 n. 295, cc. 248-250, Oria, 1646 luglio 28

Regolamento sulle assenze dal servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lorenzo Ferretti, delibera a maggioranza che chiunque manchi dal servizio della chiesa per un mese continuativo perderà il diritto alla sua partecipazione per l'intero anno in corso, salvo licenza capitolare. Segue la copia della supplica inviata al vescovo di Oria per la ratifica della regola.

391 n. 296, cc. 250-251, Oria, 1646 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Lorenzo Ferretti, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere come procuratore l'ab. Marcantonio Pipino, come viceprocuratore d. Lucio Licardia e come cancelliere l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo. Vengono inoltre nominati puntatori: per l'hebdomada dell'arcidiacono l'ab. Francesco Firello, per quella del cantore il cantore stesso, per quella del tesoriere l'ab. Antonio Basile. Seguono alcune note manoscritte nella carta in chiusura del registro, non di carattere giuridico.

Registro 3 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 31, registro 3

Estremi cronologici: 1573 febbraio 10 – 1689 agosto

Atti regestati: 212 (ID 392-603)

---

392 **n. 1, c. 1, Oria, 1646**

Prestito a censo di 20 ducati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera di concedere in prestito a censo la somma di 20 ducati ai richiedenti Pietro Antonio Bove e Paolo di Lorenzo.

393 **n. 2, cc. 2-3, Oria, 1646 ottobre 21**

Legato di Francesca Brigante

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera la vendita al miglior offerente della casa lasciata dalla defunta Francesca Brigante per la costituzione di un legato di messe in suffragio, verbalizzando la vendita dell'immobile a Lucente di Nuzzo per 9 ducati.

394 **n. 3, c. 3, Oria, 1646 ottobre 21**

Elezione della poverella per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, alla «povera e miserabbile» Beatrice Oggiano.

395 **n. 4, cc. 3-4, Oria, 1647 gennaio 26**

Licenza per un viaggio a Loreto di d. Vincenzo Lombardo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del viceprocuratore d. Lucio Ricardia, accetta con riserva la richiesta di d. Vincenzo Lombardo di assentarsi dal servizio per tre mesi per un pellegrinaggio a Loreto, subordinando la concessione all'autorizzazione del vescovo mons. Marcantonio Parisio.

396 **n. 5, c. 4, Oria, 1647 marzo 20**

Proroga della licenza di d. Vincenzo Lombardo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera la proroga di un mese della licenza d'assenza dal servizio all'altare in favore di d. Vincenzo Lombardo per il prolungamento del suo pellegrinaggio a Loreto.

397 **n. 6, cc. 4-5, Oria, 1647 marzo 20**

Ammissione di d. Lorenzo Corrado tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera di ammettere tra i porzionari d. Lorenzo Corrado, che ne aveva fatto richiesta pur trovandosi fuori dai termini ordinari previsti dalle costituzioni capitolari. Infine i congregati deliberano di accettare la proposta di permuta di Donato Muscogiuri, il quale intende scambiare otto ulivi con relativo terreno sito a «il Portaccio» per un «casile» di proprietà del Capitolo situato sopra il Vaglio.

398 **n. 7, c. 6, Oria, 1647 maggio**

Sostituzione temporanea dell'ab. Marcantonio Pipino per infermità

Il Capitolo di Oria, prendendo atto dell'infermità del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera di affidare al succantore d. Francesco Firello la supplenza nella gestione e trattazione dei negozi capitolari.

399 n. 8, c. 7, Oria, 1647 giugno 16

Porzione di d. Vincenzo Lombardo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, delibera in merito alla destinazione della porzione spettante a d. Vincenzo Lombardo e incarica d. Cesare Albanese di mediare con il padre, il dottor Francesco Antonio Lombardo.

400 n. 9, cc. 8-9, Oria, 1647 giugno 21

Vendita della porzione di d. Vincenzo Lombardo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, visto il disinteresse del dottor Francesco Antonio Lombardo riguardo alle porzioni capitolari del figlio d. Vincenzo, delibera a favore della vendita della porzione del detto Lombardo. Infine, i congregati deliberano a favore dell'istanza di d. Francesco Antonio Papatodero, ovvero che in caso di infermità del sacerdote incaricato al servizio del Vangelo, subentri l'ultimo sacerdote della stessa hebdomada, senza che questi perda il punto di servizio mensile.

401 n. 10, c. 10, Oria, 1647 luglio 24

Nomina dei razionali per la divisione degli utili

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Marcantonio Pipino, con delibera nomina gli abati Bartolomeo Palmieri e Lorenzo Ferretti quali razionali per la divisione degli utili capitolari.

402 n. 11, c. 11, Oria, 1647 luglio 27

Ingresso di d. Nicolò Ferretto tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato sotto la presidenza del cancelliere capitolare per l'assenza del procuratore ab. Marcantonio Pipino, esamina il memoriale del sacerdote d. Nicolò Ferretto e delibera all'unanimità di ammetterlo alla porzione. Vengono inoltre eletti i puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Nuzzo per quella dell'arcidiacono, l'ab. Antonio Riccio per quella del cantore e l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo per quella del tesoriere.

403 n. 12, cc. 12-13, Oria, 1647 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Marcantonio Pipino, il Capitolo di Oria si raduna su convocazione e, secondo la consuetudine del giorno dell'Assunzione della Vergine Maria elegge come procuratore l'ab. Antonio Riccio, come viceprocuratore d. Angelo Gradogna e come cancelliere d. Cesare Albanese.

404 n. 13, cc. 13-14, Oria, 1647 settembre 15

Palmento dato a censo a d. Giovanni Domenico Dimitri

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera assegna a censo un palmento situato «in loco della scalella» al richiedente d. Giovanni Domenico Dimitri.

405 n. 14, c. 14, Oria, 1647 settembre 22

Donazione del vescovo di una rendita di 50 ducati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, delibera di accettare la donazione di una rendita di cinquanta ducati offerta dal vescovo mons. Marcantonio Parisio, con l'onere di assumere la cura e le spese dell'altare del Crocifisso.

406 n. 15, cc. 14-15, Oria, 1647 ottobre 6

Elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera elegge l'ab. Francesco Dolce e d. Ferrante Genovese quali razionali dei conti della procura dell'ab. Marcantonio Pipino.

407 n. 16, c. 15, Oria, 1648 gennaio 4

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Luciana Ariano.

408 n. 17, c. 16, Oria, 1648 aprile 26

Sulla formazione di un nuovo monte capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, discute l'insufficienza dei beni del monte dovuta all'aumento dei porzionari e al decesso di altri canonici, e delibera di nominare alcuni canonici per trattare la questione con il vescovo.

409 n. 18, c. 16, Oria, 1648 aprile 30

Sulla formazione di un nuovo monte capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, stabilisce all'unanimità di procedere alla formazione di un nuovo monte capitolare.

410 n. 19, c. 17, Oria, 1648 maggio primo

Elezione dei razionali per la formazione del nuovo monte capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera elegge gli abati Giovanni Antonio Fasulo e Giovanni Giacomo Fasulo razionali per la formazione del nuovo monte capitolare.

411 n. 20, cc. 17-18, Oria, 1648 luglio 4

Servizio all'altare di d. Giuseppe Vito Monaco e di d. Francesco Gioffreda

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, accetta con riserva la richiesta di d. Giuseppe Vito Monaco e di d. Francesco Gioffreda di completare il servizio all'altare pur avendo prestato quattro anni e undici mesi di servizio in luogo del quinquennio prescritto. Il Capitolo rigetta invece la domanda di Orazio del Preite, intenzionato a servire nella Cattedrale di Oria, non essendo ammessa la presenza di forestieri.

412 n. 21, c. 19, Oria, 1648 luglio 24

Nomina dei razionali per la divisione degli utili

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera nomina l'ab. Lorenzo Ferretti e d. Cesare Albanese quali razionali per la divisione degli utili capitolari. Successivamente i congregati deliberano sull'istanza di d. Francesco Cesare Carbone, il quale finito il quinquennio di servizio chiede di essere accettato tra i porzionari. Infine, sono annotati i nomi dei puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Bartolomeo Palmieri per quella dell'arcidiacono, d. Andrea Carbone per quella del cantore e d. Giovanni Donato Muscello per quella del tesoriere.

413 n. 22, c. 20, Oria, 1648 agosto 25

Gratuità delle esequie dei partecipanti al Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Riccio, con delibera normalizza la regola della sepoltura gratuita dei porzionari e di chi è nel servizio quinquennale, stabilendo che gli eredi avranno come spese il costo della cera e del suono delle campane. Infine, è concessa a d. Donato di Leo la facoltà di piantare vigne nelle terre appartenute a Penna Biasi nel loco detto Lo Portaccio.

414 n. 23, c. 21, Oria, 1648 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Antonio Riccio, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Bartolomeo Palmieri, viceprocuratore d. Giovanni Donato Muscello e cancelliere d. Lorenzo Corrado.

415 n. 24, cc. 21-22, Oria, 1648 settembre 20

Accettazione di legati ed assegnazione della dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera l'istituzione del legato di messe per il defunto d. Muzio Mucciolo, registrando i beni ubicati nel vicinato di Santo Stefano e al Portaccio. Istituisce parimenti il legato per i defunti fratelli d. Giovanni Domenico e Onofria di Mitri, verbalizzando il lascito dei beni situati alla Corella, al Portaccio e alla Madonna della Croce. Assegna infine all'orfana Palma (?) la dote di maritaggio a carico dei frati del convento di San Francesco.

416 n. 25, c. 23, Oria, 1648 ottobre 18

Sulla formazione del nuovo monte capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera a maggioranza di procedere alla formazione del nuovo monte e all'affitto dei beni in vita dei partecipanti, stabilendo di indirizzare un memoriale al vescovo mons. Marcantonio Parisio affinché possa riferire al riguardo alla Sacra Congregazione.

417 n. 26, c. 24, Oria, 1648 ottobre 27

Un medico per gli infermi del Capitolo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, apprende che il dottor fisico Marsilio Caniglia è stato chiamato come medico dall'Università di Torre Santa Susanna, ma che questi si offre di restare a Oria per curare i congregati del Capitolo e tutti gli infermi conviventi; pertanto il Capitolo delibera di offrirgli un salario annuo di ducati 30 per i suoi servizi.

418 n. 27, cc. 25-26, Oria, 1648 dicembre 20

Verbalizzazione dei voti dei partecipanti per la formazione del nuovo monte capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, apprende che per consentire al vescovo di presentare il memoriale alla Sacra Congregazione riguardo al nuovo monte, occorre che ogni partecipante sottoscriva di propria mano il voto espresso a conferma unanime della decisione presa.

419 n. 28, cc. 28-32, Oria, 1649 gennaio 29

Morte del vescovo mons. Marcantonio Parisio ed elezione del vicario capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri a seguito del decesso del vescovo mons. Marcantonio Parisio avvenuto il 25 del mese, apre la seduta con il «Veni Sancte Spiritus» e stabilisce requisiti, facoltà ed emolumento del vicario capitolare. Tramite votazione segreta, bussola e cassettini, vengono eletti l'ab. Lorenzo Ferretto (anche Firretto, ndAr) a vicario capitolare, l'ab. Francesco Antonio Mandorino a cancelliere, l'ab. Barsanofrio Saraceno a promotore fiscale, l'ab. Giulio Cesare Nuzzo a depositario delle cause matrimoniali, e l'ab. Antonio Tridici con d. Lorenzo Corrado quali assessori delle cause criminali. L'adunata si chiude con il canto del «Te Deum». A conclusione viene esposto il verbale ufficiale di elezione, in cui sono annotate le facoltà del vicario e le cariche curiali elette dai congregati, sottoscritto dalle dignità del Capitolo. In una nota finale viene verbalizzata la conferma del padre vicario del convento dei Celestini di Oria all'ufficio di predicatore della Cattedrale; come organista e maestro di cappella viene eletto d. Francesco Gioffreda.

420 n. 29, cc. 32-33, Oria, 1649 marzo 13

Assistenti per le dignità capitolari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmiero, delibera di ripristinare l'antica consuetudine di assegnare quattro assistenti alle quattro dignità capitolari durante le celebrazioni solenni, al fine di accrescere il decoro del culto e il prestigio della Cattedrale. Infine, il Capitolo delibera sulla revoca della penalità dello «scascio» imposta dal vicario Villareal, tornando al sistema dei doppi punti di pena nei giorni festivi.

421 n. 30, c. 33, Oria, 1649 marzo 19

Concessione di una casa a due sorelle

Il Capitolo di Oria, rappresentato dai canonici e preti partecipanti, delibera di concedere a due sorelle l'abitazione del defunto d. Giovanni Mucciolo per la durata della loro vita, alla condizione che ne paghino il canone annuo di trenta carlini e ne trasformino la stalla in casa abitabile «con lastrico e canniccio». In cambio, le due donne donano al Capitolo, con decorrenza dalla loro morte, la casa contigua e il giardino detto «delle citrangole».

422 n. 31, cc. 33-34, Oria, 1649 maggio 15

Dilazione del debito di Pompeo Prato

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmiero, delibera di concedere una dilazione del debito a carico di Pompeo Prato nelle more del lascito della defunta Camilla Cirulla.

423 n. 32, c. 35, Oria, 1649 maggio 13

Lascito di Celestina Cammarata e autorizzazione alla vendita dei beni capitolari deteriorati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmiero, delibera riguardo al lascito di una casa, «vicino alla porta piccola della chiesa», da parte della defunta Celestina Cammarata con l'onere di un anniversario annuo di messe in suffragio della sua anima, e autorizza ad aprire un passaggio nel muro per adeguarlo a comoda abitazione. Nella medesima seduta, preso atto che diversi immobili capitolari versano in stato di grave degrado e viste le numerose offerte di acquisto, di censo o di permuta, il Capitolo concede all'unanimità piena facoltà al procuratore di trattare la vendita o la concessione a censo di tali beni.

424 n. 33, cc. 35-36, Oria, 1649 maggio 25

Ordine di servizio del Coro

Il Capitolo di Oria, rappresentato dai canonici e preti partecipanti, delibera in merito all'ordine di servizio del coro nelle rispettive hebdomade delle dignità capitolari. Seguono delle note di inizio servizio all'altare afferenti agli anni 1653-1658.

425 n. 34, c. 37, Oria, 1649 ottobre 27

Nomina dei razionali per la divisione degli utili

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, con delibera nomina gli abati Francesco Antonio Mandurino e Antonio Riccio quali razionali per la divisione degli utili capitolari.

426 n. 35, c. 37, Oria, 1649 dicembre 4

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Antonia di Marzo.

427 n. 36, c. 38, Oria, 1650 gennaio 12

Istituzione di tre legati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera l'istituzione del legato dell'ab. Marcantonio Mandorino sulla scorta di un lascito di 170 ducati, fissando gli oneri di messe da celebrare all'altare del Crocifisso secondo le disposizioni del defunto. Nella medesima seduta accetta e istituisce il legato dell'ab. Giovanni Antonio Fasulo, a seguito della donazione di 40 ducati disposta dal nipote ab. Giovanni Giacomo Fasulo per un anniversario all'altare privilegiato, e un ulteriore anniversario derivante dal lascito di 30 ducati offerti dagli eredi di Giovanni Antonio Spina.

428 n. 37, c. 39, Oria, 1650 febbraio 5

Lite sul dazio della farina

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera in merito alla controversia insorta con i «gabbellotti del dazio della farina» della città, i quali negano agli ecclesiastici la «solita franchezza», limitandola a «un tumulo il mese ad ogn'uno de sacerdoti et mezo tumulo ad ogn'uno de chierici», in forza di un ordine penale fatto eseguire per conto di Aloisio Gabra, regio commissario. Ritenendo tale innovazione lesiva dell'immunità e libertà ecclesiastica e dei privilegi goduti «da tempi immemorabili», i congregati incaricano l'ab. Francesco Dolce di prendere le difese del Capitolo davanti ai tribunali e ai prelati vicini.

429 n. 38, c. 40, Oria, 1650 febbraio 9

Lite sul dazio della farina contro il regio commissario

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, conferma la delibera del 5 febbraio 1650 e incarica l'ab. Francesco Dolce di prendere le difese del Capitolo davanti ai tribunali e ai prelati vicini contro le pretese del regio commissario.

430 n. 39, cc. 40-41, Oria, 1650 marzo 27

Preparazione all'ingresso del nuovo vescovo di Oria mons. Raffaele di Palma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera in merito all'ingresso del nuovo vescovo di Oria mons. Raffaele di Palma e incarica l'ab. Lorenzo Ferretto e l'ab. Antonio Riccio di incontrare il presule lungo la strada per dargli il benvenuto, con spese a carico delle casse capitolari.

431 n. 40, cc. 41-42, Oria, 1650 giugno 15

100 ducati per l'ingresso di mons. Raffaele di Palma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera di consegnare 100 ducati all'ab. Lucrezio Milizia, procuratore e agente del nuovo vescovo mons. Raffaele di Palma, affinché li rimetta direttamente a Napoli al presule quale consueto donativo offerto dal Capitolo in occasione dell'ingresso dei vescovi.

432 n. 41, c. 42, Oria, 1650 luglio 30

Nomina dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, nomina come puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Bartolomeo Palmieri per quella dell'arcidiacono, l'ab. Bernardo Saraceno per quella del cantore e d. Giacinto Giordano per quella del tesoriere.

433 n. 42, cc. 42-43, Oria, 1650 agosto 20

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge viceprocuratore d. Bernardino Saraceno e cancelliere d. Francesco Cesare Carbone.

434 n. 43, cc. 43-44, Oria, 1650 ottobre 8

Opposizione al chierico Giuseppe Maria Scalese e licenza di viaggio a Roma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, si oppone con delibera all'ingresso al servizio dell'altare del chierico forestiero Giuseppe Maria Scalese; successivamente concede licenza di recarsi a Roma per la durata di tre mesi a d. Nicolò Ferretti e a d. Francesco Antonio Albanese.

435 n. 44, c. 44, Oria, 1651 marzo 9

Donazione di 500 ducati al Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, prende in esame l'intenzione dello stesso procuratore di donare 500 ducati per la celebrazione di tre messe settimanali all'altare di San Carlo Borromeo e di sette messe in occasione delle festività della Beata Vergine Maria; vista l'importanza della donazione, il Capitolo delibera di conferire con il vescovo insieme alle dignità capitolari. Infine, il Capitolo dà incarico ad alcuni congregati di raggiungere i beni lasciati dall'ab. Giulio Cesare Nuzzo per prenderne visione e possesso.

436 n. 45, cc. 44-45, Oria, 1651 marzo 14

Istituzione del legato Dolce e concessione di prestito a censo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, discute sul lascito dello stesso procuratore di 500 ducati; viene pertanto deliberata l'istituzione del legato e stabilito il termine di 6 mesi per versare al succantore la somma fissata. A conclusione, il Capitolo assegna, su richiesta degli interessati, un prestito di 100 ducati all'arcidiacono e di 50 ducati a d. Lucio Licardia, fissando il tasso d'interesse al 9 percento.

437 n. 46, c. 45, Oria, 1651 aprile 8

Auguri pasquali al vescovo mons. Raffaele di Palma

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Dolce, elegge con delibera l'ab. Fasulo e l'ab. Lombardi quali rappresentanti per porgere gli auguri per la Santa Pasqua al vescovo mons. Raffaele di Palma.

438 n. 47, c. 45, Oria, 1651 aprile 9

Ingresso al servizio quinquennale del suddiacono d'Ippolito

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Dolce, accetta con delibera l'ingresso al servizio quinquennale all'altare del suddiacono Giuseppe d'Ippolito.

439 n. 48, c. 47, Oria, 1651

Tabella d'obblighi di messe del Capitolo di Oria

Tabella degli obblighi di messe del Capitolo di Oria.

440 n. 49, c. 48, Oria, 1651 maggio 22

Prestito a censo di 300 ducati al cantore Lucrezio Milizia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Dolce, assegna con delibera un prestito di ducati 300 al richiedente cantore Lucrezio Milizia.

441 n. 50, c. 48, Oria, 1651 luglio 29

Razionali per le divisioni degli utili

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Dolce, elegge con delibera i razionali per la divisione degli utili capitolari, nominando a tal fine gli abati Riccio e Corrado.

442 n. 51, cc. 48-49, Oria, 1651 luglio 30

Riammissione del cantore tra i partecipanti

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, delibera la riammissione tra i partecipanti porzionari del cantore, secondo sua istanza. Segue l'elezione e la nomina dei puntatori per le tre hebdomade: d. Angelo Gradogna per quella dell'arcidiacono, d. Berardino Saracino per quella del cantore e d. Giacinto Giordano per quella del tesoriere.

443 n. 52, c. 49, Oria, 1651 agosto 14

Rinuncia temporanea alla porzione dell'ab. Lorenzo Corrado

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Dolce, accetta con delibera l'istanza dell'ab. Lorenzo Corrado di rinunciare alla sua porzione e al servizio all'altare, «per un poco di spazio di tempo ritrovandosi un poco colerico».

444 n. 53, cc. 49-50, Oria, 1651 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Dolce, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore il succantore d. Francesco Firello, viceprocuratore d. Ferdinando Genovese e cancelliere d. Angelo Gradogna.

445 n. 54, cc. 50-51, Oria, 1651 settembre 3

Riammissione dell'ab. Lorenzo Corrado tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore d. Francesco Firello, accoglie con delibera l'istanza dell'ab. Lorenzo Corrado di essere riammesso alla porzione e al servizio all'altare.

446 n. 55, cc. 51-52, Oria, 1651 ottobre 15

Nomina dei razionali della procura dell'ab. Dolce ed elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore d. Francesco Firello, nomina con delibera i razionali dei conti della procura dell'ab. Francesco Dolce, eleggendo l'ab. Francesco Cesare Carbone e d. Ferdinando Genovese. Infine è assegnata la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, alla figlia del defunto Matteo Orfino.

447 n. 56, cc. 52-53, Oria, 1651 ottobre 21

Nomina dei razionali per i conti della masseria dell'ab. Nuzzo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore d. Francesco Firello, nomina con delibera l'ab. Lorenzo Ferretto e l'ab. Riccio quali razionali dei conti dell'ab. Berardino Saracino, incaricato di raccogliere i proventi della masseria «alli chiani» lasciata dal defunto ab. Nuzzo. Infine, il Capitolo nomina d. Angelo Gradogna e d. Ferrante Genovese quali propri incaricati per procedere alla divisione delle vigne piantate da d. Donato di Leo nel luogo detto «Lo Portaccio». In calce è riportato l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Francesco Maria Antonaci, in data 1651 ottobre 15.

448 n. 57, cc. 53-54, Oria, 1651 novembre 30

Servizio delle messe cantate di d. G. Domenico Oggiano

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore d. Francesco Firello, discute in merito all'impossibilità di d. G. Domenico Oggiano di continuare a prestare il servizio delle messe cantate a lui spettante e delibera che debba continuare, pena la perdita della propria porzione. Infine, il Capitolo delibera a maggioranza di procedere alla vendita dei grani e alla divisione dei frutti dell'eredità dell'ab. Giulio Cesare Nuzzo.

449 n. 58, c. 54, Oria, 1651 dicembre 17

Permuta di un oliveto dell'eredità dell'ab. Giulio Cesare Nuzzo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Firello, delibera a favore della richiesta avanzata dall'ab. Scipione Nuzzo di procedere alla permuta di metà dell'oliveto sito in luogo detto «lo pilone» con altre terre spettanti alla sua quota dell'eredità del quondam ab. Giulio Cesare Nuzzo, disponendo l'elezione di due congregati esperti incaricati di seguire il negozio.

450 n. 59, cc. 54-55, Oria, 1651 dicembre 21

Casa a censo richiesta da Donato Massa

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Firello, delibera a favore della richiesta di Donato Massa, il quale ha chiesto a censo una casa attigua alla sua nel luogo detto «il portarile» e appartenuta a Mario Pagano. Infine, delibera a favore della richiesta di Carlo Salmiento, il quale ha chiesto a censo una casa situata «nel vicinato di S. Antonio».

451 n. 60, c. 55, Oria, 1652 gennaio 23

Cessione a censo di metà vigne

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Firello, delibera la cessione in censo della metà di vigne adiacenti a quelle di d. Giovanni di Leo, in favore del maggior offerente.

452 n. 61, c. 55, Oria, 1652 febbraio 5

Riguardo ad una citazione dinanzi all'arcivescovo di Taranto

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Firello, è messo al corrente che alcuni sacerdoti sono stati citati dall'arcivescovo di Taranto, mons. Tommaso Caracciolo.

453 n. 62, c. 55, Oria, 1652 luglio 14

Fiera di Santa Maria Maddalena e tutela dei privilegi capitolari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Firello, delibera di tenere la consueta cavalcata per la fiera di Santa Maria Maddalena con la bandiera, al fine di preservare l'antico possesso e privilegio giurisdizionale.

454 n. 63, c. 56, Oria, 1652 luglio 24

Nomina dei razionali della «massa grande» e dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Firello, elegge con delibera i razionali per la divisione «della massa grande», nominando a tal fine l'ab. Bartolomeo Palmieri e d. Angelo Gradogna. Segue l'elezione e la nomina dei puntatori per le tre hebdomade: d. Angelo Gradogna per quella dell'arcidiacono, l'ab. Antonio Riccio per quella del cantore e l'ab. Francesco Matarello per quella del tesoriere. Infine viene deliberata la destinazione di una casa lasciata dall'ab. Francesco Antonio di Taranto, facendola prima periziare «da maestri esperti» in quanto ha il tetto scoperto.

455 n. 64, cc. 56-57, Oria, 1652 agosto 18

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Firello, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Bartolomeo Palmieri e cancelliere l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo. Inoltre sono votati i razionali della «massa piccola», ovvero l'ab. Lorenzo Corrado e d. Francesco Antonio Barella. Infine il Capitolo delibera a favore dell'istanza di d. G. Domenico Oggiano, il quale per motivi di «vecchiezza» ha chiesto di farsi sostituire da terza parte per il servizio all'altare.

456 n. 65, cc. 57-58, Oria, 1652 settembre primo

Casa dell'ab. di Taranto data in censo

Il Capitolo di Oria, convocato dal «retroprocuratore» ab. Francesco Firello, procuratore uscente, delibera di concedere a censo a Giovanni Donato di Taranto la casa lasciata in eredità dall'ab. Francesco

Antonio di Taranto. Si annota nella carta successiva che in data 1653 marzo 20 d. Dario Papatodero ha iniziato il servizio quinquennale gratuito.

457 n. 66, cc. 59-61, Oria, 1652 ottobre 26

Accordo tra il Capitolo e i conventi cittadini per la partecipazione reciproca alle esequie

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, accoglie a maggioranza la richiesta dei conventi cittadini (San Benedetto, San Giovanni Battista, San Francesco d'Assisi, San Domenico e San Francesco di Paola) di stabilire l'assistenza reciproca e gratuita alle esequie dei propri membri e dei religiosi, con l'intervento del Capitolo con la croce.

458 n. 67, c. 61, Oria, 1652 ottobre 15

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, a Maria di Cisternino.

459 n. 68, cc. 61-62, Oria, 1653 settembre 7

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Santa Brigante.

460 n. 69, c. 62, Oria, 1653 settembre 8

Prestito a censo di 50 ducati a Francesco Carlo Lombardi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di concedere un prestito a censo di 50 ducati a Francesco Carlo Lombardi, in seguito all'affrancamento del debito di d. Francesco Gioffreda.

461 n. 70, cc. 62-63, Oria, 1653 settembre 19

Affrancamento del censo di 100 ducati dell'ab. Domizio Calò

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera l'affrancamento del censo di 100 ducati versati dall'ab. Domizio Calò, stabilendone il reimpiego in analoga modalità.

462 n. 71, cc. 63-64, Oria, 1653 settembre 21

Messa in vendita di una casa e di un orto nel luogo di San Martino

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera la trattazione della vendita a Marzio Papale di una casa e di un orto situati nel luogo di San Martino, vicino alle case del defunto ab. Lucrezio della Torre.

463 n. 72, c. 64, Oria, 1653 ottobre 25

Prestito a censo di 40 ducati all'ab. Domenico Milizia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di concedere a censo all'ab. Domenico Milizia la somma di 40 ducati d'argento, residuo dell'affrancamento del censo dell'ab. Domizio Calò. Infine sono state accordate alcune terre nel feudo di Pagliara nel luogo detto lo Portaccio a d. Giovanni Antonio Michele.

464 n. 73, c. 64, Oria, 1653 novembre 15

Affrancazione del censo di Raimondo Amerato

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di assegnare a censo 80 ducati a Raimondo Amerato e alla moglie Antonia di Blasi per affrancarsi dai debiti di censo su un loro giardino.

465 n. 74, c. 65, Oria, 1653 novembre 16

Riammissione di d. Giovanni Junco tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, delibera di accogliere l'istanza di d. Giovanni Junco, «partecipante vecchio di questa Chiesa», riammettendolo tra i porzionari.

466 n. 75, cc. 65-66, Oria, 1654 gennaio 31

Delibera ricusata sulla divisione dei pesi delle prebende

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, discute sulla riorganizzazione delle prebende e del peso degli affitti dei porzionari concludendo che ogni prete porzionario dovrebbe avere 20 ducati di beni stabili, mentre ai canonici spetterebbe una porzione di 25 ducati. A conclusione, una postilla verbalizza che la determinazione è stata ricusata da sei congregati.

467 n. 76, c. 66, Oria, 1654 luglio 19

Accettazione dell'eredità di d. Francesco Bartolomeo Barrella

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera accetta l'eredità del defunto ab. Francesco Bartolomeo Barrella.

468 n. 77, cc. 66-67, Oria, 1654 agosto 10

Divisione della massa di d. Francesco Bartolomeo Barrella

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Bartolomeo Palmieri, con delibera stabilisce le modalità di divisione della porzione di massa del defunto d. Francesco Bartolomeo Barrella.

469 n. 78, c. 67, Oria, 1654 agosto 14

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Bartolomeo Palmieri, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Giuseppe Vito Monaco e cancelliere l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo.

470 n. 79, cc. 68-69, Oria, 1654 settembre 5

Su alcune terre nel Portaccio e la sistemazione del carretto in uso in una masseria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, discute sulla proposta dell'ab. Giovanni Antonio Michele il quale voleva lasciare gli orti di vigne dei defunti d. Mucciolo e d. Giovanni Domenico di Mitri, siti nel luogo del Portaccio, a favore dell'ab. Giovanni Giacomo Fasolo, e delibera sfavorevolmente in quanto le terre sono soggette alla prelazione capitolare. A conclusione, il Capitolo delibera la copertura delle spese della sistemazione delle ruote di un carretto in uso e servizio presso la masseria del defunto ab. Barella.

471 n. 80, cc. 69-70, Oria, 1654 settembre 7

Sulla vendita delle terre nel Portaccio per rinuncia dell'ab. Michele

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, accetta la rinuncia dell'ab. Giovanni Antonio Michele a una parte delle terre assegnategli nel luogo del Portaccio e delibera «che si vendano in sacrestia ut moris est ad estinto di candela».

472 n. 81, c. 70, Oria, 1654 settembre 21

Licenza per viaggio a Roma rilasciata a d. Carlo Cesare Pasanisi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di accogliere la richiesta di d. Carlo Cesare Pasanisi, concedendogli la licenza di interrompere il servizio quinquennale per compiere un viaggio a Roma.

473 n. 82, c. 71, Oria, 1654 settembre 24

Accettazione del lascito dell'ab. Antonio Basile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di accettare il lascito di pesi e beni stabili del defunto ab. Antonio Basile per l'istituzione di un legato di messe da celebrarsi in Cattedrale a discrezione del vescovo.

474 n. 83, cc. 71-73, Oria, 1654 settembre 29

Obbligo per i partecipanti di tenere beni stabili affittati per almeno venti ducati

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco su richiesta del vescovo mons. Raffaele di Palma per sedare i dissidi tra i congregati, delibera l'obbligo per i partecipanti di possedere beni stabili del Capitolo affittati per almeno venti ducati. Segue il decreto vescovile di ratificazione della deliberazione a firma autografa e sigillo di mons. Raffaele di Palma in data 1654 ottobre 3.

475 n. 84, cc. 74-75, Oria, 1654 ottobre 3

Locazione «a sacco parato» di terre lasciate dall'ab. Antonio Basile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di concedere in locazione «a sacco parato» alcuni beni lasciati dall'ab. Antonio Basile, consistenti in due vigneti e una «ristoccia»; successivamente delibera sulla richiesta di Pietro Base di Francavilla, volta a ottenere la grazia del terzo dovuto al Capitolo per la vendita di un fondo da lui eseguita a favore di Giovanni Battista Forleo. Ancora, delibera la concessione di un palmento sito nel loco del Portaccio, appartenuto ai beni di d. Mucciolo, al richiedente Vito Antonio Carbone, insieme a due pezze di vigne «per comodità d'accesso». Inoltre è concessa ai richiedenti figli della defunta Ippolita Cavallo una dilazione su un prezzo fino a Natale. Infine, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Onofria Fontana.

476 n. 85, cc. 77-79, Oria, 1655 marzo 25

Ammissione al servizio della Cattedrale del chierico Coriolano Antonio Caniglia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di accettare al servizio della Cattedrale il chierico Coriolano Antonio Caniglia, originario di Oria ma già «asservito» in prima tonsura nella Collegiata di Francavilla Fontana, terra natale del padre. L'atto riporta allegata la supplica del Caniglia inviata al vescovo di Oria e la nota d'accettazione con riserva firmata da mons. Raffaele di Palma il 1655 marzo 12.

477 n. 86, cc. 80-82, Oria, 1655 marzo 17

Festa di San Gennaro in Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di rilasciare attestazione scritta sulla secolare osservanza della festa di San Gennaro, «precipuo e particolar patrono» del Regno di Napoli, il 19 settembre. Per ottenerne la conferma sull'uso dell'ufficio divino secondo l'uso napoletano ai sensi della costituzione di Urbano VIII «de observantia festorum», il Capitolo stabilisce di nominare un procuratore a Roma e deputa d. Francesco Firello e l'ab. Lorenzo Ferretti a supplicare la Sacra Congregazione dei Riti.

478 n. 87, c. 84, Oria, 1655 luglio 18

Contro gli eredi del tesoriere ab. Basile, lo stendardo della fiera della Maddalena ed elezione dei razionali e puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di procedere contro gli eredi dell'ab. Basile, insolventi verso il Capitolo. Successivamente dispone di non portare a cavallo la bandiera per la fiera della Maddalena per l'anno in corso, «stante l'infermità di molti sacerdoti partecipanti». Si procede infine all'elezione dei razionali per la divisione della massa grande, nelle persone dell'ab. Lorenzo Ferretti e di d. Ferrante Genovese, e dei puntatori per le tre hebdomade: d.

Domenico Matarelli per quella dell'arcidiacono, l'ab. Francesco Matarello per quella del cantore e l'ab. Giovanni Donato Muselli per quella del tesoriere.

479 n. 88, c. 85, Oria, 1655 luglio 31

Legato dell'ab. Barella alla Confraternita del Rosario di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, discute in merito al legato di 100 ducati lasciato dal defunto ab. Francesco Antonio Barella alla Confraternita del Santissimo Rosario di Oria, le cui somme sono state ricavate dalla vendita del grano; pertanto è deliberato che dette somme, già disponibili, siano date in prestito censuato alla richiedente Giovannella Dotta.

480 n. 89, cc. 85-86, Oria, 1655 agosto 10

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giuseppe Vito Monaco, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma a maggioranza procuratore ed elegge cancelliere d. Angelo Gradogna.

481 n. 90, c. 87, Oria, 1655 settembre 5

Elezione dei razionali dei conti dell'anno capitolare concluso

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, elegge come razionali dei conti della precedente procura l'ab. Lorenzo Ferretti e d. Ferdinando Genovese.

482 n. 91, cc. 87-88, Oria, 1655 novembre 13

Citazione del procuratore della Mensa Vescovile contro il procuratore del Capitolo di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di nominare l'ab. Lorenzo Ferretti «avocato» nella causa promossa contro lo stesso procuratore capitolare — a titolo rappresentativo del Capitolo — su istanza di d. Giacinto Giordano, procuratore della Mensa Vescovile, per pagamenti insoluti.

483 n. 92, cc. 89-90, Oria, 1656 febbraio 6

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio e legato di Celestina Caputo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera l'assegnazione all'orfana Terzia Dimitri della dote di maritaggio dovuta dai frati del convento di San Francesco. Nella medesima seduta viene accettata la donazione inter vivos di Celestina Caputo, la quale cede al Capitolo una dote di quaranta ducati e diverse pezze di vigna per l'istituzione di un legato di messe da celebrarsi dopo la sua morte.

484 n. 93, c. 91, Oria, 1656 luglio 16

Nomina dei razionali della «massa grande»

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, elegge con delibera i razionali per la divisione «della massa grossa», nominando a tal fine l'ab. Lorenzo Ferretto e l'ab. Antonio Riccio.

485 n. 94, c. 91, Oria, 1656 luglio 23

Nomina dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, elegge con delibera i puntatori per le tre hebdomade: d. Angelo Gradogna per quella dell'arcidiacono, l'ab. Antonio Riccio per quella del cantore e d. Ferrante Genovese per quella del tesoriere.

486 n. 95, cc. 92-93, Oria, 1656 luglio 25

Ingresso tra i porzionari e riammissione al servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di ammettere tra i porzionari d. Giuseppe d'Ippolito e di riammettere al servizio quinquennale il diacono Giuseppe Papatodero, quest'ultimo di ritorno da Napoli.

487 n. 96, cc. 93-94, Oria, 1656 luglio 30

Ingresso al servizio quinquennale e tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di ammettere al servizio quinquennale d. Francesco Antonio Caniglia e l'ab. Domenico Milizia, quest'ultimo con la prerogativa che tale servizio gli fosse computato «come se fusse participante».

488 n. 97, c. 94, Oria, 1656 agosto 6

Ingresso al servizio quinquennale con sostituto per terza persona

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Vito Monaco, delibera di ammettere al servizio quinquennale il suddiacono Scipione Pipino, concedendogli di avvalersi di un sostituto per terza persona poiché impegnato a Latiano al seguito del monsignore vescovo di Oria.

489 n. 98, c. 95, Oria, 1656 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giuseppe Vito Monaco, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Francesco Papatodero e cancelliere l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo. Seguono alcune annotazioni riguardanti gli ingressi al servizio quinquennale per gli anni 1656-1659.

490 n. 99, cc. 96-98, Oria, 1656 novembre 15

Richiesta di rimozione del vicario generale e del cancelliere vescovile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, formalizza la richiesta di rimozione dai rispettivi uffici del vicario generale ab. Domizio Calò e dell'attuario ab. Francesco Antonio Mandurino, ritenuti inidonei. Il Capitolo delibera pertanto di eleggere e costituire procuratori l'arcidiacono Giovanni Carlo Martini e il succantore Francesco Firelli, conferendo loro facoltà di ricorrere alla Santa Sede e alla Sacra Congregazione per ottenere quanto richiesto, qualora il vescovo, mons. Raffaele di Palma, non vi provveda spontaneamente.

491 n. 100, cc. 98-99, Oria, 1657 gennaio 28

Citazioni vescovili contro il Capitolo per questioni censuali

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, discute in merito a due citazioni vescovili: la prima gli impone di comparire a Torre Santa Susanna con l'elenco dei legati ricevuti dal Capitolo dal 1650 a oggi per verificarne l'adempimento, mentre la seconda riguarda questioni fiscali. Pertanto, i congregati incaricano il procuratore di informarsi e presentarsi al vescovo, mons. Raffaele di Palma.

492 n. 101, c. 99, Oria, 1657 marzo 10

Concessione di 30 ducati a censo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di assegnare 30 ducati a censo, restituiti da Pietro Gasparelli e Carlo Russo, ai richiedenti Angela Fasulo e Giuseppe Perrino.

493 n. 102, c. 99, Oria, 1657 marzo 11

Governo delle vigne di d. Giovanni Antonio Michele

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera che le vigne di d. Giovanni Antonio Michele siano amministrate direttamente dall'ente capitolare.

494 n. 103, c. 99, Oria, 1657 marzo 17

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Papatodero, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, ad una orfana non menzionata nell'atto.

495 n. 104, c. 100, Oria, 1657 giugno 18

Conferma dell'assegnazione della masseria Nuzzo all'ab. Domenico Milizia e di metà della masseria Barella a d. Francesco Antonio Albanese e d. Andrea Carbone

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di confermare l'assegnazione della masseria lasciata dal defunto ab. Nuzzo all'ab. Domenico Milizia e metà della masseria lasciata dal defunto ab. Barella a d. Francesco Antonio Albanese e d. Andrea Carbone.

496 n. 105, c. 100, Oria, 1657 luglio 25

Nomina dei razionali per la divisione degli utili e dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, elegge con delibera i razionali per la divisione degli utili, nominando a tal fine l'ab. Mandorino e l'ab. Francesco Cesare Carbone. Segue l'elezione e la nomina dei puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Giuseppe Vito Monaco per quella dell'arcidiacono, l'ab. Giovanni Giacomo Fasulo per quella del cantore e l'ab. Bartolomeo Palmieri per quella del tesoriere.

497 n. 106, cc. 101-102, Oria, 1657 luglio 28

Esclusione dai porzionari dell'ab. Domizio Calò

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Papatodero, discute in merito all'istanza fatta da alcuni capitolari secondo cui l'ab. Domizio Calò «si sia partito da Oria da sei mesi in circa senza mandar licenza al Capitolo», come invece era tenuto a fare «in conformità delle Conclusioni Capitolari» e pertanto delibera «che si cacci da parte e si vendano le sue robbe».

498 n. 107, cc. 102-103, Oria, 1657 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Papatodero, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere l'ab. Francesco Cesare Carbone.

499 n. 108, c. 103, Oria, 1657 novembre 18

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera l'assegnazione all'orfana Porzia Manisco della dote di maritaggio dovuta dai frati del convento di San Francesco. Nella medesima seduta si stabilisce di dare a censo a Francesco Antonio Micciello alias Mangia la somma di 25 ducati, precedentemente restituita da Onofria Fraca, vedova di Giacomo d'Antonaci.

500 n. 109, c. 104, Oria, 1657 dicembre 20

Riguardo alla messa all'asta di un debito

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera la messa all'asta di un debito di 60 ducati.

501 n. 110, c. 104, Oria, 1657 dicembre 22

Auguri natalizi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di inviare una lettera di auguri natalizi al vescovo mons. Raffaele di Palma, il quale si trova a Napoli, e di incaricare gli abati Nicolò Ferretti e Francesco Cesare Carbone di presentare gli auguri al marchese di Oria.

502 n. 111, cc. 104-105, Oria, 1658 aprile 20

Auguri pasquali

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di incaricare gli abati Francesco Papatodero e Francesco Cesare Carbone di presentare gli auguri pasquali al marchese di Oria.

503 n. 112, c. 105, Oria, 1658 aprile 23

Esenzione dalla tassa d'elemosina per le esequie di Carlo Arrichio

(foglio rilegato e delibera annotata su supplica) Diego Arrichio, originario di Squinzano e dimorante a Oria, chiede ed ottiene dal Capitolo l'esenzione dalla tassa d'elemosina prevista per i forestieri in occasione delle esequie del fratello Carlo, a motivo della propria condizione di povertà.

504 n. 113, c. 105, Oria, 1658 maggio 11

Destinazione d'uso di somme affrancate dall'ab. Lucio Licardia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera sulla destinazione d'uso di 120 ducati affrancati dall'ipoteca gravante su un giardino acquistato dall'ab. Lucio Licardia.

505 n. 114, c. 105, Oria, 1658 maggio 20

Affrancamento di Onofria Fraca

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di accettare l'affrancamento di venticinque ducati restituiti da Onofria Fraca e di concedere la medesima somma a censo a d. Giuseppe Genovese. Nella stessa seduta vengono eletti quali razionali per la divisione degli utili gli abati Mandorino e Francesco Cesare Carbone; quest'ultimo viene altresì incaricato di provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza della casa «sotto la lama lamiata», già appartenuta al defunto ab. Mario Spina e minacciante crollo.

506 n. 115, cc. 105-106, Oria, 1658 luglio 28

Ammissione tra i porzionari e nomine dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera l'ammissione tra i porzionari di d. Domenico Papatodero e d. Francesco Ricco a conclusione del loro servizio quinquennale, stabilendone le relative modalità. Vengono inoltre eletti i puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Lucio Licardia per quella dell'arcidiacono, l'ab. Lorenzo Ferretti per quella del cantore e l'ab. Giovanni Donato Muselli per quella del tesoriere.

507 n. 116, c. 106, Oria, 1658 agosto 9

Accettazione di permuta di ulivi per esequie, licenza per viaggio a Roma di d. Francesco Citone

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di accettare la permuta di quindici alberi di olivo in località Parabita, ceduti da Isabella Lombarda a copertura delle spese per le esequie del marito Carlo Monaco, e ne dispone la contestuale vendita a Mariano d'Arrico. Infine, il Capitolo delibera di non concedere licenza a d. Francesco Citone per il suo viaggio a Roma.

508 n. 117, c. 107, Oria, 1658 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Papatodero, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere l'ab. Ferdinando Genovese.

509 n. 118, c. 107, Oria, 1658 settembre 7

Sulla ristrutturazione delle case del Capitolo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, prende atto dello stato di degrado e del rischio crollo di diverse case detenute dai porzionari e invita gli interessati a provvedere al restauro; autorizza contestualmente il procuratore a trattenere le somme necessarie direttamente dalle porzioni spettanti ai sacerdoti inadempienti.

510 n. 119, c. 108, Oria, 1658 settembre 14

Sanzione per chi si allontana dalle funzioni del Capitolo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, stabilisce una sanzione di cinque carlini per i componenti del clero che si allontanino senza giustificato motivo prima dell'inizio delle

funzioni capitolari. Nella medesima seduta si delibera la messa in vendita della porzione spettante a d. Francesco Citone, riscontrato assente ingiustificato e privo di sostituto nell'adempimento dei propri doveri di servizio.

511 n. 120, c. 108, Oria, 1658 settembre 19

Elezione dei razionali per la revisione dei conti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera l'elezione dei razionali per la supervisione dei conti relativi alla precedente procura, nominando a tale incarico l'ab. Francesco Antonio Mandorino e d. Ferdinando Genovese.

512 n. 121, c. 109, Oria, 1658 novembre 10

Licenza concessa per il viaggio dell'ab. Vincenzo Lombardo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di concedere la licenza di viaggio all'ab. Vincenzo Lombardo per potersi recare a Napoli. È rilegata al registro la supplica del richiedente.

513 n. 122, c. 110, Oria, 1658 dicembre primo

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Papatodero, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Vittoria Lanzillotta.

514 n. 123, cc. 110-111, Oria, 1659 gennaio primo

Provvedimento sulla porzione del sacerdote infermo d. Francesco Antonio di Michele

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di incamerare la porzione spettante a d. Francesco Antonio di Michele, impossibilitato a prestare servizio a causa di una infermità.

515 n. 124, c. 111, Oria, 1659 gennaio 5

Provvedimento sulla porzione del sacerdote infermo d. Francesco Antonio di Michele

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera nuovamente sulla destinazione della porzione spettante a d. Francesco Antonio di Michele, impossibilitato a prestare servizio a causa di una infermità.

516 n. 125, c. 111, Oria, 1659 febbraio 18

Riammissione alla porzione di d. Francesco Antonio di Taranto

(supplica rilegata al registro e deliberazione riportata in calce) Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, letta la supplica di d. Francesco Antonio di Taranto delibera di riammetterlo alla porzione, a condizione che tenga personalmente il servizio all'altare.

517 n. 126, c. 112, Oria, 1659 marzo 9

Lite con d. Ortenzio Pagano e contestazione sulla revisione dei razionali

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di nominare l'arcidiacono affinché proceda per vie legali nei confronti di d. Ortenzio Pagano, riscontrato moroso nel versamento di una somma dovuta al Capitolo nonostante i solleciti bonari. Nella medesima seduta, emersa la presenza di contestazioni in merito alle significatorie redatte dai razionali sul conto della precedente procura, si delibera la nomina del tesoriere e del succantore per una nuova revisione dei conti.

518 n. 127, cc. 112-113, Oria, 1659 maggio 18

Condono di metà decima e concessione a censo di 30 ducati

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, delibera di concedere a Fabrizio Pesare il condono sul pagamento della metà di una decima di pertinenza del Capitolo stesso. Infine, il Capitolo concede a censo 30 ducati a favore del richiedente Angelo Aviano.

519 n. 128, c. 113, Oria, 1660 luglio 25

Ingresso tra i porzionari di d. Giuseppe Papatodero

(si conservano alcune lettere rilegate, della badessa del Monastero di San Barbato di Oria riguardo ad un giardino e di Caterina Mandurino riguardo ad una casa censuata) Supplica di d. Giuseppe Papatodero intesa a ottenere l'ammissione tra i porzionari al termine del prescritto servizio quinquennale; in calce è apposta la delibera capitolare del 25 luglio 1660 con la quale il Capitolo accoglie la richiesta del sacerdote.

520 n. 129, c. 114, Oria, 1659 marzo 2

Elezione dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Francesco Papatodero, con delibera elegge i puntatori per le tre hebdomade: d. Giovanni Domenico Matarrelli per quella dell'arcidiacono, d. Andrea Carbone per quella del cantore e d. Giuseppe d'Ippolito per quella del tesoriere. Successivamente sono annotati gli ingressi al servizio quinquennale del suddiacono Luigi Pinto e del suddiacono Giuseppe Conte.

521 n. 130, c. 115, Oria, 1659 ottobre 7

Ampliamento della Cappella di Sant'Oronzo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, accoglie favorevolmente la richiesta del vicario generale d. Giacinto Giordano Prisco, giunto a nome del vescovo mons. Raffaele di Palma, per richiedere l'acquisto della casa di proprietà capitolare tenuta da Cesare Pomarico, al fine di consentire l'ampliamento della Cappella di Sant'Oronzo.

522 n. 131, c. 115, Oria, 1659 ottobre 19

Elezione dei razionali e dell'avvocato

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucio Ricardia, con delibera elegge l'ab. Lucrezio Milizia e d. Angelo Gradogna quali razionali dei conti della procura dell'ab. Francesco Papatodero. Infine viene votato come avvocato del Capitolo l'ab. Lorenzo Ferretti con un riconoscimento di 7 ducati all'anno per «le sue fatighe».

523 n. 132, c. 116, Oria, 1659 ottobre 25

Esposizione delle reliquie e finanziamento della lite con il Monastero di San Giovanni Battista

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, intende la volontà del vescovo mons. Raffaele di Palma, il quale vorrebbe che le reliquie dei santi esposte durante le festività vengano esposte «sull'altare maggiore e in vista del popolo, con metterci la sua statua d'oro e che l'altare sia adornato con candele»; delibera pertanto di inviare gli abati Riccio e Lucrezio Milizia per discutere sull'onere della cera. Nella medesima seduta, in merito alla lite pendente con il Monastero di San Giovanni Battista, i congregati autorizzano il procuratore a spendere quanto necessario per sostenerla.

524 n. 133, c. 116, Oria, 1659 novembre 5

Libri degli obblighi e benefici del Capitolo per la Reverenda Fabbrica di San Pietro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera in merito ai libri degli obblighi e benefici di pertinenza capitolare da sottoporre all'esame del commissario della Fabbrica di San Pietro residente a Casalnuovo.

525 n. 134, cc. 116-117, Oria, 1659 novembre 15

Esame delle significatorie sui conti del razionale ab. Francesco Antonio Mandurino

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, esamina le significatorie inerenti al conto redatto dal razionale ab. Francesco Antonio Mandurino, relativamente ad alcune somme rimaste in sospeso a seguito di vendite e riparazioni effettuate e di canoni non riscossi.

526 n. 135, cc. 117-118, Oria, 1659 novembre 16

Vendita della casa del Capitolo per la Cappella di Sant'Oronzo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, verbalizza la conclusione della vendita della casa richiesta dal vescovo mons. Raffaele di Palma per la Cappella di Sant'Oronzo e il contestuale incasso di 25 ducati, i quali vengono concessi a censo a d. Cosimo Antonuccio. Inoltre i congregati deliberano di mandare l'ab. Francesco Antonio Mandurino a protestare presso il tribunale arcivescovile di Taranto, in merito alla lite contro i frati benedettini di Oria. Infine, è stabilita una copertura dalla massa comune di 11 carlini per coprire le spese dell'assenso fatto sulla compravendita della casa per la Cappella di Sant'Oronzo.

527 n. 136, c. 118, Oria, 1659 novembre 23

Nuova destinazione dei 25 ducati ed elezione della dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera su una differente destinazione, rispetto a quanto stabilito nella precedente delibera, per i 25 ducati derivanti dalla vendita della casa al vescovo per l'ampliamento della Cappella di Sant'Oronzo. Infine, con delibera il Capitolo assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Caterina Fontana.

528 n. 137, c. 118, Oria, 1660 luglio 25

Elezione dei razionali per gli utili del Capitolo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, con delibera nomina l'ab. Antonio Riccio e d. Domenico Dolce razionali per la divisione degli utili del Capitolo. Infine si delibera riguardo alla somma di ducati 15 per le esequie di Girolamo de Santis.

529 n. 138, cc. 118-119, Oria, 1660 agosto 7

Elezione dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera l'elezione dei puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Francesco Cesare Carbone per quella dell'arcidiacono, l'ab. Lorenzo Ferretti per quella del cantore e l'ab. Bartolomeo Palmieri per quella del tesoriere. Infine, il Capitolo non concede la licenza di sostituzione tramite terza persona richiesta per «debilità» da d. Michele Papadà, impegnato nel servizio quinquennale.

530 n. 139, c. 119, Oria, 1660 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Lucio Ricardia, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere d. Francesco Dolce.

531 n. 140, c. 120, Oria, 1660 ottobre 17

Nomina dei razionali per la procura dell'ab. Ricardia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera la nomina dei razionali per la revisione dei conti della procura precedente, incaricando di tale ufficio gli abati Antonio Riccio e Francesco Antonio Mandurino.

532 n. 141, c. 120, Oria, 1660 ottobre 23

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucio Ricardia, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Vittoria di Virgilio. Una nota finale accenna al procuratore dei beni di Torre Santa Susanna.

533 n. 142, c. 120, Oria, 1660 dicembre 29

Pagamento del grano dovuto al massaro Pietro Patisso

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera sul saldo del grano ancora dovuto al massaro Pietro Patisso, da liquidare non al prezzo corrente ma a un prezzo stabilito di tredici carlini il tumolo.

534 n. 143, c. 120, Oria, 1661 febbraio 12

Riscossione delle decime straordinarie sui beni presso Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera di eleggere un avvocato a proprie spese affinché costringa alcuni proprietari di terreni presso Torre Santa Susanna a pagare per intero le decime dovute.

535 n. 144, cc. 121-122, Oria, 1661 febbraio 25

Esenzione dalla tassa d'elemosina per le esequie di Giacinto Biasco

Scipione di Costi chiede ed ottiene dal Capitolo l'esenzione dalla tassa straordinaria d'elemosina prevista per i forestieri in occasione delle esequie del genero Giacinto Biasco, cittadino oriundo di Casalnuovo, a motivo della sua condizione di povertà, ottenendo che il pagamento fosse limitato al canone ordinario, fissato in 46 carlini.

536 n. 145, c. 123, Oria, 1661 luglio 3

Pretesa del barone di Torre Santa Susanna su alcune terre del monte

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, apprende che il barone di Torre Santa Susanna pretende di riservarsi alcune terre nel feudo del monte e pertanto nomina con delibera gli abati Bartolomeo Palmieri e Lorenzo Ferretti per seguire la faccenda «come esperti e pratici».

537 n. 146, c. 123, Oria, 1661 luglio 4

Gestione delle terre di Torre Santa Susanna e stoccaggio di vettovaglie

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, nomina d. Francesco Albanese ad occuparsi degli interessi delle terre di Torre Santa Susanna, stabilendo una copertura di 6 ducati. Inoltre, viene stabilito di riportare delle vettovaglie nel magazzino e si dà incarico al procuratore di individuare una persona addetta al lavoro.

538 n. 147, cc. 123-124, Oria, 1661 luglio 10

Ammissione alla parte di tre supplicanti a fine quinquennio

Per l'assenza del procuratore ab. Lucio Ricardia, la seduta del Capitolo è aperta dall'arcidiacono; i congregati deliberano l'ammissione tra i porzionari dei supplicanti che hanno completato il quinquennio di servizio, ovvero l'ab. Domenico Caniglia, d. Giuseppe Papatodero e d. Scipione Pipino.

539 n. 148, c. 124, Oria, 1661 luglio 10

Ammissione tra i partecipanti dell'ab. Domenico Milizia

L'ab. Domenico Milizia trasmette al Capitolo una supplica per essere ammesso, dopo quasi «un quarto di lustro» di servizio continuo e paziente attesa, tra i porzionari; i congregati deliberano favorevolmente e riportano in calce gli estremi dell'atto.

540 n. 149, c. 124, Oria, 1661 luglio 16

Ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Carlo Antonio Firelli

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Lucio Ricardia, decreta con delibera l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Carlo Antonio Firelli, al momento dimorante a Roma per studio.

541 n. 150, c. 124, Oria, 1661 luglio 24

Elezione dei razionali incaricati per la divisione degli utili del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucio Ricardia, delibera di eleggere i razionali incaricati per la divisione degli utili del Capitolo e pertanto sono eletti l'ab. Francesco Antonio Mandurino e l'ab. Antonio Riccio.

542 n. 151, c. 124, Oria, 1661 luglio 30

Elezione dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Lucio Ricardia, elegge i puntatori per le tre hebdomade: d. Domenico Matarrelli per quella dell'arcidiacono, d. Francesco Gioffreda per quella del cantore e l'ab. Caniglia per quella del tesoriere.

543 n. 152, c. 124, Oria, 1661 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Lucio Ricardia, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Giuseppe Genovese e cancelliere d. Scipione Pipino; seguono rilegate le suppliche di ammissione alla porzione.

544 n. 153, c. 128, Oria, 1661 settembre 3

Incarico legale per l'inadempimento di un obbligo di messe annue

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di affidare a un avvocato la causa contro gli eredi di un defunto, tenuti a un obbligo di messe annue non più adempiuto da anni. Nella stessa seduta, si delibera di concedere all'ab. Domenico Milizia una casa diruta, confinante con le sue case, dietro pagamento del canone stabilito dai periti.

545 n. 154, c. 129, Oria, 1661 ottobre 9

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di assegnare all'orfana Antonia Candeliere la dote di maritaggio, gravante sui frati del convento di San Francesco. Nella medesima seduta, il Capitolo stabilisce il canone della casa richiesta dall'ab. Domenico Milizia, in conformità alla perizia di Giuseppe Straniero che ne ha stimato il valore in 5 carlini d'entratura e 5 carlini di canone annuo.

546 n. 155, c. 130, Oria, 1661 novembre 13

Licenza a d. Francesco Gioffreda per il suo viaggio a Roma

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di concedere a d. Francesco Gioffreda una licenza per recarsi a Roma per un impegno di devozione.

547 n. 156, cc. 130-131, Oria, 1661 dicembre 3

Elezione dei subcollettori per la riscossione della decima papale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera, in conformità alla bolla di papa Alessandro VII sulla decima papale del 6 percento, l'elezione dei subcollettori incaricati della raccolta delle somme, nelle persone degli abati Caniglia e Francesco Papatodero.

548 n. 157, c. 131, Oria, 1662 febbraio 12

Concessione di licenza per le esequie semplici della nipote dell'ab. Lombardi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di concedere la licenza di celebrare in forma semplice, senza pompa funebre, le esequie della figlia di Francesco Carlo Lombardi di anni undici recentemente defunta.

549 n. 158, c. 132, Oria, 1662 febbraio 19

Restituzione degli ori e della seta della defunta figlia di Francesco Carlo Lombardi

(supplica rilegata al registro) Carlo Lombardi espone in supplica che essendo stata sepolta in chiesa la propria figlia, per consuetudine e in virtù dei sacri canoni sono state prese alcune «coselline d'oro» e «una cultra di seta» posta a copertura del feretro; tuttavia chiede al Capitolo di essere dispensato da tale adempimento, affinché gli sia concesso di «godere delle medesime grazie che hanno fatto godere per benignità ad altri il passato in tali casi successi». Il Capitolo, riunito in pari data con voto nominale dei capitolari, delibera di accogliere la richiesta.

550 n. 159, c. 132, Oria, 1662 febbraio 12

Richiesta di proroga di licenza per d. Francesco Gioffreda

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, esamina la lettera di d. Francesco Gioffreda, il quale, trattenuto a Roma «per le gran pioggie» e impossibilitato a far ritorno entro i tre mesi di licenza già concessigli, richiede un'ulteriore proroga di tre mesi.

551 n. 160, c. 132, Oria, 1662 aprile 5

Accoglienza ed onori al marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera, in vista del prossimo arrivo a Pasqua del marchese di Oria, di inviargli incontro, secondo l'uso già osservato in passato, l'ab. Giuseppe Genovese e l'ab. Carlo Cesare Pasanisi.

552 n. 161, cc. 132-133, Oria, 1662 maggio 3

Legato di Franceschina Ferretta e di Antonia Capasa

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di accettare il lascito di 30 ducati residui per la celebrazione di messe perpetue in suffragio di Franceschina Ferretta; la defunta ne aveva infatti disposti 40 in contanti per la propria anima, 10 dei quali già impiegati per le spese esequiali. In calce è annotato che il 1662 giugno 5 ha incominciato il servizio quinquennale il suddiacono Alfonso Carbone. Nello stesso giorno il Capitolo delibera l'accettazione del legato di 50 ducati lasciato da Antonia Capasa e fondato sui beni di Manilio Carbone, per la celebrazione di messe annuali. Segue la supplica di d. Cosma Antonuccio per essere riammesso al servizio in Cattedrale.

553 n. 162, cc. 136-137, Oria, 1573 febbraio 10

Compromesso tra il Capitolo di Oria e il porzionario d. Ferrante Oggiano

Il Capitolo di Oria, convocato da Giano Clarusio alla presenza dell'arcivescovo di Brindisi mons. Bernardino de Figueroa, delibera di accettare il compromesso pacifico proposto dal presule in merito alla controversia pendente tra il Capitolo e d. Ferrante Oggiano circa le porzioni a quest'ultimo spettanti.

554 n. 163, c. 137, Oria, 1573 novembre 23

(frammento di delibera)

Il Capitolo di Oria è convocato dal procuratore Nico Landi.

555 n. 164, c. 138, Oria, 1689 agosto

(frammento di delibera)

È raccolto un frammento di delibera privo di intestazione del procuratorato di Nicolò Milizia e riguardante un accordo tra Domenico Antonuccio, sostituto del parroco della Cattedrale d. Andrea Conte, e il can. Calò, sulla costituzione di un capitale nel «corrente» mese di agosto 1689.

556 n. 165, c. 138, Oria, 1689 aprile 28

(frammento di delibera)

È raccolta l'intestazione di una delibera priva di conclusione del procuratorato di Nicolò Milizia riguardante la vendita di un bue.

557 n. 166, cc. 139-140, Oria, 1662 luglio 25

Elezione dei razionali, licenza a d. Francesco Gioffreda e ammissione tra i porzionari di d. Cosmo Antonuccio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, elegge con delibera i razionali ovvero l'ab. Domenico Milizia e l'ab. Giuseppe Monaco. Successivamente, il Capitolo concede a d. Francesco Gioffreda il prolungamento di altri tre mesi di licenza d'assenza per il suo viaggio a Roma. Infine è ammesso tra i porzionari d. Cosmo Antonuccio, il quale ha concluso il suo servizio quinquennale.

558 n. 167, cc. 140-141, Oria, 1662 luglio 30

Elezione dei puntatori e destinazione a censo di 20 ducati a Erminia Dolce

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, elegge i puntatori per le tre hebdomade: d. Giuseppe d'Ippolito per quella dell'arcidiacono, d. Giacinto Giordano per quella del cantore e d. Francesco Dolce per quella del tesoriere. Successivamente sono confermati i razionali per la divisione degli utili, ovvero l'ab. Domenico Milizia e l'ab. Giuseppe Monaco. Ancora, il Capitolo delibera di dare a censo i 20 ducati alla richiedente Erminia Dolce, sulla scorta del deposito lasciato da Vittoria Gallo.

559 n. 168, cc. 141-142, Oria, 1662 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giuseppe Genovese, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere d. Oronzo Musello. Seguono poi le note di ingresso del servizio quinquennale per gli anni 1663-1666.

560 n. 169, c. 143, Oria, s.d. (1662 ca.)

Esenzione dalla tassa d'elemosina per le esequie di Pietro de Pretis

Marta Piccinno, originaria di Martina e dimorante a Oria, chiede ed ottiene dal Capitolo l'esenzione dalla tassa d'elemosina prevista per i forestieri in occasione delle esequie del marito Pietro de Pretis, a motivo della propria condizione di povertà.

561 n. 170, c. 145, Oria, 1662 novembre 19

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Margherita Manca.

562 n. 171, c. 145, Oria, 1662 novembre 29

Lascito di Giovanni Andrea Spirello

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera nomina d. Angelo Gradogna e d. Francesco Albanese a riconoscere gli olivi lasciati dal defunto Giovanni Andrea Spirello, in prossimità della masseria del defunto arcidiacono Dolce.

563 n. 172, c. 145, Oria, 1663 maggio 6

Prestito a censo di 30 ducati

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di assegnare in prestito censuato la somma di 30 ducati agli abati Giovanni Junco e Francesco Papatodero. Tali somme erano state precedentemente affrancate e rese disponibili al Capitolo dagli eredi di Bernardo Saraceno.

564 n. 173, c. 146, Oria, 1663 maggio 24

Ammissione al servizio all'altare del suddiacono Coriolano Caniglia

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Coriolano Caniglia.

565 n. 174, c. 147, Oria, 1663 maggio 24

Supplica di ammissione al servizio del diacono Diego Antonio dello Preite

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, prende in esame la supplica del diacono Diego Antonio dello Preite intesa a ottenere l'ammissione al servizio all'altare. A seguito di deliberazione, i congregati decidono di non concedere la licenza richiesta.

566 n. 175, c. 148, Oria, 1663 maggio 26

Ammissione al servizio del diacono Diego Antonio dello Preite

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera favorevolmente in merito alla nuova richiesta avanzata dal diacono Diego Antonio dello Preite, concedendone l'ammissione al servizio quinquennale.

567 n. 176, c. 148, Oria, 1663 giugno 24

Riassegnazione di masserie e nomina del collettore per le decime di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera di confermare la riassegnazione della masseria del defunto d. Giulio Cesare Nuzzo in favore dell'ab. Domenico Milizia. Nel corso della medesima seduta, i congregati eleggono d. Francesco Masi per la riscossione delle decime capitolari nella terra di Torre Santa Susanna e riconfermano l'assegnazione della masseria già del can. Barella a Pietro Patisso, respingendo la contrapposta richiesta avanzata da Matteo Pipino.

568 n. 177, c. 149, Oria, 1663 luglio primo

Prezzo della vendita delle decime sul lino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera stabilisce il prezzo di vendita delle decime sul lino per la città di Oria e per le terre di Torre Santa Susanna.

569 n. 178, c. 149, Oria, 1663 luglio 26

Elezione dei razionali per la divisione degli utili e assegnazione di 240 ducati in censo

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera elegge i razionali per la divisione della «massa grossa» nominando l'ab. Francesco Antonio Mandurino e d. Scipione Pipino. Inoltre, delibera di assegnare a censo la somma di 240 ducati a Orazio dello Preite, alla moglie e al figlio. Tale somma era stata precedentemente affrancata e restituita da d. Orazio Antonaci.

570 n. 179, c. 150, Oria, 1663 luglio 29

Elezione dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera elegge i puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Domenico Matarrello per quella dell'arcidiacono, l'ab. Francesco Antonio Mandurino per quella del cantore e d. Domenico Moretto per quella del tesoriere.

571 n. 180, c. 150, Oria, 1663 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giuseppe Genovese, il Capitolo di Oria, da lui convocato, lo riconferma procuratore ed elegge cancelliere d. Domenico Musello.

572 n. 181, c. 151, Oria, 1663 agosto 18

Copertura delle esequie e incameramento di beni

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera l'incorporazione del terreno lasciato dalla defunta Angela Fasola a copertura delle spese funebri e per l'istituzione di un anniversario di messe. Il Capitolo si riserva di sostenere i costi di sepoltura e di conteggiare in seguito le eventuali differenze per definire l'onere finale e il numero di messe in suffragio. Contestualmente viene accettato il lascito di Rosa Carbone, nelle stesse modalità precedenti, la quale ha assegnato al Capitolo un terreno alberato a vigne e olivi in località «lo masone» e una casa adiacente alle proprietà di Donato Muscoggiuri.

573 n. 182, c. 153, Oria, 1663 settembre 3

Nomina dei razionali per la procura dell'ab. Genovese

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera la nomina dei razionali per la revisione dei conti della procura precedente, incaricando di tale ufficio l'ab. Francesco Antonio Mandurino e d. Scipione Pipino.

574 n. 183, c. 154, Oria, 1663 settembre 7

Riduzione della decima sul prezzo di vendita di alcuni beni

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, esamina la supplica di donna Desideria Iaccone, vedova di Cesare Danuscio e madre di Barsanofrio e Francesco Antonio Danuscio. La richiedente domanda una diminuzione dell'onere di decima spettante al Capitolo sulla vendita di un vigneto situato a Torre Santa Susanna, ceduto al chierico Giovanni Leonardo Sollazzo per la somma di 240 ducati. I congregati deliberano di concedere una riduzione di un terzo. Ugualmente, il Capitolo concede la stessa riduzione sul negozio di d. Domenico Matarello, il quale ha acquistato alcune terre seminative situate nel «Loco della Chianca» da d. Francesco Citone e pagate al monastero di San Barbato di Oria.

575 n. 184, c. 155, Oria, 1663 settembre 18

Istituzione del legato di Rosa Carbone e vendita dei terreni di Erminia Dolce

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, accetta e istituisce il legato di Rosa Carbone, disposto nel testamento rogato dal notaio Giuseppe Maria Scalese. Il lascito comprende terre, vigne e oliveti nei luoghi del Masone, della Scalella e della Vela, oltre a una casa adiacente a quella di Donato Muscoggiuri. Successivamente, il Capitolo delibera sulle terre alberate lasciate da Erminia Dolce e situate alla Scalella, decidendone la vendita per il pagamento delle esequie e destinando la somma rimanente alla celebrazione di messe in suffragio della defunta.

576 n. 185, c. 156, Oria, 1663 novembre 18

Lascito di Domenico Gallo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, delibera riguardo all'impiego del lascito di Domenico Gallo. Il defunto ha disposto un capitale di 20 ducati per il pagamento delle esequie sue e della moglie, garantito sulla casa dotale di Bonifacio di Martina.

577 n. 186, cc. 156-157, Oria, 1664 gennaio 20

Sull'ingresso tra i porzionari di d. Domenico Tarantino ed elezione dell'orfana

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Genovese, esaminata la supplica di d. Domenico Tarantino, con delibera gli concede licenza di entrare nella porzione a partire dal primo

agosto 1664. Infine, i congregati assegnano la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Tomasina Albanese.

578 n. 187, c. 157, Oria, 1664 luglio 25

Nomina dei razionali per la divisione degli utili

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera nomina gli abati Antonio Riccio e Francesco Antonio Mandurino quali razionali per la divisione degli utili capitolari.

579 n. 188, c. 158, Oria, 1664 agosto 2

Elezione dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Giuseppe Genovese, con delibera elegge i puntatori per le tre hebdomade: l'ab. Domenico Matarrello per quella dell'arcidiacono, l'ab. Francesco Antonio Mandurino per quella del cantore e d. Domenico Dolce per quella del tesoriere.

580 n. 189, cc. 158-159, Oria, 1664 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Giuseppe Genovese, il Capitolo di Oria, da lui convocato, elegge procuratore l'ab. Giuseppe Monaco e cancelliere d. Oronzo Musello.

581 n. 190, c. 159, Oria, 1664 agosto 23

Riduzione della decima sul prezzo di vendita di un vigneto di Porzia Saraceno

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, esamina la supplica di Giovanni Pietro e Donato Antonio Trabacco, figli della defunta Porzia Saraceno, in merito alla diminuzione dell'onere di decima spettante al Capitolo sulla vendita di alcune vigne situate nel luogo di Santa Maria della Croce, cedute a Carlo Manisco per la somma di 120 ducati. I congregati deliberano di concedere una riduzione di un terzo. In calce è segnata una penalità di servizio a d. Diego del Preite del 24 agosto 1664.

582 n. 191, c. 160, Oria, 1664 settembre 6

Riduzione della decima sul prezzo di vendita di un vigneto di Pietro Ribezzo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, esamina la supplica di Pietro Ribezzo in merito «ad una agevolanza» sull'onere di decima spettante al Capitolo sulla vendita di un vigneto situato in località «le rene». I congregati deliberano di concedere una riduzione di un terzo. Infine, i congregati deliberano di assegnare a censo 65 ducati affrancati da d. Andrea Carbone in favore del dottore fisico Giuseppe Michele, respingendo ai voti la richiesta avanzata dall'ab. Domenico Caniglia.

583 n. 192, cc. 160-161, Oria, 1664 settembre 13

Diffida a Francesco Carlo Lombardi debitore per vecchi pagamenti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, diffida con delibera il porzionario moroso Francesco Carlo Lombardi, il quale deve ancora versare le somme relative alla procura Genovese, la cui chiusura dei conti è rimasta pertanto in sospeso.

584 n. 193, c. 161, Oria, 1664 settembre 18

Condanna del comportamento insubordinato di d. Diego dello Preite

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, verbalizza il comportamento insubordinato tenuto da d. Diego dello Preite durante il servizio all'altare e ne delibera la condanna. Successivamente, il Capitolo accoglie la supplica di d. Francesco Gioffreda, il quale ha chiesto per conto di Pietro Meo una proroga per il versamento della consueta decima spettante al Capitolo sulla vendita di un terreno avvenuta tra i due. È allegata la supplica personale di d. Francesco Gioffreda diretta al Capitolo per ottenere la grazia dell'esenzione dal versamento della decima.

585 n. 194, c. 162, Oria, 1664 settembre 21

Vendemmia e vendita dei frutti delle vigne di d. Giovanni Junco

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, delibera di vendemmiare i frutti delle vigne lasciate da d. Giovanni Junco e di venderli, destinando il ricavato anche al pagamento dei fastidi del cellario.

586 n. 195, c. 162, Oria, 1664 settembre 29

Accettazione della donazione di d. Giovanni Junco

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, accetta con delibera la donazione del giardino situato nel luogo «le rene» fatta dal defunto d. Giovanni Junco e incarica gli abati Antonio Riccio e Francesco Antonio Mandurino di interessarsi della vendita del terreno o della sua concessione a censo.

587 n. 196, cc. 162-163, Oria, 1664 ottobre 11

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, assegna la dote di maritaggio, che deve essere pagata dai frati del convento di San Francesco, all'orfana Antonia di Leo.

588 n. 197, c. 163, Oria, 1664 ottobre 12

Riduzione della decima sul prezzo di vendita di una casa del quondam Donato Antonio Mannarino

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, esamina la supplica di Isabella di Marta, vedova di Donato Antonio Mannarino e tutrice e madre di Francesco Antonio, Aloisio e Giuseppe Mannarino, la quale chiede la riduzione della decima di prezzo su una casa situata nel vicinato della porta di Taranto, venduta per 30 ducati al can. Francesco Antonio Junco. I congregati deliberano di concedere una riduzione di un terzo. La supplica è allegata alla deliberazione.

589 n. 198, c. 163, Oria, 1664 ottobre 26

Lite con Francesco Carlo Lombardi debitore per vecchi pagamenti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, delibera di procedere legalmente contro d. Francesco Carlo Lombardi, moroso di pagamenti, per difendere i diritti capitolari.

590 n. 199, cc. 163-166, Oria, 1664 novembre 2

Appello alla Santa Sede contro i decreti sinodali di mons. Raffaele di Palma

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, discute in merito ad alcuni decreti emanati dal vescovo di Oria, mons. Raffaele di Palma, durante il sinodo celebrato il 26 (o 28) ottobre. Considerato che alcune disposizioni risultano «pregiudiziali» per i diritti del Capitolo stesso, i congregati, a seguito di un'ampia discussione e della successiva votazione, deliberano di proporre appello alla Sede Apostolica, conferendo mandato agli abati Genovese e Spinello per curare la vertenza a Roma.

591 n. 200, c. 166, Oria, 1664 novembre 24

Esequie di Isabella Lombardo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, verbalizza il decesso di Isabella Lombardo, la quale aveva destinato al Capitolo alcuni alberi d'olivo per il pagamento delle proprie esequie e la celebrazione di messe in suffragio per sé e per il marito. A fronte della contestazione del cognato della defunta, dottor Francesco Antonio Lombardi, il quale «dice che non poteva lasciarli per certe scritture», i congregati deliberano di celebrare le esequie senza altro obbligo.

592 n. 201, c. 166, Oria, 1665 gennaio 11

Riguardo ad un prestito a censo di 20 ducati

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, delibera sulla destinazione dei 20 ducati affrancati da d. Carlo Francesco Oggiano, al fine di valutare la concessione a censo in favore di Federico Capodieci, «purché il procuratore si habbia bene ad informare della sicurità» dell'interessato.

593 n. 202, c. 167, Oria, 1665 gennaio 30

Elezione dei razionali dei conti dell'anno capitolare precedente

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, elegge come razionali dei conti della precedente procura l'ab. Francesco Antonio Mandurino e d. Scipione Pipino.

594 n. 203, cc. 167-169, Oria, 1665 settembre 27

Attentato al vescovo mons. Raffaele di Palma in Cattedrale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, discute in merito allo scandalo avvenuto in Cattedrale durante la celebrazione degli uffici divini alla presenza del presule. In tale circostanza Alfonso Firello, padre dell'ab. Carlo Antonio Firello, puntò un archibugetto contro il vescovo «per spararli l'archibugetto in petto con animo diabolico d'ammazzarlo, che saria seguito se la bocca di fuoco havesse dato dentro, et perché li venne fallito il primo tentativo mese mano ad un coltello e se non furono concorsi genti a raffrenare la sua temerarietà (…) l'avrebbe ammazzato anco detto Monsignore». Successivamente anche il figlio, abate capitolare, «procedette contro monsignor Vescovo con pochissima riverenza, non dandoli la debita obbedienza et rispondendoli con parole di poco rispetto». All'unanimità, i congregati deliberano l'espulsione dell'ab. Carlo Antonio Firello con la privazione della voce attiva e passiva; segue la ratifica del vescovo mons. Raffaele di Palma con firma autografa e sigillo.

595 n. 204, cc. 170-172, Oria, 1665 ottobre 18

Riammissione di alcuni porzionari ed elezioni capitolari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Giuseppe Monaco, accoglie le richieste di ammissione alle porzioni avanzate da d. Francesco Citone, d. Domenico Larentino e d. Giuseppe Conte. Successivamente, i congregati procedono all'elezione delle nuove cariche: l'ab. Vincenzo Lombardi viene eletto procuratore, come compagno d. Francesco Riccio e come cancelliere d. Francesco Citone. Nella medesima seduta si tengono le votazioni per i razionali deputati alla divisione degli utili e alla revisione dei conti, con l'elezione dell'ab. Antonio Riccio e di d. Scipione Pipino. Vengono infine designati i puntatori per le tre hebdomade: d. Domenico Matarello per quella dell'arcidiacono, l'ab. Lorenzo Ferretti per quella del cantore e d. Domenico Musello per quella del tesoriere.

596 n. 205, c. 172, Oria, 1665 ottobre 23

Vestizione del chierico Antonio di Donato

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, accoglie la richiesta del chierico Antonio di Donato, intenzionato a indossare la cotta. All'unanimità la supplica viene accolta e il succantore Francesco Ferelli, in sostituzione del cantore Domenico Milizia, procede alla vestizione. A conclusione della cerimonia, il chierico «andò à baggiare la mano di cioscheduno di detti reverendi». Segue in calce una nota autografa di d. Francesco Citone, neo-eletto cancelliere capitolare, relativa alla presa di possesso del proprio ufficio.

597 n. 206, cc. 173-174, Oria, 1665 ottobre 28

Riforma del sistema di votazione capitolare sulla concessione delle grazie

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, discute in merito alla proposta dell'arcidiacono Martini. Questi, consapevole che attraverso l'uso della «bussola» – ossia dello scrutinio segreto introdotto dalle norme sinodali – risulta pressoché impossibile raggiungere l'unanimità, propone di superare tale consuetudine introducendo il criterio della maggioranza dei voti per la concessione delle

grazie che richiedevano il consenso unanime. Il Capitolo delibera favorevolmente al cambio di tale prassi e ottiene la ratifica del vescovo mons. Raffaele di Palma, il quale appone in calce la propria firma.

598 n. 207, cc. 174-175, Oria, 1665 novembre primo

Riammissione di d. Domenico Tarantino tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, accoglie la richiesta di d. Domenico Tarantino e ne delibera la riammissione tra i porzionari, anche a seguito dell'intercessione e per istanza del vescovo mons. Raffaele di Palma.

599 n. 208, cc. 175-176, Oria, 1665 novembre 14

Esequie del re Filippo IV di Spagna volute dal marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, accoglie la richiesta del marchese di Oria, pervenuta tramite il notaio Giuseppe Maria Scalese, erario della corte marchesale, volta a celebrare solennemente le esequie del re Filippo IV e a determinarne il relativo emolumento. I congregati deliberano all'unanimità di procedere alla celebrazione del rito in onore del sovrano defunto gratuitamente e senza alcun compenso.

600 n. 209, cc. 176-179, Oria, 1666 maggio 17

Lascito di Lucio Licardia e normalizzazione dei pesi delle penalità in materia di processioni

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, accoglie con delibera la donazione inter vivos di 100 ducati censuati disposta da d. Lucio Licardia, con l'obbligo per i capitolari di recarsi in processione presso la chiesa di San Mauro «sita fuori delle mura della città nella Costa del Monte seu Colle detto di Giuliano e propriamente sopra la grotta volgarmente chiamata di Santo Mauro», il «giovedì quarto dopo la Pascha», comminando una sanzione per gli assenti. Contestualmente, i congregati deliberano la nomina di un procuratore per Torre Santa Susanna incaricato della decima spettante al Capitolo sul feudo di San Giorgio, «il quale habbia l'occhio sopra le fraudi». Viene inoltre stabilita l'obbligatorietà della partecipazione alle processioni solenni con la reliquia «del nostro glorioso protettore b. Francesco», con la pena di 2 carlini per gli assenti, mentre la sanzione per la processione della «Reliquia di S. Barsanofio nostro protettore e principal Padrone» viene fissata in 5 carlini. Segue la supplica e la formale approvazione del vescovo mons. Raffaele di Palma, munita di firma autografa e sigillo.

601 n. 210, c. 180, Oria, 1666 luglio 18

Incarico per la nuova platea, ammissione alla parte e consultazione sulla bandiera della fiera

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, nomina l'ab. Antonio Riccio per la compilazione della nuova platea capitolare relativa ai feudi di Oria e Torre Santa Susanna. Successivamente, viene accolta la supplica di d. Francesco (?), il quale chiedeva di essere ammesso alla parte al compimento del quinquennio di servizio. Infine, il procuratore pone a votazione il ripristino del rito della bandiera della fiera di Santa Maddalena da condursi a cavallo, ma la consultazione alla «bussola» esprime parere contrario.

602 n. 211, cc. 181-182, Oria, 1666 luglio 25

Rinnovo cariche, annullamento della riammissione di Tarantino e gestione delle proprietà capitolari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore ab. Vincenzo Lombardi, procede all'elezione dei razionali deputati alla divisione degli utili nominando l'ab. Antonio Riccio e d. Lorenzo Corrado. Vengono designati i puntatori per le tre hebdomade: d. Domenico Dolce per quella dell'arcidiacono, d. Andrea Carbone per quella del cantore e d. Domenico Musello per quella del tesoriere. Il Capitolo concorda il pagamento delle spettanze di servizio all'altare in favore di d. Domenico Tarantino, ma ne annulla la riammissione tra i porzionari disposta nelle precedenti conclusioni. Nella medesima seduta viene accordata al procuratore Lombardi la facoltà di far fruttare i 50 ducati lasciati dal defunto fratello Francesco Carlo Lombardi, affrancandoli su certi beni della madre siti nella terra di Manduria (Casalnuovo). Infine, si provvede

all'assegnazione delle proprietà rurali: la masseria del defunto Barella viene concessa a d. Scipione Pipino, mentre la masseria lasciata dalla famiglia Nuzzo viene affidata all'ab. Domenico Milizia, a seguito delle rispettive richieste.

603 n. 212, cc. 183-185, Oria, 1666 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche, attivazione della quarta hebdomada

Al termine del procuratorato dell'ab. Vincenzo Lombardi, il Capitolo di Oria, radunato secondo la consuetudine nel giorno dell'Assunzione, elegge procuratore l'ab. Lucio Licardia e cancelliere d. Francesco Vita. Infine, considerato il numero dei sacerdoti presenti, viene accolta e deliberata la proposta del procuratore uscente di istituire la quarta hebdomada. Segue in data 18 agosto 1666 la formale ratifica del vescovo mons. Raffaele di Palma, munita di firma autografa e sigillo.

Registro 4 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 32, registro 4

Estremi cronologici: 1713 ottobre 31 – 1723 agosto 15

Atti regestati: 131 (ID 604-734)

---

604 n. 1, cc. 1-2, Oria, s.d.

(illeggibile)

Atto illeggibile.

605 n. 2, cc. 2-3, Oria, 1713 ottobre 31

Concessione enfiteutica perpetua di un terreno in favore di Nicolò Perruccio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, con delibera assegna in concessione enfiteutica perpetua un terreno con vigne e alberi d'olivo al richiedente Nicolò Perruccio.

606 n. 3, c. 3, Oria, 1713 novembre 13

Jus decimandi nelle terre dell'arcidiacono

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, discute circa lo jus decimandi spettante al Capitolo sulle terre dell'arcidiacono Francesco Antonio Lombardi, le quali «si trovano accatastate nella nostra platea». Quest'ultimo sostiene per contro che i propri fondi debbano ritenersi affrancati. All'esito della discussione, i congregati deliberano di risolvere la controversia in via bonaria mediante la verifica e la lettura delle partite dei beneficiali degli anni precedenti.

607 n. 4, cc. 4-5, Oria, 1713 novembre 26

Il legato dell'ab. Bernardino Papadotero e verifica dei diritti dell'arcidiaconato in materia di decime

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, discute se accettare il lascito disposto inter vivos dall'ab. Berardino Papadotero per un capitale di 200 ducati, destinato alla fondazione di una messa perpetua settimanale, con la clausola che il donatore si riservi «però l'usufrutto». Successivamente, sono deputati l'ab. Milizia e l'ab. Albanese a verificare bonariamente la questione relativa alla decima dovuta dall'arcidiacono Francesco Antonio Lombardi.

608 n. 5, cc. 5-8, Oria, 1714 gennaio 7

Legato Papadotero per la messa della Passione e delegazione sul legato Conte

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, accetta il lascito disposto inter vivos dall'ab. Berardino Papadotero per un capitale di 200 ducati, destinato alla fondazione di una messa perpetua settimanale «cioè la Passione Domini» da tenersi all'altare del Crocifisso. Successivamente, i congregati affrontano la questione relativa ai 1640 ducati del legato istituito dal defunto ab. Francesco Antonio Conte. All'esito di un articolato confronto, il Capitolo delibera di inviare in qualità di delegati l'ab. Francesco Antonio Lombardi e l'ab. Mauro Milizia presso l'erede, ab. Giuseppe Conte, per trattare in via bonaria la risoluzione delle problematiche emerse in merito alla definizione del legato.

609 n. 6, cc. 8-11, Oria, 1714 gennaio 14

Determinazione del legato Papadotero, azione legale per il legato Conte e riabilitazione del suddiacono Muccioli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, stabilisce dopo un'ampia discussione il peso delle messe del legato fondato dall'ab. Berardino Papadotero,

fissandone l'inizio al primo giorno del passato settembre 1713. Successivamente i congregati discutono sui fatti emersi riguardanti il lascito dei 1640 ducati dell'ab. Francesco Antonio Conte e la mediazione bonaria intentata con l'erede ab. Giuseppe Conte, azione che si è rivelata fallimentare e inconcludente; pertanto il Capitolo, per difendere i propri diritti, delibera di procedere per vie giudiziarie contro l'erede dando facoltà al procuratore capitolare di avviare una causa. In conclusione si discute sulla supplica pervenuta dal suddiacono Domenico Muccioli (allegata alla delibera) con la quale l'oratore smentisce al Capitolo le accuse di aver preso parte ad una istanza presentata al Papa ai danni del Capitolo e pertanto chiede la riabilitazione; i congregati dopo ampia discussione accettano di perdonare il Muccioli a patto che presenti le sue scuse formali.

610 n. 7, cc. 12-14, Oria, 1714 gennaio 21

Condizioni per la reintegrazione del suddiacono Muccioli e accettazione del legato per il defunto Antonucci

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, discute sulla lettera di scuse e sottomissione pervenuta dal suddiacono Domenico Muccioli in data 21 gennaio 1714 (documento allegato alla delibera). Dopo ampia discussione, i congregati stabiliscono che il Muccioli sarà reintegrato soltanto dopo aver reso, tramite «pubblico istrumento», una formale dichiarazione in cui riconosce la piena validità degli statuti e degli usi capitolari. Successivamente, il Capitolo accetta il legato di messe di 40 ducati istituito da Leonarda Maria di Latiano, vedova di Stefano Antonucci, e ne fissa le modalità di celebrazione al 20 giugno, disponendo che il suffragio venga officiato in altra data qualora coincida con la messa dell'ottava del Corpus Domini. Infine, il Capitolo delibera in merito alla gestione dei fondi La Nasuta e Pezza della Nasuta, terre collegate al complesso lascito del defunto d. Scipione Nuzzo e ai suoi eredi. All'esito della discussione, si stabilisce di ricorrere al vicario generale della diocesi affinché inoltri una richiesta formale per avere un riscontro presso la Santa Sede.

611 n. 8, cc. 14-15, Oria, 1714 febbraio 11

Concessione della licenza di viaggio e gestione degli oliveti dell'ab. Pietro Antonuccio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, discute sulla supplica presentata dall'ab. Pietro Antonuccio, il quale richiede la licenza per potersi recare a Roma al fine di visitarne «i luoghi santi». Avendo in affidamento alcune terre ad oliveto pertinenti alle porzioni capitolari, le quali sono oggetto di miglioramento da parte sua, l'oratore chiede contestualmente di poterne affidare la gestione allo zio, ab. Domenico Antonuccio. I congregati deliberano favorevolmente in merito a entrambe le istanze.

612 n. 9, cc. 15-17, Oria, 1714 aprile 22

Difesa legale contro il ricorso Muccioli e regolamentazione delle doti del legato Dolce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, prende lettura della citazione notificata dal suddiacono Domenico Muccioli presso le Sacre Congregazioni a Roma, la quale lamenta che, dopo aver studiato teologia ed essere «hora rimpatriato, quel Capitolo non vuole riammettere l'oratore alla partecipazione». All'esito della discussione, i congregati danno mandato al procuratore di difendere i diritti capitolari con l'ausilio di un avvocato, dovendosi comparire dinanzi al vescovo di Oria per trattare la vertenza. Infine, si esamina la questione sollevata dal commissario della Fabbrica di San Pietro circa l'assegnazione delle doti di maritaggio disposte dal legato dell'arcidiacono Dolce, deliberando di escludere «dei congiunti che stimano essere nel 4° grado al quondam Archidiacono Dolce».

613 n. 10, cc. 17-18, Oria, 1714 maggio 3

Affitto della Masseria Li Chiani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera sulle modalità di affitto della Masseria delli Chiani che viene data a d. Francesco Antonio Monaco, con una cauzione personale di 1000 ducati.

614 n. 11, c. 18, Oria, 1714 giugno 5

Riguardo ad una decima dovuta alla mensa vescovile

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, preso atto dell'avvenuto assenso apostolico, delibera in merito alla risoluzione di una decima dovuta alla mensa vescovile sopra un terreno sito in contrada della Fontana, per il quale il marchese di Oria corrisponde 7 grana per ciascun tomolo di terra.

615 n. 12, c. 19, Oria, 1714 giugno 14

Prestito al marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, vista la richiesta pervenuta dall'agente del marchese di Oria, magn. Pietro Gargano, il quale per intercessione del marchese chiede in prestito tutti i ducati che il Capitolo «tiene in cassa» con un censo del 4 percento di interesse, delibera favorevolmente e concede in prestito al richiedente la somma di 900 ducati.

616 n. 13, c. 19, Oria, 1714 giugno 16

Concessione in enfiteusi a mezzo d'asta di terre al Fratascone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera di porre all'asta in pubblica piazza la concessione a censo in enfiteusi di alcune terre da vigna situate nel feudo dello Fratascone.

617 n. 14, c. 20, Oria, 1714 giugno 20

Concessione a prestito di censo di 200 ducati

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, preso atto che il marchese non ha inteso dare seguito al prestito dei 900 ducati, delibera di concedere in prestito a censo la somma di 200 ducati ai fratelli Francesco e Giorgio Milizia con un tasso di interesse del 6 percento, richiedenti per interesse del magn. Pietro Gargano.

618 n. 15, c. 20, Oria, 1714 luglio 25

Ammissione tra i porzionari di d. Bernardo Chiavarino e d. Pietro Mazza ed elezione dei puntatori e razionali

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera favorevolmente l'ingresso di d. Bernardo Chiavarino e d. Pietro Mazza nella porzione capitolare, a conclusione del servizio quinquennale. Successivamente si procede con la nomina dei puntatori per le hebdomade e all'elezione dei razionali, come consuetudine del 25 luglio.

619 n. 16, cc. 21-23, Oria, 1714 luglio 28

Ammissione al servizio di Domenico Mucciolo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera favorevolmente circa l'ammissione al servizio all'altare di Domenico Muccioli, condonandogli ogni lite e i disagi in precedenza arrecati al Capitolo stesso. È annotato in calce l'ingresso all'altare del suddiacono Muccioli al primo agosto 1714.

620 n. 17, c. 24, Oria, 1714 agosto 5

Riduzione di un affitto di un terreno a d. Giulio Margarito

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera di ridurre il costo di affitto del terreno concesso a d. Giulio Margarito, il quale lamenta che sul fondo è stata realizzata una strada pubblica con conseguente perdita di rendita; pertanto i congregati stabiliscono di affidare a due periti, Donato Carbone detto Lo Mbrusco e Cuzzillo, la stima del frutto attuale del terreno.

621 n. 18, cc. 25-26, Oria, 1714 agosto 12

Richiamo all'adempimento dell'obbligo delle messe per l'ab. Antonio Milizia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Martini, delibera in merito all'assenza di d. Antonio Milizia, il quale si trova a Roma e «non porta il peso delle messe capitolari». I congregati incaricano pertanto l'ab. Mauro Milizia di contestare all'interessato l'inadempienza affinché provveda a soddisfare i propri obblighi. Infine, letta la supplica del suddiacono Tommaso Pappadà, il quale chiedeva di iniziare il servizio all'altare, ed esposta la questione a scrutinio segreto mediante bussola, non acconsente alla richiesta, stabilendo che l'oratore debba ancora completare il prescritto servizio del chiericato.

622 n. 19, cc. 26-27, Oria, 1714 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Martini, il Capitolo di Oria si raduna per l'elezione del nuovo procuratore eleggendo con maggioranza l'arcidiacono ab. Francesco Antonio Lombardi e come cancelliere d. Mariano Musello.

623 n. 20, cc. 27-28, Oria, 1714 agosto 19

Approvazione della supplica del suddiacono Tommaso Pappadà per l'ammissione al servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, letta la supplica del suddiacono Tommaso Pappadà, il quale chiedeva di iniziare il servizio all'altare, ed esposta la questione a scrutinio segreto mediante bussola, acconsente alla richiesta dell'oratore avendo egli adempiuto al prescritto servizio del chiericato.

624 n. 21, cc. 29-30, Oria, 1714 settembre 23

Rigetto della richiesta di proroga per la permanenza a Roma di d. Antonio Milizia e ammissione al servizio all'altare del suddiacono Dionisio de Virgiliis

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, letta la supplica di d. Antonio Milizia con la quale richiedeva la grazia della proroga per la sua permanenza a Roma e la contestuale dispensa dal mancato servizio all'altare, rigetta l'istanza del supplicante all'esito di un'ampia discussione e tramite scrutinio segreto. A conclusione il Capitolo concede grazia di ammissione al servizio all'altare del suddiacono Dionisio de Virgiliis (con supplica allegata alla delibera).

625 n. 22, c. 31, Oria, 1714 ottobre 14

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Rosa Latamo.

626 n. 23, c. 31, Oria, 1714 ottobre 24

Concessione di un prestito a censo in favore di Luca de Stratis

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di concedere in prestito a censo la somma di 60 ducati in favore di Luca de Stratis, stabilendo un tasso di interesse pari al 7 percento.

627 n. 24, cc. 31-32, Oria, 1714 ottobre 30

Consenso sul giorno di precetto della festa di Sant'Oronzo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, vista la richiesta presentata dal sindaco di Oria affinché si presti il formale consenso presso la Sacra Congregazione dei Riti per la dichiarazione della festività di Sant'Oronzo quale giorno di precetto, essendo stato il santo dichiarato «Protettore di questa Provincia», approva all'unanimità l'istanza. I congregati motivano la favorevole decisione considerato che per sua «intercessione s'erano ricevute tante grazie e specialmente in tempo di contaggio». Infine, i congregati con delibera incaricano il

procuratore di rinvenire i documenti che comprovano la celebrazione delle messe del legato dell'ab. Giuseppe Genovese, richiesti dal promotore della Fabbrica di San Pietro per un accertamento a partire dall'anno 1702.

628 n. 25, c. 33, Oria, 1714 ottobre 30

Integrazione della delibera relativa alla costruzione di una casa da parte di d. Angelo Russo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera altresì favorevolmente sulla richiesta presentata da d. Angelo Russo, il quale domanda di poter erigere una casa all'interno del giardino un tempo detenuto dal defunto can. Domenico Antonuccio nel territorio della Puzzica. Viene stabilito che la costruzione sia realizzata a spese del medesimo d. Angelo Russo, ad eccezione della copertura del tetto che rimarrà a carico del Capitolo, per la cui esecuzione i congregati destinano la somma di 10 ducati.

629 n. 26, c. 33, Oria, 1714 dicembre 22

Approvazione della supplica di Francesco Maria Martini per la sostituzione nel servizio di diaconato all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, vista la supplica avanzata da Francesco Maria Martini con la quale si richiede di essere sostituito per terza persona nel servizio di diaconato all'altare per motivi di studio, dopo opportuna disamina delibera favorevolmente in merito all'istanza (supplica allegata alla delibera).

630 n. 27, c. 34, Oria, 1715 gennaio 28

Approvazione del prestito a censo in favore del marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, vista la richiesta avanzata dai ministri del marchese di Oria per l'ottenimento di un prestito di 400 ducati al tasso d'interesse del 4 percento, delibera favorevolmente nei termini stabiliti.

631 n. 28, c. 34, Oria, 1715 febbraio 18

Nomina di arbitri per la risoluzione bonaria della controversia ereditaria con d. Oronzo Carbone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera l'accordo con d. Oronzo Carbone in merito alla questione ereditaria del defunto zio ab. Francesco Antonio Carbone, il quale aveva istituito un legato di messe. Al fine di evitare liti giudiziarie, i congregati stabiliscono di eleggere quattro arbitri esperti di diritto per la risoluzione in via bonaria del contenzioso. È allegata la licenza rilasciata a d. Ottavio Pagano per andare a Locorotondo per la predica di San Giorgio del 20 aprile 1715.

632 n. 29, c. 34, Oria, 1715 marzo 20

Concessione di un prestito ad interesse con garanzia ipotecaria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera favorevolmente sulla richiesta di concessione di un prestito della somma di 20 ducati al tasso d'interesse dell'8 percento, stabilendo quale garanzia un oliveto e le case in corso di costruzione fuori la porta di Taranto.

633 n. 30, c. 35, Oria, 1715 luglio 27

Rigetto della supplica del suddiacono Domenico Muccioli per la prosecuzione del servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, vista la supplica del suddiacono Domenico Muccioli con la quale richiedeva la grazia di poter continuare a servire all'altare nel grado di suddiacono nell'attesa di essere promosso al diaconato, ed essendosi compiuto il prescritto biennio di servizio, esaminata la questione viene rigettata la richiesta del supplicante (supplica allegata alla delibera). Inoltre, i congregati non concedono a d. Gioacchino de Michele l'autorizzazione a dare a canone annuo l'orto di vigne di proprietà del medesimo Capitolo, se

non previa preparazione dei documenti. Infine, i congregati eleggono i razionali per la massa grande e piccola nominando l'ab. Niccolò Martini e d. Leonardo Antonio Riccio.

634 n. 31, c. 36, Oria, 1715 agosto 11

Approvazione dell'accordo bonario con d. Oronzo Carbone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, esamina la minuta del concordato redatta dai deputati preposti per la risoluzione bonaria con d. Oronzo Carbone e l'eredità dell'ab. Francesco Antonio Carbone. A conclusione i congregati approvano all'unanimità, autorizzando il procuratore alla stipula dell'atto notarile. Infine, i congregati, informati della contestazione sollevata davanti al vicario vescovile dal suddiacono d. Domenico Muccioli a seguito del diniego alla sua supplica, riconfermano la deliberazione impugnata.

635 n. 32, c. 36, Oria, 1715 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Lombardi, il Capitolo di Oria lo riconferma all'unanimità procuratore ed elegge cancelliere d. Francesco de Virgiliis. Seguono in allegato: la supplica del diacono Lorenzo Massa per l'ammissione al servizio liturgico diaconale (1728 luglio 25); la licenza del vescovo di Oria al diacono Domenico Barretta e al maestro delle cerimonie per il canto del Vangelo in Cattedrale (1717 marzo 13); il condono parziale della tassa di trasferimento su un immobile gravato da canone ai coniugi Pietro Franca e Apollonia (1716 ottobre 2). Tra gli allegati si segnala inoltre la dispensa di mons. Tommaso Maria Francia dal divieto sinodale di esercitare la procura capitolare senza la previa revisione dei conti da parte dei razionali, concessa all'arcidiacono d. Francesco Antonio Lombardi (1715 agosto 24).

636 n. 33, c. 37, Oria, 1715 ottobre 6

Nomina di difensori per la lite con la Fabbrica di San Pietro, assegnazione di dote di maritaggio ed estensione dei diritti funerari in favore del cantore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, preso atto dell'intimazione della Fabbrica di San Pietro a comparire entro quindici giorni avanti al proprio tribunale relativamente all'eredità dell'arcidiacono Dolce, nomina il tesoriere e l'ab. Mauro Milizia quali procuratori per la tutela degli interessi capitolari presso le sedi di Napoli e Roma. Successivamente, i congregati deliberano l'assegnazione della dote di maritaggio derivante dal legato di Lucente Baccaro all'orfana Nunzia Rossa. Infine, il Capitolo accoglie la supplica del cantore Vito Nicolò Lucicesare, ammettendolo alla partecipazione ai funerali capitolari con riconoscimento dei relativi diritti in vista della sua sepoltura.

637 n. 34, cc. 38-39, Oria, 1715 ottobre 19

Nomina di procuratore per la lite promossa dal cantore presso la Curia vescovile

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, prende atto della citazione promossa dal cantore Vito Nicolò Lucicesare davanti alla Curia vescovile per ottenere il compenso di due anni di messe celebrate a titolo gratuito. I congregati nominano d. Pinto quale procuratore per la rappresentanza e la tutela degli interessi capitolari in ogni sede.

638 n. 35, c. 39, Oria, 1715 novembre 9

Assegnazione di prestito a censo per estinzione debito ed esecuzione di lavori manutentivi su immobili capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera l'assegnazione di un prestito a censo di 160 ducati al tasso d'interesse del 6 percento in favore dei coniugi Michele Santoro e Isabella di Marzo per l'estinzione di un debito verso il Venerabile Ospedale. A causa dell'assenza di liquidità in cassa, la somma viene prelevata dai fondi dotali destinati ai maritaggi. Successivamente, i congregati deliberano di farsi carico delle spese per la realizzazione di porte e finestre

presso le case tenute da d. Angelo Mazza e già appartenute al fu Lucio Ricardia, nonché per la costruzione delle scale e della loggia presso le case di d. Carlo Albanese.

639 n. 36, cc. 40-41, Oria, 1716 gennaio 11

Difesa dei diritti e statuti capitolari nel contenzioso con il cantore Lucicesare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, preso atto dell'informativa del vicario generale riguardante la supplica inviata al Papa dal cantore Vito Nicolò Lucicesare per ottenere l'abbuono del servizio quinquennale prescritto per la sua dignità capitolare, delibera di tutelare e difendere gli interessi e gli statuti del Capitolo davanti al vescovo e in ogni sede opportuna. Seguono le note di ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Domenico Barrella per il primo maggio 1716 e del suddiacono Pietro Bardaro per terza persona, in quanto temporaneamente a Napoli, del 31 maggio 1716 (con suppliche allegate alla delibera).

640 n. 37, cc. 41-43, Oria, 1716 maggio 17

Concessione con riserva dell'ammissione al servizio dei porzionari in favore del cantore Lucicesare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, prende in esame la supplica presentata dal cantore Vito Nicolò Lucicesare diretta a ottenere l'ammissione al servizio dei porzionari in deroga al compimento del previsto quinquennio di servizio. A seguito di approfondita discussione, i congregati deliberano di concedere con riserva la grazia richiesta.

641 n. 38, c. 43, Oria, 1716 maggio 31

Ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Pietro Bardaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la richiesta del suddiacono Pietro Bardaro di adempiere al prescritto servizio quinquennale tramite un sostituto, trovandosi egli a Napoli per motivi di studio (supplica allegata alla delibera).

642 n. 39, c. 44, Oria, 1716 luglio 26

Nomina dei razionali e dei puntatori capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, procede alla nomina dei razionali e dei puntatori per l'anno corrente. Per le operazioni di revisione dei conti della procura conclusa e per la divisione degli utili capitolari vengono eletti razionali l'ab. Nicolò Martini e d. Giulio Cesare Margarito. Contestualmente sono nominati puntatori per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Margarito, per quella del cantore d. Domenico Russo e per quella del tesoriere d. Giuseppe Pinto. È annotato in calce l'ingresso al servizio del cantore Lucicesare al primo agosto 1716.

643 n. 40, c. 44, Oria, 1716 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Lombardi, il Capitolo di Oria lo riconferma all'unanimità procuratore e rielegge cancelliere d. Francesco Antonio de Virgiliis. Seguono i seguenti allegati: Istanza del Capitolo del 18 luglio 1713 all'Ordinario per richiedere la dispensa dalla rituale Cavalcata per la fiera della Maddalena, motivata dall'impossibilità di reperire cavalli a causa dell'epidemia animale «l'infermità che corre». Rescritto favorevole con concessione della dispensa. Supplica del Capitolo inviata all'Ordinario il 31 agosto 1716 per sanare la rielezione dell'arcidiacono d. Francesco Antonio Lombardi a procuratore capitolare, in deroga al decreto sinodale che ne vietava l'esercizio in assenza dell'approvazione dei conti; segue dispensa in calce.

644 n. 41, c. 45, Oria, 1716 settembre 20

Ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Felice Marrazzi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva con delibera l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Felice Marrazzi (supplica

allegata alla delibera). Infine i congregati deliberano sulle condizioni di ingresso al servizio all'altare del diacono Domenico Summa. In calce si annota l'ingresso al servizio quinquennale di Felice Marrazzi.

645 n. 42, c. 45, Oria, 1716 ottobre 11

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Francesca Carropo.

646 n. 43, c. 46, Oria, 1717 aprile 24

Concessione di prestito a censo in favore di Francesco Antonio Santoro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 260 ducati richiesta dal maestro Francesco Antonio Santoro. Il capitale viene erogato all'interesse concordato del 6 percento annuo. Si annota in calce l'ingresso al servizio quinquennale del suddiacono Giuseppe Domenico Barone al 29 giugno 1717.

647 n. 44, cc. 47-48, Oria, 1717 maggio 15

Concessione di prestiti a censo, autorizzazione per il reimpianto di vigne in enfiteusi ed acquisto di un palazzo a Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo di 700 ducati al tasso d'interesse del 5 percento in favore del capitano Berardino Milizia e del figlio Francesco Milizia. Successivamente, i congregati accordano un ulteriore prestito a censo di 30 ducati al tasso del 7 percento richiesto da Gioacchino Caputo e Giovanni Toscano. Il Capitolo accoglie poi la richiesta del succantore d. Giordano, autorizzandolo a reimpiantare le vigne in un terreno sito nel feudo delli Guastaferri lungo la strada del Portaccio e a concederlo in enfiteusi perpetua con assegnazione finale dei beni al Capitolo. Infine, i congregati autorizzano il procuratore all'acquisto di un palazzo a Torre Santa Susanna di proprietà degli eredi Solazzo al prezzo di 340 ducati, da destinare al ricovero e alla gestione dei frutti delle decime del feudo di San Giacomo.

648 n. 45, c. 49, Oria, 1717 luglio 25

Nomina dei razionali e dei puntatori capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, procede alla nomina dei razionali e dei puntatori per l'anno corrente. Per le operazioni di revisione dei conti della procura conclusa e per la divisione degli utili capitolari vengono eletti razionali d. Ferdinando Albanese e d. Giulio Cesare Margarito. Contestualmente sono nominati puntatori per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Margarito, per quella del cantore d. Domenico Russo e per quella del tesoriere d. Cosmo Mazza. Nella stessa seduta il Capitolo respinge con delibera una richiesta avanzata dal suddiacono Domenico Muccioli riguardo al servizio all'altare.

649 n. 46, c. 50, Oria, 1717 agosto 7

Concessione di prestito a censo in favore di Giovanni Battista Biasi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 100 ducati al tasso d'interesse del 6 percento annuo in favore del richiedente Giovanni Battista Biasi.

650 n. 47, c. 50, Oria, 1717 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Lombardi, il Capitolo di Oria lo riconferma all'unanimità procuratore e rielegge cancelliere d. Francesco Antonio de Virgiliis.

651 n. 48, c. 51, Oria, 1717 agosto 28

Concessione di prestito a censo in favore di Giacomo Mangia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 75 ducati al tasso d'interesse del 6 percento annuo in favore del richiedente Giacomo Mangia.

652 n. 49, c. 51, Oria, 1717 settembre 12

Concessione di prestito a censo in favore di Lorenzo di Pensa

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 100 ducati al tasso d'interesse del 7 percento annuo in favore di Lorenzo di Pensa di Oria.

653 n. 50, c. 52, Oria, 1717 ottobre 10

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio e prestito a censo a favore di Pietro Margarito

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Paola Morranza. Infine i congregati approvano la concessione di un prestito a censo per la somma di 20 ducati al tasso d'interesse del 7 percento annuo in favore di Pietro Margarito.

654 n. 51, c. 52, Oria, 1717 novembre primo

Scelta del medico Pietro Ignazio Chiaverino

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, con delibera assegna il servizio medico a Pietro Ignazio Chiaverino, in sostituzione del precedente Giovanni Sansonegandro.

655 n. 52, c. 53, Oria, 1717 novembre 6

Conferma dell'acquisto del palazzo a Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, preso atto che l'accordo d'acquisto del palazzo del fu Solazzo in Torre Santa Susanna è stato concluso al prezzo di 310 ducati con un affranco di 30 ducati permutati con due pile d'olio, che la somma risulta depositata presso il Monastero delle Monache della città e che sono pervenute le procure degli eredi Solazzo inviate dal barone di Montemesola tutore dei figli di una defunta erede, da Vigliegas marito di un'altra erede e da Falces di Brindisi marito di una terza erede, conferma l'acquisto dietro opportune cautele e autorizza la stipula del relativo contratto. Si conserva una lettera di mons. Castrese Scaja destinata al clero della diocesi di Oria, 20 aprile 1747.

656 n. 53, c. 54, Oria, 1718 febbraio 4

Casa a censo assegnata al maestro Angelo Antonio Carone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di affidare a censo redimibile per la somma di 10 ducati, obbligandosi con 36 alberi d'olivo, la casa di proprietà capitolare situata «sotto la scalella» al maestro Angelo Antonio Carone.

657 n. 54, c. 54, Oria, 1718 luglio 25

Nomina dei razionali e dei puntatori capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, procede alla nomina dei razionali e dei puntatori per l'anno corrente. Per le operazioni di revisione dei conti della procura conclusa e per la divisione degli utili capitolari vengono eletti razionali d. Ferdinando Albanese e d. Giulio Cesare Margarito. Contestualmente sono nominati puntatori per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Margarito, per quella del cantore d. Carlo Antonio Ripa e per quella del tesoriere d. Cosmo Mazza.

658 n. 55, c. 55, Oria, 1718 agosto 9

Allestimento del palazzo di Torre Santa Susanna a cantina

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, esamina la questione dell'allestimento delle «stanze di sotto a cantina» in vista di un'abbondante vendemmia. Valutati i prezzi delle botti tra le botteghe di Gallipoli e di Oria, i congregati approvano all'unanimità l'accensione di un censo al 9 percento prelevato dalla cassa dei depositi capitolari per la copertura dei costi, con l'obbligazione del procuratore.

659 n. 56, c. 56, Oria, 1718 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Lombardi, il Capitolo di Oria lo riconferma all'unanimità procuratore e rielegge cancelliere d. Francesco Antonio de Virgiliis.

660 n. 57, c. 57, Oria, 1718 settembre 4

Accettazione del legato di Grazia Pippa, concessioni di prestiti a censo e locazione in enfiteusi del palmento capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, accetta il legato della fu Grazia Pippa, costituito da una casa con pozzo «sita nel vicinato della Lama», con l'onere di un anniversario perpetuo da celebrarsi nella ricorrenza della morte della testatrice. Successivamente, i congregati accordano un prestito a censo di 150 ducati al tasso d'interesse del 5 percento in favore di Cesare Danuscio e un ulteriore prestito di 30 ducati al tasso del 7 percento richiesto da Apollonia Milizia, moglie di Pietro Massa. Il Capitolo concede poi al succantore d. Giordano la presa a censo perpetuo di un palmento di proprietà capitolare appartenuto al fu d. Muselli, con l'obbligo di provvedere al suo miglioramento e alla sistemazione. Infine, viene approvata la concessione di un prestito a censo di 30 ducati all'interesse del 7 percento richiesto da Angela Angelotto, Domenico Passaro e Lucia Angelotto.

661 n. 58, c. 58, Oria, 1718 ottobre 9

Concessione di prestito a censo in favore di Giovanni Donato Ferelli e Vincenzo Ferelli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 120 ducati al tasso d'interesse del 6 percento annuo in favore dei richiedenti Giovanni Donato Ferelli e del figlio Vincenzo Ferelli.

662 n. 59, c. 58, Oria, 1718 ottobre 11

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, come consuetudine «nella domenica dopo la festività di S. Francesco d'Assisi», con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Maria Teresa Ripa.

663 n. 60, c. 58, Oria, 1718 ottobre 23

Concessione di prestito a censo in favore di Giuseppe Manisco

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 30 ducati al tasso d'interesse del 7 percento al richiedente Giuseppe Manisco, obbligando una casa e un orto di vigneto «a piscadiello».

664 n. 61, c. 59, Oria, 1718 novembre 21

Concessione di prestito a censo in favore di Giuseppe Lupo e Domenico Antonio di Lorenzo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per la somma di 15 ducati al tasso d'interesse del 9 percento annuo in favore dei richiedenti Giuseppe Lupo e Domenico Antonio di Lorenzo.

665 n. 62, c. 59, Oria, 1718 dicembre 4

Concessioni di prestiti a censo e deliberazione di un sussidio finanziario straordinario alla Regia Corte

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi, approva la concessione di un prestito a censo per l'importo di 1500 ducati al tasso d'interesse del 6 percento in favore di Giovanna Margherita Corcioli, moglie di Domenico Benedictis di Taranto, destinato all'affrancazione della dote materna, disponendo come ulteriore garanzia la richiesta del regio assenso oltre all'ipoteca su tutti i beni posseduti a Latiano e Mesagne, consistenti in due masserie, vigne e casamenti. Successivamente, i congregati accordano un prestito a censo di 50 ducati al tasso dell'8 percento in favore di Giacinto Ferretti e dei suoi fratelli, con ipoteca su una casa e un giardino. Infine, il procuratore rende nota una richiesta pervenuta dal Preside di Lecce contenente l'istanza del re che, «per trovarsi l'erario regio molto esausto per passate guerre e il turco e per le presenti guerre e per le difese del Regno», chiede un contributo finanziario; presane visione, il Capitolo delibera l'invio di un sostegno pari a 50 ducati.

666 n. 63, cc. 60-64, Oria, 1719 febbraio primo

Morte del vescovo mons. Tommaso Maria Francia ed elezione del vicario capitolare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Lombardi a seguito del decesso del vescovo mons. Tommaso Maria Francia, apre la seduta con il «Veni Creator Spiritus» per l'elezione del vicario capitolare. Tramite votazione segreta, con la bussola sistemata al centro della sacrestia, viene eletto vicario capitolare l'arcidiacono Francesco Antonio Felice Lombardi. L'adunata si chiude con il canto del «Te Deum». A conclusione viene esposto il verbale ufficiale di elezione con l'elenco delle dignità e dei partecipanti. Segue in allegato: Copia dell'atto testimoniale di d. Domenico Summa attestante il regolare adempimento della messa del 9 settembre 1719. Seguono delle annotazioni disciplinari riguardo al servizio all'altare per l'anno 1719.

667 n. 64, cc. 65-68, Oria, 1719 luglio 25

Ammissione alla Massa Capitolare di vari sacerdoti e accoglimento al servizio ordinario di d. Domenico Muccioli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Ferdinando Albanese, accoglie la supplica di d. Vito Nicolò Lucicesare e ne delibera l'ammissione alla Massa e porzione capitolare, con alcune riserve in quanto non cittadino oritano. Successivamente, i congregati approvano l'ammissione alla Massa Capitolare di d. Dionisio de Virgiliis per l'avvenuto compimento del quinquennio nei sacri ordini. Il Capitolo decreta poi l'ingresso nella Massa Capitolare di d. Tommaso Pappadà a seguito del quinquennio di servizio celebrativo prestato in Cattedrale. Infine, viene accolta la supplica di d. Domenico Muccioli, il quale viene ammesso al servizio ordinario con riserva. Sono allegate le suppliche alla delibera precedente.

668 n. 65, c. 69, Oria, 1719 luglio 26

Nomina dei razionali e dei puntatori capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Ferdinando Albanese, procede alla nomina dei razionali e dei puntatori per l'anno corrente. Per le operazioni di revisione dei conti della procura conclusa e per la divisione degli utili capitolari vengono eletti i razionali, i cui nomi non sono leggibili. Contestualmente sono nominati puntatori per l'hebdomada dell'arcidiacono d. Giulio Cesare Margarito, per quella del cantore d. Francesco Antonio de Virgiliis e per quella del tesoriere d. Capodieci.

669 n. 66, c. 70, Oria, 1719 agosto 25

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Ferdinando Albanese, iniziato dall'ab. Francesco Antonio Lombardi, il Capitolo di Oria si raduna per l'elezione del nuovo procuratore eleggendo con maggioranza il can. Mauro Milizia e come cancelliere d. Giacinto Ferretti.

670 n. 67, cc. 70-71, Oria, 1719 settembre 19

Questione del servizio all'altare del suddiacono tra d. Dionisio de Virgiliis e d. Tommaso Pappadà

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, prende atto del memoriale inviato da d. Dionisio de Virgiliis riguardo alle precedenze di anzianità sugli obblighi del servizio «dell'altare di suddiacono», al momento mancante. Il sacerdote chiede di non essere gravato di questo peso, sottolineando come l'incarico spetti per statuto a d. Tommaso Pappadà in quanto ultimo ad aver ricevuto l'ordine al sacerdozio. I congregati deliberano favorevolmente alla richiesta e intimano all'ultimo sacerdote di occuparsi del servizio, pena la doppia puntatura.

671 n. 68, cc. 71-73, Oria, 1719 ottobre 8

Ammissione al servizio all'altare di Andrea Tommaso Papatodero ed elezione dell'orfana

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, accoglie la richiesta presentata da Francesco Antonio Papatodero per l'ammissione del figlio Andrea Tommaso al servizio all'altare. Valutata favorevolmente la domanda, i congregati deliberano l'accettazione del giovane, disponendone l'inserimento ufficiale nella «Tabbella» del servizio. Infine, i congregati con delibera assegnano la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Giuseppa Ripa.

672 n. 69, cc. 74-81, Oria, 1719 dicembre 10

Contestazione al cancelliere d. Giacinto Ferretti e controversia sull'ammissione di d. Vito Nicolò Lucicesare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, prende atto dell'accusa formalizzata da d. Vito Nicolò Lucicesare contro il cancelliere d. Giacinto Ferretti, «conservatore dell'Archivio», ritenuto persona sospetta per aver avuto in passato una vertenza con il defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia. Pertanto, i capitolari decidono di eleggere come nuovo cancelliere d. Crisante Pinto. In una seconda seduta, il procuratore capitolare dà lettura di un memoriale firmato da buona parte dei congregati, i quali contestano la grazia di ammissione tra i porzionari concessa a d. Vito Nicolò Lucicesare, richiedendone la destituzione sulla scorta dei decreti vescovili di mons. Lucio Fornari e mons. Raffaele di Palma. Dopo un'ampia e accesa discussione, il Capitolo delibera a favore della risoluzione proposta dal procuratore, concordando di risolvere la questione in maniera bonaria affidandosi a dei legali interni. Infine, i congregati deliberano sulla gestione dei beni lasciati dal defunto d. Domenico Russo, in particolare sulla gestione degli oliveti e la raccolta dei frutti.

673 n. 70, c. 81, Oria, 1719 dicembre 24

Concessione di prestito a censo di 600 ducati a Nicolò Pasanisi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, delibera favorevolmente sulla concessione di un prestito a censo di 600 ducati al tasso di interesse del 6 percento richiesto da Nicolò Pasanisi della terra di Casalnovo.

674 n. 71, cc. 82-85, Oria, 1720 febbraio 10

Respingimento dell'ammissione al servizio del chierico Francesco Saverio Mele

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, discute sull'ammissione alla vestizione della cotta richiesta dal chierico Francesco Saverio Mele. Rilevato che il padre Giovanni Mele è originario di Taurisano e non ha ancora maturato l'incolato di 40 anni prescritto dai capitoli statutari approvati da mons. Fornari, i congregati, dopo ampia discussione e votazione, respingono la richiesta per difetto di idoneità statutaria.

675 n. 72, c. 86, Oria, 1720 febbraio 11

Elezione del chierico Carlo Bardaro per il seminario e acquisto di alberi d'olivo da Tomasina Matarrello

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, prende atto che il vicario capitolare ha presentato all'arcivescovo di Brindisi la richiesta di ordinazione per 8 nuovi chierici. Dovendo il Capitolo eleggerne uno povero da destinare al seminario di Oria, i congregati eleggono su

proposta del vicario il chierico Carlo Bardaro, con l'obbligo di non «uscire dal seminario senza farsi uomo per suo puro capriccio», pena la restituzione al Capitolo di tutte le somme spese per il suo mantenimento. Infine, il Capitolo accorda l'acquisto di tre alberi d'olive situati all'interno di una proprietà capitolare ma appartenenti a Tomasina Matarrello.

676 n. 73, c. 87, Oria, 1720 aprile 10

Concessione di prestito a censo in favore del marchese di Carovigno

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, approva la concessione di un prestito a censo per l'importo di 400 ducati al tasso d'interesse del 7 percento in favore del marchese di Carovigno, su richiesta avanzata a suo nome dal procuratore notaio Gabballo di Oria.

677 n. 74, c. 88, Oria, 1720 aprile 21

Concessione di prestito a censo in favore di d. Pietro Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, delibera la concessione di un prestito a censo per l'importo di 100 ducati alla ragione del 7 percento in favore di d. Pietro Mazza di Oria.

678 n. 75, cc. 89-90, Oria, 1720 maggio 5

Concessione di prestito a censo in favore di d. Stefano Barone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, approva la concessione di un prestito a censo per l'importo di 50 ducati al tasso d'interesse del 7 percento in favore di d. Stefano Barone di questa città.

679 n. 76, c. 91, Oria, 1720 luglio 20

Ammissione al servizio all'altare di d. Pietro Baldaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, approva la richiesta di d. Pietro Baldaro di essere ammesso al servizio all'altare per terza persona. La supplica è allegata alla delibera.

680 n. 77, c. 91, Oria, 1720 luglio 21

Esenzione dalle penalità statutarie per il servizio all'altare in favore di d. Pietro Baldari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, prende lettura di un memoriale inviato dal vicario generale della diocesi di Oria, l'ab. Bianchimano, a sostegno di d. Pietro Baldari. Nel documento si rappresenta che il sacerdote presta assistenza personale al vescovo mons. Labanchi e offre al contempo supporto all'infermità dello stesso vicario; si chiede pertanto che la sua assenza dal servizio all'altare sia giustificata consentendogli di farsi sostituire da terza persona senza incorrere nelle penalità statutarie, in virtù del principio «qui servit Episcopo inservit Ecclesiae». Presa visione dell'istanza, i congregati deliberano la grazia in favore di d. Pietro Baldari.

681 n. 78, cc. 91-92, Oria, 1720 luglio 25

Giudizio arbitrale del vescovo nella lite con il cantore Lucicesare, ammissione tra i porzionari di d. Domenico Summa ed elezione degli ufficiali capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, prende atto del memoriale inviato dal vicario generale con cui si propone di affidarsi al giudizio arbitrale del vescovo, mons. Giambattista Labanchi, per risolvere la lite intercorsa con il cantore Lucicesare; presane visione, i congregati deliberano a favore della proposta. Successivamente, a conclusione del servizio quinquennale, viene accolta la supplica di d. Domenico Summa per l'ammissione tra i porzionari (la supplica è allegata alla delibera). In conclusione, il Capitolo elegge come razionali d. Domenico Pipino e d. Stefano Barone, mentre nomina puntatori d. Giulio Cesare Margarito per l'hebdomada dell'arcidiacono, d. Crisante Pinto per quella del cantore e d. Francesco Maria Martini per quella del tesoriere.

682 n. 79, c. 93, Oria, 1720 agosto 6

Concessione di prestito a censo in favore dell'arciprete Pasanisi di Casalnuovo e a d. Giuseppe Pinto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Mauro Milizia, approva la concessione di un prestito a censo per l'importo di 210 ducati al tasso d'interesse del 7 percento in favore dell'arciprete Pasanisi di Casalnuovo e dei suoi due fratelli. Infine è concesso un prestito a censo per l'importo di 30 ducati al tasso d'interesse del 7 percento in favore del richiedente d. Giuseppe Pinto.

683 n. 80, cc. 94-95, Oria, 1720 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria, radunatosi al termine del procuratorato dell'ab. Mauro Milizia per l'elezione delle cariche capitolari, elegge l'ab. Domenico Pipino alla carica di procuratore, mentre rielegge cancelliere d. Giacinto Ferretti.

684 n. 81, c. 96, Oria, 1720 settembre 19

Vendita del mosto delle decime di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, delibera riguardo alle modalità di vendita del mosto derivato dalle decime del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna.

685 n. 82, cc. 96-97, Oria, 1720 ottobre 6

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Maddalena d'Alessano. Infine, viene accolta la supplica di d. Berardino Chiavenno per l'abbuono di alcune penalità al servizio dell'altare (supplica allegata alla delibera).

686 n. 83, cc. 98-100, Oria, 1720 ottobre 21

Risoluzione arbitrale per la lite con d. Vito Nicolò Lucicesare

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, dopo ampia discussione delibera riguardo alle condizioni di ammissione alla massa capitolare a conclusione della lite con d. Vito Nicolò Lucicesare.

687 n. 84, c. 101, Oria, 1720 ottobre 26

Modalità d'uso dei frutti capitolari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, dà lettura di un assenso di interesse capitolare e successivamente vengono stabilite le modalità di uso dei frutti di un terreno sito in località Frataschione (?).

688 n. 85, cc. 102-105, Oria, 1720 novembre 17

Risoluzione arbitrale per la lite con d. Tommaso Pappadà

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, dopo ampia discussione delibera riguardo alle condizioni di ammissione alla massa capitolare a conclusione della lite con d. Tommaso Pappadà.

689 n. 86, c. 106, Oria, 1720 dicembre 8

Viaggio a Bari

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, elegge i delegati che dovranno raggiungere a Bari il vescovo mons. Giambattista Labanchi.

690 n. 87, cc. 106-109, Oria, 1721 gennaio 13

Ammissione al servizio all'altare di d. Pietro Badaro

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, prende atto della supplica inviata da d. Pietro Badaro di poter iniziare il servizio all'altare nella Cattedrale; pertanto i congregati ne approvano l'ammissione e i relativi obblighi. A conclusione sono annotate delle celebrazioni di messe a carico di Badaro.

691 n. 88, cc. 110-111, Oria, 1721 marzo 23

Pagamenti di d. Pappadà, deputati per il Seminario e spese legali per l'eredità di mons. Francia defunto vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, delibera riguardo al pagamento dovuto da d. Tommaso Pappadà per alcune inadempienze al servizio all'altare; successivamente i congregati deliberano di dare la facoltà al vescovo di Oria di eleggere i deputati per il Seminario vescovile di Oria. Infine il Capitolo delibera la liquidazione delle spese per l'eredità del defunto vescovo mons. Francia.

692 n. 89, cc. 111-112, Oria, 1721 maggio 22

Destinazione delle case appartenute a d. Magnosa

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, delibera riguardo alla destinazione delle case di d. Magnosa tenute da Apollonia di Pietrangelo. Successivamente sono annotati alcuni punti sul servizio all'altare di d. Pietro Badaro.

693 n. 90, c. 113, Oria, 1721 luglio 13

La bandiera per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, delibera riguardo alla bandiera da tenere nella fiera della Maddalena, come antico privilegio capitolare.

694 n. 91, cc. 113-116, Oria, 1721 luglio 25

Ammissioni tra i porzionari, esenzioni per grazia, riduzione di canone ed elezione degli ufficiali capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, accoglie le suppliche presentate da d. Domenico Barrella e d. Felice Marrazzi per l'ingresso tra i porzionari, essendosi concluso per entrambi il prescritto servizio quinquennale all'altare. Contestualmente, i congregati deliberano la concessione della grazia in favore di d. Pietro Baldari, disponendo l'abbuono delle puntature accumulate durante il medesimo quinquennio di servizio così da consentirgli il regolare accesso alla Massa dei porzionari. Viene inoltre accolta l'istanza di d. Domenico Barone per l'ammissione tra i porzionari con lo sconto straordinario di un anno sul servizio, accordato in ragione delle sue provate condizioni di indigenza e dell'obbligo di accudire la madre inferma e i fratelli orfani a suo carico. Inoltre, il Capitolo approva la supplica presentata da d. Gualtiero Straniero, concedendogli la riduzione del canone dovuto per il possesso di una casa a causa delle sue precarie condizioni economiche. A conclusione della seduta, si procede alle nomine degli ufficiali con l'elezione dei razionali della Massa grande e della Massa piccola e dei puntatori designati per le rispettive hebdomade.

695 n. 92, cc. 117-118, Oria, 1721 agosto 4

Ammissione per grazia di d. Francesco Saverio Mele al servizio gratuito all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Domenico Pipino, prende in esame la nuova supplica presentata da d. Francesco Saverio Mele per l'ammissione al servizio gratuito all'altare. Nonostante la richiesta fosse stata respinta l'anno precedente a causa della mancata maturazione dell'incolato da parte del padre Giovanni Mele per determinarsi come cittadino oritano, il richiedente cita il rescritto vescovile recante la concessione di facoltà da parte della Sacra Congregazione. Pertanto, i congregati accolgono l'istanza del Mele, deliberandone con il voto l'ammissione per grazia.

696 n. 93, cc. 119-120, Oria, 1721 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Domenico Pipino, il Capitolo di Oria si raduna per l'elezione del nuovo procuratore eleggendo con maggioranza l'ab. Antonio Milizia e come cancelliere d. Domenico Barone.

697 n. 94, cc. 121-125, Oria, 1721 settembre 6

Servizio di d. Pietro Bardaro, nomina per la verifica dei conti sull'eredità del vescovo Francia e provvedimenti sul giardino «della Pizzica»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, esamina la supplica di d. Pietro Bardaro volta a ottenere la grazia per farsi sostituire da una terza persona nel servizio all'altare a causa dei suoi impegni a Roma e a Napoli. A seguito di un'ampia discussione incentrata sulle modalità e sui criteri di concessione delle grazie capitolari, l'assemblea respinge l'istanza. Successivamente, il Capitolo elegge l'ab. Antonio Milizia e d. Domenico Pipino affinché presentino e mostrino all'attuale ordinario, mons. Giambattista Labanchi, i conti relativi alla gestione di d. Marcello Lombardi in merito all'eredità del defunto vescovo mons. Francia. Infine, l'assemblea delibera in merito alla destinazione d'uso del giardino denominato «della Pizzica», già gestito dal defunto Cataldo Parisi, stabilendo di abbuonare il relativo censo d'affitto alla vedova nell'attesa che il fondo venga assegnato a un nuovo affittuario.

698 n. 95, c. 126, Oria, 1721 settembre 21

Frutti delle decime di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera di esaminare le offerte ricevute per la vendita del mosto ricavato dai frutti delle decime di Torre Santa Susanna. Viene inoltre stabilito che, qualora tali proposte economiche non siano ritenute congrue o sufficienti, il mosto sia conservato e depositato nelle cantine capitolari in attesa di condizioni di prezzi più favorevoli.

699 n. 96, cc. 126-127, Oria, 1721 ottobre 5

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunato su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, con delibera assegna la dote di maritaggio del legato di Lucente Baccaro all'orfana Anna Maria Ripa.

700 n. 97, cc. 128-131, Oria, 1721 ottobre 18

Delibere sull'eredità del defunto d. Giulio Cesare Margarito, contestazione contro d. Pietro Bardari, lavori alla cantina di Torre Santa Susanna e nomina del nuovo puntatore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, discute le modalità di destinazione delle porzioni già appartenute al defunto d. Giulio Cesare Margarito. In un primo momento, si decide di assegnarle mediante asta al miglior offerente. Durante la gara, tuttavia, l'offerta di d. Pietro Bardari suscita le proteste di alcuni congregati a causa della vertenza giudiziaria ancora aperta tra il medesimo canonico e il Capitolo. A seguito della contestazione, l'assemblea revoca la procedura e delibera che tutti i beni appartenuti al defunto rimangano in gestione diretta al Capitolo. Viene comunque accolta l'istanza presentata dal fratello di d. Margarito, al quale è confermata la conduzione del giardino del Vizzario in virtù dei costosi interventi di miglioramento apportati al fondo a sue spese. Nella stessa seduta, il Capitolo approva i lavori di adeguamento per la seconda camera della cantina nel palazzo di Torre Santa Susanna, allo scopo di incrementare la capacità di stoccaggio delle botti in vista della stagione estiva. In conclusione, a seguito del posto vacante determinato dalla scomparsa di d. Giulio Cesare Margarito, i congregati procedono all'elezione del nuovo puntatore per l'hebdomada dell'arcidiacono, nominando l'ab. Francesco Antonio Martini.

701 n. 98, cc. 132-133, Oria, 1721 novembre 17

Perizia per i danni causati dai Padri Celestini, recupero crediti e interventi edilizi su immobili pericolanti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera l'invio di due periti per stimare e quantificare i danni arrecati dai Padri Celestini a una proprietà tenuta da d. Pietro Antonuccio, al fine di giungere a una soluzione bonaria della lite. Successivamente, l'assemblea conferisce piena facoltà al procuratore di intraprendere le necessarie azioni legali a tutela dei diritti capitolari per il recupero delle somme dovute dai debitori morosi. Infine, il Capitolo autorizza la spesa occorrente per l'esecuzione di lavori di consolidamento e ristrutturazione su alcune case di proprietà capitolare versanti in stato pericolante.

702 n. 99, cc. 134-136, Oria, 1721 novembre 23

Licenza per l'insegnamento in seminario e conferma dell'officio delle anime in favore di d. Crisanto Pinto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, accoglie la richiesta di grazia avanzata dal vescovo mons. Giambattista Labanchi, concedendo a d. Crisanto Pinto la licenza di assentarsi dal servizio all'altare in ragione del suo nuovo incarico quale maestro di umanità presso le scuole del Seminario. Nella medesima seduta, il Capitolo conferma il medesimo d. Crisanto Pinto nell'esercizio dell'«officio della raccomandazione delle anime».

703 n. 100, c. 137, Oria, 1721 novembre 25

Mandato al procuratore per la difesa dei diritti capitolari sull'eredità del vescovo mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera di conferire al medesimo procuratore mandato legale per la tutela e la difesa dei diritti capitolari posti in discussione o inibiti sull'eredità del defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, autorizzandolo ad agire in qualsiasi tribunale competente.

704 n. 101, cc. 138-139, Oria, 1722 gennaio 11

Rigetto della supplica di d. Pietro Mazza per la fondazione di un anniversario di messe

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, prende in esame la supplica presentata da d. Pietro Mazza volta, verosimilmente, ad ottenere l'assenso per la fondazione di un anniversario di messe. Sottoposta a valutazione l'istanza, i congregati deliberano il rigetto della richiesta.

705 n. 102, cc. 140-142, Oria, 1722 gennaio 18

Riammissione tra i porzionari di d. Pietro Bardaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, prende in esame la supplica inoltrata da d. Pietro Bardaro, con la quale il sacerdote rinnova solennemente la propria obbedienza al Capitolo e dichiara di rinunciare a ogni lite e vertenza giudiziaria. Presa visione dell'atto di sottomissione e della contestuale richiesta di grazia, i congregati deliberano favorevolmente, accordando a d. Pietro Bardaro la riammissione tra i porzionari. Infine, il Capitolo discute sulla proposta del vescovo di Oria che riguardo alla causa sull'eredità di mons. Francia vorrebbe «spogliarsene e ridare a questo reverendo Capitolo tutta la sua autorità» e dopo ampia discussione rifiuta la proposta in quanto il Capitolo «nella suddetta causa non pote essere parte e iudice».

706 n. 103, cc. 143-145, Oria, 1722 gennaio 25

Vendita di alcuni beni privati di mons. Tommaso Maria Francia, affitto del «Giardinello» di San Basile e designazione del successore al beneficio Landi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, prende in esame la proposta avanzata dal vescovo a seguito dell'esame dell'inventario dei beni appartenuti al defunto mons. Tommaso Maria Francia, redatto da d. Placido Troisi. Accogliendo l'indicazione del presule, i congregati deliberano favorevolmente sulla vendita di alcuni beni privati del defunto presule, stabilendo

che le operazioni di asta si svolgano privatamente «in casa del parroco della Cattedrale» e che i ricavi siano destinati al finanziamento delle spese giudiziarie insorte per la causa ereditaria. Successivamente, l'assemblea delibera in merito alla destinazione d'uso del Monte di San Basile, definendo in particolare le condizioni per l'affitto del «Giardinello». Infine, a seguito della scomparsa di d. Niccolò Martini, il quale deteneva il beneficio Landi, i congregati eleggono d. Berardino Chiaverino quale candidato da proporre all'approvazione dell'autorità vescovile per la successione beneficiale.

707 n. 104, cc. 146-147, Oria, 1722 marzo 15

Debito di mons. Labanchi verso il Capitolo Cattedrale di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, discute riguardo al debito contratto da mons. Giambattista Labanchi sull'eredità del defunto mons. Tommaso Maria Francia e delibera di annotare la scrittura di cautela privatamente e segretamente a tutela del debitore.

708 n. 105, c. 148, Oria, 1722 marzo 22

Apoca privata tra il Capitolo e mons. Labanchi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera che per debito di 2600 ducati contratto da mons. Giambattista Labanchi sull'eredità del defunto mons. Tommaso Maria Francia si faccia una Apoca privata.

709 n. 106, c. 149, Oria, 1722 marzo 29

Nomina degli assessori per la vendita dei beni del vescovo Francia e custodia del ricavato nell'arca capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, elegge d. Donato Antonuccio e d. Pietro Mazza quali assessori deputati ad assistere alle operazioni di vendita degli oggetti appartenuti al defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, disponendo contestualmente che i proventi ricavati siano riposti per la custodia nell'arca capitolare.

710 n. 107, cc. 150-151, Oria, 1722 giugno 28

Affitto di una terra e rifacimento della pavimentazione del coro della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera la destinazione di un appezzamento di terra «alli Chiani» in affitto a Filippo Muccioli. Successivamente, si discute, su richiesta del vescovo, delle sepolture del coro della Cattedrale in vista del rifacimento «dell'acchiancato» di quella parte dell'edificio. Il can. Pagano solleva alcuni dubbi sulla gestione dei beni di mons. Francia.

711 n. 108, cc. 152-153, Oria, 1722 maggio 31

Per l'assegnazione della dote dell'arcidiacono Dolce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione dell'arcidiacono Lombardi per l'infermità del procuratore ab. Antonio Milizia, delibera riguardo all'assegnazione della dote di maritaggio a Isabella Evario, del beneficio annuale fondato dal defunto arcidiacono Dolce.

712 n. 109, c. 154, Oria, 1722 luglio 26

Elezione dei razionali della procura dell'ab. Antonio Milizia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione dell'arcidiacono Lombardi, elegge i razionali dei conti della procura dell'ab. Antonio Milizia nominando d. Pagano e d. Tarantini.

713 n. 110, cc. 154-155, Oria, 1722 agosto 10

Azione legale contro un carrettiere e riduzione della decima su un terreno

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione dell'arcidiacono Lombardi, delibera di agire per vie legali ed esemplari nei confronti di un «carriere» sorpreso dalle guardie notturne a introdurre un carro di grano

all'interno delle proprietà capitolari situate a Torre Santa Susanna. Infine, i congregati accolgono la richiesta di riduzione di un terzo del valore della decima gravante sulla vendita di un terreno.

714 n. 111, cc. 156-157, Oria, 1722 agosto 15

Elezione del procuratore

Il Capitolo di Oria, vista la morte del procuratore ab. Antonio Milizia, si raduna per nominare il nuovo procuratore capitolare ed elegge a tale carica d. Francesco Antonio Lombardi con la facoltà di accettare o meno l'impegno.

715 n. 112, cc. 158-159, Oria, 1722 agosto 23

Elezione del procuratore

Il Capitolo di Oria, vista la morte del procuratore ab. Antonio Milizia avvenuta il 21 luglio, si raduna nuovamente per nominare il nuovo procuratore capitolare ed elegge a tale carica d. Mauro Milizia.

716 n. 113, c. 160, Oria, 1722 agosto 26

Elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria, vista la rinuncia alla procura di d. Francesco Antonio Lombardi e l'annullamento della precedente elezione, si raduna nuovamente per nominare il nuovo procuratore capitolare ed elegge a tale carica d. Francesco Antonio Monaco e come cancelliere d. Francesco Antonio de Virgiliis.

717 n. 114, c. 161, Oria, 1722 settembre 6

Procedure legali contro i debitori Pomarico, De Simone e Carrozzo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, delibera di procedere a vie legali verso i debitori morosi Francesco Paolo Pomarico, Tommaso de Simone e Rinata Carrozzo.

718 n. 115, c. 162, Oria, 1722 settembre 9

Compravendite abusive soggette a decima a Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, delibera di procedere legalmente contro alcune vendite abusive soggette alla decima del prezzo verificatesi a Torre Santa Susanna su denuncia del procuratore incaricato.

719 n. 116, c. 163, Oria, 1722 ottobre 11

Nomina del procuratore per l'eredità del vescovo Francia e assegnazione della dote del legato Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, su indicazione del vescovo procede all'elezione del nuovo procuratore per la gestione dell'eredità del defunto mons. Tommaso Maria Francia, resa vacante a seguito della morte del tesoriere ab. Antonio Milizia; la scelta dell'assemblea cade sul cantore della Cattedrale. Successivamente, i congregati deliberano in merito all'assegnazione della dote di maritaggio afferente al legato di Lucente Baccara, designando l'orfana Maria Maddalena Corrado.

720 n. 117, cc. 164-165, Oria, 1722 novembre 29

Celebrazione di un anniversario di messe, lavori edili, controversia per la macchia di San Cosmo, compravendita di beni e concessione enfiteutica

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, delibera riguardo all'anniversario di messe istituito da Apollonia di Petrangelo da celebrarsi il giorno di San Nicolò Tolentino. Successivamente sono stabilite le spese per la riparazione delle case che tiene in porzione d. Crisanto Pinto. Ancora, il Capitolo dà incarico al procuratore di accordarsi con l'avvocato e risolvere bonariamente una causa sorta tra il can. Pagano, detentore di una terra capitolare nel luogo di San Cosmo detto la Lama, e i ministri del marchese di Oria, per la macchia che viene abusivamente recisa. I

congregati poi incaricano il procuratore di interessarsi alla conclusione della vendita della casa con giardino di Anna Maria Caforio. Infine è concesso ad enfiteusi un giardino di alberi nel feudo «Delle Rene» per migliorarne i frutti.

721 n. 118, c. 166, Oria, 1722 dicembre 26

Rigetto della supplica di d. Ottavio Pagano per la licenza di assenza dal servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, con delibera rigetta la supplica di d. Ottavio Pagano, il quale chiedeva licenza di assentarsi dal servizio all'altare mantenendo «la porzione in coscienza».

722 n. 119, c. 167, Oria, 1723 febbraio 12

Concessione in enfiteusi di una vigna nel loco «Delli Guastaferri» a d. Francesco Antonio Papatodero

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, con delibera acconsente a dare in enfiteusi a d. Francesco Antonio Papatodero una vigna situata nel luogo detto «Delli Guastaferri».

723 n. 120, c. 168, Oria, 1723 marzo 7

Approvazione del pagamento al dottor Giovanni Sannicandro per le cure al defunto vescovo Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, con delibera approva il pagamento destinato al dottor fisico Giovanni Sannicandro per le cure prestate al defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, attingendo ai fondi dell'eredità lasciata alla Cattedrale.

724 n. 121, c. 169, Oria, 1723 marzo 13

Rigetto della domanda di concessione in enfiteusi delle terre di porzione del defunto ab. Giuseppe Conte a d. Pietro Bardaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, rigetta la richiesta avanzata da d. Pietro Bardaro per ottenere in concessione enfiteutica le terre precedentemente tenute in porzione dal defunto ab. Giuseppe Conte.

725 n. 122, c. 170, Oria, 1723 aprile 18

Pretese sulla macchia del fondo «Masseria dell'Aurito»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, discute sulle pretese avanzate dai massari del marchese di Oria in merito alla macchia situata nel fondo della «Masseria dell'Aurito»; pertanto i congregati deliberano di procedere bonariamente attraverso un incontro con i ministri del marchese.

726 n. 123, c. 170, Oria, 1723 aprile 22

Esenzione dalla tassa funerali per la defunta domestica Francesca Chiera

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, delibera di concedere l'annullamento della tassa sui funerali dovuta per i forestieri in favore della defunta Francesca Chiera, già domestica dell'ab. Scalese.

727 n. 124, c. 171, Oria, 1723 maggio 23

Ammissione al servizio all'altare di Saverio Mele

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, accoglie la supplica per l'ammissione al servizio all'altare del giovane Saverio Mele, concedendo apposita grazia benché il padre di quest'ultimo non sia originario della città di Oria.

728 n. 125, c. 172, Oria, 1723 giugno 23

Locazione all'asta di una vigna e disposizione sullo stendardo per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, delibera di mettere in affitto tramite asta pubblica una porzione di vigna situata «in loco detto li giuppari», afferente alla porzione di d. Niccolò Capodieci; infine, i congregati deliberano sulle disposizioni relative allo stendardo da condurre a cavallo in occasione della fiera della Maddalena.

729 n. 126, c. 173, Oria, 1723 luglio 18

Supplica della Confraternita della Purificazione per l'uso della sepoltura fabbricata

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, discute sulla supplica inviata al vescovo di Oria mons. Giambattista Labanchi dai confratelli della Confraternita della Purificazione della Beata Vergine Maria nella cappella di Santa Lucia, i quali chiedono l'autorizzazione a seppellire i congregati nella «sepoltura fabbricata»; il Capitolo delibera favorevolmente, fermi restando i diritti capitolari di sepoltura spettanti.

730 n. 127, c. 174, Oria, 1723 giugno 23

Concessione di un prestito e disposizioni sulla ripartizione degli utili per gli assenti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, accorda un prestito di 17 ducati al tasso d'interesse del 9 percento in favore del richiedente Pietro Biasi; infine, l'assemblea delibera sulla ripartizione degli utili, stabilendo che ai membri assenti dal servizio, sebbene muniti di licenza, non spetta alcuna quota.

731 n. 128, c. 175, Oria, 1723 luglio 18

Commissione per il concorso di arciprete di Erchie

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, discute riguardo alla richiesta del vescovo mons. Giambattista Labanchi, il quale informava i congregati di aver ricevuto facoltà di eleggere gli esaminatori sinodali per il concorso dell'assegnazione dell'ufficio dell'arcipretura di Erchie, e pertanto chiedeva parere; venuti a sapere che il vescovo aveva nominato per la commissione fra Rosario Ripicelli, fra Giuseppe Antonio Rovia dei Minimi di San Francesco di Paola e l'ab. Antonio Martini, i congregati rimandano il confronto ad una prossima seduta, quando saranno presenti tutti i componenti del Capitolo.

732 n. 129, c. 176, Oria, 1723 luglio 25

Scelta degli esaminatori del concorso di Erchie da proporre al vescovo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, discute riguardo alla composizione della commissione per il concorso dell'arcipretura di Erchie, individuando quali eventuali candidati il padre maestro Resta, domenicano dimorante a Mesagne fuori diocesi, e il padre Giuseppe Antonio d'Oria, dei Minimi di San Francesco e teologo del vescovo; i congregati rinviano quindi la seduta per procedere alla selezione di uno dei due candidati tramite votazione.

733 n. 130, c. 176, Oria, 1723 luglio 26

Elezione dell'esaminatore per l'arcipretura di Erchie

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore ab. Francesco Antonio Monaco, elegge a maggioranza il padre domenicano maestro Resta di Mesagne quale esaminatore per la commissione del concorso all'arcipretura di Erchie da presentare al vescovo.

734 n. 131, c. 177, Oria, 1723 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Antonio Monaco, il Capitolo di Oria si raduna per l'elezione del nuovo procuratore eleggendo con maggioranza d. Domenico Pipino e come cancelliere

d. Domenico Barone. Alla carta seguente viene verbalizzata l'imposizione della cotta ad alcuni chierici del 10 febbraio 1725 durante il procuratorato di d. Serafino Giordano.

Registro 5 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 32, registro 5

Estremi cronologici: 1725 aprile 1 – 1728 agosto 15

Atti regestati: 28 (ID 735-762)

---

735 **n. 1, cc. 1-2, Oria, 1725 aprile primo**

Destinazione dei fondi dell'eredità del vescovo Francia per acquisto di calici d'argento e lavori alla pavimentazione della Cattedrale

Radunatosi il Capitolo di Oria, (su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci), i congregati deliberano circa la destinazione di alcune somme appartenenti all'eredità del defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, e di intesa con d. Domenico Pipino procuratore del suddetto affare, dispongono il pagamento delle spese per l'acquisto di tre calici d'argento e per i lavori di pavimentazione eseguiti all'interno della Cattedrale.

736 **n. 2, cc. 2-3, Oria, 1725 agosto 8**

Elezione del deputato delegato per l'eredità del vescovo Francia

Radunatosi il Capitolo di Oria, (su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci), i congregati procedono all'elezione del nuovo deputato delegato alla gestione dell'eredità del defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, nominando l'arcidiacono Lombardi.

737 **n. 3, cc. 3-5, Oria, 1725 giugno 17**

Nomina di un cappellano per il beneficio Papatodero e concessione di una grazia al sac. Mucciolo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci, affida con delibera la cappellania del beneficio fondato da d. Berardino Papatodero a d. Giacinto Maria Papatodero, dopo l'elezione alla bussola. Infine, dopo ampia discussione, il Capitolo delibera di concedere la grazia a d. Mucciolo il quale aveva chiesto di entrare tra i porzionari.

738 **n. 4, c. 5, Oria, 1725 giugno 20**

Elezione dei subcollettori apostolici

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci, procede a votazione ed elegge con delibera l'arcidiacono e il can. Milizia quali subcollettori apostolici incaricati della riscossione della decima papale.

739 **n. 5, c. 6, Oria, 1725 luglio 25**

Elezione dei razionali e dei puntatori e consegna delle chiavi del carcere per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci, elegge i canonici Mauro Milizia e Pagano quali razionali della «parte grossa» e assegna le mansioni di puntatore delle hebdomade al can. Francesco Antonio Martini per quella dell'arcidiacono, al can. Pagano per quella del tesoriere e al can. Santo Margarito per quella del cantore; infine, viene verbalizzato che prima dei vespri del giorno di San Giacomo, in sagrestia, sono state consegnate dal notaio Pinto, alla presenza dei testimoni Tommaso Toscano e Giuseppe Agostino Ferretti, le chiavi delle carceri della città di Oria «per servirsene il detto Capitolo durante li tre giorni della fiera della Maddalena», le quali vengono affidate al maestro di fiera capitolare.

740 n. 6, c. 7, Oria, 1725 agosto 5

Pagamenti richiesti dalla Nunziatura

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Carlo Antonucci, delibera riguardo alle modalità di pagamento di 93 ducati richiesti dalla Nunziatura di Napoli entro quindici giorni.

741 n. 7, cc. 7-9, Oria, 1725 settembre 17

Destinazione delle porzioni capitolari dei defunti Lucicesare e Papatodero, trasformazione fondiaria all'Aurito e affrancatura del marchese di Carovigno e di Michele Santoro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Francesco Maria Papatodero, delibera riguardo alla destinazione delle porzioni spettanti ai defunti canonici Vito Nicolò Lucicesare e d. Berardino Papatodero; successivamente, l'assemblea discute sulla proposta presentata da d. Pietro Baldari relativa alla trasformazione in giardino e vigna di un terreno della masseria dell'Aurito, e delibera infine di procedere agli affranchi richiesti dal marchese di Carovigno per la somma di 400 ducati e da Michele Santoro per la somma di 80 ducati.

742 n. 8, c. 10, Oria, 1725 novembre 7

Elezione dell'orfana per la dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Francesco Maria Papatodero, elegge con delibera l'orfana Maura Carrafa per l'assegnazione della dote di maritaggio del legato Lucente Baccara.

743 n. 9, cc. 10-11, Oria, 1726 febbraio 27

Rigetto della supplica di ammissione al servizio all'altare per il seminarista Domenico Santoro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Francesco Maria Papatodero, prende atto della supplica presentata a nome del seminarista Domenico Santoro per l'ammissione al servizio all'altare, deliberando di non concedere la grazia in quanto ritenuta non conforme alle norme statutarie (supplica allegata alla delibera).

744 n. 10, cc. 12-14, Oria, 1726 marzo 7

Debiti con la Nunziatura di Napoli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Francesco Maria Papatodero, prende atto dell'istanza della Nunziatura di Napoli di procedere per via giudiziaria al sequestro dei beni del Capitolo qualora non vengano pagate le somme dovute per lo spoglio e altri debiti accumulati; dopo un'ampia discussione, si decide di eleggere l'arcidiacono Lombardi come deputato capitolare per rappresentare gli interessi del Capitolo.

745 n. 11, c. 15, Oria, 1726 luglio 14

Stendardo della fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di non effettuare la consueta cavalcata con lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena, stabilendo di presentare un opportuno memoriale al vescovo per richiedere la relativa grazia.

746 n. 12, c. 15, Oria, 1726 luglio 25

Elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, elegge con delibera il can. Pipino e i canonici Milizia e Pagano come razionali.

747 n. 13, cc. 15-16, Oria, 1726 settembre 8

Destinazione delle decime di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera riguardo alla destinazione delle decime spettanti al feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna.

748 n. 14, c. 16, Oria, 1726 ottobre 6

Dote di maritaggio ad un'orfana

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera tramite votazione di assegnare la dote di maritaggio proveniente dal legato di Lucente Baccara all'orfana Nunzia di Marzo.

749 n. 15, c. 17, Oria, 1727 gennaio 4

Concessione di prestiti a interesse in favore di Raffaele Riviaco e Santo Muscagiuri

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di concedere in prestito la somma di 50 ducati a Raffaele Riviaco e di 40 ducati a Santo Muscagiuri, stipulando per entrambi i crediti un interesse annuo al 7 percento.

750 n. 16, c. 17, Oria, 1727 febbraio 3

Tintura di un paramento di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di far tingere un «apparato» «bianchito», del defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, da una persona di Francavilla o di Oria.

751 n. 17, c. 18, Oria, 1727 luglio 18

Stendardo della fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di effettuare la consueta cavalcata con lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena.

752 n. 18, cc. 18-19, Oria, 1727 agosto 2

Elezione dei razionali e dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, elegge con delibera quali razionali il can. Pipino e d. Pietro Baldari; successivamente procede alla nomina dei puntatori delle hebdomade, designando d. Pietro Antonucci per quella dell'arcidiacono, d. Pietro Mazza per quella del tesoriere e il can. Margarito per quella del cantore. L'assemblea discute poi sulla cessione in enfiteusi dei terreni costituenti la porzione spettante all'ab. Lombardi e della masseria Li Monti; infine delibera di saldare le spese dell'avvocato che ha curato la causa e la gestione dell'eredità del vescovo mons. Francia.

753 n. 19, c. 20, Oria, 1727 agosto 16

Cessione enfiteutica della Masseria Li Monti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di mettere all'asta di candela in pubblica piazza la cessione enfiteutica dei terreni costituenti la porzione spettante all'ab. Lombardi e della masseria Li Monti.

754 n. 20, cc. 20-22, Oria, 1727 settembre 14

Concessione della grazia di uscita dal Seminario al chierico Domenico Pasquale Pagano, permuta di terreni, gestione dei mosti e amministrazione delle puntature

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di concedere la grazia al chierico Domenico Pasquale Pagano, beneficiario dell'esenzione della retta, autorizzandolo a lasciare il Seminario a causa di gravi problemi di salute certificati da un medico; successivamente viene autorizzata con delibera una permuta, richiesta da d. Pietro Antonuccio, di un vigneto con un terreno sito in località Madama, deliberando inoltre di mettere in conto i costi dei mosti provenienti dalle decime di Francavilla e di Oria e definendo infine l'amministrazione delle puntature.

755 n. 21, c. 23, Oria, 1727 settembre 17

Assegnazione della gratuità del Seminario al chierico Ignazio Sauli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di assegnare la gratuità della frequenza del Seminario al chierico Ignazio Sauli, ponendo il pagamento delle relative rette a carico del Capitolo.

756 n. 22, c. 23, Oria, 1727 settembre 28

Ammissione al servizio all'altare di Tommaso Monaco

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, accoglie la supplica presentata dal suddiacono Tommaso Monaco, autorizzandone l'ammissione al servizio all'altare.

757 n. 23, c. 24, Oria, 1727 ottobre 6

Dote di maritaggio ad un'orfana

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera tramite votazione di assegnare la dote di maritaggio proveniente dal legato di Lucente Baccara all'orfana Maria Corrado.

758 n. 24, c. 24, Oria, 1728 gennaio 4

Abbattimento abusivo di un albero di noce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, prende atto del ricorso presentato da diversi capitolari contro il can. Marrazzi, il quale ha abbattuto e venduto un albero di noce da un fondo assegnatogli in porzione, arrecando un danno al patrimonio capitolare; i congregati decidono pertanto di far eseguire una perizia per stimare l'entità del danno e addebitarne il pagamento al responsabile.

759 n. 25, cc. 25-26, Oria, 1728 aprile 11

Assalto alle carceri vescovili

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, prende atto del grave assalto alle carceri della corte vescovile perpetrato ai danni del vicario generale: nella mattinata era stato arrestato d. Pietro Mazza per aver inviato abusivamente un corriere ad Erchie, da dove era poi giunto d. Salvatore armato di mazza di ferro e tenaglie con l'intento di forzare le prigioni, giungendo a minacciare il vicario postosi a difesa dell'ingresso, mentre il suo servitore estraeva uno stilo di ferro contro lo stesso vicario e il maestro d'atti; l'assemblea delibera pertanto l'arresto dei responsabili dell'aggressione e dell'informatore.

760 n. 26, c. 26, Oria, 1728 luglio 18

Stendardo della fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, delibera di chiedere al vescovo mons. Giambattista Labanchi la concessione dell'esenzione, per l'anno in corso, della consueta cavalcata dello stendardo reale in occasione della fiera della Maddalena. Inoltre il Capitolo delibera sulla cessione in enfiteusi di alcuni appezzamenti di terra: le terre che tiene d. Crisanto Pinto nel loco La Fontanella, di d. Pietro Mazza nel luogo dell'Aurito e del can. Albanese in San Lorenzo.

761 n. 27, cc. 26-27, Oria, 1728 luglio 25

Elezione dei razionali e puntatori, ammissione al servizio del diacono Lorenzo Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del cantore in quanto assente il deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, elegge i razionali per la massa grande e piccola e successivamente ammette al servizio del diaconato il supplicante diacono Lorenzo Mazza. La seduta si conclude con l'elezione dei puntatori delle tre hebdomade.

762 n. 28, cc. 27-28, Oria, 1728 agosto 15

Risposta alla lettera del nunzio di Napoli, elezione dei nuovi ufficiali capitolari e ispezione alla Masseria Li Monti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del cantore a causa dell'assenza del deputato ab. Francesco Antonio Lombardi, prende lettura di una lettera inviata dal nunzio di Napoli riguardo alle pendenze dovute dal Capitolo, deliberando di conferire al deputato la facoltà di rispondere; successivamente si procede alle elezioni, nominando come nuovo deputato il can. d. Mauro Milizia e come cancelliere d. Crisanto Pinto; infine, l'assemblea delibera di inviare due deputati presso la Masseria Li Monti a seguito delle lamentele presentate dal massaro circa le cattive condizioni delle capanne destinate alla conservazione della paglia.

Registro 6 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 32, registro 6

Estremi cronologici: 1728 settembre 5 – 1736 agosto 15

Atti regestati: 130 (ID 763-892)

---

763 **n. 1, cc. 1-2, Oria, 1728 settembre 5**

Accettazione del legato Martini, recupero crediti, gestione delle decime dei mosti, affitto del feudo di San Giacomo e decurtazione del canone per la masseria delli Chiani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, accetta con delibera il legato di 220 ducati disposto dal defunto can. d. Oronzo Martini per la celebrazione di una messa perpetua settimanale all'altare del Crocifisso; i congregati stabiliscono le modalità per il recupero delle somme lasciate dal Martini e dovute da d. Angelo Mazza, rivalendosi sul capitale di 256 ducati gravante sui beni di Nicolò Jarli. L'assemblea delibera poi di procedere direttamente alla raccolta dei mosti derivanti dalle decime dei feudi di Francavilla, Oria e Torre Santa Susanna, inviando periti a Torre per stimarne i frutti prima della vendita; dispone inoltre la locazione del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna tramite l'affissione di un biglietto informativo. Infine, viene concessa a d. Giuseppe Pinto una decurtazione di 20 ducati dal canone d'affitto della masseria delli Chiani a causa dei danni provocati da una «maligna raccolta».

764 **n. 2, c. 3, Oria, 1728 settembre 11**

Vendita dei vini mosti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, accetta con delibera l'offerta di acquisto dei vini mosti del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna avanzata da d. Donato Oggento per la somma di 40 ducati.

765 **n. 3, cc. 4-5, Oria, 1728 ottobre 10**

Inventariazione e organizzazione dell'Archivio capitolare, concessione di due prestiti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, prende atto dal vicario generale della costituzione apostolica di Benedetto XIII riguardo all'inventariazione delle scritture d'Archivio, pertanto i congregati deliberano di destinare 34 ducati ai deputati e al cancelliere per la stesura delle carte e decidono sull'affidamento delle chiavi dell'Archivio e sulla sua conservazione. Successivamente, viene riconfermata la volontà di mettere in affitto il feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna e di procedere all'affissione dei bigliettini. Il Capitolo delibera di dare a censo 50 ducati a Domenico Recchia, il quale ha ipotecato una vigna presso la Corte Marchesale, e 100 ducati a Isidoro Ingallo di Lecce e d. Angelo Mazza. Infine, i congregati eleggono l'orfana zitella a cui affidare la dote di maritaggio sulla scorta del legato di Luciana Baccara, nominando Barbara Corrado.

766 **n. 4, c. 6, Oria, 1728 ottobre 31**

Modalità di affitto del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna e cessione enfiteutica della Padula di Santa Barbara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, stabilisce con delibera le modalità di affitto del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna stabilendo la cessione ad un'offerta superiore a 160 ducati, per un contratto di anni due, mantenendo il Capitolo il beneficio di decima sul prezzo di vendita. Infine, su richiesta di Nicolò Antonuccio, viene data in enfiteusi la Padula di Santa Barbara.

767 n. 5, c. 7, Oria, 1728 novembre 13

Cessione in prestito di 50 ducati

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, concede ai fratelli Leonardo e Onofrio Durante un prestito di 50 ducati a censo con interesse del 9 percento, per affrancarsi da un debito con i padri paolini e i padri francescani. In calce sono riportati i nomi dei chierici che iniziano il servizio all'altare a partire dall'8 gennaio 1729.

768 n. 6, cc. 8-9, Oria, 1729 gennaio 16

Concessione di prestiti a censo, assenso per la concessione enfiteutica della masseria di Ceglie e copertura delle spese per la perizia delle terre dell'Aurito

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, concede un prestito di 150 ducati a censo con interesse del 9 percento al richiedente Mariano Straniero e 10 ducati a Vittorio Farina. I congregati danno il loro assenso al tesoriere ab. Francesco Maria Martini di dare in enfiteusi perpetua la masseria situata a Ceglie di proprietà della tesoreria per 40 ducati. Infine, i congregati deliberano che le spese del «compassatore» incaricato a periziare le terre dell'Aurito siano a carico delle casse capitolari.

769 n. 7, c. 10, Oria, 1729 febbraio 6

Ingresso al servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, concede con delibera l'ingresso al servizio all'altare a partire da agosto ai richiedenti d. Domenico Santoro e suddiacono Domenico Conte.

770 n. 8, c. 10, Oria, 1729 aprile 10

Concessione di prestiti a censo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, concede un prestito a censo di 15 ducati a Domenico Perrino, 15 ducati a Nicolò Orsino e Tommaso Matarrello e 10 ducati a Lorenza Carone e suo marito.

771 n. 9, c. 11, Oria, 1729 luglio 24

Elezione dei razionali e dei puntatori, vendita del legname del Ciperno della Pozzica

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, come consuetudine del giorno di San Giacomo elegge come razionali i canonici d. Margarito e d. Giacinto Ferretti per la «parte grossa quanto della parte piccola». Successivamente sono eletti come puntatori, per la prima hebdomada d. Francesco Antonio Martini, d. Domenico Barella per la seconda e per la terza d. Angelo Mazza. Ancora, il Capitolo concede a prestito venti ducati al censo del 9 percento ai richiedenti Giuseppe Oggiano e Tommaso Oggiano. Infine, il Capitolo rifiuta la richiesta dei padri Cappuccini di Francavilla, i quali avevano richiesto un albero di pioppo sito nel «Ciperno della Pozzica»; i congregati deliberano quindi di abbattere tutti gli alberi infruttiferi e di venderne la legna per acquistare beni stabili.

772 n. 10, c. 12, Oria, 1729 agosto primo

Autorizzazione alla perizia e al prelievo della colonna di verde antico per il marchese di Oria e ammissione al diaconato di Tommaso Monaco

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, autorizza il marchese di Oria a far eseguire una perizia su una colonna di verde antico presente all'interno della Cattedrale; a seguito dell'intervento dell'arcidiacono, che illustra ai congregati la presenza della colonna, e di altre antiche, l'assemblea accorda l'assenso affinché il marchese possa prelevarne la porzione desiderata. Infine, viene concesso a Tommaso Monaco il permesso di accedere al servizio del diaconato al termine del prescritto periodo di suddiaconato.

773 n. 11, c. 13, Oria, 1729 agosto 15

Elezione del deputato generale e del cancelliere

Al termine della deputazione dell'ab. Mauro Milizia, il Capitolo di Oria lo riconferma deputato generale e riconferma cancelliere d. Crisante Pinto.

774 n. 12, c. 14, Oria, 1729 agosto 20

Accertamento del credito del lascito di Lorenza Quaranta per il funerale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, discute sul credito lasciato dalla defunta Lorenza Quaranta, virgo in capillis, e dovuto da Bernardino Milizia relativamente a un giardino situato dietro la chiesa di San Mauro; constatato che le disposizioni testamentarie prevedono l'impiego di tali proventi per la copertura delle spese esequiali e la restituzione della somma residua al padre della defunta, i congregati deliberano di verificare l'accordo per procedere al recupero dei fondi.

775 n. 13, c. 14, Oria, 1729 agosto 29

Esenzione dalla tassa funeraria per forestieri in favore di Anna Danuscio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, accoglie la supplica inoltrata da Carlo Maria Pescia e delibera di concedere l'annullamento della tassa funeraria prevista per i forestieri in favore della cognata moribonda, donna Anna Danuscio.

776 n. 14, c. 15, Oria, 1729 settembre 3

Disposizioni sull'obbligo di giuramento e puntatura per i puntatori e sostituzione di d. Domenico Barrella

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, discute sull'operato dei puntatori e delibera di inviarli dinanzi al vicario generale per prestare il giuramento di fede, ingiungendo loro l'obbligo di segnalare tutti gli assenti senza alcuna eccezione, con la sola esclusione di chi sia munito di regolare licenza; l'assemblea provvede infine alla sostituzione del puntatore d. Domenico Barrella con d. Crisante Pinto.

777 n. 15, c. 15, Oria, 1729 settembre 4

Incarico per il servizio di raccomandazione delle anime

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, incarica con delibera d. Crisante Pinto, d. Giuseppe Pinto e d. Dionisio de Virgiliis di adempiere al servizio di raccomandazione delle anime, disponendo la suddivisione del compenso previsto di 16 ducati.

778 n. 16, c. 16, Oria, 1729 settembre 8

Destinazione dell'eredità di mons. Francia per abbellire il cappellone della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, discute riguardo agli argenti e ai 400 ducati dell'eredità del defunto vescovo mons. Tommaso Maria Francia, e delibera di impiegare queste risorse ad abbellire il cappellone dell'altare maggiore della Cattedrale, rivestendolo di marmo verde antico; è citata anche la colonna di verde antico fabbricata in un muro dietro il coro.

779 n. 17, c. 17, Oria, 1729 settembre 25

Disposizioni sulle puntature per assenze dal Coro, interventi di restauro della Cattedrale e assegnazione delle porzioni dei sacerdoti defunti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, delibera l'inasprimento della sanzione di puntatura per i membri che si assentano dalla messa o abbandonano il Coro; prende poi in esame lo stato di conservazione della Cattedrale, incaricando direttamente il deputato di provvedere ai necessari lavori di riparazione e sistemazione dell'edificio e delle campane; definisce infine le procedure per l'assegnazione di quattro porzioni lasciate vacanti da sacerdoti defunti.

780 n. 18, cc. 18-19, Oria, 1730 febbraio 12

Regolamentazione sulla presenza ai funerali nelle chiese dei religiosi e accettazione del legato Conte

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, stabilisce una linea di condotta sulla partecipazione dei membri del Capitolo ai funerali tenuti nelle chiese dei religiosi, chiarendo la situazione dopo il caso di Donato Cosi, sepolto nel convento dei Minori Conventuali fuori città; l'assemblea accetta poi il legato per due anniversari lasciato da Donato Conte con una somma di 80 ducati. Nella seduta viene eletto come nuovo cancelliere d. Donato Barone.

781 n. 19, c. 20, Oria, 1730 gennaio 15

Concessione di licenza al can. Marrazzi, rinuncia di un vigneto e vendita della decima delle olive

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, concede una licenza di tre mesi al can. Marrazzi; successivamente verbalizza nel registro delle conclusioni la rinuncia di un vigneto in località Capo Negro fatta da d. Angelo Russo in favore del can. Martini, oltre alla vendita della decima delle olive a d. Dionisio de Virgiliis.

782 n. 20, c. 21, Oria, 1730 marzo 5

Concessione di un prestito a censo in favore dei fratelli Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, delibera la concessione di un prestito al censo di 80 ducati, al tasso d'interesse del 9 percento, in favore dei richiedenti d. Francesco Carlo Lombardi e del fratello Rinato Lombardi.

783 n. 21, cc. 22-25, Oria, 1730 marzo 12

Riconferma delle disposizioni sulle esequie fuori mura e mandato per una composizione bonaria con la corte vescovile

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, prende atto della protesta presentata dal cantore presso la corte vescovile riguardo agli obblighi e ai relativi compensi dei capitolari per l'accompagnamento dei defunti e il canto delle esequie nelle chiese dei religiosi fuori città; dopo un'ampia discussione, l'assemblea riconferma la precedente delibera in materia e incarica il deputato generale di rispondere e definire la questione in via bonaria.

784 n. 22, cc. 26-27, Oria, 1730 aprile 8

Rigetto dell'editto vescovile sulla disciplina capitolare e richiesta di annullamento a mons. Labanchi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, prende visione dell'editto promulgato dal vescovo mons. Giambattista Labanchi durante la sua visita pastorale in Cattedrale, finalizzato a modificare la disciplina statutaria del collegio; dopo un'intensa discussione, i congregati deliberano di respingere il provvedimento e di chiederne al presule l'annullamento o quanto meno la sospensione, ritenendolo lesivo dei diritti e dell'autonomia capitolare.

785 n. 23, cc. 28-29, Oria, 1730 luglio 25

Riconferma dei razionali, elezione dei puntatori, nomina del deputato per l'eredità Francia e spese esequiali per d. Domenico Conte

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, riconferma come da consuetudine per la festa di San Giacomo il tesoriere Francesco Maria Martini e il can. Ferretti nella carica di razionali, ed elegge come puntatori d. Pietro Antonuccio per la prima settimana, d. Pietro Mazza per la seconda e d. Domenico Summa per la terza; a causa del decesso di d. Francesco Domenico Pipino, sceglie poi il can. Francesco Maria Papatodero come nuovo deputato per la gestione dell'eredità di mons. Tommaso Maria Francia; delibera infine che gli eredi del suddiacono d. Domenico Conte debbono versare i consueti 46 carlini per le spese del funerale, escludendo l'applicazione della gratuità prevista per i porzionari.

786 n. 24, c. 30, Oria, 1730 agosto 15

Elezione del nuovo deputato generale, elezione del cancelliere, accettazione del legato Caragli e mandato di riscossione crediti

Il Capitolo di Oria, terminato il mandato del deputato ab. Mauro Milizia, si riunisce per l'elezione del nuovo deputato, nominando il tesoriere Francesco Maria Martini e eleggendo d. Crisanto Pinto alla carica di cancelliere; accetta poi il legato di 80 ducati per due anniversari di messe in memoria di Cosimo Caragli e della moglie, e concede infine piena facoltà legale all'ab. Mauro Milizia per il recupero delle somme dovute dai diversi debitori del Capitolo.

787 n. 25, c. 31, Oria, 1730 agosto 20

Nomina di procuratori per la difesa dei beni capitolari contro le rivendicazioni del marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Mauro Milizia, prende atto di una contestazione notificata dal tribunale marchesale di Oria, con cui il marchese rivendica la proprietà di alcuni beni capitolari; a tutela dei propri diritti, l'assemblea nomina il can. Francesco Maria Papatodero e d. Pietro Antonuccio affinché producano le prove attestanti il possesso dei beni da parte del Capitolo a partire dal 1574.

788 n. 26, c. 32, Oria, 1730 settembre 17

Presa d'atto del memoriale dell'agente di Torre Santa Susanna e vendita all'asta delle decime

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto del memoriale inviato da d. Francesco Paulo, agente di Torre Santa Susanna; a conclusione della discussione, i congregati deliberano di mettere all'asta la vendita dei frutti derivanti dalle decime di Oria, Francavilla e Torre Santa Susanna.

789 n. 27, c. 33, Oria, 1730 settembre 27

Verifica del sequestro di beni presso la Masseria delli Monti a tutela delle proprietà capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, viene informato del sequestro di vasche e altri beni eseguito dalla casa del marchese ai danni di Agostino Chiavarino; considerato che la famiglia Chiavarino conduce in affitto la Masseria delli Monti di proprietà ecclesiastica, l'assemblea incarica il deputato generale di effettuare le opportune verifiche per accertare che la misura cautelare non abbia colpito beni appartenenti al Capitolo.

790 n. 28, c. 33, Oria, 1730 settembre 29

Vendita della porzione residua della colonna antica al marchese di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera la vendita al marchese del frammento rimanente della colonna in verde antico della Cattedrale, subordinandola al prescritto assenso apostolico e fissandone il prezzo a 25 ducati al palmo.

791 n. 29, c. 34, Oria, 1730 ottobre primo

Elezione dei subcollettori per la sesta decima dovuta all'Imperatore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, preso atto dell'editto del nunzio di Napoli nomina come subcollettori della sesta decima destinata all'imperatore il cantore, il can. Marrazzi e d. Pietro Antonuccio.

792 n. 30, c. 34, Oria, 1730 ottobre 8

Assegnazione della dote del legato Baccara e delibera sulla decima dei coniugi Martucci

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, assegna la dote di maritaggio istituita dal legato di Luciana Baccara all'orfana zitella Lucia Carone; l'assemblea delibera infine in merito al pagamento della decima sul prezzo dovuta dai coniugi Donato Antonio e Grazia Martucci di Torre Santa Susanna.

793 n. 31, c. 35, Oria, 1730 novembre 12

Rigetto del memoriale Pappadà, concessione in enfiteusi di un vigneto e spese per la vigna del Testaccio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende in esame il memoriale presentato da d. Tommaso Pappadà, il cui testo non viene inserito a verbale, e delibera di non concedere la grazia richiesta; concede successivamente in enfiteusi una vigna tenuta da d. Pietro Mazza e definisce infine le spese per la sistemazione del vigneto in località «Testaccio», tenuto da d. Bernardino Chiavarino.

794 n. 32, c. 36, Oria, 1730 novembre 17

Esame della supplica sulla successione nel beneficio Granafeo e accertamenti testamentari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, esamina una supplica volta a far succedere d. Francesco Granafeo nel beneficio omonimo in caso di estinzione delle linee maschile e femminile della famiglia; a fronte della richiesta, i congregati deliberano di accertarsi sul testamento e sulle precedenti disposizioni adottate in materia dalla curia vescovile.

795 n. 33, c. 36, Oria, 1730 novembre 20

Rigetto dell'esenzione esequiale per un forestiero di Rutigliano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, nega la grazia sulla tassa prevista per i forestieri per le esequie di Giuseppe Ferrerio, originario di Rutigliano, confermando il pagamento della tariffa ordinaria.

796 n. 34, c. 37, Oria, 1730 dicembre 3

Applicazione della tariffa straordinaria per i funerali della forestiera Rosa Comes

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera di esigere per le esequie della defunta Rosa Comes, moglie del fu Giuseppe Ferrerio di Rutigliano, il pagamento della somma straordinaria prevista per i funerali dei forestieri.

797 n. 35, c. 37, Oria, 1730 dicembre

Convalida capitolare delle nomine degli esaminatori sinodali effettuate da mons. Labanchi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, convalida la nomina degli esaminatori sinodali effettuata dal vescovo mons. Giambattista Labanchi, confermando nelle cariche l'arcidiacono, il cantore, l'ab. Mauro Milizia, gli arcipreti di Ceglie e di Casalnuovo, e l'ab. Lorenzo Bottario.

798 n. 36, c. 38, Oria, 1730 dicembre 26

Ammissione gratuita di d. Giuseppe Vita al servizio dell'altare e spese per la casa del rev. Pescia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, concede al suddiacono d. Giuseppe Vita di avviare gratuitamente il servizio dell'altare, rinviando al mese di agosto l'ufficializzazione dell'ingresso nel quinquennio di servizio ordinario; infine, i congregati deliberano di coprire le spese per la ricostruzione di una parete di una casa tenuta dal rev. Giovanni Pescia.

799 n. 37, c. 38, Oria, 1731 gennaio 6

Azione legale per il legato Monaco, lavori alla Masseria delli Chiani e cessione di fondi agricoli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera di intraprendere un'azione legale a mezzo avvocato contro gli eredi della fu Cristina Monaco per esigere il legato pio di 100 ducati spettante al Capitolo; approva inoltre gli interventi di sistemazione per la casa della Masseria delli Chiani, a rischio crollo, e verbalizza la cessione del Giardino «alla Livrea» unitamente a cinque alberi di olivo situati «al Masone», passati da d. Angelo Mazza a d. Donato Antonio Antonuccio.

800 n. 38, c. 39, Oria, 1731 gennaio 28

Verifica contabile del debito degli eredi Capodieci ed eventuale ricorso alle vie legali

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera di verificare sui libri contabili se gli eredi di d. Nicolò Capodieci abbiano saldato la somma di 20 ducati dovuta da anni al Capitolo, stabilendo di procedere per vie legali in caso di pendenze.

801 n. 39, c. 40, Oria, 1731 febbraio primo

Lite del beneficio Granafei e proposta di arbitrato al vescovo di Bitonto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto dell'intenzione del marchese di Carovigno di risolvere bonariamente la lite pendente tra il Capitolo e l'eredità del beneficio Granafei; i congregati concordano nel risolvere la vertenza proponendo di affidarsi al giudizio arbitrale del vescovo di Bitonto o, in alternativa, presso i tribunali di Roma e Napoli nominando due avvocati.

802 n. 40, c. 40, Oria, 1731 febbraio 25

Vendita di alberi infruttiferi e concessione di immobili a Francesco Stifano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera la vendita di alcuni alberi infruttiferi situati in località «Ciperno della Pozzica»; autorizza inoltre la concessione a Francesco Stifano di Francavilla degli immobili tenuti da d. Dionisio de Virgiliis presso lo Schiavone, a condizione che il richiedente ceda un capitale di pari entità e previo assenso apostolico.

803 n. 41, cc. 41-43, Oria, 1731 aprile 22

Presa d'atto della nomina del provicario, concessione di censo e provvedimenti per la Masseria delli Chiani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto della lettera del rev. d. Domenico Agliata, attuario della curia vescovile, con la quale si comunica la nomina del can. Leonardo Antonio Leone di Ceglie a provicario della diocesi in sostituzione del vicario generale assente; concede inoltre a censo la somma di 20 ducati a Giuseppe Manisco al tasso d'interesse del 9 percento e dispone infine interventi urgenti per le case della Masseria delli Chiani che minacciano rovina.

804 n. 42, cc. 44-45, Oria, 1731 maggio 19

Elezione dei subcollettori per la Nunziatura di Napoli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto dal provicario generale che il nunzio apostolico in Napoli, arcivescovo titolare di Nicosia, mons. Raniero Felice Simonetti, ha richiesto la nomina di tre subcollettori per la diocesi di Oria. Pertanto i congregati eleggono all'ufficio il cantore Giordano, il can. Felice Marrazzi e d. Pietro Antonuccio. Successivamente il Capitolo delibera di valutare la casa lasciata da d. Oronzo Pagano per istituire un legato di un anniversario di messa.

805 n. 43, c. 46, Oria, 1731 giugno 10

Accettazione della cessione di un oliveto a Parabita da Beatrice Capodieci a saldo debiti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, accetta con delibera la cessione di un oliveto sito in località Parabita da parte di Beatrice Capodieci, destinata a estinguere il debito contratto in merito all'eredità del can. Nicolò Capodieci.

806 n. 44, c. 47, Oria, 1731 giugno 17

Elezione del can. d. Pietro Antonuccio su indicazione della Nunziatura apostolica

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto da una comunicazione del provicario generale circa la richiesta inviata dal nunzio apostolico a Napoli,

mons. Raniero Felice Simonetti, volta alla selezione di uno tra i tre canonici designati per l'immediata concessione della patente; presa visione dell'istanza, i congregati eleggono d. Pietro Antonuccio.

807 n. 45, c. 48, Oria, 1731 giugno 29

Risoluzione della controversia con il Monastero di San Giovanni Battista e blocco delle locazioni per il feudo di San Giacomo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, delibera di comporre bonariamente la controversia insorta con il monastero di San Giovanni Battista relativamente ad alcuni terreni soggetti a decima situati nella contrada di Barcasani; i congregati stabiliscono inoltre di non concedere più in affitto il feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna.

808 n. 46, c. 49, Oria, 1731 luglio 5

Accordo con il marchese di Oria sulle decime e istanza di dispensa per lo stendardo della fiera

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto della notifica inviata da Bartolomeo Segni, ministro del marchese di Oria, relativa a un'ingiunzione contestata al Capitolo circa l'amministrazione di alcune decime, e delibera di definire la lite in via amichevole incaricando due avvocati di Lecce di trattare il negozio; i congregati deliberano inoltre di richiedere al vescovo la licenza di dispensa, per ragioni di salute, dal dovere di portare a cavallo lo stendardo durante la fiera della Maddalena.

809 n. 47, c. 50, Oria, 1731 luglio 22

Sospensione del contributo al Seminario e delibera sulla decima di Niccolò Vacca

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, prende atto del memoriale con cui il provicario generale richiede il rispetto dell'obbligo di versare il contributo annuo di 50 ducati per il mantenimento del Seminario vescovile, istituito dal cardinale Giuseppe Renato Imperiali. Rilevato il ridimensionamento dell'istituto, affidato a un solo giovane maestro di Torre Santa Susanna e frequentato da cinque convittori e dieci alunni tutti forestieri, il Capitolo rifiuta il versamento della somma in quanto non più destinata a beneficio di un oritano; i congregati deliberano infine sul peso della decima di prezzo dovuta da Niccolò Vacca di Grottaglie per la vendita di alcune vigne.

810 n. 48, cc. 51-52, Oria, 1731 luglio 25

Ammissione di Muzio Mucciolo, nomine dei razionali, passaggi di servizio e nei porzionari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Martini, accetta l'ingresso nel servizio all'altare della Cattedrale dell'accolito Muzio Mucciolo di Oria, a condizione che in caso di studi prosegua presso il seminario cittadino senza abbandonare la città; elegge poi i canonici Francesco Maria Papatodero e Giacinto Ferretti quali razionali per la massa grande e piccola; ammette d. Lorenzo Mazza alla porzionatura a conclusione del quinquennio di servizio; accoglie la supplica di d. Domenico Santoro per l'ammissione al servizio dell'evangelio e rigetta infine la richiesta di d. Tommaso Pappadà di accedere ai porzionari a decorrere dal mese di agosto.

811 n. 49, c. 53, Oria, 1731 agosto 15

Elezione del deputato generale e del cancelliere

Al termine della deputazione dell'ab. Francesco Maria Martini, il Capitolo di Oria si raduna per eleggere come nuovo deputato d. Francesco Maria Papatodero e come cancelliere d. Giacinto Ferretti. Successivamente i congregati accettano il legato di Camilla Zaccaria di Ostuni di 40 ducati per la fondazione di un anniversario di messe da tenersi la vigilia della Natività della Vergine il 7 settembre.

812 n. 50, c. 54, Oria, 1731 agosto 18

Fideiussione per il subcollettore diocesano e rigetto dell'estrazione del Breviario manoscritto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della richiesta trasmessa dal nunzio di Napoli volta ad assicurare «la sicurità e pleggieria» sul

subcollettore diocesano e delibera di concedere la relativa fideiussione con garanzia del deputato generale, previo rendiconto semestrale delle decime raccolte; i congregati respingono inoltre l'istanza di far uscire fuori città un Breviario manoscritto su pergamena, disponendone il deposito nell'archivio capitolare con la relativa annotazione nell'inventario e la sottoscrizione di quattro o cinque canonici.

813 n. 51, c. 55, Oria, 1731 agosto 25

Funerali della principessa di Montafia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di celebrare gratuitamente le esequie della principessa di Montafia, alias Anna Caracciolo moglie di Andrea Imperiali principe di Francavilla e Montafia.

814 n. 52, c. 56, Oria, 1731 settembre 15

Ammissione di Saverio Mele e vendita dei frutti delle decime del feudo di San Giacomo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera in merito alla supplica presentata da Saverio Mele per ottenere l'ammissione tra i canonici; i congregati stabiliscono inoltre di vendere al migliore offerente i frutti delle decime del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna. (Supplica del Mele allegata alla delibera)

815 n. 53, c. 57, Oria, 1731 settembre 23

Valutazione dell'offerta per i frutti delle decime di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera in merito all'offerta ricevuta di venticinque ducati per l'acquisto dei frutti delle decime di Torre Santa Susanna.

816 n. 54, cc. 57-58, Oria, 1731 settembre 30

Ammissione al servizio di d. Tommaso Monaco, disputa sulla Croce e azioni legali contro i debitori

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, approva l'ammissione di d. Tommaso Monaco al quinto anno di servizio all'altare; i congregati discutono sul memoriale dei chierici capitolari, i quali rivendicano l'antico diritto per cui la Croce dev'essere portata in cerimonia dal diacono più giovane anziché dal cantore, contro la tesi del cantore d. Giordani che ne sostiene la spettanza al proprio ruolo come da cerimoniale, stabilendo di rimettersi alla giustizia e di cercare indicazioni nelle visite pastorali; il Capitolo delibera infine di agire per vie legali contro i debitori Natale Marciante, Domenico Cacciatore e gli eredi di Leonardo e Onofrio Turco (allegati la supplica di d. Tommaso Monaco e il memoriale di contestazione a firma dei chierici oritani).

817 n. 55, c. 59, Oria, 1731 ottobre 7

Assegnazione per elezione della dote di Lucente Baccara all'orfana Nunzia Pinto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, procede all'elezione per l'assegnazione della dote di maritaggio istituita dal legato pio di Lucente Baccara e delibera di attribuire il beneficio all'orfana Nunzia Pinto.

818 n. 56, c. 60, Oria, 1731 ottobre 14

Definizione dei confini tra alcune porzioni di terra del Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie l'istanza del deputato generale e delibera la nomina di periti per stabilire con esattezza i confini tra la vigna a lui assegnata in porzione e il fondo confinante con quella di d. Donato Antonuccio. Segue l'annotazione di una pena assegnata al can. d. Saverio Mele per una celebrazione mancata.

819 n. 57, c. 61, Oria, 1731 novembre 9

Verifica di assegnazione di alberi di olivo spettanti al cantore d. Giordani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie l'istanza del cantore d. Giordani volta a ottenere gli 11 alberi di olivo non ancora attribuiti nella porzione a lui spettante e delibera di effettuare i debiti riscontri per procedere alla successiva assegnazione delle piante dovute.

820 n. 58, c. 62, Oria, 1731 novembre 16

Restituzione degli 11 alberi di olivo e dei frutti goduti al cantore d. Giordani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, accertato che gli 11 alberi di olivo spettanti alla porzione del cantore d. Giordani sono stati indebitamente detenuti dal can. d. Marrazzi, ne delibera la restituzione compreso il rimborso dei frutti percepiti nel corso di due anni.

821 n. 59, cc. 62-64, Oria, 1731 ottobre 31

Annullamento della sanzione a d. Saverio Mele per mancata celebrazione

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la richiesta di d. Saverio Mele contro la multa ricevuta per non aver celebrato una messa e, dopo averne discusso, delibera di cancellare la pena e riabilitarlo completamente.

822 n. 60, cc. 65-69, Oria, 1731 dicembre 2

Cancellazione delle penalità a carico del can. d. Domenico Barella

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la richiesta del can. d. Domenico Barella, il quale esibisce la sentenza d'assoluzione del tribunale vescovile di Taranto dal mandato di reclusione nel convento dei Domenicani di Ceglie; considerato che l'assenza dal servizio all'altare è stata causata da motivazioni non imputabili, i congregati accolgono la domanda e deliberano la completa cancellazione dei punti di penalità addebitatigli.

823 n. 61, cc. 70-76, Oria, 1731 dicembre 9

Lavori di sistemazione della Cattedrale con l'eredità di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende in esame lo stato di grave degrado della Cattedrale, dove «dai tetti della Chiesa si veggono piovere per ogni parte. (…) gli altari senza li necessarii ornamenti, denudati di tovaglie, candilieri, fiori ed altro bisognante, come anche tutta la Chiesa, la quale per ogni parte si vede sporcata di polvere e piene di tele di ragno, i confessionarii sfracassati, finestre senza vetri ed altre rovine degne di compassione», e approva la mozione del deputato generale di ricorrere alla Sacra Congregazione dei Vescovi per ottenere l'impiego dei 1500 ducati dello spoglio di mons. Francia, tenuti dal vescovo mons. Giambattista Labanchi.

824 n. 62, c. 77, Oria, 1732 gennaio 27

Sequestro di un bene di Natale Marciante

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera riguardo al debito di Natale Marciante e al successivo processo di «graduazione», nonché al sequestro di un orto di vigna nel luogo dei Guastaferri dal valore di 20 ducati.

825 n. 63, cc. 77-78, Oria, 1732 febbraio 24

Ammissione dei suddiaconi Benedetto Pinto e Giovanni Maria de Nitto al servizio all'altare e risoluzione dell'enfiteusi in favore di Giuseppe Spina

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina le suppliche presentate dai suddiaconi Benedetto Pinto e Giovanni Maria de Nitto e delibera il loro ingresso al servizio all'altare, annotandone a verbale le relative modalità; contestualmente accoglie

l'istanza di Giuseppe Spina di Oria, concedendogli la rinuncia al contratto di enfiteusi sul fondo «La Grotta delli Goti (?)» per difficoltà economiche.

826 n. 64, c. 79, Oria, 1732 aprile 21

Ammissione dei suddiaconi Domenico Pagano e Cosmo Russo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina le suppliche presentate dai suddiaconi Domenico Pagano e Cosmo Russo e delibera il loro ingresso al servizio all'altare, verbalizzandone le modalità; infine, i congregati prendono atto della conclusione del servizio all'epistola dell'hebdomada del cantore del can. d. Tommaso Monaco, in quanto subentrerà a tale incarico il suddiacono Domenico Pagano o Cosmo Russo.

827 n. 65, c. 80, Oria, 1732 maggio 17

Affitto della masseria Li Chiani

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della scadenza del contratto triennale di affitto della masseria «Li Chiani» precedentemente stipulato con Francesco Antonio Marcello e delibera di procedere alla messa all'asta della nuova locazione dell'immobile.

828 n. 66, cc. 80-82, Oria, 1732 giugno primo

Lite con il vescovo di Oria per l'eredità di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto dell'impugnazione promossa dal vescovo mons. Giambattista Labanchi presso il Cappellano Maggiore a Napoli contro le richieste capitolari relative all'eredità di mons. Francia e delibera la nomina di procuratori per seguire le cause presso le sedi di Roma e Napoli.

829 n. 67, c. 83, Oria, 1732 giugno 28

Ammissione al servizio all'altare di d. Cosimo Matarrello

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica di d. Cosimo Matarrello e delibera il suo ingresso al servizio quinquennale all'altare, verbalizzandone le modalità.

830 n. 68, c. 84, Oria, 1732 luglio 5

Stendardo a cavallo per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di condurre lo stendardo a cavallo in occasione della fiera della Maddalena.

831 n. 69, c. 85, Oria, 1732 luglio 12

Richiesta di dispensa al vescovo per la cavalcata dello stendardo alla fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, in modifica della precedente deliberazione, decide di richiedere la dispensa al vescovo per la consueta condotta dello stendardo a cavallo durante la fiera della Maddalena.

832 n. 70, cc. 85-87, Oria, 1732 luglio 23

Concessione di grazie per il servizio all'altare ed elezione dei razionali e puntatori

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina le suppliche di d. Saverio Mele, d. Tommaso Monaco e d. Tommaso Pappadà e concede loro le grazie richieste circa il servizio all'altare; contestualmente procede alle elezioni dei canonici d. Mauro Milizia e d. Giacinto Ferretti quali razionali della massa grande e piccola, e dei canonici d. Monaco, d. Domenico Barrella e d. Lorenzo Mazza quali puntatori rispettivamente della prima, seconda e terza hebdomada.

833 n. 71, cc. 88-90, Oria, 1732 agosto primo

Riguardo all'incompatibilità del puntatore d. Lorenzo Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera riguardo ad una presunta incompatibilità del can. Lorenzo Mazza in qualità di puntatore della terza hebdomada, avanzata dal cantore Giordano.

834 n. 72, c. 91, Oria, 1732 agosto 10

Disposizioni del nunzio di Napoli sui residui della subcolletteria e insediamento del nuovo subcollettore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della lettera trasmessa dal nunzio apostolico di Napoli con cui si ordina di fare ordine sui residui di gestione della subcolletteria del quinquennio precedente, tenuta dall'ab. Martini, al fine di consentire la corretta operatività del nuovo subcollettore d. Pietro Antonuccio.

835 n. 73, c. 92, Oria, 1732 agosto 15

Elezione del deputato generale e del cancelliere

Al termine della deputazione generale dell'ab. Francesco Maria Papatodero, il Capitolo di Oria lo riconferma deputato generale e riconferma cancelliere il can. Giacinto Ferretti.

836 n. 74, cc. 93-94, Oria, 1732 agosto 26

Vendita dei beni Cacciatore, decima «nel loco delli Morroni», affranco di prestito e lavori alle masserie

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di procedere con gli atti di vendita dei beni sequestrati agli eredi del fu Donato Cacciatore e di comporre in via bonaria, tramite appositi periti, la vertenza per la decima spettante al vescovo sui terreni enfiteutici «nel loco delli Morroni». Dispone inoltre l'affranco dei 65 ducati concessi in prestito al cantore Giordani e a d. Giuseppe Pinto, e autorizza l'esecuzione di lavori di sistemazione presso le masserie «Delli Chiani» e «delli Monti».

837 n. 75, cc. 95-98, Oria, 1732 settembre 7

Controversia sul diritto di nomina dei puntatori e proposta di saldo parziale dell'eredità Francia da parte del Vescovo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, riceve un memoriale dal vescovo mons. Giambattista Labanchi in merito al ricorso promosso dal cantore Giordani presso la Sacra Congregazione del Concilio per rivendicare il diritto di nomina dei puntatori, e delibera di andare in giudizio conferendo mandato al deputato generale per la difesa dei diritti capitolari. Contestualmente, il Capitolo prende atto della disponibilità del vescovo a versare centocinquanta ducati a valere sull'eredità di mons. Francia mediante una cessione di grano di pari valore, da concedersi a censo al sindaco di Oria, con l'impegno di corrispondere al Capitolo la somma spettante all'atto della vendita del cereale per l'uso dei cittadini.

838 n. 76, c. 99, Oria, 1732 settembre 21

Ammissione di d. Francesco Paolo Oliva alle messe capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera l'ammissione del supplicante d. Francesco Paolo Oliva alla celebrazione delle messe capitolari.

839 n. 77, cc. 99-102, Oria, 1732 ottobre 5

Lavori di ampliamento e ristrutturazione della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della giacenza presso il monastero delle monache di San Benedetto degli argenti e dei denari dello spoglio del defunto mons. Francia e di un frammento di sei palmi di colonna in marmo verde antico; dopo ampia discussione, i congregati deliberano di approvare la mozione presentata dal can. Mauro Milizia, disponendo la vendita degli argenti e l'impiego di tutti i fondi disponibili dell'eredità del defunto mons.

Francia, inclusi quelli detenuti dal vescovo mons. Giambattista Labanchi, per l'ingaggio di un «ingegniero». Tali risorse saranno destinate ad arretrare l'altare della Cattedrale, rivestendolo con il marmo verde della colonna per sistemare ai lati la cattedra e i sedili delle dignità capitolari, e a far avanzare la facciata dell'edificio al fine di ricavare due ulteriori cappelloni all'ingresso. Infine viene deliberato riguardo alla licenza richiesta da d. Cosmo Matarrelli e dal diacono Giovanni Maria de Nitto per poter studiare a Napoli.

840 n. 78, c. 103, Oria, 1732 ottobre 12

Assegnazione della dote all'orfana Concetta Panese

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, procede alla votazione per l'assegnazione della dote di maritaggio del legato Lucente Baccara ed elegge quale beneficiaria l'orfana Concetta Panese (?).

841 n. 79, c. 104, Oria, 1732 dicembre 7

Elezione all'ufficio della Raccomandazione delle Anime, permuta di terreni e accertamento di confine a Francavilla

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, elegge d. Crisante Pinto alla carica dell'ufficio della «Raccomandazione delle Anime», in seguito alla scadenza per anzianità del mandato di d. Giuseppe Pinto. Successivamente, il Capitolo approva la permuta di due terreni, uno dei quali appartenente al Convento dei Minori Conventuali e l'altro posseduto in quota da d. Crisante Pinto; infine, dispone un accertamento peritale, tramite l'ausilio di «esperti di campagna», su una porzione di terreno data in enfiteusi ad Albore di Francavilla e rivendicata dai Padri Celestini di Oria.

842 n. 80, cc. 105-109, Oria, 1733 marzo primo

Denuncia contro il vescovo mons. Labanchi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, ascolta un dettagliato intervento dello stesso deputato generale, il quale denuncia la condotta ostile del vescovo e del suo vicario generale a danno dei diritti e dei membri del Capitolo. Nello specifico, vengono evidenziati il fermo rifiuto di destinare le somme dello spoglio di mons. Francia ai lavori di miglioramento della Cattedrale sotto minaccia di «scomunica maggiore ipso facto», l'uso pretestuoso del potere espresso attraverso l'ingiusta incarcerazione del can. Barrella e la sospensione a divinis del tesoriere can. Martini, nonché il prolungato abbandono della città di Oria per trasferirsi a Casalnuovo, ove il presule ha affittato un palazzo spostandovi la Curia sotto il pretesto della visita pastorale, ormai conclusa da anni. Preso atto della situazione, i congregati deliberano di agire presso le Sacre Congregazioni romane, autorizzando l'impiego di tutte le somme necessarie per sostenere le vertenze giudiziarie a Roma.

843 n. 81, c. 110, Oria, 1733 maggio 4

Elezione del deputato dei chierici per il seminario vescovile a seguito del decesso del can. Milizia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto del decesso del can. d. Mauro Milizia e procede all'elezione del suo successore, nominando lo stesso d. Francesco Maria Papatodero quale deputato dei chierici per il seminario vescovile.

844 n. 82, c. 111, Oria, 1733 maggio 24

Inadempienze al servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, riscontra tra i chierici inadempienze nello svolgimento del servizio all'altare e delibera l'inasprimento delle relative sanzioni disciplinari a carico dei trasgressori.

845 n. 83, c. 112, Oria, 1733 luglio 5

Fiera della Maddalena e nomina dei delegati per la vendita dei mobili dello spoglio di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera a favore dello svolgimento della tradizionale cavalcata e dell'uscita dello stendardo in occasione della fiera della Maddalena. Contestualmente, preso atto dell'avvenuta restituzione dei mobili appartenuti al defunto mons. Francia da parte del vescovo mons. Giambattista Labanchi, i congregati nominano d. Pietro Mazza, d. Lorenzo Mazza, il succantore Monaco e d. Giacinto Ferretti affinché affianchino il deputato generale nelle operazioni di vendita di tali arredi, disponendo che il relativo ricavato venga custodito nell'arca capitolare.

846 n. 84, c. 113, Oria, 1733 luglio 25

Disposizioni sul servizio all'altare di d. Domenico Santoro e rinvio dell'elezione dei razionali

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, approva le modalità di svolgimento del servizio all'altare a seguito dell'ordinazione presbiterale del supplicante d. Domenico Santoro; infine, i congregati deliberano di rinviare al giorno successivo l'elezione dei razionali.

847 n. 85, c. 114, Oria, 1733 luglio 26

Elezione dei razionali per la massa grossa e piccola e nomina dei puntatori per le hebdomade

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, procede all'elezione di d. Santo Margarito e d. Pietro Antonuccio quali razionali della massa grossa e piccola; a conclusione della seduta, i congregati eleggono i puntatori per le hebdomade. In calce si verbalizza l'ingresso al servizio all'altare del diacono Giuseppe Antonio Vita.

848 n. 86, c. 115, Oria, 1733 agosto 2

Esenzione dalle puntature per il deputato generale e il cancelliere in ragione dell'ufficio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della segnalazione resa da quest'ultimo in merito alle sanzioni disciplinari inflitte dai puntatori a lui e al cancelliere mentre erano intenti allo svolgimento delle proprie mansioni; i congregati deliberano che, in conformità all'antico uso, il deputato generale e il cancelliere sono esenti dalle puntature qualora assenti per ragioni legate al servizio del loro ufficio. Infine viene deliberato riguardo alla supplica di d. Francesco Oliva sul servizio all'altare a conclusione del diaconato.

849 n. 87, cc. 116-117, Oria, 1733 agosto 15

Elezione del deputato generale e del cancelliere

Al termine della deputazione generale dell'ab. Francesco Maria Papatodero, il Capitolo di Oria lo riconferma deputato generale e riconferma cancelliere il can. Giacinto Ferretti.

850 n. 88, c. 118, Oria, 1733 settembre 21

Accettazione del saldo del prestito di Tommaso Bandaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la proposta di assolvere Tommaso Bandaro dall'obbligo relativo a un capitale di 100 ducati contratto; i congregati approvano la cessione di alcune case di sua proprietà e deliberano di procedere alla successiva vendita degli immobili. Infine si autorizza il cantore Giordano a dare in enfiteusi una vigna alle «Scalelle» previo assenso del vescovo.

851 n. 89, c. 119, Oria, 1733 ottobre 11

Assegnazione della dote del legato Lucente Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, procede alla votazione per l'assegnazione della dote di maritaggio del legato Lucente Baccara ed elegge quale beneficiaria l'orfana Maria Anna Sanisi.

852 n. 90, c. 120, Oria, 1733 dicembre 7

Nomina dell'avv. d. Giacomo Baoxich di Brindisi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, vista la risoluzione bonaria della lite pendente con il marchese di Oria in merito alla legittimità della decimazione dei quinterni, delibera di nominare l'avv. d. Giacomo Baoxich di Brindisi quale arbitro della causa.

853 n. 91, c. 121, Oria, 1734 gennaio 16

Concessione della licenza di viaggio al can. Francesco Maria Martini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, concede la licenza al tesoriere can. Francesco Maria Martini per il viaggio da compiersi a Napoli e a Roma.

854 n. 92, c. 122, Oria, 1734 gennaio 28

Donazione al re di Napoli

Il Capitolo di Oria, presieduto dall'arcidiacono Francesco Antonio Lombardi in assenza del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di donare 30 ducati al re di Napoli, su richiesta del Preside di Lecce.

855 n. 93, c. 123, Oria, 1734 aprile 25

Ammissione al servizio del suddiaconato di Pasquale Carone e Gianunzio Giardino

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, approva l'ammissione al servizio del suddiaconato dei supplicanti Pasquale Carone e Gianunzio Giardino.

856 n. 94, c. 123, Oria, 1734 giugno 4

Stendardo a cavallo per la fiera di Santa Maria Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di portare lo stendardo a cavallo in occasione della fiera di Santa Maria Maddalena.

857 n. 95, c. 124, Oria, 1734 giugno 27

Concessione della licenza a Muzio Mucciolo per motivi di studio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, concede la licenza e l'esenzione dal servizio del clericato a Muzio Mucciolo, al fine di consentirgli di recarsi a Taranto per intraprendere gli studi giuridici.

858 n. 96, cc. 124-125, Oria, 1734 luglio 25

Elezione dei razionali, nomina dei puntatori, conferma dei diaconi al servizio e grazia al can. Pagano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, elegge quali razionali della massa grande e piccola i canonici Monaco e Santo Margarito; procede poi alla nomina dei puntatori, designando il can. Pietro Mazza per la prima hebdomada e i canonici Giacinto Ferretti e Francesco Maria Martini per le hebdomade successive. I congregati confermano successivamente al servizio del diaconato d. Cosmo Matarrelli, d. Giovanni Maria de Nitto, d. Benedetto Pinto, d. Cosmo Russo e d. Domenico Paolo Oliva. Infine, viene concessa la grazia al can. Pagano mediante l'abbuono di un anno dal servizio di suddiaconato. Si annota in calce che nel mese di luglio 1734 è stata data in affitto, dopo l'asta in pubblica piazza, la Masseria delli Monti a Pietro Patisso per la somma di 66 ducati e 65 grani annui.

859 n. 97, c. 126, Oria, 1734 luglio 26

Accettazione del pio legato fondato da Francesco Antonio Caniglia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, delibera l'accettazione del pio legato fondato da Francesco Antonio Caniglia, a seguito del decesso dell'erede Tomasina Martini.

860 n. 98, c. 126, Oria, 1734 luglio 28

Accettazione del pio legato Caniglia della Masseria di San Cosmo e disposizioni per la perizia patrimoniale e gli assensi vescovili

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del deputato ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto dell'estinzione delle linee ereditarie maschile e femminile dei successori del tesoriere Francesco Antonio Caniglia e del conseguente passaggio al patrimonio capitolare, in forza del testamento rogato nel 1672 dal notaio Oronzo Albanese, del legato pio di messe perpetue consistente nella possessione della Masseria di San Cosmo. I congregati deliberano di far periziare i relativi terreni e di verificare le carte attestanti la rinuncia del frate domenicano Giuseppe Martini nonché i capitoli matrimoniali della defunta Tomasina Martini; dispongono infine di avviare l'iter per l'ottenimento dei prescritti assensi vescovili in adempimento dei decreti di papa Urbano VIII.

861 n. 99, cc. 127-129, Oria, 1734 agosto 15

Riconferma del procuratore generale e del cancelliere a seguito della sentenza sulla causa con la Curia vescovile

Il Capitolo di Oria, radunatosi sotto la presidenza del can. Francesco Maria Papatodero per l'elezione del nuovo procuratore, prende atto della lettura della sentenza emessa da mons. Prospero Colonna, della Sacra Consulta, nel giudizio contro la Curia vescovile di Oria; la decisione giudiziale, confermando l'antico uso, sancisce il diritto del Capitolo di Oria di procedere all'elezione del proprio procuratore senza la preventiva licenza dell'Ordinario diocesano e dispone il ripristino della denominazione di «procuratore generale» in luogo di quella di «deputato generale», stabilendone il giorno dell'elezione secondo consuetudine nella data del 15 agosto. Dopo la recita dell'orazione d'invocazione dello Spirito Santo, i congregati eleggono e riconfermano alla carica di procuratore generale l'ab. Francesco Maria Papatodero; successivamente, viene riconfermato nell'ufficio di cancelliere d. Giacinto Ferretti.

862 n. 100, c. 130, Oria, 1734 agosto 28

Transazione bonaria con la famiglia Marrazzi per il legato Caniglia e nomina di un arbitro capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di risolvere in via bonaria la vertenza sollevata dai signori Marrazzi relativamente al pio legato Caniglia; i congregati dispongono pertanto la nomina di un arbitro incaricato di rappresentare e tutelare i diritti capitolari nella risoluzione della lite.

863 n. 101, c. 131, Oria, 1734 settembre 12

Rigetto della domanda di sgravio, rinnovo dell'affitto del feudo di San Giacomo e permuta di alberi d'olivo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica avanzata da d. Francesco Paolo Oggento, affittuario del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna, intesa a ottenere una riduzione del canone di decima a causa di un incendio che ha danneggiato alcuni alberi d'olivo; i congregati rigettano la richiesta in rispetto dei patti contrattuali stipulati. Il Capitolo delibera tuttavia di riconfermare l'affitto del medesimo feudo allo stesso Oggento per la somma di 72 ducati annui e concede infine a d. Pietro Antonuccio la permuta di alcuni alberi d'olivo.

864 n. 102, c. 132, Oria, 1734 settembre 29

Concessione di grazia a d. Giuseppe Domenico Barone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di d. Giuseppe Domenico Barone e concede la grazia mediante l'annullamento di un punto di penalità, inflitto per un disservizio all'altare commesso in qualità di sostituto di d. Cosmo Matarrelli.

865 n. 103, c. 132, Oria, 1734 ottobre 10

Elezione dell'orfana Maria Pinto al beneficio della dote di maritaggio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge l'orfana Maria Pinto quale beneficiaria per il conseguimento della dote di maritaggio del pio legato di Lucente Baccara.

866 n. 104, c. 133, Oria, 1734 novembre 28

Composizione della lite tra i canonici Antonuccio e Marrazzi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della risoluzione in via bonaria della vertenza insorta tra i canonici d. Pietro Antonuccio e d. Felice Marrazzi in merito alla proprietà di alcuni alberi d'olivo siti nel luogo detto «Campodriano», disponendo l'assegnazione per quota dei medesimi alberi ai rispettivi porzionari.

867 n. 105, c. 134, Oria, 1734 dicembre 12

Decima del prezzo di vendita

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera sull'esazione della decima del prezzo relativa alla vendita di una casa posta nel luogo di «San Chirico», ceduta da Donato Antonio Miale per la somma di 40 ducati. I congregati concedono contestualmente la grazia della riduzione di un terzo sulla decima del prezzo a Francesco Antonio Mazza, in relazione all'alienazione di una casa a favore di Angelo Antonuccio per il costo di trenta ducati.

868 n. 106, c. 135, Oria, 1735 gennaio 22

Accoglimento della supplica di Barnaba Martini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata dal suddiacono Barnaba Martini, autorizzandone l'ammissione al servizio dell'altare.

869 n. 107, cc. 136-139, Oria, 1735 gennaio 29

Ammissione di Giuseppe Maria Oggento al servizio dell'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata dallo zio e procuratore del chierico Giuseppe Maria Oggento; considerata la lunga residenza del chierico presso di lui, pur essendo nato a Torre Santa Susanna, i congregati concedono la grazia richiesta ammettendolo al servizio dell'altare.

870 n. 108, c. 140, Oria, 1735 febbraio primo

Concessione della licenza di studio a Napoli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede la licenza per recarsi a studiare a Napoli al supplicante suddiacono Domenico Pagano.

871 n. 109, c. 141, Oria, 1735 aprile primo

Fondazione di un legato di Sibilla Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la fondazione di un anniversario di messe disposta dalla vivente Sibilla Lombardi; il pio legato prevede l'onere della celebrazione di una messa annuale il 16 luglio presso la cappella del Carmine sita nella Cattedrale e, a seguito del suo decesso, l'officiatura dell'anniversario in suffragio della sua anima. In calce è annotato che nel mese di maggio furono messi in vendita al migliore offerente i frutti della Masseria delli Chiani per un ricavato di 213 ducati e 40 grani.

872 n. 110, cc. 142-143, Oria, 1735 maggio 19

Accettazione della permuta di beni immobili con il Convento di San Francesco di Paola, tutela dei diritti capitolari contro Cesare Casalino e autorizzazione di enfiteusi a d. Pietro Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accetta la proposta di permuta avanzata dal Convento di San Francesco di Paola al fine di estinguere il debito di cento ducati contratto in qualità di erede di Isidoro Ingallo; la cessione comprende un oliveto sito nel luogo detto «delli Mettri», un giardino alberato ad olivi in contrada «della Fontana», la totalità degli alberi d'olivo nel luogo detto «Baralita», due giardini in località «Crastatari» e ulteriori appezzamenti di terra situati nel luogo detto «delli Chiani». I congregati deliberano anche di incaricare il procuratore generale di tutelare le ragioni del Capitolo nei confronti di Cesare Casalino di Francavilla, già affittuario di cento pecore poi dichiarate morte. Il Capitolo autorizza infine d. Pietro Mazza a concedere in enfiteusi un orto piantato a vigna.

873 n. 111, c. 144, Oria, 1735 giugno 5

Rimborso di Cesare Casalino di Francavilla per le pecore morte

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accetta la proposta di rimborso formulata da Cesare Casalino di Francavilla, già affittuario di 100 pecore di pertinenza capitolare successivamente perite.

874 n. 112, c. 145, Oria, 1735 giugno 19

Supplica del suddiacono Ignazio Sauli per l'ammissione al servizio dell'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata dal suddiacono Ignazio Sauli, autorizzandolo a iniziare il servizio all'altare a partire da agosto.

875 n. 113, c. 146, Oria, 1735 luglio 3

Ammissione al servizio dell'Evangelo di Giovanni Maria de Nitto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede la grazia al can. Giovanni Maria de Nitto per il passaggio al servizio dell'Evangelo, avendo completato il biennio previsto nel servizio dell'Epistola.

876 n. 114, c. 147, Oria, 1735 luglio 10

Richiesta di dispensa vescovile per lo stendardo e prestito dell'apparato per la festa di Sant'Irene

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di richiedere al vescovo la dispensa dall'obbligo di condurre a cavallo lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena. I congregati autorizzano altresì il prestito dei paramenti e dell'apparato della Cattedrale al dottor fisico Giuseppe Matarrelli per la festività di Sant'Irene, da celebrarsi presso il convento dei Padri Paolini.

877 n. 115, c. 148, Oria, 1735 luglio 25

Elezione dei razionali della massa grande e dei puntatori per le tre classi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge alle cariche di razionali della massa grande i canonici d. Crisante Pinto e d. Pietro Antonuccio. I congregati procedono infine alla nomina dei puntatori, designando il suddiacono Monaco per la prima classe, d. Giuseppe Pinto per la seconda e d. Crisante Pinto per la terza. È inoltre accolta la supplica di d. Giuseppe Antonio Vita di entrare nel servizio del presbiterato.

878 n. 116, cc. 149-151, Oria, 1735 agosto 15

Riconferma del procuratore generale capitolare e del cancelliere

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Maria Papatodero, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore generale e riconferma cancelliere d. Giacinto Ferretti.

879 n. 117, cc. 152-153, Oria, 1735 settembre 4

Ammissione del chierico Tommaso del Preite e autorizzazione edilizia a Tommaso Milizia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la domanda del chierico Tommaso del Preite, ammettendolo al servizio dell'altare e concedendogli la deroga al requisito di provenienza oritana, essendo originario di Brindisi, anche in virtù della generosità dimostrata dalla sua famiglia. I congregati deliberano inoltre di concedere a Tommaso Milizia la facoltà di costruire un corridoio coperto a servizio delle sue abitazioni situate nella «strada del Salvatore», adiacenti alle proprietà capitolari, autorizzandolo ad appoggiarsi al muro di confine di pertinenza del Capitolo.

880 n. 118, cc. 154-155, Oria, 1735 ottobre 16

Dote di maritaggio a favore dell'orfana Anna Maria Summa

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge l'orfana Anna Maria Summa quale beneficiaria della dote di maritaggio prevista dal legato fondato da Lucente Baccara.

881 n. 119, c. 156, Oria, 1735 ottobre 21

Verbalizzazione del Breve Apostolico di Clemente XII e invio di delegati al visitatore apostolico

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende lettura e verbalizza il Breve Apostolico emanato da papa Clemente XII, con il quale viene nominato visitatore apostolico per la diocesi di Oria il vescovo di Bitonto, mons. Luca Antonio della Gatta, anche a seguito dei ricorsi inoltrati dal Capitolo contro l'ordinario diocesano. I congregati deliberano contestualmente di inviare a Bitonto il procuratore generale e il tesoriere affinché si presentino ufficialmente al visitatore.

882 n. 120, c. 157, Oria, 1735 novembre 27

Lettura pubblica della patente del vicario apostolico d. Diego Labini

Il Capitolo di Oria, radunatosi pubblicamente nel coro della Cattedrale alla presenza del popolo e del notaio della visita apostolica d. Michele Gustamacchia, dà pubblica lettura della patente rilasciata dal visitatore apostolico, mons. Luca Antonio della Gatta, in favore del patrizio bitontino d. Diego Labini, nominato vicario apostolico per la città di Oria. Nella delibera, redatta dal cancelliere d. Giacinto Ferretti, vengono contestualmente verbalizzate tutte le facoltà accordate al medesimo vicario.

883 n. 121, c. 158, Oria, 1735 novembre 30

Nomina dei deputati capitolari per la visita apostolica

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge i due deputati incaricati di confrontarsi con il visitatore apostolico per la visita alla Cattedrale, designando a tale ufficio il tesoriere e lo stesso procuratore generale.

884 n. 122, c. 158, Oria, 1736 febbraio 18

Lavori di ampliamento delle strade di campagna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto dell'informazione resa dal sindaco Michele Martini in merito alla volontà del Regno di «allungare» le strade di campagna. Essendo il Capitolo titolare di numerose terre, i congregati deliberano di incaricare d. Pietro Mazza di assistere ai lavori di sistemazione delle predette strade per difendere i diritti capitolari.

885 n. 123, c. 159, Oria, 1736 aprile 8

Concessione di grazia a d. Tommaso Pappadà

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di d. Tommaso Pappadà e gli concede la grazia e la licenza di esentarsi dal servizio all'altare per motivi di infermità.

886 n. 124, c. 159, Oria, 1736 aprile 21

Legato di messe dell'arcidiacono Lombardi e della sorella Sibilla

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie il legato pio istituito dall'arcidiacono Lombardi e dalla sorella Sibilla. Il legato prevede la celebrazione di anniversari di messe nei giorni della Natività della Vergine Maria e della Madonna del Carmine, e, dopo la morte dell'arcidiacono, per il suffragio dell'anima sua e dei propri congiunti; la fondazione si basa su un capitale di 90 ducati affittato a censo sui beni di Francesco Paolo Biasi.

887 n. 125, c. 159, Oria, 1736 giugno 23

Nomina del deputato allo spoglio dell'eredità di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende atto della morte dell'arcidiacono Lombardi ed elegge in sua sostituzione il succantore Monaco in qualità di deputato allo spoglio dell'eredità di mons. Francia.

888 n. 126, c. 160, Oria, 1736 luglio 8

Nomina del deputato allo spoglio dell'eredità di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la richiesta di quest'ultimo di essere esentato dall'ufficio di deputazione precedentemente affidatogli per l'affare dello spoglio di mons. Francia, ed elegge in sua sostituzione il cancelliere d. Giacinto Ferretti.

889 n. 127, c. 160, Oria, 1736 luglio 15

Nomina di periti per le proprietà capitolari e affitto dei beni del defunto arcidiacono Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di individuare due esperti con l'incarico di periziare le proprietà capitolari «per accomodare le porzioni». I congregati decidono infine di mettere in affitto i beni che il defunto arcidiacono Lombardi deteneva in porzione.

890 n. 128, c. 160, Oria, 1736 luglio 25

Ammissione del sacerdote d. Giuseppe Antonio Vita tra i porzionari, dimissioni di d. Stefano Barone e nuove nomine capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accetta tra i porzionari il sacerdote d. Giuseppe Antonio Vita, avendo egli completato il quinquennio di servizio gratuito all'altare. Nella medesima seduta vengono accolte le dimissioni di d. Stefano Barone dall'incarico di deputato del Seminario vescovile e si procede alle nuove nomine ufficiali: sono eletti quali razionali per la massa grossa e piccola i canonici Margarito e Ferretti, mentre sono designati come puntatori d. Pietro Mazza per la prima hebdomada, d. Tommaso Monaco per la seconda e d. Giacinto Pinto per la terza. (In allegato alla delibera la supplica di d. Giuseppe Antonio Vita).

891 n. 129, c. 161, Oria, 1736 luglio 29

Accoglimento della supplica di d. Tommaso del Prete e inasprimento delle pene per i canonici assenti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di d. Tommaso del Prete diretta a ottenere una riduzione degli anni di

servizio previsti all'altare. Contestualmente, i congregati deliberano di inasprire le pene a carico dei canonici che si assentano dall'ufficio delle messe di propria competenza.

892 n. 130, c. 162, Oria, 1736 agosto 15

Riconferma del procuratore generale e nomina del nuovo cancelliere

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Maria Papatodero, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore generale ed elegge cancelliere d. Crisante Pinto. Nell'ultima carta sono annotate alcune mancanze al servizio dell'altare.

Registro 7 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 32, registro 7

Estremi cronologici: 1736 settembre 16 – 1745 agosto 22

Atti regestati: 202 (ID 893-1094)

---

893 **n. 1, c. 1, Oria, 1739**

Memoria dell'accomodamento della campana

Memoria della sistemazione dell'anello della campana vecchia della Cattedrale di Oria.

894 **n. 2, c. 1, Oria, 1741 settembre**

Parole ingiuriose contro il Capitolo

Annotazione riguardo ad alcune parole poco rispettose pronunciate contro il Capitolo da Francesco Paolo Orsino e Oronzo Barone, nello specifico che i «capitolari sono malandrini» riguardo ad una causa portata dal vescovo.

895 **n. 3, c. 1, Oria, 1742 marzo**

Punti di penalità ai chierici Matarrelli e Recchia

Annotazione riguardo a penalità assegnate ai chierici Francesco Matarrelli e Pasquale Recchia hebdomadari. Nello stesso giorno al chierico Francesco Matarrelli è assegnato un punto di penalità da d. Tommaso Monaco per essersi allontanato dal servizio all'altare.

896 **n. 4, c. 1, Oria, 1743 dicembre 25**

Nota di demerito al chierico Recchia

Annotazione riguardo al cattivo comportamento del chierico Pasquale Recchia avuto dinanzi al can. Tommaso Monaco e al can. Francesco Antonio Martini.

897 **n. 5, c. 1, Oria, 1736 settembre 16**

Affitto del feudo di San Giacomo, vendita delle botti della cantina e vendita delle decime di mosto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore d. Francesco Maria Papatodero, accetta con delibera di affittare il feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna a 107 ducati annuali per un canone biennale. Successivamente i congregati deliberano la vendita delle botti conservate nelle cantine di Torre Santa Susanna poiché inutilizzate da diversi anni. Infine il Capitolo delibera riguardo alla vendita dei vini mosti ricavati dalle decime di Oria e Francavilla.

898 **n. 6, c. 2, Oria, 1736 settembre 28**

Assegnazione della dote del legato Lucente Baccara e riguardo alla strada chiusa presso la Vignarola

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge l'orfana Oronza Padula quale beneficiaria della dote prevista dal legato Lucente Baccara. Nella medesima seduta, i congregati deliberano in merito ad una strada che è stata chiusa indebitamente «dietro il SS.mo Crocifisso di Vignarola».

899 **n. 7, c. 3, Oria, 1736 ottobre 14**

Rinvio dell'assegnazione della «Postura» del defunto arcidiacono Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, dibatte in merito ai beni lasciati dal defunto arcidiacono Lombardi, con particolare riferimento all'assegnazione «della Postura vicino alle moniche di questa città», dove si trovano le pile per

la conservazione dell'olio capitolare. I congregati deliberano di rinviare la decisione e di determinare l'assegnazione mediante voto alla bussola in una successiva adunata.

900 n. 8, cc. 4-5, Oria, 1736 novembre 25

Assegnazione delle porzioni spettanti ai capitolari defunti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera in merito ai criteri e alle modalità da seguire per l'assegnazione delle porzioni già spettanti ai capitolari defunti.

901 n. 9, c. 6, Oria, 1736 dicembre 2

Assegnazione della dote capitolare al chierico Oggento, licenza di sostituzione per il suddiacono Sauli e vendita in porzione del giardino Mangia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge il chierico oritano Giuseppe Maria Oggento quale seminarista beneficiario della dote stanziata dal Capitolo per gli studi presso il Seminario vescovile della città. Nella medesima seduta, viene concessa licenza al suddiacono Ignazio Sauli di farsi sostituire da terza persona nel servizio all'altare; si decide infine la vendita in porzione a favore di d. Giuseppe Antonio Viti del giardino appartenuto a Giacomo Mangia.

902 n. 10, c. 7, Oria, 1737 marzo 2

Concessione della licenza di assenza a d. Giuseppe Antonio Vita

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede la licenza di assenza dal servizio all'altare al supplicante d. Giuseppe Antonio Vita, impegnato nell'assistenza al visitatore apostolico mons. Luca Antonio della Gatta.

903 n. 11, c. 7, Oria, 1737 aprile 21

Ammissione di Giuseppe Maria Oggento al servizio da suddiacono

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di Giuseppe Maria Oggento, il quale, avendo concluso il periodo di servizio in qualità di chierico, viene ammesso a iniziare il quinquennio di servizio all'altare con il grado di suddiacono a partire dal mese di agosto.

904 n. 12, c. 8, Oria, 1737 aprile 23

Delibera sulla destinazione del servizio all'altare dei diaconi Matarrelli e Oliva

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera in merito alla destinazione e all'assegnazione del servizio all'altare spettante ai diaconi d. Cosimo Matarrelli e d. Francesco Paolo Oliva.

905 n. 13, c. 8, Oria, 1737 maggio 18

Rinnovo del contratto d'affitto della Masseria delli Monti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, giunto a scadenza il contratto triennale d'affitto della Masseria delli Monti, delibera di rinnovare la locazione al medesimo offerente.

906 n. 14, c. 9, Oria, 1737 maggio 26

Diniego della licenza di sostituzione al servizio all'altare in favore del can. d. Bernardo Martini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica di d. Bernardo Martini, il quale, avendo ottenuto un canonicato, chiede la licenza di farsi sostituire da terza persona nell'adempimento del servizio all'altare, deliberando di non concedere il richiesto permesso. Infine è accolta la supplica avanzata da Domenico Agliata di Torre

Santa Susanna, il quale ottiene la riduzione di un terzo della decima di prezzo sulla vendita di alcune vigne nel feudo di San Giacomo.

907 n. 15, c. 9, Oria, 1737 giugno 22

Accoglimento della supplica di d. Giovanni Maria de Nitto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata da d. Giovanni Maria de Nitto, disponendo la cancellazione di un punto di penalità comminatogli durante il servizio dell'hebdomada del cantore.

908 n. 16, cc. 10-14, Oria, 1737 luglio 25

Elezione dei razionali e dei puntatori per le masse e le hebdomade capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge d. Domenico Summa e d. Crisante Pinto quali razionali della massa grande e della massa piccola. Nella medesima adunata, si procede all'elezione dei puntatori, nominando d. Domenico Summa per la prima hebdomada, d. Crisante Pinto per la seconda e d. Tommaso Monaco per la terza. Infine è vagliata la supplica di d. Giovanni Maria de Nitto sulla sua ammissione tra i porzionari.

909 n. 17, c. 15, Oria, 1737 luglio 28

Ammissione di d. Tommaso del Preite al suddiaconato e determinazione dell'anzianità per Oliva e Matarrelli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di d. Tommaso del Preite per l'ingresso nel servizio del suddiaconato. Nella medesima seduta, i congregati deliberano in merito all'ordine di anzianità nel servizio quinquennale tra d. Francesco Paolo Oliva e d. Cosimo Matarrelli al termine del loro rispettivo quinquennio.

910 n. 18, c. 15, Oria, 1737 agosto 3

Delibera per la causa contro i canonici de Nitto e Pagano e vendita all'asta del giardino «alli Pizzica»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di avviare una causa legale a seguito della citazione promossa dai canonici de Nitto e Pagano in merito alla loro pretesa di godere della porzione capitolare. Infine, viene venduto in sacrestia tramite asta a candela vergine il giardino «alli Pizzica», già appartenuto a Marta Carbone, il quale viene aggiudicato al migliore offerente d. Angelo Buy per la somma di 20,5 ducati.

911 n. 19, c. 16, Oria, 1737 agosto 11

Concessione di grazia in favore di d. Bernardo Martini per la sostituzione al servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende in esame la nuova supplica ripresentata dal can. d. Bernardo Martini e delibera di concedergli per grazia la licenza di farsi sostituire da terza persona nell'adempimento del servizio all'altare.

912 n. 20, c. 16, Oria, 1737 agosto 15

Rinnovo delle cariche capitolari per il nuovo anno e confermata elezione del procuratore e del cancelliere

Al termine del procuratorato dell'ab. Francesco Maria Papatodero, il Capitolo di Oria, con la consueta votazione per bussola, lo riconferma procuratore generale e riconferma cancelliere d. Crisante Pinto.

913 n. 21, cc. 17-18, Oria, 1737 settembre primo

Ammissione alla porzione capitolare dei canonici de Nitto, Pagano, Pinto, Buy e Matarrelli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie le suppliche presentate dai canonici d. Giovanni Maria de Nitto, Pagano, d.

Benedetto Pinto, d. Cosimo Buy e d. Cosimo Matarrelli, deliberandone l'ammissione al godimento della rispettiva porzione capitolare.

914 n. 22, c. 19, Oria, 1737 settembre 7

Conferma degli statuti sul servizio quinquennale e relativo rispetto statutario

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera la piena conferma e il rigoroso rispetto delle norme statutarie inerenti agli anni di servizio quinquennale a seguito del memoriale presentato da d. Barnaba Martini, d. Gianuario Giannini e d. Tommaso del Prete circa alcune riscontrate irregolarità. Infine il can. Marrazzi rinuncia ad un oliveto a favore del can. Pagano e il tesoriere cede le case capitolari site nel luogo di Santo Stefano a d. Donato Antonuccio e una piccola vigna a d. Francesco Paolo Oliva.

915 n. 23, c. 20, Oria, 1737 settembre 29

Vendita all'asta delle decime dei mosti di Oria e Francavilla

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, conferma l'aggiudicazione tramite asta a candela delle decime dei mosti dei territori di Oria e Francavilla in favore di d. Pietro Mazza per la somma di 21 ducati.

916 n. 24, c. 20, Oria, 1737 ottobre 13

Assegnazione del legato di maritaggio e attribuzione della porzione a d. Francesco Paolo Oliva

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, assegna il legato della dote di maritaggio di Lucrezia Baccaro all'orfana povera Degnamerita Garrafa. Nella medesima seduta, i congregati stabiliscono di assegnare un oliveto quale porzione capitolare spettante a d. Francesco Paolo Oliva.

917 n. 25, c. 20, Oria, 1737 novembre 17

Lettura pubblica della patente del vicario apostolico d. Pasquale Teodoro Basta

Il Capitolo di Oria, radunatosi pubblicamente nel coro della Cattedrale alla presenza del popolo e del notaio della visita apostolica d. Michele Gustamacchia, dà pubblica lettura della patente rilasciata dal visitatore apostolico, mons. Luca Antonio della Gatta, in favore del barone di Monteporano d. Pasquale Teodoro Basta, nominato vicario apostolico per la città di Oria. Nella delibera, redatta dal cancelliere d. Crisante Pinto, vengono contestualmente verbalizzate tutte le facoltà accordate al medesimo vicario.

918 n. 26, c. 21, Oria, 1737 dicembre 8

Concessione di licenza per gli esercizi spirituali in favore dei canonici d. Pasquale Carone e d. Ignazio Sauli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie le suppliche presentate dai canonici d. Pasquale Carone e d. Ignazio Sauli, concedendo loro la licenza di assentarsi dal servizio all'altare per poter partecipare agli esercizi spirituali in occasione del Santo Natale.

919 n. 27, c. 22, Oria, 1737 dicembre 22

Concessione di licenza di studio a d. Cosimo Buy e cessione del giardino capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede per grazia a d. Cosimo Buy una licenza di tre mesi per potersi recare a Roma per motivi di studio. Nella medesima seduta, si verbalizza che d. Crisante Pinto cede un giardino di proprietà del Capitolo ad integrazione della porzione spettante a d. Francesco Paolo Oliva.

920 n. 28, c. 22, Oria, 1737 dicembre 28

Proroga della licenza di studio di d. Cosimo Matarrelli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di prorogare per un ulteriore anno la licenza già concessa al can. d. Cosimo Matarrelli, al fine di consentirgli il completamento degli studi.

921 n. 29, c. 23, Oria, 1738 gennaio 25

Asta delle porzioni capitolari del defunto d. Angelo Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di mettere all'asta a candela, presso la sacrestia, le porzioni capitolari già appartenute al defunto d. Angelo Mazza, assegnandole ai canonici risultati migliori offerenti.

922 n. 30, c. 23, Oria, 1738 febbraio 8

Contributo finanziario per la sistemazione a selciato e concessione in enfiteusi di una vigna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la richiesta avanzata dal sindaco e delibera di contribuire economicamente alla sistemazione a selciato delle strade dell'abitato prospicienti gli immobili e le case di proprietà capitolare; infine, stabilisce di concedere in enfiteusi una piccola vigna sita in località «La Pozzica».

923 n. 31, c. 24, Oria, 1738 febbraio 18

Delibera per la tutela legale contro le ingerenze dei Padri Gesuiti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto dell'informazione relativa agli abusi compiuti dai Padri Gesuiti del Convento di Lecce ai danni dei beni capitolari presso la masseria «La Nasuta», concessa quale porzione a d. Pietro Antonuccio, mediante l'introduzione abusiva di bovini in quel territorio, delibera di difendersi in futuro per vie legali a tutela dei propri diritti.

924 n. 32, c. 24, Oria, 1738 marzo 2

Rigetto della supplica per la sepoltura e cessione del giardino «il Monte»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica presentata da d. Pietro Antonuccio per ottenere la grazia di far seppellire nel monastero il fratello moribondo padre Ramiro Antonuccio, religioso celestino del convento di San Giovanni Battista infermo nella casa dello stesso canonico; approvando la mozione presentata dal tesoriere, i congregati deliberano di non concedere la grazia in quanto il diritto di sepoltura spetta di competenza ai Padri Celestini. Infine, si verbalizza che d. Domenico Summa cede a d. Francesco Paolo Oliva la porzione del giardino «il monte presso San Domenico, cioè nel monte di San Basilio».

925 n. 33, c. 25, Oria, 1738 marzo 9

Rinuncia agli anniversari di Margarita Mazza e concessione in enfiteusi del Monte di San Basilio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, verbalizza la rinuncia alla celebrazione degli anniversari a suffragio di Margarita Mazza, originariamente coperti da d. Angelo Mazza; infine, delibera di concedere in enfiteusi perpetua il Monte di San Basilio ai Padri della Missione di Oria.

926 n. 34, c. 25, Oria, 1738 marzo 19

Accettazione dei legati testamentari e istituzione degli anniversari per Nicolò de Stratis e d. Domenico Perrino

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accetta il legato testamentario del defunto Nicolò de Stratis per la somma di 40 ducati, destinato all'istituzione di un anniversario perpetuo di messe da celebrarsi in Cattedrale presso l'altare del

Carmine nel giorno di quella festività; inoltre, accoglie l'offerta di ulteriori 40 ducati presentata dagli eredi per l'istituzione di un analogo anniversario perpetuo a suffragio di d. Domenico Perrino.

927 n. 35, c. 26, Oria, 1738 maggio 24

Conferma dell'affitto della masseria «Li Chiani», licenza per esercizi spirituali e fabbrica presso la masseria «Delli Monti»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, conferma la locazione della masseria «Li Chiani» per il canone annuale di 210 ducati; concede licenza a d. Giuseppe Maria Oggento di assentarsi per sostenere gli esercizi spirituali in vista della sua ordinazione diaconale; infine, delibera la costruzione di una casa presso la masseria «Delli Monti».

928 n. 36, c. 26, Oria, 1738 giugno primo

Nomina del deputato per l'adempimento del legato dell'arcidiacono Dolce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto della comunicazione relativa alla necessità di eleggere un deputato per la corretta esecuzione del legato testamentario dell'arcidiacono Dolce, il quale, nominando il Capitolo suo erede, aveva imposto l'obbligo di celebrare una messa quotidiana all'altare privilegiato, due anniversari e una dote di maritaggio, e a seguito delle disposizioni impartite dal visitatore apostolico per sanare le inosservanze riscontrate, delibera di nominare il tesoriere alla carica di deputato preposto a tale incarico.

929 n. 37, c. 27, Oria, 1738 giugno 7

Diniego alla supplica di Pasquale Braccio per il servizio suddiaconale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica presentata da Pasquale Braccio e non approva la sua ammissione al servizio del suddiaconato.

930 n. 38, c. 27, Oria, 1738 giugno 9

Assegnazione di dote a orfane povere per il legato Dolce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, in adempimento delle disposizioni impartite dal visitatore apostolico, stabilisce l'assegnazione annuale di una sola dote di maritaggio in favore di orfane povere; a tal fine delibera di porre a censo la somma di 300 ducati proveniente dal legato, i cui frutti saranno destinati al finanziamento della dote stessa, ed elegge quali deputati preposti all'esecuzione della pratica il tesoriere e il canonico de Nitto.

931 n. 39, c. 28, Oria, 1738 giugno 23

Accettazione della supplica di Pasquale Braccio per il servizio suddiaconale e assegnazione di un prestito a Pasquale Monaco di 250 ducati

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina e accoglie la supplica presentata da Pasquale Braccio e approva la sua ammissione al servizio del suddiaconato ascrivendolo nell'hebdomada del cantore. Infine, il Capitolo concede al richiedente Pasquale Monaco un prestito di ducati 250 al censo del 7 percento, con la garanzia data dal padre Giovanni Donato Monaco.

932 n. 40, c. 29, Oria, 1738 luglio 5

Funerali del marchese Michele Imperiale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera riguardo al funerale del marchese d. Michele Imperiale «che si facessero le esequie con la maggior pompa possibile al defonto eccellentissimo».

933 n. 41, c. 29, Oria, 1738 luglio 13

Per lo stendardo della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di non condurre a cavallo lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena.

934 n. 42, c. 29, Oria, 1738 luglio 25

Elezione degli ufficiali capitolari e ammissione al servizio del presbiterato

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge quali razionali della massa grande e della massa piccola il succantore Monaco e d. Santo Margarito, mentre assegna la carica di puntatori per la prima hebdomada al can. Summa, per la seconda a d. Benedetto Pinto e per la terza a d. Santo Margarito; infine, approva l'ammissione al servizio del presbiterato di d. Pasquale Carone e Giannunzio Giardino.

935 n. 43, c. 30, Oria, 1738 agosto 4

Messa all'asta della masseria dell'arcidiacono Dolce, verifica degli aggravi e licenza per esercizi spirituali

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto della scadenza del triennio di affitto della masseria appartenuta al fu arcidiacono Dolce e condotta da d. Gioacchino de Michele, delibera di porre il bene all'asta per individuare il migliore offerente; dispone inoltre la verifica degli aggravi imposti dal padre maestro Dolce su diversi terreni di proprietà capitolare; infine, concede licenza a d. Francesco Paolo Oliva di assentarsi per sostenere gli esercizi spirituali presso i Padri della Missione.

936 n. 44, c. 31, Oria, 1738 agosto 15

Elezione cariche capitolari e concessione in enfiteusi di terre e vigne in luogo «Potente»

Il Capitolo di Oria, radunatosi per le elezioni a conclusione del procuratorato, rielegge quale procuratore generale d. Francesco Maria Papatodero ed elegge come cancelliere d. Benedetto Pinto; infine, delibera la concessione in enfiteusi a d. Giuseppe Domenico Barone di alcune terre seminative e di due pezze di vigne situate in località «Potente».

937 n. 45, c. 32, Oria, 1738 agosto 24

Espulsione di d. Pasquale Braccio dal Capitolo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera l'espulsione di d. Pasquale Braccio dal corpo capitolare a causa della pubblicazione di un esposto diffamatorio, alias «libello», rivolto contro il procuratore e le dignità capitolari.

938 n. 46, c. 33, Oria, 1738 agosto 26

Diniego della supplica del chierico Muzio Muccioli e concessione di prestiti a censo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica presentata dal chierico Muzio Muccioli intesa a ottenere la riammissione al servizio chiericale dopo un'interruzione di due anni e delibera di respingerla; infine, decide di concedere a prestito la somma di 65 ducati a Pietro Patisso e quella di 10 ducati a Nicolò Pinto, all'interesse del 9 percento.

939 n. 47, c. 34, Oria, 1738 settembre 7

Concessione in enfiteusi mediante asta pubblica di terre e di un vignale capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di porre a pubblica asta per la concessione in enfiteusi alcune terre capitolari situate in località Laurito e tenute in porzione da d. Pietro Mazza; analogamente, dispone l'incanto pubblico per la concessione in enfiteusi del vignale capitolare situato in luogo «delli Guastaferri», già in porzione a d. Donato Antonio Antonuccio.

940 n. 48, c. 34, Oria, 1738 settembre 13

Rifiuto dell'offerta d'asta per il feudo di San Giacomo e cessione del giardino «della Pizzica»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto dell'esito dell'asta per la locazione del feudo di San Giacomo situato in Torre Santa Susanna e valutata l'offerta pervenuta pari a 90 ducati annui, delibera di non accettarla; infine, prende atto che il can. d. Domenico Pagano cede il giardino detto «della Pizzica» al can. Saverio Mele.

941 n. 49, c. 34, Oria, 1738 settembre 18

Assenza non autorizzata di tre porzionari per viaggio a Roma

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, verbalizza l'assenza ingiustificata dei porzionari d. Saverio Mele, d. Domenico Pagano e d. Gioacchino de Michele, i quali si sono allontanati per recarsi a Roma senza aver richiesto la licenza capitolare.

942 n. 50, c. 35, Oria, 1738 settembre 19

Accettazione dell'offerta d'asta per l'affitto del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto dell'offerta pervenuta per la locazione del feudo di San Giacomo situato in Torre Santa Susanna pari a 108 ducati annui, delibera di accettarla.

943 n. 51, cc. 35-36, Oria, 1738 settembre 20

Concessione di un prestito a censo a favore di Domenico della Candida

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di concedere a censo la somma di 20 ducati al richiedente Domenico della Candida.

944 n. 52, c. 37, Oria, 1738 ottobre 5

Assegnazione della dote di maritaggio a favore di un'orfana

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, in adempimento del legato Baccaro, delibera l'assegnazione della dote per il matrimonio a favore dell'orfana Benedetta di Leurano.

945 n. 53, c. 38, Oria, 1738 ottobre 18

Custodia della cassa degli argenti dello spoglio del vescovo mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto della volontà della madre badessa del monastero di San Benedetto di non custodire più la cassa contenente gli argenti dello spoglio del defunto vescovo mons. Francia per pericolo di furti, delibera di pregarla di conservare ancora i beni nel monastero o, in caso contrario, di affidarne la custodia presso l'abitazione del parroco della Cattedrale, ab. Mauro Gallo.

946 n. 54, c. 38, Oria, 1738 novembre primo

Concessione di un prestito a censo a favore di Pietro de Stratis

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di concedere a prestito la somma di 30 ducati a Pietro de Stratis, all'interesse del 9 percento.

947 n. 55, c. 39, Oria, 1738 novembre 8

Concessione della licenza di soggiorno a Roma a favore di d. Pietro Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede la licenza a d. Pietro Mazza di potersi recare e soggiornare a Roma per personale devozione.

948 n. 56, c. 39, Oria, 1738 novembre 12

Celebrazione liturgica e festeggiamenti per l'arrivo del Principino

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di far celebrare una messa cantata e di predisporre altre «dimostrazioni di allegrezza» in occasione della venuta del «Principino».

949 n. 57, cc. 39-41, Oria, 1738 dicembre 17

Canonicato di Pasquale Braccio e provvedimento disciplinare contro d. Domenico Pagano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, verbalizza l'operato del vescovo di Oria mons. Labanchi, il quale, a seguito della morte del can. Carlo Antonio Ripa, ha conferito il canonicato vacante al suddiacono Pasquale Braccio, già colpito da precedente risoluzione capitolare per cattiva condotta, contro la volontà dei congregati, con la complicità dei sacerdoti d. Saverio Mele, d. Domenico Pagano, d. Gioacchino de Michele e d. Francesco Paolo Oliva che hanno accompagnato in cotta il suddiacono Pasquale Braccio a prendere possesso del canonicato secondo l'antico uso; delibera pertanto di ricorrere alle vie giudiziarie. Prende altresì atto della denuncia del procuratore contro d. Domenico Pagano, reo di aver scavalcato il muro di cinta per origliare e annotare «con carta, calamaio e penna» una riunione delle dignità in sacrestia, fatto per il quale era stato incarcerato presso le carceri vescovili.

950 n. 58, c. 42, Oria, 1739 gennaio 10

Concessione a censo di una postura con vasi d'olio a favore dei Padri della Missione e riduzione decimale per d. Santo Margarito

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, su richiesta dei Padri della Missione, delibera di concedere loro a censo «la Postura con vasi d'oglio» sita in Oria nel luogo detto il Portaccio presso il monastero di San Barbato, in cambio del corrispettivo in canoni di censo che sarà determinato da apposita stima. Delibera infine la riduzione di un terzo della decima sul prezzo di vendita di un terreno acquistato dal can. d. Santo Margarito da Mauro e Petronilla Pipino.

951 n. 59, c. 43, Oria, 1739 gennaio 17

Partecipazione alla visita del procuratore generale dei Padri Minimi e prestito del parato della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, su invito del locale convento dei Padri Minimi, delibera di intervenire all'accoglienza in città del loro procuratore generale e di concedere in uso per l'occasione il parato della Cattedrale. In calce sono annotati i canonici che hanno iniziato a servire messa a partire dal 28 febbraio 1738.

952 n. 60, c. 43, Oria, 1739 marzo primo

Intrusione del diacono Pasquale Braccio ed esame delle suppliche per il servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, verbalizza l'intrusione violenta nell'adunata capitolare del diacono Pasquale Braccio, deciso a rivendicare il proprio diritto di canonico nonostante la pendenza della causa presso i tribunali della Santa Sede. Successivamente, esaminate le suppliche di ammissione al servizio all'altare, a seguito di dibattito delibera di accogliere le istanze dei chierici Carlo di Capua e Nicolò Milizia e di respingere quelle di Pietro Pasquale Martini e Giuseppe Maria Orsini.

953 n. 61, c. 44, Oria, 1739 marzo 7

Rigetto delle suppliche dei chierici Pietro Pasquale Martini e Giuseppe Maria Orsini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la nuova supplica presentata dai chierici Pietro Pasquale Martini e Giuseppe Maria

Orsini per l'ammissione al servizio della Cattedrale e, all'esito del dibattito e della successiva votazione, ne delibera nuovamente il rigetto.

954 n. 62, c. 45, Oria, 1739 marzo 30

Celebrazioni liturgiche e processione con le reliquie del beato Francesco e di san Barsanofrio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, verbalizza la programmazione per il 31 marzo di una messa cantata in Cattedrale e di una processione per la città insieme ai Padri Conventuali, recando le reliquie del beato Francesco e il braccio di san Barsanofrio. Si conserva poi allegata una memoria presentata da d. Donato Antonio Antonucci a favore del chierico Giuseppe Maria Orsini.

955 n. 63, c. 45, Oria, 1739 maggio 17

Riduzione decimale a favore di Donato Antonio Margarito e partecipazione alle spese di fabbrica nel giardino alla Pezza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede per grazia a Donato Antonio Margarito la riduzione di un terzo della decima sul prezzo d'acquisto di alcune terre. Delibera infine la costruzione di una casa nel giardino alla pezza capitolare «sotto la fontanella», stabilendo di concorrere alla spesa per la quota di un terzo.

956 n. 64, c. 46, Oria, 1739 maggio 26

Ricusa e protesta formale contro la nomina del vicario generale d. Francesco Antonio de los Reyes

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto dell'informazione giunta da Mesagne circa la nomina a vicario generale da parte del vescovo mons. Labanchi di d. Francesco Antonio de los Reyes, canonico di Brindisi, munito di apposita patente, acquisito il parere favorevole dei propri avvocati, ricusa il detto vicario e presenta formale protesta contro la sua nomina, motivando il ricorso per essere stato il de los Reyes avvocato del presule in diverse cause vertenti contro lo stesso Capitolo oritano.

957 n. 65, c. 47, Oria, 1739 giugno 7

Concessione di licenza di assenza al can. Felice Marrazzi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica presentata dal can. Felice Marrazzi intesa a ottenere la licenza di assentarsi da Oria per recarsi a Napoli per motivi di salute, e delibera di accordare il richiesto permesso.

958 n. 66, c. 47, Oria, 1739 giugno 13

Lettura di un dispaccio della Nunziatura di Napoli e delibera sulla sistemazione della vecchia campana

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende visione di un dispaccio inviato dal nunzio apostolico di Napoli, del quale non viene specificato il contenuto. Delibera infine in merito alla sistemazione dell'anello della campana vecchia.

959 n. 67, c. 48, Oria, 1739 giugno 21

Adesione alla risoluzione della Nunziatura e formale ossequio al vicario generale d. Francesco Antonio de los Reyes

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, in risposta alla comunicazione del nunzio apostolico, prende atto della riconosciuta validità della nomina del vicario generale d. Francesco Antonio de los Reyes e delibera di recarsi in corpo a rendergli formale ossequio.

960 n. 68, c. 48, Oria, 1739 luglio 12

Per lo stendardo della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di non condurre a cavallo lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena.

961 n. 69, c. 49, Oria, 1739 luglio 18

Consultazione sulla donazione e sui legati pii della defunta Rosa Leurano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accorda al procuratore medesimo la facoltà di consultare gli avvocati in merito alla donazione disposta nel 1710 dalla fu Rosa Leurano, di recente deceduta, la quale aveva lasciato diversi beni stabili al Capitolo a copertura delle proprie esequie e della celebrazione di messe in suffragio.

962 n. 70, cc. 49-51, Oria, 1739 luglio 25

Ammissioni ai servizi ecclesiastici, conferimento delle cariche di razionale e nomina dei puntatori

Il Capitolo di Oria, radunatosi nel giorno di San Giacomo su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina le suppliche di ammissione al servizio ecclesiastico: delibera di accogliere d. Pasquale Carone e d. Giannunzio Giardino alla porzione capitolare, d. Ignazio Sauli al servizio delle messe, d. Giuseppe Maria d'Oggento e d. Tommaso del Prete al servizio del diaconato, respingendo l'istanza di d. Barnaba Martini per il servizio delle messe. Procedendo alle cariche interne, rinnova il mandato agli stessi razionali della precedente sessione per la massa grande e per la massa piccola, e nomina puntatori il can. Summa per la prima hebdomada, Benedetto Pinto per la seconda e il can. Santo Margarito per la terza. Infine, il Capitolo dà mandato al procuratore di intervenire con l'avvocato contro il P. Maestro Dolce, il quale non ha versato il canone annuo su una chiusa d'olive appresso il Santissimo Crocifisso.

963 n. 71, c. 52, Oria, 1739 luglio 26

Accettazione della donazione della fu Rosa Leurano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di accettare la donazione disposta dalla fu Rosa Leurano con atto del 30 settembre 1710, previo assenso da parte dell'ordinario diocesano.

964 n. 72, cc. 52-53, Oria, 1739 agosto 2

Rigetto dell'istanza di d. Barnaba Martini e discussione sulle norme per il servizio all'altare e sulle puntature

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina il nuovo memoriale presentato da d. Barnaba Martini inteso a ottenere la grazia dell'ammissione al servizio delle messe, deliberandone nuovamente il rigetto. Infine è approfondita la discussione in merito all'approvazione di nuove norme di comportamento per il servizio all'altare, e a conclusione rinvia le relative votazioni alla successiva adunata capitolare.

965 n. 73, c. 54, Oria, 1739 agosto 3

Approvazione del regolamento sulle puntature e nomina dei visitatori per l'ispezione dei terreni capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, riprende la votazione relativa alla definizione del regolamento interno e in particolare della disciplina delle puntature, sospesa nella precedente sessione per parità di voti, approvandone le regole. Esaminato infine lo stato di abbandono in cui versano alcune terre capitolari concesse in porzione, nomina d. Pietro Mazza, d. Giuseppe Antonio Vita e d. Benedetto Pinto quali delegati all'ispezione dei campi e all'adozione dei provvedimenti d'ufficio.

966 n. 74, c. 55, Oria, 1739 agosto 15

Rinvio dell'elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria, radunatosi per l'elezione delle cariche di procuratore e di cancelliere, svolta una prima sessione di votazioni, delibera di rinviare al giorno successivo il prosieguo delle operazioni elettorali.

967 n. 75, c. 56, Oria, 1739 agosto 16

Elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria, radunatosi per il compimento delle operazioni elettorali, elegge nuovamente l'ab. Francesco Maria Papatodero alla carica di procuratore generale e conferma d. Benedetto Pinto alla carica di cancelliere.

968 n. 76, c. 57, Oria, 1739 settembre 5

Celebrazione di una messa di ringraziamento per la pace tra le Corone di Spagna e d'Alemagna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, stabilisce di celebrare una messa cantata in rendimento di grazie per la pacificazione intervenuta tra la Corona di Spagna e la Casa d'Alemagna, in conformità alle disposizioni trasmesse da una lettera regia al vicario generale della diocesi.

969 n. 77, c. 57, Oria, 1739 settembre 5

Indizione degli esercizi spirituali per il clero su richiesta del vicario generale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera che nel giorno di sabato, al termine dei vespri, si tengano in Cattedrale gli esercizi spirituali tenuti da uno dei Padri della Missione, chiamati a «sermoneggiare intorno al modo di vivere degli ecclesiastici» in adempimento a quanto richiesto dal vicario generale.

970 n. 78, c. 57, Oria, 1739 settembre 29

Esenzione dalla tassa dei forestieri per le esequie di Nicola Pasanisi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accorda la grazia dell'esenzione dal pagamento della tassa dovuta per i forestieri in occasione delle esequie di Nicola Pasanisi, in considerazione della sua pluriennale residenza nella città di Oria.

971 n. 79, c. 57, Oria, 1739 ottobre 11

Rinvio dell'assegnazione della dote del legato Lucente Baccara e delle decisioni sulla porzione del can. Domenico Pagano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di rinviare al giorno successivo la seduta destinata all'elezione dell'orfana cui destinare la dote di maritaggio del legato Lucente Baccara e alla decisione in merito alla vendita della porzione già appartenuta al can. Domenico Pagano, dovendosi tenere la processione per la città con le reliquie di San Barsanofrio per «il bisogno dell'acqua».

972 n. 80, cc. 57-60, Oria, 1739 ottobre 15

Pronunciamento pontificio sulla controversia col diacono Pasquale Braccio, vendita dei beni del can. Domenico Pagano ed elezione per la dote del legato Lucente Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, preso atto dell'informazione resa dall'arcidiacono circa la risoluzione favorevole emanata dalla Sacra Congregazione nella causa vertente contro il diacono Pasquale Braccio, delibera di procedere alla vendita o alla locazione dei beni stabili già appartenuti al can. Domenico Pagano, stabilendo di proseguire le azioni giudiziarie dinanzi ai competenti tribunali nell'eventualità di nuove contestazioni, ed aggiudica una chiusura d'olive a d. Santoro per la somma di ducati 22 e il giardino della «Pozzica» a d. Angelo per ducati 15; elegge infine Teresa Oggiano quale beneficiaria della dote di

maritaggio per le orfane disposta dal legato Lucente Baccara, allegando al verbale un memoriale riguardante il can. Domenico Pagano e indirizzato al Capitolo. È deciso inoltre che il servizio all'altare spetta a d. Pasquale Carone, in virtù dell'esclusione del diacono Pasquale Braccio.

973 n. 81, c. 61, Oria, 1739 ottobre 25

Delibera sul censo enfiteutico dovuto da Nicolò Arborea di Francavilla al porzionario Santo Margarito

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera in merito alla destinazione del censo enfiteutico annuo dovuto dal magnifico Nicolò Arborea di Francavilla al porzionario capitolare d. Santo Margarito.

974 n. 82, c. 62, Oria, 1739 ottobre 27

Duplicato della delibera del 1739 ottobre 25

Duplicato della delibera precedente.

975 n. 83, c. 62, Oria, 1739 ottobre 29

Riduzione della decima sulla vendita di un immobile a favore di Tommaso Greco

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accorda la grazia della riduzione della decima sul prezzo di alienazione di una casa a piano terra sita nel vicinato del Santissimo Salvatore, venduta da Tommaso Greco di Oria a Francesco Re di Oria.

976 n. 84, c. 63, Oria, 1739 novembre 22

Concessione in enfiteusi di terre franche al can. Giovanni Maria de Nitto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, concede al can. Giovanni Maria de Nitto la facoltà di dare in enfiteusi le terre franche da lui possedute in porzione e site lungo la via della Torre.

977 n. 85, c. 64, Oria, 1740 gennaio primo

Rappresentanti capitolari presso il vescovo Giambattista Labanchi infermo a Mesagne

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge due deputati capitolari quali propri rappresentanti per recarsi a Mesagne, nella diocesi di Brindisi, al fine di prestare assistenza e rappresentanza presso il vescovo di Oria mons. Giambattista Labanchi, gravemente infermo.

978 n. 86, c. 64, Oria, 1740 gennaio 6

Accoglimento della supplica del can. Cosimo Russo per il reintegro nella porzione capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata dal can. d. Cosimo Russo, il quale, di rientro da Roma, chiede ed ottiene di rientrare nel possesso e nel godimento della propria porzione capitolare.

979 n. 87, c. 65, Oria, 1740 febbraio 7

Concessione di licenza di viaggio al can. Felice Marrazzi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica presentata dal can. Felice Marrazzi il quale dimorante a Napoli per motivi di salute chiede di poter visitare Roma per sua devozione. Infine viene respinta la richiesta del sindaco di Francavilla, il quale chiedeva in prestito al Capitolo l'apparato della Cattedrale di Oria.

980 n. 88, c. 65, Oria, 1740 febbraio 13

Concessione di prestiti in favore di Lorenzo Giardino e Damiano Priore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera la concessione di un prestito di ducati 20 in favore del richiedente Lorenzo Giardino e di un prestito di ducati 80 in favore del richiedente Damiano Priore.

981 n. 89, c. 66, Oria, 1740 marzo 18

Concessione a censo di capitale al sacerdote Tommaso Re

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera la concessione a censo della somma di ducati 15 in favore del richiedente rev. Tommaso Re, componente del medesimo Capitolo.

982 n. 90, cc. 66-69, Oria, 1740 marzo 23

Difesa legale del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero contro le citazioni promosse da d. Saverio Mele e d. Gioacchino de Michele

Il Capitolo di Oria, informato che il procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero è stato citato dinanzi al tribunale della Sacra Congregazione dei Vescovi e dinanzi al vescovo di Oria da d. Saverio Mele e d. Gioacchino de Michele con l'accusa di cattiva amministrazione, notificata per mano di d. Antonio Madichieli di Latiano, attuario ordinario della curia vescovile oritana, esprime piena solidarietà al medesimo procuratore e delibera di assumerne la difesa legale dinanzi alle sedi giudiziarie e di muovere causa contro i suddetti Mele e de Michele. Al verbale è allegata la citazione.

983 n. 91, cc. 70-71, Oria, 1740 marzo 26

Assunzione capitolare delle spese legali a sostegno del procuratore generale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, in merito alla vicenda delle citazioni promosse da d. Saverio Mele e d. Gioacchino de Michele dinanzi alla Sacra Congregazione dei Vescovi e al vescovo diocesano contro il procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero per presunta cattiva amministrazione, stabilisce di porre interamente a carico del bilancio capitolare tutte le spese legali necessarie per sostenere la difesa del medesimo procuratore.

984 n. 92, cc. 72-73, Oria, 1740 aprile 6

Riguardo al decreto vescovile sulla vendita dei beni del can. Domenico Summa

Data lettura del decreto vescovile sulla messa in vendita dei beni porzionati al can. Domenico Summa, contenente disposizioni che ostacolerebbero la libertà esecutiva del Capitolo, dopo ampia discussione nella quale si mette in dubbio la stessa buona fede del vescovo verso l'istituzione, il Capitolo di Oria delibera di dare incarico al procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero di difendere in ogni sede i propri diritti.

985 n. 93, c. 74, Oria, 1740 aprile 10

Istanza protestativa del Capitolo di Oria in occasione della visita pastorale del vescovo Giambattista Labanchi

Convocata all'ora ventunesima dal procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, l'adunata capitolare prende atto dell'indizione della visita pastorale da parte di mons. Giambattista Labanchi, vescovo di Oria. Visti i trascorsi giudiziari e le cause pendenti a Roma, il Capitolo delibera di presentare all'ordinario un'«istanza protestativa» per cautelare e tutelare le proprie posizioni legali ancora aperte.

986 n. 94, c. 75, Oria, 1740 aprile 18

Delibera per la processione di san Barsanofrio con le reliquie

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero e alla presenza del sindaco di Oria, delibera di tenere, secondo la consuetudine, la processione di san Barsanofrio protettore con le reliquie per la città.

987 n. 95, c. 75, Oria, 1740 aprile 24

Concessione a censo di capitale a Carlo Farina

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera la concessione a censo della somma di ducati 20 in favore del richiedente Carlo Farina.

988 n. 96, c. 75, Oria, 1740 maggio 12

Trasferimento dell'arca dello spoglio di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, ascolta la relazione del procuratore in merito all'opposizione delle monache benedettine riguardo alla custodia nel proprio monastero dell'arca dello spoglio dei beni preziosi di mons. Francia. Preso atto che il vescovo mons. Labanchi ha successivamente ordinato di trasferire la medesima arca presso il monastero dei padri Celestini di Oria, il Capitolo delibera, per cautela, di assecondare la decisione dell'ordinario.

989 n. 97, c. 76, Oria, 1740 luglio 17

Accoglimento della supplica di d. Cosimo Russo e sospensione della cavalcata per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accoglie la supplica di d. Cosimo Russo di Oria per l'ingresso tra i porzionari capitolari e, successivamente, delibera di non effettuare la consueta cavalcata con lo stendardo in occasione della fiera della Maddalena.

990 n. 98, c. 77, Oria, 1740 luglio 25

Elezione dei razionali e dei puntatori per la massa grossa e piccola e respingimento della supplica di d. Ignazio Sauli

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero come di consuetudine nel giorno di san Giacomo per l'elezione dei razionali della massa grossa e piccola, dà dapprima lettura della supplica di d. Ignazio Sauli, il quale chiedeva di entrare tra i porzionari. La richiesta viene tuttavia respinta a causa di alcune puntature pendenti a suo carico. Successivamente, tramite bussola, vengono eletti razionali il can. Barella e d. Crisante Pinto. Vengono inoltre eletti quali puntatori: per la prima hebdomada d. Domenico Santoro, per la seconda d. Dionisio de Virgiliis e per la terza d. Giuseppe Antonio Vita.

991 n. 99, cc. 78-80, Oria, 1740 agosto 15

Elezione del procuratore e delle cariche

Il Capitolo di Oria, radunatosi per l'elezione delle cariche capitolari, assiste alla proposta di ricandidatura del procuratore generale uscente ab. Francesco Maria Papatodero, osteggiata da una lunga contestazione del can. Pagano. Procedutosi alla votazione, risulta eletto il can. d. Felice Marrazzi, il quale rassegna tuttavia le proprie dimissioni; viene pertanto confermato alla carica di procuratore generale l'ab. Francesco Maria Papatodero in quanto primo dei non eletti, unitamente a d. Benedetto Pinto quale cancelliere capitolare.

992 n. 100, c. 81, Oria, 1740 agosto 21

Respingimento della supplica del can. Barnaba Martini per l'ammissione tra i porzionari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, dà lettura della supplica del can. d. Barnaba Martini, il quale chiede di essere ammesso tra i porzionari capitolari. A seguito di un'ampia discussione e messa la proposta ai voti, la richiesta non viene accolta.

993 n. 101, cc. 82-86, Oria, 1740 agosto 24

Sostegno al procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero contro i ricorsi di d. Saverio Mele, d. Gioacchino de Michele e del can. Pagano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, viene informato dallo stesso che d. Saverio Mele e d. Gioacchino de Michele hanno presentato vertenza al vescovo di Oria sostenendo l'incandidabilità del medesimo procuratore, sulla scorta di quanto eccepito dal can. Pagano, e chiedendo l'annullamento delle elezioni capitolari. A seguito di un'ampia discussione, nella quale taluni canonici evidenziano l'atteggiamento fazioso del vescovo, il Capitolo delibera in primo luogo il sostegno all'ab. Papatodero e gli conferisce facoltà di difendere l'autorità dell'ente capitolare in ogni sede legale. Successivamente, si discute in merito a una seconda vertenza promossa dal can. Pagano contro il medesimo Papatodero, sulla cui validità interviene il can. Russo evidenziandone la mancanza di valore legale ed enarrando una pronunciazione a favore del procuratore fondata su diverse leggi canoniche; pertanto, con una seconda votazione, il Capitolo delibera nuovamente di incaricare il procuratore di assumere la legittima difesa del Capitolo in ogni sede.

994 n. 102, c. 87, Oria, 1740 agosto 27

Respingimento della supplica del can. Barnaba Martini e preghiere pubbliche per il parto della Regina

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, esamina la supplica del can. d. Barnaba Martini, il quale chiede di essere ammesso tra i porzionari capitolari; la richiesta viene respinta. Il Capitolo delibera inoltre di celebrare ogni mattina le litanie maggiori per implorare un felice parto della regina e di destinare un'oblazione di 50 ducati in segno di felicitazione.

995 n. 103, cc. 88-90, Oria, 1740 settembre 3

Convocazione d'urgenza per un biglietto abusivo contro il procuratore generale; Te Deum per l'elezione di papa Benedetto XIV

Rinvenuto sulla porta della sacrestia un biglietto abusivo di convocazione, il procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero fa suonare le campane dal sacrestano e raduna d'urgenza il Capitolo di Oria. Il biglietto è ritenuto un atto mirato a screditare l'autorità del procuratore, al quale giungono numerose attestazioni di solidarietà; vengono inoltre messe a verbale alcune dure prese di posizione contro l'autorità vescovile di mons. Labanchi, che giungono a definirlo adatto a «governare moschee de' Turchi». Si delibera quindi di far trascrivere il biglietto dal cancelliere Benedetto Pinto alla presenza di testimoni e di affiggerlo nuovamente sulla porta. In una seconda seduta il Capitolo delibera di far cantare il Te Deum e celebrare una messa cantata in onore del neoeletto papa Benedetto XIV, e di inviare due canonici a invitare il vescovo di Oria a partecipare ai festeggiamenti per il nuovo pontefice.

996 n. 104, c. 91, Oria, 1740 settembre 8

Rifiuto della consegna al vescovo di Oria di copia del verbale del 3 settembre

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, in virtù delle disposizioni dei capitoli sinodali, risalenti a mons. Raffaele di Palma, secondo cui il cancelliere capitolare non può produrre o rilasciare copie di documenti dell'archivio capitolare senza la preventiva approvazione dei congregati, delibera di non concedere la copia del verbale del 3 settembre al richiedente vescovo di Oria.

997 n. 105, c. 91, Oria, 1740 settembre 25

Nomina del can. Cosmo Russo, vendita delle decime del vino e prestito dell'apparato alla Confraternita del Santissimo Rosario

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, vista la prolungata assenza a Roma del can. Martini, delibera di sostituirlo nell'affare del legato dell'arcidiacono Dolce con il can. Cosmo Russo. Successivamente, procede alla vendita all'asta in sagrestia delle decime del vino dei feudi di Oria e Francavilla, aggiudicate per 35 ducati al can. Ignazio Sauli, e delibera infine di concedere in prestito l'apparato della Cattedrale alla Confraternita del Santissimo Rosario per la festa della titolare.

998 n. 106, c. 92, Oria, 1740 ottobre primo

Apertura dell'asta per l'affitto del feudo di San Giorgio in Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di porre all'asta l'affitto del feudo di San Giorgio in Torre Santa Susanna alla base d'asta di ducati 110.

999 n. 107, c. 92, Oria, 1740 ottobre 9

Dimissioni del can. Pietro Mazza da rappresentante del Seminario ed elezione dell'orfana Rosaria Corrado per la dote del legato Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, accetta le dimissioni del can. Pietro Mazza quale rappresentante capitolare presso il Seminario vescovile. Infine, il Capitolo delibera di eleggere l'orfana Rosaria Corrado quale beneficiaria della dote del legato Lucente Baccara.

1000 n. 108, cc. 93-94, Oria, 1740 ottobre 19

Dimissioni di d. Benedetto Pinto da cancelliere capitolare, nomina del can. Cosmo Russo e accoglimento della supplica del can. Pietro Mazza

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, dà lettura del memoriale di d. Benedetto Pinto, il quale chiede di potersi dimettere dalla carica di cancelliere capitolare; accolta e accettata la richiesta, i congregati nominano il can. Cosmo Russo alla medesima carica. Infine, il Capitolo dà lettura della supplica del can. Pietro Mazza, il quale chiede che vengano giustificate le sue assenze dal servizio di coro, causate dalle «persecuzioni e vessazioni che l'infieriscono dalla vescovil curia», e delibera di accogliere la richiesta concedendo la grazia.

1001 n. 109, cc. 95-96, Oria, 1740 dicembre 7

Rifiuto della consegna della Platea dei beni al vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende in esame la richiesta avanzata dal vescovo di Oria, mons. Giambattista Labanchi, di visionare la Platea dei beni del Capitolo sotto pena di un'ammenda di ducati 100. A seguito di un'ampia rimostranza del procuratore, il quale rivendica con fermezza l'autorità capitolare ed esprime la scarsa fiducia riposta nel prelato, e dopo approfondita discussione, il Capitolo delibera di non mostrare la Platea al vescovo richiedente.

1002 n. 110, c. 97, Oria, 1741 gennaio primo

Nomina del can. Cosmo Russo quale perito nella vertenza sugli alberi d'olivo dell'arcidiaconato

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera la nomina del can. d. Cosmo Russo quale perito per dirimere una controversia relativa alla proprietà di alcuni alberi d'olivo appartenenti all'arcidiaconato, rivendicati dal can. d. Giuseppe Basta della terra di Casalnuovo, ossia Manduria, in qualità di erede e procuratore della quondam Beatrice Capodieci di Oria.

1003 n. 111, c. 98, Oria, 1741 aprile 8

Concessione di una proroga all'arcidiacono per il versamento della decima del prezzo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di concedere all'arcidiacono la proroga di un mese di tempo per il versamento della decima del prezzo dovuta sull'acquisto di alcune terre.

1004 n. 112, c. 98, Oria, 1741 giugno 25

Concessione in enfiteusi di terre in porzione al can. Francesco Antonio Martini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di accordare la concessione in enfiteusi di alcune terre in porzione al can. Francesco Antonio Martini, previa autorizzazione dell'ordinario diocesano.

1005 n. 113, cc. 98-99, Oria, 1741 luglio 9

Discussione sull'editto vescovile dell'8 luglio relativo al coprifuoco ecclesiastico

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, prende in esame l'editto vescovile emanato l'8 luglio, con il quale si fa divieto agli ecclesiastici di allontanarsi dalla propria dimora dopo le due della notte, sotto pena della sospensione a divinis. I congregati, pur comprendendo le giuste motivazioni legate ai canoni della disciplina ecclesiastica, dopo approfondita discussione deliberano di rivolgere istanza al vescovo per ottenerne una moderazione, richiedendo di commutare la pena della sospensione in una sanzione pecuniaria.

1006 n. 114, c. 100, Oria, 1741 luglio 15

Rinvio della tradizionale cavalcata dello stendardo reale per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, delibera di differire all'anno venturo la tradizionale cavalcata dello stendardo reale, solita svolgersi in occasione della fiera della Maddalena.

1007 n. 115, cc. 100-101, Oria, 1741 luglio 25

Elezione dei razionali e dei puntatori, e deliberazioni sulle suppliche dei chierici Oggento, Martini e del Prete

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale ab. Francesco Maria Papatodero, elegge razionali per la massa grande e piccola il can. Cosmo Russo e il can. Benedetto Pinto, e nomina puntatori d. Domenico Santoro per la prima hebdomada, d. Dionisio de Virgiliis per la seconda e d. Domenico Barone per la terza. Successivamente, approva la supplica di ammissione al presbiterato di d. Giuseppe Maria Oggento, respinge la richiesta del can. Barnaba Martini di accedere alla porzione capitolare e accoglie infine la supplica per l'ingresso al presbiterato di d. Tommaso del Prete. Sono allegate le suppliche al verbale.

1008 n. 116, c. 102, Oria, 1741 agosto 15

Elezione del can. Cosmo Russo a procuratore generale e di d. Crisante Pinto a cancelliere

A conclusione del procuratorato dell'ab. Francesco Maria Papatodero, assente all'adunata, il Capitolo di Oria delibera di eleggere quale procuratore generale il can. Cosmo Russo e di nominare alla carica di cancelliere d. Crisante Pinto.

1009 n. 117, cc. 103-104, Oria, 1741 agosto 20

Accettazione della rinuncia alla causa del can. Domenico Pagano per la riammissione alla porzione capitolare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del can. Zefferino per l'indisponibilità dell'ab. Francesco Maria Papatodero, dà lettura della supplica inviata dal can. d. Domenico Pagano, il quale dichiara di rinunciare alla causa pendente contro il Capitolo presso il tribunale di Roma per essere riammesso alla

porzione capitolare. Il Capitolo delibera di accettare le condizioni proposte. Memoriale allegato al verbale.

1010 n. 118, c. 105, Oria, 1741 settembre 16

Accoglimento delle richieste del sindaco di Oria e della confraternita del Rosario, e cessione d'un oliveto tra i canonici Martini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Cosmo Russo, accoglie la richiesta del sindaco di Oria, sig. Domenico de Capua, e delibera di far esporre in Cattedrale il braccio reliquiario di San Barsanofrio e di far celebrare la messa cantata, stabilendo di non assoggettare alle puntature i canonici assenti. Parimenti, accoglie la supplica dei confratelli del Rosario, concedendo in prestito il parato della Cattedrale per la solennità della loro titolare. Infine, ratifica la cessione d'un oliveto da parte del can. Francesco Antonio Martini al can. Barnaba Martini per la somma superiore a ducati 6.

1011 n. 119, c. 106, Oria, 1741 settembre 21

Elezione del can. Cosmo Russo quale delegato alla compilazione delle Rileve per il catasto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Cosmo Russo, discute circa la compilazione delle Rileve di tutti i corpi stabili del Capitolo ai fini della formazione del catasto voluto dal re di Napoli. Pertanto, secondo l'indicazione trasmessa dal vescovo di Oria, il Capitolo procede all'elezione d'un delegato per l'esecuzione di detta opera, nominando a tale incarico d. Cosmo Russo.

1012 n. 120, c. 107, Oria, 1741 ottobre 8

Elezione di Paolina Conte per la dote di maritaggio del legato Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Cosmo Russo, giusta la consuetudine ricorrente nel giorno di San Francesco, procede all'elezione dell'orfana Paolina Conte per l'assegnazione della dote di maritaggio proveniente dal legato Lucente Baccara.

1013 n. 121, c. 107, Oria, 1741 ottobre 29

Elezione del procuratore generale d. Domenico Barella a seguito della morte del can. Cosmo Russo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione dell'arcidiacono d. Francesco Maria Papatodero a causa del decesso del procuratore generale d. Cosmo Russo, prende in esame la successione nella carica. Secondo le consuetudini capitolari, l'incarico spetterebbe alla prima dignità del Capitolo, lo stesso arcidiacono Papatodero, il quale tuttavia, per noti motivi di salute, rinuncia al titolo e propone la candidatura di d. Domenico Barella; i congregati, procedutosi alla votazione, ne deliberano l'elezione.

1014 n. 122, c. 108, Oria, 1741 novembre 5

Autorizzazione all'enfiteusi per i terreni del Portaccio e della Pozzica, e contributi per l'edificazione di una casa

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, autorizza la concessione in enfiteusi di un terreno in porzione al can. Giovanni Maria de Nitto, sito nella chiusura d'olive capitolare in località Portaccio, richiesto da Giuseppe Stifani al prezzo di ducati 10 l'anno. Successivamente, dà lettura della supplica del can. Ignazio Sauli, il quale, tenendo in porzione un giardino alla Pozzica, chiede di potervi edificare una casa; i congregati approvano la richiesta, deliberando di concorrere alla spesa per la misura di un terzo del costo complessivo. Infine, concedono a d. Pietro Mazza la facoltà di dare in enfiteusi due vigne nel medesimo luogo del Portaccio a Barsanofrio Caputo, per il canone di ducati 5 annui.

1015 n. 123, c. 109, Oria, 1741 novembre 12

Nomina dei deputati capitolari per la revisione della stima dei beni stabili per il Catasto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende atto di quanto comunicato circa le notevoli difformità di valore riscontrate dai deputati nella stima dei beni stabili e delle porzionature capitolari ai fini della formazione del Catasto. Onde dirimere la questione,

il Capitolo, al termine della discussione, delibera di nominare tre deputati nelle persone del cantore Giordano, del can. Domenico Pagano e di d. Crisanto Pinto, con l'incarico di seguire le successive operazioni.

1016 n. 124, cc. 110-111, Oria, 1741 novembre 14

Deliberazione per l'azione legale contro il vescovo ed il vicario generale a seguito dell'effrazione al seminario vescovile di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, viene dettagliatamente informato del grave sopruso perpetrato dal vescovo di Oria e dal suo vicario generale, i quali, accompagnati da uomini armati e valendosi dell'opera d'un falegname per lo scasso di porte e finestre, si sono introdotti nel seminario vescovile senza darne alcun preavviso al rettore né ai delegati capitolari. Nel medesimo frangente, dalla stanza del rettore can. Ferretti sono state trafugate le carte relative allo spoglio del lascito di mons. Francia e sono state interamente svuotate le dispense. All'esito d'una ampia discussione, il Capitolo delibera di adire le vie legali contro il vescovo, il vicario generale e tutti i complici dell'azione lesiva dei diritti capitolari. Viene altresì allegato agli atti il memoriale presentato dal can. Mele, il quale, unitamente al can. de Nitto e a d. Marcello Scazzeri di Francavilla, aveva accompagnato il vicario presso la struttura, inteso a giustificare l'operato quale misura necessaria al ripristino dell'autorità vescovile sul seminario, secondo quanto disposto dalla Nunziatura di Napoli.

1017 n. 125, cc. 112-113, Oria, 1741 novembre 25

Elezione del can. d. Domenico Pagano a deputato del seminario vescovile di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, procede all'elezione del nuovo deputato del seminario vescovile a seguito del decesso del delegato d. Cosmo Russo, nominando a tale carica il can. d. Domenico Pagano.

1018 n. 126, cc. 114-115, Oria, 1741 novembre 28

Nomina di d. Giuseppe Domenico Barone a cancelliere e deliberazione sulle osservazioni del can. Mele

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, viene edotto dell'avvenuto arresto del cancelliere can. Crisante Pinto per ordine del vescovo di Oria, procedendo pertanto alla nomina di d. Giuseppe Domenico Barone in sua sostituzione. Successivamente, la seduta prende in esame l'intervento e le osservazioni presentate dal can. Mele in merito alle vicende del seminario vescovile, deliberando di conservare agli atti dette memorie e deduzioni.

1019 n. 127, cc. 116-117, Oria, 1741 dicembre 2

Deliberazione sul decreto vescovile relativo alla retta del Seminario e al pagamento del semestre al tesoriere can. Saverio Mele

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, esamina il decreto con cui il vescovo di Oria impone di eleggere l'alunno beneficiario della retta e di pagare in anticipo il semestre al tesoriere del seminario, can. Saverio Mele. Dopo un'ampia discussione, il Capitolo delibera che eseguirà quanto richiesto solo quando il seminario sarà di nuovo retto secondo le regole, ossia nel rispetto delle norme del Concilio di Trento e di quelle stabilite da Benedetto XIII nel Concilio Romano.

1020 n. 128, c. 118, Oria, 1741 dicembre 10

Indicazione dei giudici sinodali su richiesta del vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, esamina la richiesta del vescovo volta a proporre i nomi dei capitolari da eleggere a giudici sinodali secondo le disposizioni di Benedetto XIII, deliberando in un primo momento di inviare un'ambasciata al presule affinché decida di sua spontanea volontà. Invitati poi tutti i canonici a salire nel palazzo episcopale, la

seduta si sposta in tale sede, dove il Capitolo delibera infine di rimettere interamente alla volontà del vescovo la scelta dei giudici.

1021 n. 129, c. 119, Oria, 1741 dicembre 21

Consultazione legale per la vertenza tra i periti misuratori e alcuni canonici

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame la lite insorta tra i periti incaricati della misurazione degli oliveti capitolari ed alcuni canonici, deliberando pertanto di acquisire preventivamente il parere dell'avvocato.

1022 n. 130, c. 119, Oria, 1741 dicembre 21

Discussione sull'eredità del defunto can. Cosmo Russo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame le questioni relative all'eredità ed alla gestione dei beni del defunto can. Cosmo Russo.

1023 n. 131, c. 120, Oria, 1742 gennaio 14

Adesione alle congratulazioni per la nomina ad abate di d. Matteo Milizia

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, dà lettura della lettera inviata da d. Matteo Milizia in occasione della sua nomina ad abate di un monastero in Oria, deliberando di ricambiare con stima ed onori gli omaggi resi dal loro illustre compaesano.

1024 n. 132, c. 121, Oria, 1742 gennaio 21

Deliberazione per i lavori di messa in sicurezza presso la masseria «Li Chiani»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame la richiesta di Mario Russo, massaro della masseria «Li Chiani» di proprietà capitolare, deliberando di eseguire i necessari lavori di messa in sicurezza su alcuni edifici del complesso resisi vulnerabili e soggetti a furti.

1025 n. 133, c. 121, Oria, 1742 gennaio 23

Elezione del cantore Giordano a difensore del Capitolo nella controversia sul diritto di sepoltura di Valeriano Manisco

Il Capitolo di Oria, radunatosi sotto la presidenza dell'arcidiacono Francesco Maria Papatodero per l'assenza del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame la controversia relativa alla sepoltura di Valeriano Manisco, seppellito in Cattedrale e rivendicato dai padri domenicani del convento cittadino i quali asseriscono di vantare il diritto sulla salma. All'esito della discussione, il Capitolo delibera di nominare il cantore Giordano affinché assuma le difese della corporazione e tuteli i diritti capitolari contro le pretese dei predicatori.

1026 n. 134, c. 122, Oria, 1742 febbraio 11

Bocciatura della permuta della masseria «di Manilio» e discussione sul giardino dei Padri della Missione

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame la proposta della badessa del monastero di San Barbato, la quale chiede di scambiare la masseria del monastero detta anch'essa «Li Monti» con quella capitolare detta «di Manilio». Dopo un'ampia discussione, il Capitolo respinge la permuta, valutandola svantaggiosa e persino lesiva per gli interessi capitolari. Infine, si discute la questione relativa a un giardino che i Padri della Missione hanno acquistato dal Capitolo.

1027 n. 135, c. 123, Oria, 1742 marzo 11

Elezione del deputato per il Catasto, licenza al can. Ferretti e concessione in enfiteusi di terre capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende atto della necessità di proseguire i lavori per la formazione del catasto, ordinato dal re di Napoli a seguito del concordato con la Santa Sede. Essendo venuto a mancare il can. Cosmo Russo, a suo tempo

deputato a seguire la questione dei rilevi, il Capitolo delibera di eleggere in sua sostituzione il can. d. Domenico Pagano. Viene poi concessa la licenza al can. Giacinto Ferretti di raggiungere Roma per seguire la causa avviata contro di lui dal vescovo di Oria. Infine, si dà facoltà di concedere in enfiteusi a Oronzo Cozzetto, per il canone di quattro ducati, alcune terre capitolari spettanti alla porzione del can. d. Giuseppe Barone.

1028 n. 136, cc. 123-125, Oria, 1742 luglio 18

Destinazione del ricavato della vendita della colonna di verde antico

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame l'intimazione inviata dal vescovo relativa alla vendita di uno spezzone di colonna della Cattedrale, in marmo verde antico, effettuata a favore del defunto marchese di Oria. Il prelato richiede di essere informato sull'impiego di tale somma a beneficio della Cattedrale di Oria. Dopo un'ampia discussione, nella quale si traccia un riepilogo dei lavori già eseguiti sull'edificio, il Capitolo delibera di destinare l'importo di 150 ducati all'acquisto di una nuova campana d'argento.

1029 n. 137, c. 126, Oria, 1742 luglio 25

Ammissione di nuovi membri, elezioni capitolari e cessione del canone della Postura

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame la supplica del diacono d. Giuseppe Maria Oggento, nipote dell'arcidiacono Papatodero, il quale chiede di essere ammesso al presbiterato e tra i porzionari pur non essendo oriundo della città. L'arcidiacono Papatodero si allontana dalla seduta per non condizionare il voto che, espresso alla bussola dopo ampia discussione, si conclude con l'accoglimento della domanda. Successivamente, viene accolta anche la richiesta di d. Tommaso Del Prete, il quale, terminato il periodo di servizio, viene ammesso tra i partecipanti. Si procede poi alle consuete elezioni: i canonici Pagano e Barone vengono nominati razionali della massa piccola e grande, mentre quali puntatori sono eletti d. Domenico Santoro per la prima hebdomada, il can. d. Tommaso Monaco per la seconda e d. Dionisio de Virgiliis per la terza. Infine, il Capitolo delibera la vendita del canone d'affitto della Postura Capitolare, spettante alla porzione di d. Pietro Mazza, per la somma di 35 carlini. Sono allegate le suppliche al verbale.

1030 n. 138, cc. 126-128, Oria, 1742 agosto 15

Elezione del procuratore generale e conferma del cancelliere

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, affronta come di consueto la discussione per la nomina del nuovo procuratore al termine del mandato corrente. All'esito della consultazione, i congregati eleggono alla carica di procuratore generale il can. d. Giuseppe Antonio Vita e confermano d. Crisante Pinto nell'ufficio di cancelliere.

1031 n. 139, cc. 129-130, Oria, 1742 agosto 19

Regolarizzazione delle gestioni di porzioni capitolari problematiche

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, prende in esame le irregolarità rilevate dai razionali nella gestione di alcune porzioni capitolari e delibera di procedere alla loro regolarizzazione.

1032 n. 140, c. 131, Oria, 1742 agosto 24

Concessione della masseria dell'ab. Dolce, istanze di partecipazione al coro e concessioni enfiteutiche

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale d. Domenico Barella, delibera di concedere in affitto al tesoriere can. Martini la masseria del quondam ab. Dolce per un canone annuo di sessanta ducati. Viene invece respinta la richiesta avanzata da d. Stefano Barone per l'ammissione all'assistenza del coro. Infine, i congregati concedono facoltà al porzionario d. Gennaro Giannini di dare in enfiteusi alcune terre per il canone di undici ducati, autorizzando altresì la concessione enfiteutica di una terra spettante alla porzione di d. Pietro Mazza, sita in località «Frataschione».

1033 n. 141, c. 132, Oria, 1742 settembre primo

Deliberazione per la morte del debitore Domenico La Gala e prescrizioni per il suono della campana grossa

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, presa notizia della morte di Domenico La Gala, debitore del Capitolo e proprietario di un giardino in località «La Pozzica», delibera di far suonare la campana grossa per convocare i congregati e stabilire il quid agendum circa le azioni da intraprendere per la tutela dei congregati creditori.

1034 n. 142, c. 132, Oria, 1742 settembre 8

Nuova locazione del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, essendosi compiuto il triennio contrattuale, delibera di concedere nuovamente in affitto il feudo di San Giacomo, sito in territorio di Torre Santa Susanna, per il canone annuo di cento ducati.

1035 n. 143, c. 133, Oria, 1742 settembre 15

Deliberazione per il suono della campana grossa in occasione della morte del debitore Vito Antonio Parisi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, presa notizia della morte di Vito Antonio Parisi, debitore del Capitolo, delibera di far suonare la campana grossa al fine di convocare l'adunanza capitolare per provvedere in merito.

1036 n. 144, c. 133, Oria, 1742 settembre 20

Discussione sui canoni dei casamenti del can. d. Domenico Summa

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, apre la discussione in merito alla questione relativa ai canoni di alcuni casamenti tenuti in porzione dal can. d. Domenico Summa.

1037 n. 145, c. 134, Oria, 1742 settembre 23

Deliberazione per le vigne in località «Alli Morroni» concesse in enfiteusi a Nicolò Arborea

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, discute sulla questione relativa alle terre di vigna situate in località «Alli Morroni», già assegnate in enfiteusi di miglioramento a Nicolò Arborea. Preso atto che le vigne risultano totalmente abbandonate e deteriorate, il Capitolo delibera di ricorrere alle vie legali e alla giustizia per la tutela dei propri diritti e interessi patrimoniali.

1038 n. 146, c. 135, Oria, 1742 ottobre 7

Assegnazione a censo a Giuseppe Forleo ed elezione dell'orfana per la dote del legato Lucente Baccara

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera di concedere la somma di 230 ducati a censo a favore di Giuseppe Forleo di Francavilla, alla ragione del 9 percento. A conclusione dell'adunanza, i congregati procedono all'elezione dell'orfana beneficiaria della dote disposta dal legato Lucente Baccara, destinandola a Lucia di Leurano.

1039 n. 147, c. 135, Oria, 1742 ottobre 14

Elezione dei periti per la stima dei danni cagionati dalla tempesta agli oliveti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, elegge d. Pietro Mazza e d. Benedetto Pinto quali periti incaricati di periziare e conteggiare i danni causati dalla violenta tempesta che ha colpito la campagna di Oria, danneggiando gli oliveti di pertinenza capitolare.

1040 n. 148, c. 136, Oria, 1742 ottobre 22

Deliberazione per la chiusura della pendenza con la Nunziatura apostolica di Napoli per lo spoglio dell'anno antecedente

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, preso atto dell'intimazione notificata dall'agente della Nunziatura apostolica di Napoli per il pagamento arretrato della somma di 139 ducati, dovuti a titolo di spoglio per l'anno antecedente, delibera le opportune modalità per il saldo e la chiusura di tale debito, imputandone la causa all'inefficienza e alla cattiva gestione del passato procuratorato.

1041 n. 149, c. 137, Oria, 1742 ottobre 31

Relazione del perito d. Pietro Mazza sui danni agli oliveti, deliberazioni per le remissioni, costruzione di un nuovo acquaro e contributo per il restauro del caseggiato

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la relazione di d. Pietro Mazza, perito incaricato dal Capitolo per la verifica dei danni cagionati agli oliveti dei porzionari dalla violenta tempesta della notte del 14 ottobre. Il perito attesta che d. Giovanni Maria de Nitto risulta essere il porzionario più duramente colpito, unitamente a d. Domenico Santoro. Preso atto di ciò, il Capitolo delibera di concedere la remissione della rata ai canonici danneggiati, sino a quando i terreni non torneranno a dare frutto. Udite le lagnanze del massaro della Masseria «Li Chiani» in merito all'insufficienza dell'acqua per abbeverare gli animali, i congregati deliberano di far costruire a spese del Capitolo un nuovo acquaro. Infine, ascoltata la supplica di d. Donato Antonuccio, porzionario del Capitolo, il quale attesta di dover provvedere al restauro di un caseggiato capitolare, i congregati deliberano di concedergli un contributo pari a due carlini per ogni ducato speso.

1042 n. 150, c. 138, Oria, 1742 dicembre 27

Concessione del beneplacito per la fondazione della casa dei Padri della Missione in Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende in esame la supplica presentata dai Padri della Missione, i quali chiedono l'assenso dell'istituzione capitolare per fondare una loro casa nella città di Oria. Valutata la richiesta, i congregati deliberano favorevolmente, concedendo il prescritto beneplacito alla nuova fondazione.

1043 n. 151, c. 138, Oria, 1743 gennaio 5

Concessione della giubilazione al cantore Giordano, permuta di beni e concessione enfiteutica ai Padri della Missione

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore can. d. Giuseppe Antonio Vita, presa in esame la supplica del cantore Giordano, il quale ha prestato servizio per oltre quarant'anni, delibera di concedergli la giubilazione e la conseguente esenzione dal coro a causa della vecchiaia e delle infermità. Su richiesta dei Padri della Missione, i congregati autorizzano la permuta di alcuni beni stabili, compreso un trappeto, afferenti ai legati Pagani e Calò. In ultimo, viene accordata ai medesimi Padri della Missione la concessione a censo enfiteutico perpetuo di una porzione del monte già tenuto dal rev. d. Francesco Paolo Oliva, unitamente alla porzione del monte concesso dal Capitolo agli eredi di Leonardo Gioia, attualmente condotto dal figlio Tommaso.

1044 n. 152, c. 139, Oria, 1743 gennaio 12

Concessione della licenza dal servizio all'altare per pellegrinaggio ai canonici d. Pasquale Carone e d. Ignazio Sauli

La seduta capitolare di Oria è aperta e presieduta dal can. d. Francesco Antonio Monaco, a causa dell'infermità del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita. Presa in esame la supplica presentata dai canonici d. Pasquale Carone e d. Ignazio Sauli, i quali chiedono di potersi assentare per recarsi in pio pellegrinaggio ai santuari della Madonna «de Finibus Terrae» a Leuca, ai santi martiri di Otranto e a Santa Marina in Ruggiano, il Capitolo delibera di accogliere l'istanza, concedendo loro la relativa facoltà e licenza dal servizio all'altare.

1045 n. 153, c. 140, Oria, 1743 febbraio 16

Autorizzazione alla permuta di una casa capitolare diruta e concessione enfiteutica di terre della masseria «di Manilio»

La seduta capitolare di Oria, presieduta dal can. d. Francesco Antonio Monaco per l'infermità del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accoglie la richiesta presentata dal sig. Tommaso Marrazzi di Oria. Il Capitolo delibera di autorizzare la permuta della casa capitolare attualmente diruta, tenuta dal porzionario d. Donato Antonio Antonuccio, con altri beni stabili di pari valore offerti dal medesimo Marrazzi. Infine, i congregati concludono di concedere in enfiteusi alcune porzioni di terre non produttive della masseria «di Manilio», tenuta dal tesoriere Martini.

1046 n. 154, c. 141, Oria, 1743 febbraio 25

Deliberazione per il restauro del Campanile della Cattedrale a seguito dei danni del terremoto

La seduta capitolare di Oria torna a essere presieduta dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita. Nel corso dell'adunanza si rendono edotti i congregati circa l'intimazione notificata dal sindaco, il quale, a causa delle lesioni provocate dalle scosse del terremoto, ha ordinato al Capitolo l'immediato restauro del Campanile della Cattedrale, giudicato pericolante. Pertanto i congregati incaricano lo stesso procuratore ed eleggono il can. Francesco Paolo Oliva affinché se ne occupino con la dovuta sollecitudine.

1047 n. 155, c. 142, Oria, 1743 marzo 19

Accettazione del legato pio del can. Caniglia previa autorizzazione vescovile

La seduta capitolare di Oria, presieduta dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, vista la morte dell'erede Aurelia Caniglia e dei suoi figli, delibera di accettare il legato pio fondato dal fu can. Caniglia, previo consenso del vescovo.

1048 n. 156, c. 143, Oria, 1743 maggio 26

Deliberazione per la lite contro la famiglia Marrazzi presso la corte marchionale per la possessione del legato Caniglia

La seduta capitolare di Oria, presieduta dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera di intentare causa contro la famiglia Marrazza presso la corte marchionale, al fine di ottenere la possessione integra del legato pio fondato dal fu tesoriere Caniglia.

1049 n. 157, c. 143, Oria, 1743 giugno 3

Deliberazione per la composizione bonaria della controversia sul legato del tesoriere Caniglia con la famiglia Marrazzi

La seduta capitolare di Oria si apre sotto la presidenza dell'arcidiacono d. Francesco Maria Papadotero, stante l'assenza del procuratore generale. I congregati ascoltano la dichiarazione del can. d. Felice Marrazzi, il quale attesta che né lui né i suoi congiunti intendono adire le vie legali in merito alle porzioni del lascito del fu tesoriere Caniglia. Preso atto della disponibilità, il Capitolo delibera di risolvere la questione in maniera bonaria, provvedendo all'elezione di due periti con il compito di trovare un accordo con la controparte.

1050 n. 158, c. 144, Oria, 1743 giugno 12

Concessione di riduzioni sulla decima, enfiteusi in contrada «San Lorenzo» e enfiteusi della masseria «di Manilio»

La seduta capitolare di Oria, tornata a essere presieduta dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera la concessione della grazia con riduzione di un terzo sulla decima del prezzo dovuta da Nicola Maria Orlando di Torre Santa Susanna, a seguito della vendita di alcuni alberi di olivo da questo effettuata. Nella medesima adunanza, il Capitolo approva la concessione in enfiteusi, per il canone di 8 ducati annui, del vignale situato in contrada «San Lorenzo», per la quota spettante

all'arcidiacono d. Francesco Maria Papadotero. Infine, i congregati concordano di dare in enfiteusi alcuni tomoli di terreno afferenti alla masseria «di Manilio» per un canone di 30 carlini annui.

1051 n. 159, c. 145, Oria, 1743 giugno 24

Approvazione dell'accordo amichevole con la famiglia Marrazzi per i frutti della masseria «San Cosimo»

La seduta capitolare di Oria si apre sotto la presidenza dell'arcidiacono d. Francesco Maria Papadotero, data l'assenza del procuratore generale. L'arcidiacono dà lettura dei termini dell'accordo stipulato tra il Capitolo e la famiglia Marrazzi per risolvere le divergenze relative ai frutti della masseria «San Cosimo», afferente al legato Caniglia; presane visione, i congregati approvano formalmente la risoluzione amichevole della vertenza.

1052 n. 160, c. 145, Oria, 1743 luglio 13

Circa la cavalcata per la fiera di Santa Maddalena, affitto della masseria «San Cosimo» e ammissione del diacono Eligio Perruccio

La seduta capitolare di Oria si apre sotto la presidenza del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita. I congregati si riuniscono per discutere se, in vista della fiera di «Santa Maddalena», si debba procedere alla cavalcata con lo stendardo in conformità all'antico privilegio, deliberando di non effettuarla. Nella medesima adunanza si tratta la questione relativa all'affitto della masseria «San Cosimo», accettando l'offerta di 62 ducati annui. Infine, si ammette il diacono Eligio Perruccio a cantare l'epistola, dando così inizio al suo servizio quinquennale.

1053 n. 161, cc. 146-147, Oria, 1743 luglio 25

Celebrazione esequiale per Beatrice Carbone, elezione degli ufficiali capitolari e provvedimenti amministrativi

Il Capitolo di Oria, presieduto dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera innanzi tutto di celebrare la messa esequiale in suffragio della defunta Beatrice Carbone, la quale ha lasciato diversi beni al Capitolo. Successivamente si procede all'elezione dei vari ufficiali annuali: vengono designati i canonici d. Domenico Pagano e d. Crisanto Pinto quali razionali della massa grossa e della massa piccola, mentre per l'ufficio di puntatori si stabiliscono il can. d. Domenico Santoro per la prima hebdomada, d. Benedetto Pinto per la seconda e d. Crisanto Pinto per la terza. Nel corso della medesima adunanza viene respinta la supplica del suddiacono Pasquale Martini, il quale chiedeva di essere ammesso al servizio del chiericato. Infine, si stabilisce la corresponsione di un rimborso di 10 ducati da destinare ai deputati che si sono occupati dei rilievi catastali in ottemperanza alle disposizioni pontificie e regie.

1054 n. 162, c. 148, Oria, 1743 agosto 9

Verbalizzazione sui confini dei terreni capitolari e ricognizione delle terre incolte

Il Capitolo di Oria, presieduto dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, verbalizza le controversie sui confini di alcuni terreni del Capitolo contesi con alcuni privati, tra cui il marchese di Oria e il sig. Raimondo Milizia. Nella stessa seduta si prende atto dell'elenco delle terre incolte rilevate dal can. de Nitto, per prendere provvedimenti ed evitare la perdita di terreni e frutti.

1055 n. 163, cc. 149-150, Oria, 1743 agosto 15

Rinnovo delle cariche capitolari, concessione della giubilazione e permuta di terreni

Al termine del procuratorato del can. d. Giuseppe Antonio Vita, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore generale ed elegge cancelliere d. Crisanto Pinto. Successivamente viene letto il memoriale con il quale il tesoriere can. Martini, ormai anziano, chiede che gli venga concessa la giubilazione; il Capitolo delibera accogliendo la richiesta, concedendogli la facoltà di astenersi dall'obbligo del servizio all'altare. Infine, viene accettata la richiesta avanzata da Oronzo Vita, padre del procuratore, il quale ha

chiesto la permuta di alcune sue terre con un appezzamento capitolare detto «del mirto» in porzione al can. d. Saverio Mele; il Capitolo accetta la permuta alle solite condizioni.

1056 n. 164, cc. 151-152, Oria, 1743 agosto 31

Contestazione del vescovo sulla riconferma del procuratore e difesa dei diritti capitolari

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la comunicazione dello stesso procuratore, il quale informa i congregati che il vescovo di Oria ha ammonito il Capitolo per non aver ricevuto l'assenso di accettazione della riconferma alla carica. Il vescovo invita quindi a spedire una formale supplica per l'accettazione vescovile e a sottoporre entro due giorni la visione dei conti della passata amministrazione. Dopo un'ampia discussione in cui si ribadiscono i diritti capitolari, i congregati danno incarico al procuratore di difendere tali diritti in ogni sede legale dalle ingerenze del vescovo.

1057 n. 165, c. 153, Oria, 1743 settembre 18

Concessione della licenza per l'ordine del presbiterato al diacono Eligio Perruccio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, verbalizza e approva la licenza concessa al diacono Eligio Perruccio per essere ammesso all'ordine del presbiterato.

1058 n. 166, c. 153, Oria, 1743 settembre 22

Lettura dell'editto vescovile e designazione dei candidati coadiutori per la parrocchia della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la lettura dell'editto del vescovo di Oria con il quale si richiede l'elezione di alcuni soggetti da proporre per la sostituzione nell'ufficio di parroco della Cattedrale, in qualità di coadiutore di d. Mauro Gallo, da molto tempo infermo. Il Capitolo propone a tal fine i canonici d. Francesco Paolo Oliva e d. Benedetto Pinto.

1059 n. 167, c. 154, Oria, 1743 settembre 28

Verbalizzazione della vendita delle decime dei mosti, cessione di alberi d'olivo e condono di puntature

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, verbalizza la vendita delle decime dei mosti di Oria e Francavilla, la quale viene assegnata a d. Giuseppe Domenico Barone per una somma superiore a 20 ducati. Successivamente viene verbalizzata la cessione di 20 alberi d'olive dal can. Francesco Antonio Martini al can. Barnaba Martini. Infine, viene fatta grazia a d. Pasquale Carone esentandolo dalle puntature, per il pellegrinaggio a Santa Marina.

1060 n. 168, c. 154, Oria, 1743 ottobre 6

Assegnazione della dote di maritaggio del legato Baccara a Maria Oggiano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera di eleggere Maria Oggiano per l'assegnazione della dote di maritaggio destinata alle orfane del legato «Baccara».

1061 n. 169, c. 155, Oria, 1743 ottobre 19

Delibera per le spese esequiali in suffragio del defunto can. Pasquale Braccio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, rende nota la morte del can. Pasquale Braccio. Constatato che la madre non dispone del denaro sufficiente a coprire le spese del funerale, il Capitolo delibera che le esequie siano interamente a proprio carico.

1062 n. 170, c. 156, Oria, 1743 novembre 9

Tutela dei crediti vantati nei confronti del defunto d. Stefano Barone

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, discute riguardo alla morte di d. Stefano Barone, il quale era debitore nei confronti del Capitolo di diversi capitali che gli eredi non intendono liquidare interamente. Dopo un'ampia discussione, si delibera di incaricare un avvocato affinché esamini i contratti a cautela del Capitolo.

1063 n. 171, c. 156, Oria, 1743 dicembre 7

Accoglimento della supplica di licenza per d. Pietro Mazza e riduzione della decima di vendita a Petronilla Pinto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accoglie la supplica presentata dal porzionario d. Pietro Mazza, il quale, su consiglio di due medici e per ragioni di salute, ha la necessità di spostarsi da Oria. Infine, viene concessa la grazia della riduzione di un terzo della decima di prezzo a Petronilla Pinto, la quale ha venduto un comprensorio di case nel vicinato «del furno di due Porte» a Giovanni Conte per il prezzo di 165 ducati.

1064 n. 172, c. 157, Oria, 1743 dicembre 29

Rifiuto del rilascio dell'attestato di fede richiesto dal vescovo per l'elezione dei predicatori di Erchie

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la lettura della richiesta avanzata dal vescovo di Oria, il quale chiede al Capitolo di sottoscrivere un attestato di fede in cui si dichiara che l'ordinario diocesano ha il diritto di eleggere i predicatori dell'Avvento e della Quaresima per la parrocchia di Erchie, a spese di quella università. Dopo un'ampia discussione, non essendo a conoscenza di tali consuetudini, il Capitolo delibera di non concedere l'attestato di fede richiesto dal vescovo.

1065 n. 173, c. 157, Oria, 1744 gennaio 18

Dimissioni e nuova elezione del deputato di campagna con fissazione del termine di rendicontazione

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accoglie le dimissioni da deputato di campagna presentate dal can. d. Benedetto Pinto ed elegge in sua sostituzione d. Domenico Santoro. Successivamente, il Capitolo stabilisce un termine di 20 giorni entro il quale i deputati di campagna dovranno presentare una relazione dettagliata in merito agli inadempimenti riscontrati sulle coltivazioni capitolari.

1066 n. 174, c. 158, Oria, 1744 febbraio 16

Accettazione dell'offerta di locazione della masseria «Li Chiani»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accetta l'offerta relativa alla masseria «Li Chiani», di proprietà del Capitolo, per il canone annuo di 225 ducati.

1067 n. 175, c. 158, Oria, 1744 marzo 27

Delibera per la concessione in enfiteusi della vigna di d. Pietro Mazza, ripristino della vigna di d. Donato Antonuccio e vestizione di vesti sacre

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascoltata la relazione dei deputati di campagna, prende atto che la vigna al «Portaccio», in porzione a d. Pietro Mazza, necessita di solleciti interventi poiché risulta «molto maltrattata». Pertanto, i congregati deliberano di concedere in enfiteusi la suddetta vigna per il canone annuo di 4 ducati, ponendo le spese di ripristino a carico dello stesso d. Pietro Mazza ovvero dell'enfiteuta. Risulta poi che un'altra vigna al «Portaccio», data in porzione a d. Donato Antonuccio, versa ormai in stato di abbandono, tanto da render necessario il reimpianto delle viti; i congregati deliberano che i relativi lavori siano posti interamente a carico dell'interessato. Viene infine verbalizzato che il chierico Pietrangelo Milizia ha indossato la cotta il Sabato delle Palme.

1068 n. 176, c. 159, Oria, 1744 aprile 6

Verbalizzazione della processione in onore del beato Francesco da Durazzo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, verbalizza di aver partecipato, congiuntamente ai padri Francescani e al sindaco di Oria, alla solenne processione in onore del beato Francesco da Durazzo, protettore della città.

1069 n. 177, c. 160, Oria, 1744 aprile 7

Rigetto dell'ordine vescovile in materia di esenzione dalle puntature a favore del can. d. Gennaro Giannini

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, viene informato che il vescovo di Oria ha ordinato al cantore della Cattedrale di esentare dalle puntature il can. d. Gennaro Giannini per le sue assenze, in virtù dell'incarico di confessore a lui conferito. Il Capitolo, dopo un'ampia discussione, stabilisce che l'ordinario diocesano non possiede l'autorità per impartire tali disposizioni in materia capitolare e delibera pertanto di non dare esecuzione all'ordine vescovile.

1070 n. 178, c. 161, Oria, 1744 aprile 26

Esame della supplica di mastro Francesco Antonio Santoro e nomina delle commissioni di verifica

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la lettura della supplica presentata da mastro Francesco Antonio Santoro, il quale richiede la concessione di un capitale di 260 ducati al saggio d'interesse del 6 percento annuo, offrendo in garanzia un casamento sito nel luogo di «San Martino». I congregati deliberano di incaricare due canonici per verificare l'effettiva utilità e il valore di tali beni posti a garanzia.

1071 n. 179, c. 162, Oria, 1744 maggio 3

Esito della verifica sui beni offerti in garanzia da mastro Francesco Antonio Santoro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la relazione dei canonici deputati alla verifica dei beni offerti a garanzia da mastro Francesco Antonio Santoro. Costatato che tali beni non risultano sufficienti né idonei a garantire l'eventuale concessione del capitale richiesto, il Capitolo ne verbalizza l'esito negativo.

1072 n. 180, cc. 162-166, Oria, 1744 marzo 30

Verbalizzazione del breve apostolico e del regio exequatur per la nomina del visitatore apostolico

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, ascolta la lettura e la verbalizzazione, ad opera del cancelliere can. d. Crisanto Pinto, del breve apostolico e del relativo regio exequatur, con i quali si partecipa al Capitolo la nomina dell'arcivescovo di Bari, Muzio Gaeta, a visitatore apostolico della diocesi di Oria.

1073 n. 181, c. 167, Oria, 1744 giugno 24

Conduzione della masseria di San Cosimo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, discute in merito ad alcune questioni e controversie insorte circa la conduzione e la gestione della masseria di San Cosimo, concessa in affitto. Dopo un'attenta valutazione, i congregati deliberano di conferire incarico a un legale di fiducia affinché esamini la situazione contrattuale e tuteli i diritti e gli interessi del Capitolo.

1074 n. 182, c. 168, Oria, 1744 luglio 12

Delibera inerente alla fiera della Maddalena e alla concessione in enfiteusi della chiusa di vigne

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, esamina la questione relativa alla fiera della Maddalena e stabilisce di non procedere alla tradizionale cavalcata. Infine, autorizza la concessione in enfiteusi, per il canone annuo di 10 ducati, della chiusa di vigne condotta in porzione da d. Pasquale Carone.

1075 n. 183, c. 168, Oria, 1744 luglio 25

Elezione dei razionali e nomina dei puntatori per il giorno di San Giacomo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, secondo la consuetudine del giorno di San Giacomo, procede all'elezione dei razionali per la massa grossa e piccola nelle persone di d. Domenico Santoro e d. Giuseppe Pinto. Segue la nomina dei puntatori: per la prima hebdomada viene designato d. Domenico Santoro, per la seconda d. Giuseppe Barone e per la terza d. Benedetto Pinto.

1076 n. 184, c. 169, Oria, 1744 agosto 15

Riconferma delle cariche capitolari e concessione in enfiteusi del terreno «Delli Guastaferri»

Al termine del procuratorato del can. d. Giuseppe Antonio Vita, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore generale e riconferma cancelliere il can. d. Crisanto Pinto. Infine, si autorizza la concessione in enfiteusi del terreno sito nel luogo detto «Delli Guastaferri», condotto in porzione da d. Crisanto Pinto.

1077 n. 185, c. 170, Oria, 1744 settembre 28

Delibera in merito alla puntatura delle assenze di d. Barnaba Martini e aggiudicazione dell'asta dei mosti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, esamina la questione proposta dal puntatore d. Giuseppe Domenico Barone circa l'obbligo di segnare le assenze dal servizio del can. d. Barnaba Martini, assentatosi per l'amministrazione delle confessioni. A seguito di discussione, i congregati deliberano che si debbano puntare le assenze dei confessori soltanto nei giorni feriali, concedendo loro licenza ed esenzione nei giorni festivi. Infine, previa accensione delle candele, si procede alla definizione dell'asta dei mosti di Oria e Francavilla, la quale viene aggiudicata a d. Domenico Barone per la somma di 24 ducati.

1078 n. 186, c. 171, Oria, 1744 ottobre 11

Concessione della dote di maritaggio a favore dell'orfana Mattia Mazza del legato Lucente Baccaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, concede la dote di maritaggio a favore dell'orfana Mattia Mazza.

1079 n. 187, c. 172, Oria, 1744 ottobre 18

Concessione di prestito a favore dei fratelli d. Benedetto e Barsanofrio Pinto

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accoglie la richiesta avanzata dai fratelli d. Benedetto e Barsanofrio Pinto e concede loro un prestito di 100 ducati, fissando il relativo canone d'interesse alla ragione dell'8 percento.

1080 n. 188, cc. 172-174, Oria, 1744 ottobre 24

Richiamo al regolamento capitolare e sanzioni per disservizi all'altare

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, a seguito di numerose segnalazioni pervenute circa il cattivo servizio reso all'altare da parte di chierici e di alcuni porzionari, puntualizza le norme dello statuto regolamentare e stabilisce diverse sanzioni disciplinari per prevenire il verificarsi di futuri litigi e disservizi. Seguono i capitoli del regolamento in latino verbalizzati dal cancelliere.

1081 n. 189, c. 175, Oria, 1744 novembre 28

Tutela dei beni capitolari e concessione in enfiteusi del giardino «Il Giudaito»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende atto dell'editto affisso dalla curia vescovile su una colonna della Cattedrale, col quale si rende nota la facoltà di istituire un legato pio del valore di 600 ducati gravante su alcuni territori e beni già ipotecati a favore del Capitolo stesso. Valutata la necessità di preservare i propri diritti, i congregati deliberano di dare pieno incarico al procuratore generale affinché consulti un avvocato e intraprenda le

opportune azioni legali a tutela degli interessi capitolari. Infine, si autorizza la concessione in enfiteusi a canone annuo del giardino sito nel territorio di Oria al luogo detto «Il Giudaito», condotto in porzione da d. Giuseppe Domenico Barone.

1082 n. 190, c. 176, Oria, 1745 gennaio 16

Nomina del subcollettore diocesano per la raccolta del sussidio caritativo

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende visione della richiesta pervenuta dal nunzio apostolico in Napoli relativa alla nomina di un subcollettore diocesano incaricato della raccolta di un sussidio caritativo; per tale ufficio viene designato il can. d. Felice Marrazzi.

1083 n. 191, c. 177, Oria, 1745 gennaio 23

Accoglienza dei padri gesuiti per le Sante Missioni e intervento a Porta Lecce

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, esamina la proposta in merito alla venuta del padre gesuita Paracliso per la predicazione delle Sante Missioni nella città di Oria. Preso atto della richiesta di presenziare unitamente al vescovo presso Porta Lecce per solennizzare l'arrivo dei padri missionari, a seguito di ampia discussione i congregati deliberano di intervenire e di accogliere comunitariamente i padri gesuiti all'interno della Cattedrale.

1084 n. 192, c. 177, Oria, 1745 marzo 11

Nota di doglianza del nunzio apostolico sulla patente del subcollettore

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende atto della doglianza trasmessa dal nunzio apostolico in Napoli nei confronti del subcollettore can. d. Felice Marrazzi, il quale non ha ancora richiesto la prescritta patente per la raccolta del sussidio né indicato i propri delegati.

1085 n. 193, c. 178, Oria, 1745 marzo 18

Arrivo della patente del subcollettore, elezione dei deputati alla rendicontazione ed enfiteusi del terreno del can. Ferretti

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende atto dell'avvenuta pervenienza della patente del subcollettore inviata dal nunzio apostolico in Napoli. Per il compimento delle procedure prescritte e l'assistenza nelle operazioni di rendicontazione della cassa, il Capitolo procede all'elezione dei deputati, nominando a tale ufficio i canonici d. Giuseppe Antonio Vita e d. Benedetto Pinto. Infine, valutata la situazione del terreno tenuto in porzione dal can. Giacinto Ferretti, il cui muro di cinta è crollato a causa delle forti piogge, si delibera di concedere il fondo in enfiteusi al fine di sostenere le necessarie spese di riparazione.

1086 n. 194, c. 179, Oria, 1745 maggio 23

Assegnazione di un censo a Lucrezio Milizia e concessioni in enfiteusi dei fondi «Frataschione» e «Padula di S. Barbara»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera di concedere al richiedente Lucrezio Milizia la somma di 100 ducati al censo dell'8 percento annuo, prendendo atto che lo stesso assegna a tutela e garanzia del capitale la masseria «Delle Lame». Contestualmente, si autorizza la concessione in enfiteusi del vignale sito al luogo detto «Frataschione», tenuto in porzione dal can. Margarito; infine, si approva la concessione in enfiteusi, al canone annuo di 6 ducati, della Padula di Santa Barbara spettante in porzione a d. Pasquale Carone.

1087 n. 195, c. 180, Oria, 1745 maggio 25

Assenso alla permuta dei beni del legato Calò con i Padri della Missione

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, dà il proprio assenso alla permuta dei beni stabili afferenti al legato pio fondato da Antonia Calò,

consistenti in un trappeto e più case. In cambio del valore dei suddetti immobili, i Padri della Missione intendono assegnare al Capitolo due giardini siti nel luogo detto «La Gallana», unitamente a una somma in denaro.

1088 n. 196, c. 180, Oria, 1745 giugno 5

Concessione della licenza di studio al chierico Nicolò Lombardi

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, accoglie favorevolmente l'istanza presentata e concede la licenza al chierico Nicolò Lombardi di assentarsi dal servizio per recarsi a compiere gli studi presso il seminario di Brindisi.

1089 n. 197, c. 181, Oria, 1745 luglio 3

Doglianza del nunzio apostolico sulla riduzione della percentuale del sussidio

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, prende atto e verbalizza una nuova lettera pervenuta dal nunzio apostolico, il quale esprime formale rimostranza poiché il Capitolo ha arbitrariamente ridotto dal 5 percento al 4,5 percento il contributo del sussidio.

1090 n. 198, c. 181, Oria, 1745 luglio 18

Delibera inerente alla fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, esamina la questione relativa alla fiera della Maddalena e stabilisce di non procedere alla tradizionale cavalcata.

1091 n. 199, c. 181, Oria, 1745 luglio 25

Rigetto della richiesta episcopale, elezione degli uffici ed esame per l'ammissione al diaconato

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, esamina la richiesta avanzata dalla Curia vescovile di comminare la sanzione della puntatura ai canonici assenti dalle celebrazioni della Cappella Vescovile; a tal riguardo, il Capitolo delibera a sfavore di tale istanza, dichiarando che i capitolari non sono affatto tenuti all'assistenza del vescovo nelle funzioni del Palazzo Vescovile. Nella medesima seduta si procede all'elezione dei razionali della massa grossa e piccola nelle persone dei canonici d. Giuseppe Pinto e d. Benedetto Pinto, nonché dei puntatori per le hebdomade, designando d. Domenico Summa per la prima, d. Pasquale Carone per la seconda e d. Francesco Paolo Oliva per la terza. Infine, viene posta in discussione ed esaminata l'istanza per l'ammissione al sacro ordine del diaconato presentata da d. Eligio Perruccio.

1092 n. 200, c. 182, Oria, 1745 agosto 3

Concessione della giubilazione al can. d. Bartolomeo Vita

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, presa in esame la supplica presentata dal can. d. Bartolomeo Vita, valutata l'avanzata età di ottantadue anni, delibera di concedergli la grazia della giubilazione.

1093 n. 201, c. 183, Oria, 1745 agosto 15

Rielezioni alle cariche di procuratore e di cancelliere

A conclusione del procuratorato del can. d. Giuseppe Antonio Vita, il Capitolo di Oria procede alle consuete elezioni capitolari, concordando di rieleggere alla carica di procuratore lo stesso d. Giuseppe Antonio Vita e di rieleggere alla carica di cancelliere d. Crisante Pinto.

1094 n. 202, c. 184, Oria, 1745 agosto 22

Dotazione della masseria di San Cosimo e concessione in enfiteusi al luogo «Delli Guastaferri»

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, delibera di dotare la masseria di San Cosimo degli animali e di quanto necessario per metterla a frutto,

accordando all'uopo una spesa di 400 ducati al fine di poterla concedere in affitto a un canone ragionevole; infine, si autorizza la concessione in enfiteusi di due partite di vigne site nel luogo detto «Delli Guastaferri».

Registro 8 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 33, registro 8

Estremi cronologici: 1745 settembre 4 – 1748 agosto 18

Atti regestati: 78 (ID 1095-1172)

1095 n. 1, cc. 1-2, Oria, 1745 settembre 4

Contestazione dei conti del procuratorato ed esame della richiesta di esenzione dal coro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, è informato che il vescovo di Oria ha notificato al procuratore una contestazione formale aperta dal can. Mele e dal sacerdote d. Gioacchino de Michele in merito ai conti del primo e del secondo anno del suo mandato, con la minaccia di sospensione a divinis qualora non avesse presentato le relative significatoriali presso la Curia vescovile. Il Capitolo, al termine della discussione, esprime piena solidarietà al procuratore e delibera che le eventuali spese legali ed amministrative derivanti dalla vertenza siano poste interamente a carico del can. Mele e del sacerdote d. Gioacchino de Michele. Nella medesima seduta viene letto il memoriale del sacerdote d. Pietro Mazza, il quale chiede la grazia di essere esentato dal servizio al coro per la necessità di mutare aria per motivi di salute; sottoposta la richiesta a votazione segreta mediante bussola, la grazia viene respinta.

1096 n. 2, cc. 2-3, Oria, 1745 settembre 26

Concessione in enfiteusi della bottega del legato Antonia di Taranto e vendita delle decime dei vini mosti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, concede l'autorizzazione a dare in enfiteusi ad meliorandum la bottega del legato pio fondato dalla defunta Antonia di Taranto e attualmente tenuto dal can. d. Pietro Antonuccio, beneficio che alla morte del predetto canonico sarà integralmente assorbito dal Capitolo medesimo; tale deliberazione viene assunta su istanza avanzata al fine di incrementare il canone di rendita dell'immobile, dovendo il legato far fronte anche al versamento annuo di trenta carlini a favore del Convento dei Domenicani. Infine, si verbalizza la vendita delle decime dei vini mosti di Oria e Francavilla, assegnate all'asta di candela a d. Ignazio Sauli per la somma di ventuno ducati.

1097 n. 3, cc. 3-4, Oria, 1745 ottobre 10

Assegnazione della dote di maritaggio all'orfana Paolina Toscano

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Giuseppe Antonio Vita, nel giorno della festa di San Francesco, come da consuetudine, elegge e destina quale orfana beneficiaria dell'assegnazione della dote di maritaggio Paolina Toscano, afferente al legato di Lucente Baccaro.

1098 n. 4, cc. 4-5, Oria, 1745 ottobre 31

Rateizzazione per l'albero bruciato, concessioni enfiteutiche e verifiche sulle fabbriche presso la torre Palomba

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, autorizza il cantore Giordano a far rateizzare in tre o quattro mesi la somma di trentacinque carlini dovuta dal colono delle sue porzioni, responsabile di aver bruciato un albero d'ulivo durante l'arsura della ristoccia; si concede al can. d. Domenico Pagano una porzione di terre capitolari, tenuta in porzione dal can. d. Domenico Summa e «patimosa d'acqua», confinante con la masseria «dello Noce» del medesimo canonico e dei suoi congiunti, autorizzandolo ad abbattere il limite di confine per consentire lo scorrimento dell'acqua, a condizione che, alla morte del canonico, gli eredi ripristinino a proprie spese il muro divisorio; si verbalizza la misurazione del vignale «alla scalella», tenuto in porzione dal can. d. Gennaro Giannini, al fine di

determinarne il canone in enfiteusi, e si concede inoltre in enfiteusi annua di dieci carlini un orto di vigna a Carlo Giuseppe Pinto, di competenza della Tesoreria del Capitolo, ad eccezione dei quattordici alberi d'ulivo ivi presenti che restano a beneficio del porzionario del Capitolo; infine, informati i congregati dai sacrestani della Cattedrale che il maestro Nicolò Carone ha edificato una o due lamie dietro la torre Palomba e che dalla scala d'accesso al terrazzo è possibile introdursi nel giardino della Cattedrale, il Capitolo incarica il procuratore di assumere le opportune garanzie presso il tribunale della Corte.

1099 n. 5, cc. 5-6, Oria, 1746 febbraio 4

Regio Exequatur al Breve apostolico per la visita di mons. Andrea Vinditti, elezione dei deputati a Polignano e vendita della colonna di marmo verde antico

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, viene informato dal procuratore medesimo che è giunto da Napoli il Regio Exequatur del Breve apostolico spedito da Roma, con il quale il papa ha nominato visitatore apostolico il vescovo di Polignano, mons. Andrea Vinditti; al fine di ringraziare il prelato per la gentile lettera di presentazione spedita al Capitolo e presentare il Regio Exequatur, i congregati eleggono il procuratore ed il tesoriere per raggiungere Polignano e recare i ringraziamenti al detto vescovo; infine, si concede la vendita di quanto rimane della colonna di marmo verde antico, collocata nell'altare di San Carlo, al richiedente principe di Oria, previo assenso apostolico.

1100 n. 6, c. 6, Oria, 1746 febbraio 19

Nomina di canonici esperti per la porzione del fu can. Martini al Vizzario

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, vista la morte del can. d. Francesco Antonio Martini, il quale aveva in porzione un giardino di alberi comuni nel luogo del «Vizzario», e considerato che l'erede Giuseppe Martini ha fatto sapere di non essere interessato a ricevere il conto dell'anno in corso lasciandolo al Capitolo, delibera di nominare due canonici esperti per controllare le deliberazioni passate e verificare come si sia proceduto in passato per le porzioni dei canonici defunti.

1101 n. 7, cc. 6-7, Oria, 1746 marzo 13

Conclusione bonaria per la conduzione del giardino in porzione dell'erede del fu can. Martini

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, si raduna per decidere sulla conduzione del giardino in porzione all'erede del can. Martini; i congregati deliberano pertanto di concludere la faccenda in maniera bonaria, lasciando il conto della conduzione del giardino al detto erede.

1102 n. 8, cc. 7-8, Oria, 1746 aprile 12

Rigetto della supplica del suddiacono Pasquale Recchia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, letto il memoriale del suddiacono Pasquale Recchia, il quale chiede la grazia di essere ammesso al servizio dell'altare nel suddiaconato, respinge la suddetta supplica.

1103 n. 9, cc. 8-9, Oria, 1746 aprile 19

Deliberazione per le solenni esequie della figlia di Antonio Dell'Aquila e concessione al chierico Pietro Angelo Milizia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, vista la morte della figlia di Antonio Dell'Aquila, il quale è benestante e nella sua casa conserva comodamente grano, fichi, giumenta e molta bombace, delibera di far radunare il Capitolo per la celebrazione solenne delle esequie; infine, è fatta la grazia al chierico Pietro Angelo Milizia per poter studiare presso il seminario di Lecce.

1104 n. 10, c. 9, Oria, 1746 aprile 23

Accoglimento della supplica del suddiacono Pasquale Recchia per il completamento del servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, esaminata la nuova supplica presentata dal suddiacono Pasquale Recchia, il quale propone di completare entro il mese di luglio il servizio quinquennale all'altare, delibera di accettare la richiesta alle predette condizioni.

1105 n. 11, c. 10, Oria, 1746 aprile 30

Elezione dei deputati capitolari per il Seminario vescovile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, viste le disposizioni del Concilio di Trento e dei visitatori apostolici secondo cui il Seminario vescovile deve essere regolato da quattro deputati, due di elezione vescovile e due di elezione capitolare, e preso atto delle dimissioni da tale ufficio del can. d. Domenico Pagano e dell'arcidiacono Francesco Papatodero, delibera di eleggere in loro sostituzione i canonici d. Benedetto Pinto e d. Domenico Santoro.

1106 n. 12, cc. 10-11, Oria, 1746 maggio 8

Concessione della grazia al chierico Isidoro Caniglia per il servizio clericale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, letto il memoriale del chierico Isidoro Caniglia, il quale supplica i canonici di essere ammesso al servizio clericale, delibera di concedere la grazia richiesta.

1107 n. 13, cc. 11-12, Oria, 1746 luglio 9

Esecuzione della decisione del vicario apostolico sul conto del giardino dell'erede del fu can. Martini e rinuncia alla cavalcata per la fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, prende atto della decisione emanata dal vicario apostolico riguardo al conto del giardino tenuto da Giuseppe Martini, erede del fu can. Martini, secondo la quale l'introito deve essere diviso in due parti uguali, una delle quali spettante al Capitolo, e delibera pertanto di procedere secondo la suddetta indicazione; infine, si decide di non cavalcare con lo stendardo nella fiera della Maddalena in quanto «li caldi si fanno sentire grandemente, e si può lasciare la vita».

1108 n. 14, cc. 12-13, Oria, 1746 luglio 11

Accettazione del legato di Angela Polito in Torre Santa Susanna, disposizione delle messe e vendita dell'immobile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, venuto a conoscenza della morte di Angela Polito, la quale ha lasciato al Capitolo una casa sita in Torre Santa Susanna per il pagamento delle esequie e la celebrazione di alcune messe basse, delibera di inserire le predette messe nell'hebdomada, quantificandole in base al prezzo di vendita del medesimo immobile.

1109 n. 15, c. 13, Oria, 1746 luglio 31

Morte di mons. Labanchi ed elezione di razionali e puntatori

La carta si apre con una nota del 1746 luglio 22 con la quale si verbalizza l'infermità di mons. Labanchi e si dispone di non eleggere il vicario capitolare senza autorizzazione del visitatore apostolico. Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, visto l'impegno dei canonici alle esequie di mons. Labanchi a Mesagne, prende atto che le elezioni dei razionali e puntatori sono state spostate alla presente data; pertanto, dalle elezioni risultano eletti come razionali d. Benedetto Pinto e d. Giuseppe Pinto e come puntatori, per la prima d. Domenico Summa, per la seconda d. Domenico Barone, per la terza d. Dionisio de Virgiliis.

1110 n. 16, cc. 13-15, Oria, 1746 agosto 4

Vendita all'asta dello spoglio di mons. Francia per i restauri della Cattedrale e istanza del can. Ferretti sui terreni

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, su consiglio del visitatore apostolico discute riguardo alla vendita degli argenti e delle altre robe appartenenti allo spoglio del defunto mons. Francia, da mettere ad asta di candela per utilizzare il ricavato nella sistemazione della Cattedrale, segnatamente nel soffitto, nel tetto, per le vetrate e per le sacre vesti degli altari; i congregati deliberano a favore della vendita e sono eletti a tale incarico come deputati i canonici d. Santo Margarito e d. Benedetto Pinto. Infine, viene verbalizzata la richiesta del can. Ferretti, il quale aspetta ancora la presa in porzione dei terreni avuti dal defunto can. Milizia, per i quali paga annualmente la cedola, e pertanto chiede che dette terre vengano messe di fatto nella sua porzione.

1111 n. 17, cc. 15-16, Oria, 1746 agosto 10

Prescrizioni del Preside di Lecce per le esequie del fu re Filippo V e consultazione dei vicari generali

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Giuseppe Antonio Vita, presa visione della lettera inviata dal Preside di Lecce, con la quale si chiede di celebrare in Cattedrale e in tutta la diocesi di Oria i funerali e le esequie del fu re Filippo V, delibera di scrivere ai vicari generali delle diocesi di Taranto e Brindisi al fine di acquisire le opportune notizie sul modo di procedere in merito a tale richiesta.

1112 n. 18, cc. 16-17, Oria, 1746 agosto 15

Conclusione del procuratorato, rinnovo delle cariche capitolari e restituzione di somma a censo

Al termine del procuratorato del can. d. Giuseppe Antonio Vita, il Capitolo di Oria lo riconferma procuratore; avendo egli rinunciato, è nominato il primo dei non eletti, il can. Tommaso Monaco, mentre è eletto cancelliere d. Francesco Paolo Oliva. Si verbalizza infine la restituzione dei 1250 ducati tenuti a censo dai signori Danuscio, somma poi assegnata dai congregati ai richiedenti signori Raimondo Milizia, Giuseppe Pinto, Oronzo Vita e altri.

1113 n. 19, cc. 17-18, Oria, 1746 agosto 17

Lettura dell'ordine del visitatore apostolico mons. Andrea Vinditti per l'elezione del vicario capitolare, invio di argenti a Lecce ed acquisto materiali per la Cattedrale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore can. d. Tommaso Monaco, data lettura dell'ordine del visitatore apostolico mons. Andrea Vinditti riguardo alla facoltà di eleggere il vicario capitolare secondo la disposizione pervenuta da Roma, delibera di eleggere i canonici d. Tommaso Monaco e d. Giuseppe Antonio Vita per accompagnare il medesimo mons. Andrea Vinditti a Polignano, disponendo altresì la preparazione della scheda di convocazione dei congregati per il giorno di sabato onde procedere all'elezione del vicario; si è concluso poi unanimemente di inviare a Lecce dei cavalli e un barroccio per far valutare gli argenti e le robe dello spoglio di mons. Francia e allo stesso tempo di dare una caparra per l'acquisto della calce e delle pietre necessarie al restauro della Cattedrale di Oria.

1114 n. 20, c. 18, Oria, 1746 agosto 20

Imposizione della cotta ai chierici Pasquale de Nitto e Pietro Nicolò Vita

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore can. d. Tommaso Monaco, annota l'imposizione della cotta ai chierici Pasquale de Nitto e Pietro Nicolò Vita.

1115 n. 21, cc. 18-20, Oria, 1746 agosto 20

Elezione e formalizzazione della nomina dell'arcidiacono Francesco Maria Papatodero a vicario capitolare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore can. d. Tommaso Monaco, essendosi radunato per l'elezione del vicario capitolare secondo le indicazioni ricevute dal visitatore apostolico, delibera all'unanimità, a seguito delle prescritte consultazioni, l'elezione a tale carica dell'arcidiacono Francesco Maria Papatodero; alla verbalizzazione elettorale segue l'atto di nomina formalmente riportato dal

cancelliere capitolare d. Crisanto Pinto con la contestuale assegnazione delle facoltà di governo proprie dell'ufficio del vicario capitolare.

1116 n. 22, cc. 21-24, Oria, 1746 settembre 3

Istanza di esenzione dalle messe per d. Lorenzo Mazza e delibere su aggregazioni e ammissioni al chiericato

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, letta la supplica del sacerdote d. Lorenzo Mazza, il quale, costretto a letto da tempo per grave infermità, chiede l'esenzione dal peso delle messe, delibera di incaricare il medesimo procuratore di accertarsi personalmente della gravità dello stato di salute del richiedente; viene poi letta la supplica di d. Pasquale Martini, il quale chiede di essere aggregato al Capitolo di Oria, la quale viene respinta dai congregati. Successivamente, letta la supplica del chierico Bruno Antonucci volta all'ammissione al servizio del chiericato, i congregati concedono la grazia; ugualmente sono ammessi al servizio del chiericato i supplicanti fratelli Giacinto Danuscio e Domenico Danuscio. Viene poi letta la supplica del chierico Giuseppe Domenico Papatodero, ascritto alla chiesa di Locorotondo, il quale richiede l'aggregazione al Capitolo di Oria: non raggiungendosi l'unanimità dei voti, la richiesta viene respinta. Infine, letto il memoriale del sacerdote d. Giuseppe Maria Orsini, inteso a ottenere l'ammissione, il Capitolo ne delibera il rigetto.

1117 n. 23, c. 25, Oria, 1746 settembre 11

Messa all'asta con l'accensione di candela del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, preso atto della scadenza del contratto d'affitto del feudo di San Giacomo in Torre Santa Susanna e considerata l'offerta manifestata da Alessio Conte e Angelo Conte, i quali si sono detti disposti a corrispondere un canone annuo di 115 ducati, delibera di porre l'immobile in offerta all'asta mediante l'accensione della candela.

1118 n. 24, c. 25, Oria, 1746 settembre 17

Interventi e delibere sulla masseria Manilio, concessioni enfiteutiche e aggiudicazione dell'asta delle decime

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, letta la relazione del tesoriere con cui si rende noto che il lastricato solare della lamia della masseria «Manilio», tenuta dal medesimo in porzione, si è logorato a causa delle piogge, delibera di autorizzare i lavori necessari per il relativo recupero. Successivamente, in merito alla proposta del tesoriere di essere autorizzato a spiantare un albero di noce infruttifero presso la medesima masseria Manilio per sostituirlo con un albero d'olivo, i congregati deliberano sfavorevolmente. Il Capitolo dispone altresì di far periziare lo stato dei terreni concessi in enfiteusi a Niccolò Arborea di Francavilla, siti sia nella masseria di Manilio sia in località «Fornello». Viene inoltre autorizzato il can. d. Pasquale Carone a concedere in enfiteusi, per un canone annuo di 10 ducati, 11 alberi d'olivo posti in una vigna da lui tenuta in porzione. Infine, si verbalizza l'esito dell'asta delle decime dei mosti di Oria e Francavilla, aggiudicata a d. Domenico Barone per la somma di oltre 21 ducati.

1119 n. 25, c. 26, Oria, 1746 settembre 20

Tutela dell'eredità di mons. Labanchi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la presenza presso la Nunziatura apostolica di Napoli di d. Francesco Tofilo di Mesagne e d. Santo Sincone di Torre Santa Susanna in qualità di creditori del defunto vescovo mons. Labanchi, dopo la discussione delibera di difendere l'eredità del vescovo da falsi creditori e pertanto incarica il procuratore di comparire presso la Nunziatura a Napoli per risolvere la questione.

1120 n. 26, cc. 26-27, Oria, 1746 settembre 28

Concessione in enfiteusi del giardino già del defunto can. Francesco Antonio Martini

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, delibera di porre in enfiteusi il giardino tenuto dal defunto can. Francesco Antonio Martini.

1121 n. 27, c. 27, Oria, 1746 ottobre 6

Incarico al can. Giuseppe Antonio Vita per informare il vescovo contro le calunnie sullo spoglio dei predecessori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la diffusione di voci malevole pervenute al neo eletto vescovo di Oria, mons. Castrese Scaja, secondo le quali il Capitolo avrebbe venduto senza alcuna autorizzazione lo spoglio dei due predecessori, mons. Francia e mons. Labanchi, delibera di incaricare il can. Giuseppe Antonio Vita di recarsi a Napoli per ragguagliare direttamente il nuovo presule e smentire le calunnie.

1122 n. 28, c. 28, Oria, 1746 ottobre 16

Assegnazione della dote di maritaggio del legato Lucente Baccara all'orfana zitella Annacaterina Carbone

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, in merito al legato di Lucente Baccara, delibera di eleggere l'orfana zitella Annacaterina Carbone per il conseguimento della dote di maritaggio dell'importo di 6 ducati.

1123 n. 29, cc. 28-29, Oria, 1746 ottobre 27

Destinazione del residuo dei fondi di restauro della Cattedrale al ripristino dell'organo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la disponibilità di un residuo pari a 150 ducati derivante dai lavori di restauro della Cattedrale e destinabile a esigenze urgenti, quali gli interventi per l'organo, la ricostruzione dell'orticello o l'acquisto di una statua di san Barsanofrio da collocare sulla facciata dell'edificio, all'esito della discussione e della successiva votazione delibera di impiegare l'intera somma per il ripristino dell'organo.

1124 n. 30, cc. 29-30, Oria, 1746 novembre 12

Nomina di d. Giacinto Ferretti a giudice delle cause in ausilio al vicario capitolare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la necessità rappresentata dal vicario capitolare d. Francesco Maria Papatodero di disporre di un provicario o luogotenente al fine di trattare alcune cause presso la curia di Oria ed evitare conflitti di parzialità connessi alla carica ricoperta, all'esito della discussione e della relativa votazione delibera di nominare d. Giacinto Ferretti quale giudice delle cause.

1125 n. 31, c. 30, Oria, 1746 novembre 20

Vendita delle decime delle olive

È verbalizzata la vendita delle decime delle olive, fatta come consuetudine in sacrestia con accensione della candela.

1126 n. 32, c. 30, Oria, 1746 dicembre 22

Celebrazione del Te Deum e della messa pro gratiarum per la consacrazione del vescovo mons. Castrese Scaja

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la lettera inviata dal vescovo eletto mons. Castrese Scaja recante notizia della sua avvenuta consacrazione, delibera di radunarsi in Cattedrale nella mattinata per cantare il Te Deum e celebrare la messa pro gratiarum actione.

1127 n. 33, cc. 30-32, Oria, 1747 gennaio 8

Rigetto della supplica del can. Eligio Perruccio, azione giudiziaria per usurpazione di beni e atto di ubbidienza al vicario generale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, resa nota la supplica del nuovo can. Eligio Perruccio, il quale richiede di poter essere sostituito da una terza persona nel servizio all'altare, all'esito delle votazioni delibera di non concedere la grazia. Successivamente, reso noto dalla relazione degli esperti di campagna che presso un terreno capitolare Benedetto Milizia ha spiantato due alberi d'olivo e che altri due sono stati usurpati, i congregati, all'esito della discussione, deliberano di adire le vie legali per rivendicare le proprietà capitolari. Infine, si è verbalizzato l'atto di ubbidienza fatto dai capitolari al nuovo vicario generale d. Bartolomeo Coccoli dinanzi al popolo, ai religiosi e ai nobili della città, dopo aver letto la bolla del vescovo mons. Castrese Scaja.

1128 n. 34, c. 32, Oria, 1747 gennaio 14

Azione giudiziaria per l'abuso sul terreno di via Mesagne e concessione in enfiteusi della stalla già del Riccardia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, reso noto l'abuso commesso ai danni del can. Gennaro Giannini relativamente alla sua porzione del terreno sito sulla via di Mesagne e ai danni degli eredi del can. Mele per questioni inerenti alla semina del campo, all'esito della discussione delibera di ricorrere al tribunale per la tutela dei rispettivi diritti. Infine, si autorizza la concessione in enfiteusi della stalla posta sotto le case che furono del Riccardia, in porzione a d. Barsanofrio Vita.

1129 n. 35, c. 33, Oria, 1747 gennaio 22

Predisposizione del cerimoniale di accoglienza per il vescovo mons. Castrese Scaja e vendita all'asta del Giardino del Vizziario

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, reso noto che il nuovo vescovo mons. Castrese Scaja è in viaggio per raggiungere la sua chiesa di Oria, delibera la predisposizione del cerimoniale di accoglienza, stabilendo di inviare il procuratore ad attendere il presule alla distanza di una giornata dalla città e di approntare convenevoli alloggi per la sosta, per poi accoglierlo solennemente all'ingresso della città unitamente a tutto il Capitolo e alle dignità ecclesiastiche. Successivamente, viene venduto in sacrestia al migliore offerente il Giardino del Vizziario, già appartenuto al can. Martini, il quale viene aggiudicato al medesimo can. Tommaso Monaco per la somma di oltre 41 ducati.

1130 n. 36, c. 33, Oria, 1747 febbraio 23

Riduzione della decima sulle vigne in favore di Domenico Rosario Balestra di Francavilla e dimora provvisoria del vescovo di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, presa lettura del memoriale presentato da Domenico Rosario Balestra di Francavilla, con il quale si richiede la riduzione della decima sul prezzo di acquisto di tre vigne comprate per l'importo di 27 ducati, all'esito della discussione delibera di concedere la grazia al supplicante. In calce alla carta si annota che il 1747 marzo 7 il vescovo di Oria Castrese Scaja di Marano è andato a risiedere presso il palazzo del principe fintanto non siano ultimati i lavori del Palazzo Vescovile.

1131 n. 37, c. 34, Oria, 1747 marzo 10

Definizione del cerimoniale per l'ingresso solenne in Cattedrale del vescovo mons. Castrese Scaja

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, reso noto che il vescovo mons. Castrese Scaja intende effettuare l'ingresso solenne in Cattedrale, stabilisce il relativo cerimoniale fissandone l'inizio alla ventesima ora di domenica, con l'obbligo per tutti i congregati di accogliere il presule alla porta della città per accompagnarlo in chiesa, e dispone una puntatura di 5 carlini a carico degli assenti.

1132 n. 38, c. 34, Oria, 1747 marzo 24

Concessione della grazia al can. Eligio Perruccio ed autorizzazione all'apertura della stalla presso le mura

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, vista l'intercessione del vescovo mons. Castrese Scaja, delibera di accogliere la supplica del can. d. Eligio Perruccio, concedendo la grazia di potersi far sostituire da una terza persona nel servizio all'altare. Infine, i congregati autorizzano il cantore ad aprire la stalla situata fuori le mura, in prossimità della casa dell'ab. Benedetto Pinto.

1133 n. 39, c. 35, Oria, 1747 aprile 16

Nomina dei deputati per la redazione dell'inventario delle mobilie del Palazzo Vescovile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, reso noto che il vescovo mons. Castrese Scaja ha incaricato il Capitolo di redigere l'inventario delle mobilie presenti nel palazzo vescovile, all'esito della discussione delibera di eleggere quali deputati incaricati di tale ufficio il can. Marrazzi e d. Domenico Pagano.

1134 n. 40, cc. 35-36, Oria, 1747 aprile 22

Partecipazione alla processione del Santissimo Sacramento e concessione di terre nel feudo di Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, letta la lettera inviata dal vescovo mons. Castrese Scaja con la quale si invitano i congregati a prendere parte alla processione del Santissimo Sacramento, delibera di intervenire alla sacra funzione disponendo una puntatura di 3 carlini a carico degli assenti. Infine, viene annotata in calce al verbale la concessione di alcune terre site nel feudo di Torre Santa Susanna.

1135 n. 41, c. 36, Oria, 1747 aprile 23

Accettazione dell'offerta di affitto per la masseria «delli Chiani»

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, valutata la proposta presentata per il canone di affitto della masseria «delli Chiani», delibera di accettare l'offerta di 200 ducati annui.

1136 n. 42, cc. 36-37, Oria, 1747 maggio 22

Licenza per cure al tesoriere Martini e rigetto della supplica di d. Gioacchino de Michele

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, concede licenza al tesoriere Martini di assentarsi dal coro e dalle mansioni capitolari al fine di recarsi a Napoli per sottoporsi ad alcune cure mediche. Successivamente, letta la supplica presentata da d. Gioacchino de Michele, con la quale si richiede l'esenzione dalla frequenza del coro e dalle relative puntature a causa dell'età avanzata, i congregati procedono alla votazione, la quale, non avendo raggiunto l'unanimità prescritta, si conclude con il rigetto dell'istanza.

1137 n. 43, cc. 37-38, Oria, 1747 giugno 10

Elezione dei deputati per il Seminario vescovile, contributo annuo e vendita dei beni dello spoglio di mons. Francia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, reso noto che il vescovo ha provveduto alla nomina di due deputati per il Seminario vescovile, delibera di eleggere i propri rappresentanti in conformità al regolamento, designando a tale ufficio il succantore Monaco e d. Domenico Santoro. All'unanimità viene poi stabilito di contribuire al medesimo Seminario versando la rata del corrente anno, come richiesto dal presule. Infine, i congregati discutono sulla vendita delle ultime robe rimaste appartenute allo spoglio del defunto vescovo mons. Francia, in adempimento a quanto disposto dal visitatore apostolico mons. Vinditti; pertanto si delibera di interpellare la Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari e di procedere con l'apprezzamento di quant'altro rimasto, incaricando il sig. Diego Bianchi di Casalnuovo della stima dei quadri.

1138 n. 44, cc. 38-39, Oria, 1747 giugno 17

Azione giudiziaria contro i debitori morosi del Capitolo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, messo al corrente della presenza di debitori renitenti al versamento dei canoni spettanti alla mensa capitolare, tra i quali figura il canone di 5 carlini dovuto per la casa nel vicinato di San Chirico, già posseduta da Giuseppe Maria Orsini ed oggi tenuta da Nicolò Formoso, nonché alcuni canoni pendenti sopra un oliveto in località Vignola, pervenuto ai padri Francescani dai padri Paolini, all'esito della discussione delibera di intraprendere le vie legali e ricorrere alla giustizia per il recupero di quanto spettante.

1139 n. 45, c. 39, Oria, 1747 giugno 29

Fiera della Maddalena

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, in vista della festività della fiera della Maddalena, stabilisce di non cavalcare con lo stendardo.

1140 n. 46, c. 39, Oria, 1747 luglio primo

Celebrazioni per la nascita del primogenito maschio della regina di Napoli

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, presa visione del reale dispaccio che annuncia la nascita del primogenito maschio della regina di Napoli, di concerto con il sindaco e con il vescovo, stabilisce di indire tre giorni di celebrazioni «colla maggior pompa».

1141 n. 47, c. 40, Oria, 1747 luglio 15

Istanza di affrancazione di Nicolò Tommaso di Francavilla e lavori nella Cattedrale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, letta la supplica presentata da Nicolò Tommaso di Francavilla per ottenere l'affrancazione della casa già appartenuta al defunto Matteo Orsini, valutate le perplessità sollevate dal cantore can. Giordano, delibera di non concedere la grazia. Si rende poi noto che il vescovo mons. Castrese Scaja intende ammodernare la chiesa Cattedrale, facendosi menzione in merito delle due colonne di verde antico.

1142 n. 48, c. 40, Oria, 1747 luglio 22

Rigetto della supplica di affrancazione di Francesco Paolo Giomentaro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, letta la supplica di Francesco Paolo Giomentaro di Francavilla con la quale si richiede di affrancare alcune vigne dal canone annuo di 21 carlini dovuto al Capitolo, all'unanimità non concede la grazia.

1143 n. 49, c. 41, Oria, 1747 luglio 23

Disposizioni per l'anniversario in suffragio del defunto vescovo Labanchi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, stabilisce le modalità di attuazione dell'anniversario della messa in suffragio dell'anima del defunto vescovo mons. Giambattista Labanchi, regolandone l'ufficiatura e le relative funzioni sacre.

1144 n. 50, cc. 41-42, Oria, 1747 luglio 25

Elezione dei razionali, dei puntatori e ammissione di d. Eligio Perrucci

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore d. Tommaso Monaco, procede alle elezioni dei razionali dei conti, risultando eletti il can. d. Domenico Summa e d. Crisanto Pinto. Come puntatori sono eletti: per la prima hebdomada il can. d. Domenico Summa, per la seconda d. Dionisio de Virgiliis e per la terza d. Crisanto Pinto. A conclusione si verbalizza l'ingresso al servizio delle messe di d. Eligio Perrucci, avendo concluso il servizio del diaconato e del suddiaconato.

1145 n. 51, c. 42, Oria, 1747 luglio 26

Ratifica dei nuovi capitoli per il servizio al coro

Il Capitolo di Oria, radunato alla presenza del vescovo mons. Castrese Scaja, ratifica i nuovi capitoli per la regolamentazione del servizio al coro, introducendo l'esenzione dalle puntature per i confessori nei giorni di festa.

1146 n. 52, cc. 42-43, Oria, 1747 agosto 15

Elezione del procuratore generale e del cancelliere capitolare

Il Capitolo di Oria, a conclusione del procuratorato di d. Tommaso Monaco, previa consultazione, elegge a procuratore generale il can. d. Santo Margarito e alla carica di cancelliere capitolare d. Domenico Santoro.

1147 n. 53, cc. 43-44, Oria, 1747 agosto 26

Elezione del chierico beneficiario dello studio gratuito in Seminario

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, su richiesta del vescovo mons. Castrese Scaja, procede all'elezione del giovane chierico beneficiario dello studio gratuito presso il seminario vescovile a spese del Capitolo. Poste a votazione le candidature di Carlo de Capua e di Giuseppe Pinto, nipote del can. Giacinto Ferretti, viene eletto quest'ultimo.

1148 n. 54, cc. 44-45, Oria, 1747 settembre 2

Elezione dei deputati, perizia delle masserie e concessione in enfiteusi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, preso atto della rinuncia di d. Francesco Paolo Oliva e di d. Pasquale Carone dall'incarico di deputati all'assistenza dei moribondi, procede a nuova elezione rieleggendo il medesimo can. Oliva unitamente a d. Domenico Santoro. Successivamente, a seguito della rinuncia presentata dal can. d. Domenico Santoro dal ruolo di deputato di campagna, vengono eletti in sua sostituzione d. Dionisio de Virgiliis e d. Pasquale Carone. Contestualmente, i medesimi deputati di campagna ricevono mandato di periziare i lavori di accomodamento da eseguirsi nella masseria di San Cosimo e nella masseria delli Monti. In conclusione, si autorizza d. Gioacchino de Michele a concedere in enfiteusi un vignale previo canone annuo di 10 ducati.

1149 n. 55, c. 45, Oria, 1747 settembre 3

Deliberazione per il rifacimento del pozzo nel giardino dei Francescani

Il Capitolo di Oria, edotto dal can. Barrella del crollo del pozzo situato nel giardino retrostante il convento dei Padri Francescani e della necessità di scavarne uno nuovo in altro sito, previo debito confronto, delibera di concorrere alla metà della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori.

1150 n. 56, cc. 45-46, Oria, 1747 settembre 8

Rilevamento e rendiconto dei beni e obblighi capitolari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, resa nota la richiesta del vescovo mons. Castrese Scaja intesa a ottenere un esatto ragguaglio di tutti i beni capitolari, unitamente ai pesi e agli obblighi di messe, delibera di aderire all'istanza episcopale e nomina il can. Pagano e d. Francesco Paolo Oliva quali deputati incaricati di raccogliere la necessaria documentazione, assegnando loro un idoneo compenso per le fatiche sostenute.

1151 n. 57, cc. 46-47, Oria, 1747 settembre 19

Risoluzione bonaria della controversia sugli alberi e vendita delle decime dei vini

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letto il memoriale presentato da Francesco Antonio di Bella per conto degli eredi di Francesco Ferretti e Carlo Leurano relativamente ad alcuni alberi contesi con il Capitolo, delibera di comporre bonariamente la vertenza

mediante la nomina di un delegato per ciascuna parte. In conclusione, si verbalizza la vendita delle decime dei vini mosti, aggiudicate a d. Domenico Barone per la somma di 26 ducati.

1152 n. 58, cc. 47-48, Oria, 1747 settembre 19

Rigetto delle istanze di ammissione al servizio biennale dei suddiaconi Margarito, Summa e Albanese

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letti i memoriali dei supplicanti suddiaconi Giulio Cesare Margarito, Michele Summa e Nicolò Albanese intesi a ottenere l'ingresso al servizio biennale, non raggiungendosi l'unanimità dei voti, respinge tutte le richieste.

1153 n. 59, cc. 48-49, Oria, 1747 ottobre 14

Assegnazione della dote di maritaggio del legato Baccara

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, trattandosi della dote di maritaggio destinata a una zitella orfana in forza del legato fondato da Lucente Baccara, procede all'elezione e assegna la provvisione a favore di Paola Perruccio.

1154 n. 60, c. 49, Oria, 1747 ottobre 25

Deliberazione per il servizio di Cattedrale e festeggiamenti per il principe di Oria

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letto il memoriale di Gaspare Papatodero, il quale chiede di poter essere ammesso al servizio della Cattedrale pur non avendo il requisito di cittadinanza, su proposta del cantore, che reputa l'oratore un ottimo ecclesiastico, all'unanimità concede la grazia. Reso noto poi che il principe di Oria è stato onorato del titolo di maggiordomo della regina di Napoli, i congregati deliberano di fare dimostrazioni di giubilo e allegrezza con lo scoppio di mortaretti prima della celebrazione della messa, invitando a partecipare i religiosi della città e gli officiali dell'Università.

1155 n. 61, cc. 49-50, Oria, 1747 ottobre 30

Incarico per il recupero dei capitali degli eredi di d. Stefano Barone

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, discussa l'insolvenza degli eredi del defunto d. Stefano Barone, il quale era tenuto al pagamento di quattro capitali beneficiati dal Capitolo, delibera di dare incarico all'ab. Giovanni Maria de Nitto di rintracciare le relative carte di fondazione e verificare su quali beni tali capitali siano ipotecati, al fine di tutelare legalmente i diritti del Capitolo.

1156 n. 62, cc. 50-51, Oria, 1747 novembre 4

Incarico al procuratore per la causa censi contro gli eredi e congiunti Barone e Gallo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, edotto dal can. Giovanni Maria de Nitto circa la documentazione notarile rintracciata in merito alla fondazione dei censi relativi al quondam Stefano Barone, verbalizza che la vertenza del Capitolo si intende promossa contro Vittoria Gallo e contro i congiunti di Domenico Barone, Armellino Riccio e d. Stefano Barone. Dovendosi quindi nominare un procuratore per il patrocinio della causa, a seguito del rifiuto opposto dal can. de Nitto, i congregati eleggono a tale incarico il can. Eligio Perruccio.

1157 n. 63, cc. 51-52, Oria, 1747 novembre 26

Esenzione del tesoriere Martini, sconfinamento dei Francescani, affrancazione di capitale e istanza sull'eredità Labanchi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letta la supplica del tesoriere Martini, il quale chiede l'esenzione dalle puntature per la nota infermità, concede la grazia. Si discute poi dello sconfinamento dei frati francescani di Lecce nel territorio di una masseria capitolare e si delibera di comporre la controversia in via amichevole prima di adire le vie giudiziarie. Successivamente, esaminata l'istanza di Raimondo Milizia e Michele Martini circa la restituzione di 800 ducati su un censo capitolare, i congregati deliberano l'affrancazione della somma. Infine, sulla richiesta del vescovo mons.

Castrese Scaja relativa a 47 ducati residui dell'eredità di mons. Giambattista Labanchi, su proposta del can. Giovanni Maria de Nitto si delibera di verificare preventivamente la posizione debitoria o creditoria del Capitolo riguardo all'eredità del defunto vescovo.

1158 n. 64, cc. 52-53, Oria, 1747 novembre 29

Destinazione dell'eredità Labanchi per gli ornamenti sacri e nuova arca per il denaro capitolare

Il vescovo di Oria mons. Castrese Scaja, presiedendo la seduta capitolare, espone ai congregati la necessità di impiegare i 47 ducati provenienti dall'eredità di mons. Giambattista Labanchi per l'acquisto di ornamenti e suppellettili sacre destinate alla Cattedrale; l'assemblea accoglie la richiesta e delibera all'unanimità in tal senso. A conclusione, il procuratore generale can. d. Santo Margarito propone la costruzione di una nuova arca provvista di sacchetti e di due serrature per la custodia del denaro capitolare, affidando una chiave al sacerdote Tommaso Monaco; i congregati approvano favorevolmente la proposta.

1159 n. 65, cc. 53-54, Oria, 1747 dicembre 2

Ratifica delle regole per la presentazione e scadenza dei conti dei procuratorati e dei razionali

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, discute in merito alle modalità di presentazione dei conti dei procuratorati, con particolare riguardo ai termini di scadenza e alla consegna dei conti da parte dei razionali; a conclusione, i congregati deliberano la ratifica delle relative regole.

1160 n. 66, cc. 54-55, Oria, 1747 dicembre 7

Concessione in enfiteusi di beni rustici e istituzione di anniversario per Carlo Ferretti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, autorizza il tesoriere Francesco Martini a concedere in enfiteusi due paludi site nel territorio della Masseria Maniglio per il censo annuo di 9 ducati; successivamente, su istanza del can. Gennaro Giannini, si delibera di concedere in enfiteusi al marchese di Latiano la pezza del mirto comprensiva delle paludi, vincolandone la gestione al miglioramento delle terre. A conclusione, i congregati stabiliscono l'istituzione di un anniversario di messe in suffragio del defunto Carlo Ferretti, rogato per volontà del fratello Leonardo Ferretti, mediante la costituzione di un capitale di 50 ducati.

1161 n. 67, c. 55, Oria, 1747 dicembre 30

Ammissione al servizio biennale dei suddiaconi Margarito, Summa, Albanese e Capozzelli

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letti i memoriali dei supplicanti suddiaconi Giulio Cesare Margarito, Michele Summa, Nicolò Albanese e Gabriele Capozzelli, decreta all'unanimità la loro ammissione al servizio biennale a decorrere dal mese di agosto del 1748, con l'obbligo di prestare servizio gratuito al Capitolo sino a tale scadenza.

1162 n. 68, c. 56, Oria, 1748 gennaio 14

Tutela del diritto d'accesso al giardino «La dotta» per il succantore Monaco

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, esaminata la questione relativa all'accesso negato al succantore Monaco da parte di alcuni giardinieri nella porzione di sua spettanza del giardino denominato «La dotta», delibera unanimemente di intervenire affinché al medesimo sia immediatamente reintegrato e garantito il pieno godimento del proprio diritto.

1163 n. 69, c. 56, Oria, 1748 gennaio 26

Concessione della supplica a d. Pasquale Carone per la sostituzione nel servizio all'altare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, esaminato il memoriale di d. Pasquale Carone, il quale chiede la grazia di poter essere sostituito nell'adempimento del servizio all'altare da una terza persona, individuata nella persona di d. Pasquale Recchia, delibera all'unanimità di accogliere l'istanza e di concedere la grazia richiesta.

1164 n. 70, cc. 56-57, Oria, 1748 febbraio 4

Recupero dei registri mancanti dell'Archivio capitolare e redazione dell'inventario

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, preso atto degli ammanchi riscontrati nell'Archivio capitolare, con particolare riferimento ai libri delle decime delle olive e dei vini mosti di Francavilla, delibera di contattare i rispettivi procuratori delle olive affinché provvedano alla pronta restituzione dei registri mancanti, e che si proceda quindi alla redazione di un accurato inventario di tutte le scritture e carte custodite in detto Archivio. Annotata al 1746 febbraio 10, Permuta di vigne tra il tesoriere Martini e il can. Antonuccio con nomina di periti e deputati di campagna Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, vista la volontà di Michele Martini di permutare le sue vigne con quelle possedute in porzione dal can. Donato Antonio Antonuccio, delibera di affidare l'incarico di procedere alla stima e alla perizia estimativa ai deputati di campagna, unitamente ai canonici Eligio Perruccio e al sacerdote d. Del Prete, affinché prendano atto dello stato delle cose.

1165 n. 71, cc. 57-58, Oria, 1748 marzo 3

Consegna al vescovo della nota dei beni stabili, pesi e messe del Capitolo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, preso atto della rinnovata richiesta del vescovo di Oria intesa a ottenere la nota dei beni stabili, dei pesi e delle messe del Capitolo, ed accertato che i deputati preposti alla redazione dell'elenco hanno compiuto il loro incarico, delibera di farne una copia conforme da consegnare al presule, conservandone l'originale.

1166 n. 72, c. 58, Oria, 1748 marzo 19

Permuta di vigne al Portaccio con Michele Martini e subordinazione alla perizia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, presa notizia dell'interesse manifestato dal magnifico Michele Martini di Oria a permutare alcune vigne di sua proprietà con quelle capitolari site al Portaccio e possedute in porzione dal can. Donato Antonio Antonucci, delibera di sospendere ogni decisione in attesa della perizia completa dei deputati capitolari, al fine di evitare che la permuta sia di pregiudizio al patrimonio del Capitolo.

1167 n. 73, c. 59, Oria, 1748 marzo 22

Celebrazione del Te Deum per la nomina di d. Michele Imperiale, compenso ai deputati e diniego del prestito al sig. Nannavecchia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, preso atto della notizia comunicata dai ministri di Francavilla circa l'insigne onorificenza conferita dal re di Napoli al marchese di Oria d. Michele Imperiale quale Gran Camerario, delibera all'unanimità di cantare il Te Deum e di celebrare una messa cantata pro gratiarum actione in onore del medesimo; si delibera altresì il pagamento delle fatiche sostenute dai deputati di campagna per la redazione della nota delle decime. A conclusione, resa nota la richiesta presentata dal sig. Nannavecchia di Ceglie intesa a ottenere in prestito un censo di ducati 800, i congregati deliberano di rigettare l'istanza e di negare il summenzionato prestito.

1168 n. 74, cc. 59-60, Oria, 1748 aprile 16

Sostituzione nel servizio all'altare per d. Ignazio Sauli e riduzione della decima a Maria Biasi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letto il memoriale di d. Ignazio Sauli inteso a ottenere di essere sostituito al servizio all'altare da d. Nicolò Albanese, delibera di accogliere la richiesta e di concedere la grazia. Infine, su istanza della supplicante Maria Biasi, i congregati deliberano di concedere la grazia della riduzione di un terzo sulla decima dovuta al Capitolo sul prezzo di 40 ducati per la vendita di una casa.

1169 n. 75, cc. 60-61, Oria, 1748 maggio 12

Licenza per gli esercizi spirituali in vista degli ordini sacri ai suddiaconi Michele Summa e Gabriele Capozzelli

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, letti i memoriali dei suddiaconi Michele Summa e Gabriele Capozzelli, i quali chiedono la grazia di essere dispensati dal servizio all'altare per poter attendere agli esercizi spirituali in vista del ricevimento degli ordini sacri, delibera unanimemente di accogliere la supplica e di concedere la licenza richiesta.

1170 n. 76, c. 61, Oria, 1748 luglio 25

Elezione dei razionali per la massa grossa e la massa piccola

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito per procedere all'elezione dei razionali preposti alla revisione dei conti della massa grossa e della massa piccola, delibera all'unanimità la nomina dei reverendi canonici d. Benedetto Pinto e d. Domenico Summa nell'esercizio di detto ufficio.

1171 n. 77, cc. 62-63, Oria, 1748 agosto 15

Elezione delle cariche capitolari per la festa dell'Assunzione e riduzione della decima al sig. Manisco

Al termine del procuratorato del can. d. Santo Margarito, il Capitolo di Oria, giusta la consuetudine osservata nel giorno dell'Assunzione di Maria Santissima, procede all'elezione del nuovo procuratore generale e determina a maggioranza dei voti l'elezione del sacerdote d. Tommaso Monaco a detta carica. Si procede quindi all'elezione per la carica di cancelliere ed archivista capitolare, per la quale viene eletto il sacerdote d. Crisanto Pinto. A conclusione della seduta, si verbalizza la grazia concessa al sig. Manisco della riduzione di un terzo sulla decima dovuta al Capitolo sul prezzo di vendita di una casa dal medesimo acquistata.

1172 n. 78, c. 63, Oria, 1748 agosto 18

Concessione in enfiteusi di sette vigne in località Fratascione a d. Pietro Mazza

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale can. d. Santo Margarito, rende noto che d. Pietro Mazza ha manifestato la volontà di prendere in enfiteusi sette vigne divise in due distinte partite situate in località Fratascione; esaminata la richiesta, i congregati deliberano di accoglierla.

Registro 10 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 33, registro 10

Estremi cronologici: 1755 settembre 8 – 1756 ottobre 28

Atti regestati: 40 (ID 1173-1212)

1173 **n. 1, c. 1, Oria, 1755 settembre 8**

Elezione dei deputati per l'inventariazione dell'Archivio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, elegge i deputati preposti alla redazione dell'inventario dell'Archivio capitolare, nominando a tale incarico il succantore e il tesoriere Martini.

1174 **n. 2, c. 2, Oria, 1755 settembre 14**

Vendita delle decime dei vini mosti al can. Perruccio

Il Capitolo di Oria annota la vendita delle decime dei vini mosti, le quali sono state deliberate ed aggiudicate al can. Eligio Perruccio per la somma superiore a ducati 18.

1175 **n. 3, cc. 2-3, Oria, 1755 settembre 27**

Concessione di un censo di 130 ducati ai fratelli Lucio e Lucrezio Milizia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, riguardo all'istanza presentata dai fratelli Lucio Milizia e Lucrezio Milizia intesa a ottenere una somma a censo, delibera di accogliere la richiesta e di concedere in prestito ai medesimi il censo di ducati 130 alla ragione del 7 percento.

1176 **n. 4, cc. 3-4, Oria, 1755 ottobre 5**

Rinvio al Tribunale di Napoli della controversia sul pagamento al tesoriere d. Martini

Il Capitolo di Oria, convocato nella sacrestia della Cattedrale dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, discute in merito alla competenza del pagamento preteso dal tesoriere d. Martini a carico del medesimo Capitolo. Esaurita la discussione ed esaminata la questione, i congregati deliberano di rimettere il giudizio al competente Tribunale di Napoli per le opportune decisioni in materia.

1177 **n. 5, cc. 5-6, Oria, 1755 ottobre 11**

Assegnazione della dote di Lucente Baccaro alla zitella Giuseppa de Virgiliis

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti per procedere all'assegnazione della dote fondata da Lucente Baccaro, elegge la zitella orfana Giuseppa de Virgiliis quale beneficiaria dei ducati 6 versati annualmente dal Convento di San Francesco d'Assisi di Oria per l'adempimento di detto pio legato.

1178 **n. 6, c. 6, Oria, 1755 ottobre 17**

Nomina degli esaminatori capitolari per il concorso della parrocchia di Latiano

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti per procedere alla nomina degli esaminatori capitolari destinati a presiedere il concorso per l'assegnazione della parrocchia di Latiano, elegge a tale ufficio l'arcidiacono Ferretti e il succantore de Nitto.

1179 n. 7, c. 7, Oria, 1755 ottobre 18

Rinnovo dell'incarico dell'assistenza ai moribondi al can. Capozzelli e annotazione delle spese per la paglia del massaro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, presa visione della rinuncia presentata dal can. Capozzelli all'ufficio dell'assistenza ai moribondi, delibera di rinnovargli comunque l'incarico per il compenso di ducati 20 annui, concedendogli la facoltà di nominare quali compagni altri sacerdoti della Cattedrale o religiosi regolari. Infine, si annotano nei registri capitolari le competenze delle spese per la mietitura destinando la paglia al massaro.

1180 n. 8, c. 7, Oria, 1755 ottobre 19

Spoglio dell'eredità del defunto vescovo mons. Castrese Scaja e nomina dei deputati e del depositario

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti per trattare dello spoglio dell'eredità del defunto vescovo di Oria mons. Castrese Scaja, delibera di procedere all'elezione dei deputati addetti alla redazione del formale inventario delle robe e dei beni spettanti alla Cattedrale; all'esito della votazione risultano eletti i reverendi canonici d. Giuseppe Marrazzi e d. Pasquale Matarrelli. A conclusione della seduta, i congregati procedono altresì alla nomina del deputato depositario preposto alla custodia dei beni dello spoglio, eleggendo all'ufficio il can. d. Eligio Perruccio.

1181 n. 9, c. 8, Oria, 1755 ottobre 22

Elezione del vicario capitolare per la sede vacante della diocesi di Oria

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti per procedere all'elezione del vicario capitolare a seguito della sede vacante della diocesi oritana causata dalla morte di mons. Castrese Scaja, accoglie la proposta avanzata dal reverendo arcidiacono Ferretti intesa a eleggere d. Alessandro Quadrini, già vicario generale del defunto presule e persona dotata «di tanta rettitudine»; valutata la proposta, l'assemblea capitolare delibera all'unanimità l'elezione del medesimo d. Alessandro Quadrini a detto ufficio.

1182 n. 10, c. 8, Oria, 1755 novembre 22

Verbalizzazione della vendita delle decime delle olive

È verbalizzata la vendita delle decime delle olive, le quali sono state regolarmente apprezzate e messe in vendita secondo le consuetudini.

1183 n. 11, cc. 8-9, Oria, 1755 novembre 23

Elezione del puntatore in sostituzione del defunto can. Albanese

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti a seguito della morte del reverendo can. d. Nicolò Albanese, si raduna per procedere all'elezione di un nuovo puntatore in sua sostituzione e delibera l'elezione del reverendo can. Santoro. Si annota che in data 1755 novembre 29 è stata fatta la vendita della porzione del defunto can. Nicolò Albanese, un terreno con 50 alberi, assegnato all'asta per oltre 10 ducati al can. Martini. Ugualmente è registrata la risoluzione per la costruzione di una casa voluta dal sac. d. Pietro Mazza, al quale viene concesso di edificarla all'interno di un giardino del Capitolo, con la divisione delle spese in quota di due terzi a carico dell'interessato.

1184 n. 12, c. 13, Oria, 1755 dicembre 13

Messa all'asta delle vettovaglie dello spoglio di mons. Castrese Scaja e concessione di una chiusa al can. Stranieri

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si trattiene a discutere in merito alla vendita delle vettovaglie pertinenti allo spoglio del defunto vescovo mons. Castrese Scaja, ed in particolare della paglia, dell'orzo, dell'avena e delle fave; esaminata la questione, i congregati deliberano di incaricare i deputati dello spoglio di esporre e vendere dette vettovaglie tramite pubblica asta da tenersi nella piazza della città. A conclusione della seduta, si annota altresì la

disposizione relativa a una chiusa radicata di 113 alberi d'olivo, la quale viene concessa al reverendo can. Stranieri per la somma di ducati 14, con il formale patto ed obbligo di curare debitamente la coltivazione del terreno.

1185 n. 13, cc. 14-16, Oria, 1755 dicembre 16

Notizia della nomina del nuovo vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes e delegazione a Gallipoli

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si raduna per rendere nota la notizia dell'elezione e nomina del nuovo vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes. A seguito della discussione inerente al cerimoniale di accoglienza, i congregati deliberano all'unanimità di incaricare il can. d. Giuseppe Marrazzi e d. Francesco Paolo Oliva affinché si rechino a Gallipoli, a spese della cassa capitolare, per presentare i dovuti omaggi ed accogliere degnamente il nuovo vescovo. A conclusione è registrata una deliberazione capitolare riguardante la destinazione dei canoni delle vigne che teneva il can. Antonucci datata 1755 dicembre 24.

1186 n. 14, cc. 16-17, Oria, 1755 dicembre 30

Concessione di censo ai fratelli Danusci previa stipula di garanzie

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, su istanza dei fratelli Danusci, concede a censo la somma di ducati 1000 al saggio del 5,5 percento annuo, previe garanzie da annotare nell'istrumento di fondazione.

1187 n. 15, c. 17, Oria, 1756 gennaio 3

Ratifica degli esaminatori sinodali nominati dal vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, ratifica la scelta compiuta dal vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes circa la nomina degli esaminatori sinodali, confermando nelle dette funzioni il rev. arcidiacono Ferretti, il can. Matarrelli e il rev. cantore Caniglia della città di Francavilla.

1188 n. 16, c. 18, Oria, 1756 gennaio 18

Concessione di licenza di predicazione a d. Gaspare Papatodero

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, concede grazia e licenza al richiedente d. Gaspare Papatodero di recarsi in Ostuni in qualità di predicatore per il giorno 25 luglio.

1189 n. 17, cc. 18-20, Oria, 1756 gennaio 31

Elezione del deputato per il seminario, licenza al can. Capozzelli e rinuncia di vigne al can. Perruccio

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, rese note le dimissioni rassegnate dal can. Santoro dall'ufficio di deputato per il seminario vescovile, elegge in sua sostituzione d. Domenico Summa. Successivamente concede licenza al richiedente can. Capozzelli per potersi recare in Roma per l'espletamento di alcuni affari inerenti al vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes. Infine, si registra nei verbali la rinuncia di alcune vigne, di cui non si specificano i dettagli, a favore del can. Perruccio.

1190 n. 18, c. 21, Oria, 1756 febbraio 8

Nomina dei nuovi deputati per l'assistenza ai moribondi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, preso atto dell'assenza del can. Capozzelli dall'ufficio dell'assistenza ai moribondi, si raduna e delibera la nomina a tale carica dei reverendi d. Carone e d. Michele Summa.

1191 n. 19, cc. 22-23, Oria, 1756 febbraio 14

Accettazione dell'offerta per la Masseria Delli Chiani, elezione del deputato al governo delle terre e grazia su decima di transazione a Torre Santa Susanna

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, registra la formale accettazione dell'offerta presentata per la locazione della Masseria Delli Chiani, stabilendo il canone annuo nella somma di ducati 260. Nella medesima seduta, vista la rinuncia rassegnata dal can. Pagano dall'ufficio di deputato alla vigilanza sul buon governo delle terre, l'assemblea delibera l'elezione del can. d. Pietro Mazza in sua sostituzione. Si conclude infine con la verbalizzazione della grazia concessa relativa alla riduzione di una decima di prezzo per una transazione stipulata in Torre Santa Susanna.

1192 n. 20, cc. 23-24, Oria, 1756 marzo 13

Concessione di censo a Cosimo Conte e assegnazione di capitale per la fabbrica della Cattedrale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, concede a censo al richiedente Cosimo Conte la somma di ducati 100, alla ragione del 7 percento annuo. Infine, si delibera l'assegnazione di un censo di ducati 200, tratto dal canonico de Vita, a beneficio delle spese della fabbrica della Cattedrale di Oria.

1193 n. 21, cc. 24-25, Oria, 1756 aprile 3

Conferma della legge capitolare del 1690 e diminuzione del canone a Pietro Musco

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si raduna per esaminare la legge capitolare approvata nel 1690 dal vescovo mons. Carlo Cuzzolino, registrata al sesto libro delle conclusioni al foglio 47 (registro non conservato nella serie, ndAr), inerente al controllo delle coltivazioni capitolari e alle relative pene pecuniarie stabilite dai deputati di campagna: all'esito della discussione, i congregati deliberano che detta legge e il relativo regolamento mantengono piena validità e ne confermano la costante ed effettiva applicazione, procedendo infine alla verbalizzazione della diminuzione del canone della decima di prezzo formalmente richiesta da Pietro Musco.

1194 n. 22, c. 25, Oria, 1756 maggio primo

Atto cancellato

È registrato un verbale depennato riguardo alla rinuncia del can. Matarrelli alla carica di deputato alla compilazione del catasto.

1195 n. 23, c. 25, Oria, 1756 maggio 7

Per il nuovo Pontificale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si raduna per dare delle indicazioni ai deputati addetti allo spoglio del defunto vescovo di Oria mons. Castrese Scaja per stornare da quel conto il denaro per fare il nuovo Pontificale.

1196 n. 24, cc. 25-26, Oria, 1756 maggio 26

Nomina di deputati per il vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si raduna per eleggere due deputati richiesti dal vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes con sua lettera; le dignità capitolari esprimono le proprie preferenze, tra le quali il can. Pagano, il can. Matarrelli, i sacerdoti d. Barone e d. Carone.

1197 n. 25, cc. 26-27, Oria, 1756 maggio 30

Richiesta delle mobilie del fu vescovo Scaja ed elezione dei deputati per l'inventario delle mobilie del nuovo vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, si raduna per esaminare la richiesta pervenuta da mons. Francesco Antonio de los Reyes, intesa all'acquisto delle mobilie appartenute al defunto predecessore mons. Castrese Scaja: esaminata la questione, i

congregati deliberano la vendita dei detti beni al prezzo di stima, riconoscendo contestualmente al vescovo mons. Francesco Antonio de los Reyes il diritto di prelazione sull'acquisto. Infine, procedono all'elezione dei canonici Marrazzi e Matarrelli quali deputati capitolari incaricati di assistere alla compilazione dell'inventario delle robe portate da mons. Francesco Antonio de los Reyes.

1198 n. 26, cc. 27-28, Oria, 1756 luglio 3

Autorizzazione per la ricostruzione di un pozzo e deliberazione per l'espiantazione di un albero secco

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, autorizza il can. Matarrelli a ricostruire ex novo il pozzo crollato presente nel giardino da lui tenuto in porzione e, a conclusione della seduta, esaminata la questione relativa a un albero secco ubicato nel giardino assegnato in porzione al can. de Nitto, ne delibera l'espiantazione e la vendita al migliore offerente.

1199 n. 27, cc. 28-30, Oria, 1756 luglio 10

Sostituzione del deputato capitolare can. Matarrelli e preparazione della messa di San Mauro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, resa nota la rinuncia del can. Matarrelli all'ufficio di deputato del Capitolo, elegge all'unanimità in sua sostituzione il decano Del Prete, e infine conclude riguardo alle disposizioni per la celebrazione della messa di San Mauro.

1200 n. 28, c. 30, Oria, 1756 luglio 25

Disposizioni ai deputati dello spoglio del fu mons. Castrese Scaja

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, dà precise disposizioni ai deputati dello spoglio delle robe del defunto vescovo mons. Castrese Scaja riguardo all'autenticazione degli apprezzi e alla preparazione di un accurato inventario dei beni, stabilendo che detto documento debba essere poi conservato nell'archivio capitolare.

1201 n. 29, cc. 31-34, Oria, 1756 luglio 26

Elezione dei razionali, dei puntatori, lettura dello statuto di Palma del 1666, disciplina del diaconato e conservazione di arredi nel Palazzo Vescovile

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, procede all'elezione dei razionali per la massa grossa e piccola, nominando a tali uffici il can. Monaco e d. Santoro, eseguendo di seguito le votazioni per i puntatori con l'elezione del can. Perruccio per la prima hebdomada, De Virgiliis per la seconda e il can. Martini per la terza; successivamente, si dà lettura e trascrizione di un capitolo dello statuto approvato dal vescovo mons. Raffaele di Palma il 15 agosto 1666, relativo alla disciplina delle puntature e al loro impiego nei giorni festivi nelle rispettive hebdomade per il servizio del presbiterato, stabilendo l'ammissione al servizio del diaconato di tutti i suddiaconi non soggetti alla puntatura e deliberando infine che un letto presente nel Palazzo Vescovile sia ivi mantenuto a titolo di ornamento.

1202 n. 30, cc. 34-35, Oria, 1756 luglio 31

Ammissione di d. Corsini al servizio biennale del suddiaconato

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale arcidiacono d. Giacinto Ferretti, delibera l'ammissione al servizio biennale del suddiaconato di d. Corsini, stabilendo espressamente la riserva per il medesimo di attenersi rigorosamente alla legge delle puntature approvata il 26 luglio.

1203 n. 31, cc. 35-36, Oria, 1756 agosto 15

Elezione del procuratore generale

A conclusione del procuratorato dell'arcidiacono d. Giacinto Ferretti, il Capitolo di Oria elegge alla carica di procuratore generale il tesoriere can. d. Francesco Maria Martini.

1204 n. 32, c. 36, Oria, 1756 agosto 21

Affitto del feudo di San Giacomo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, conferma l'offerta di ducati 180 come canone annuo per l'affitto del feudo di San Giacomo.

1205 n. 33, c. 37, Oria, 1756 settembre 8

Elezione del can. d. Giacinto Martini e di d. Domenico Tommaso ad assistenti dei moribondi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, su proposta dell'arcidiacono Ferretti, delibera l'elezione del can. d. Giacinto Martini e d. Domenico Tommaso all'ufficio di assistenti ai moribondi.

1206 n. 34, c. 37, Oria, 1756 settembre 12

Elezione del depositario di una chiave dell'arca capitolare

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, su proposta dell'arciprete can. Pinto, procede all'elezione di d. Gennaro Giudici quale depositario di una chiave dell'arca capitolare.

1207 n. 35, c. 38, Oria, 1756 settembre 18

Vendita in pubblica piazza delle decime di vini ed olio e concessione di grazia su canone di decima

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, delibera che l'incanto delle decime dei vini e dell'olio debba svolgersi pubblicamente in piazza a maggior beneficio economico della mensa capitolare, decretando infine la concessione di una grazia con relativa riduzione del canone di decima di prezzo a favore di un'oratrice supplicante.

1208 n. 36, cc. 38-39, Oria, 1756 settembre 20

Accettazione dell'offerta del can. Santoro per la vendita dei mosti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, preso atto che l'asta pubblica dei mosti fatta in piazza è andata deserta senza presentazione di alcuna offerta, delibera di accettare la proposta d'acquisto di 16 ducati avanzata dal can. Santoro.

1209 n. 37, cc. 39-40, Oria, 1756 settembre 28

Rinvio al vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes per l'elezione dei deputati all'assistenza ai moribondi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, esaminate le problematiche insorte in merito all'esercizio dell'ufficio dell'assistenza ai moribondi, delibera, su formale proposta del procuratore generale, di rimettere interamente alla decisione e al giudizio del vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes la nomina dei relativi deputati.

1210 n. 38, cc. 40-42, Oria, 1756 ottobre 10

Deliberazione per la perizia sui confini della masseria di San Cosimo e per l'acquaro della masseria Li Chiani

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, vista la problematica relativa ai confini della masseria di San Cosimo, istituita dal legato del defunto tesoriere can. Caniglia, delibera di inviare i deputati di campagna sul posto per effettuare una perizia; richiamata inoltre la delibera del 29 gennaio 1752 con la quale erano stati stanziati 150 ducati per la realizzazione di un nuovo acquaro o cisterna nella masseria Li Chiani, e constatata l'inadempienza nell'esecuzione dell'opera, fa obbligo al porzionario can. Tommaso Monaco di provvedere alla costruzione del manufatto a proprie spese.

1211 n. 39, c. 43, Oria, 1756 ottobre 17

Assegnazione della dote di Lucente Baccaro

Il Capitolo di Oria, radunatosi su convocazione del procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini per procedere all'assegnazione della dote fondata da Lucente Baccaro, elegge la zitella orfana Margherita Pascale quale beneficiaria dei ducati 6 versati annualmente dal Convento di San Francesco d'Assisi di Oria per l'adempimento di detto pio legato.

1212 n. 40, cc. 43-44, Oria, 1756 ottobre 28

Rapporto dei deputati di campagna sui confini delle masserie di San Cosimo e della Lama e nomina dei deputati per la controversia

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, preso atto della perizia eseguita dai deputati di campagna in merito ai confini delle masserie di San Cosimo e della Lama, dai cui rilievi emergono pregiudizi a danno del Capitolo, delibera di affidare al can. de Nitto e al can. Matarrelli l'incarico di seguire la controversia, conferendo loro il mandato di reperire le scritture a sostegno delle ragioni capitolari e di esercitare tutte le facoltà necessarie per la tutela dei diritti del Capitolo.

Registro 11 – Libro delle Conclusioni capitolari

Collocazione: Archivio Capitolare della Cattedrale di Oria, sezione antica, serie Deliberazioni capitolari, busta 33, registro 11

Estremi cronologici: 1756 ottobre – 1757 agosto 5

Atti regestati: 22 (ID 1213-1234)

1213 **n. 1, cc. 1-3, Oria, 1756 (ottobre)**

Elezione dei deputati per la platea e per la tutela dei beni capitolari

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, provvede all'elezione dei deputati incaricati di assistere alla compilazione della platea e alla reintegrazione dei beni usurpati alla Chiesa, con facoltà di far emanare decreti e monitori. Il can. Oliva rinuncia all'incarico per motivi di salute e pertanto sono confermati il can. Perruccio, d. Pietro Mazza e il decano Del Prete.

1214 **n. 2, cc. 3-6, Oria, 1756 ottobre 31**

Vendita dei mosti, recupero delle scritture dell'Archivio capitolare e altre deliberazioni

Si annota la vendita delle decime dei mosti, con l'offerta vincente del can. Pinto di 15 ducati. Segue il verbale del 13 novembre 1756 quando il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, discute del recupero delle scritture capitolari disperse per riporle nell'Archivio. Nel dibattito emerge che già dall'inventario delle scritture redatto nel 1728 risultavano mancanti diverse significatorie dei procuratori. Il Capitolo pertanto delibera di far emanare dal vescovo di Oria mons. Francesco Antonio de los Reyes i monitori di scomunica per chi detiene documenti del Capitolo ed elegge quali deputati il succantore de Nitto e il can. Matarrelli. Infine, si verbalizza la rinuncia delle vigne del can. Chiamerini (?) a favore di d. Francesco Matarrelli.

1215 **n. 3, cc. 6-7, Oria, 1756 novembre 20**

Relazione dei deputati sulla differenza dei terreni della masseria della Lama

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione dei deputati sulla differenza dei terreni, in parte macchiosi e in parte seminatoriali appartenenti al Capitolo e detenuti dal possessore della masseria della Lama in pregiudizio del Capitolo. Pertanto, per recuperare le terre capitolari, delibera di incaricare il can. Perruccio quale sollecitatore della causa.

1216 **n. 4, cc. 7-9, Oria, 1756 novembre 23**

Parere dell'avvocato del Capitolo nella causa della macchia della Lama

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione dei deputati in merito alla controversia sulla macchia della Lama e sui confini con la masseria di San Cosimo, nella quale si richiama la rivela eseguita dal fu Felice Milizia nel 1726 per la formazione della platea capitolare. Accogliendo il parere dell'avvocato, i congregati deliberano di comunicare le scritture al possessore della masseria della Lama in forma bonaria, prima di procedere per via giudiziaria. Nella stessa giornata si annota la rinuncia delle vigne al Portaccio del procuratore generale a favore di d. Francesco Matarrelli.

1217 **n. 5, c. 9, Oria, 1756 novembre 27**

Accomodamento con il possessore della masseria della Lama

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, delibera di concedere al possessore della masseria della Lama un termine di due giorni per presentare una risposta.

1218 n. 6, c. 10, Oria, 1756 dicembre 4

Risposte del possessore della Lama e denaro dello spoglio di mons. Castrese Scaja per il nuovo Pontificale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione dei deputati dello spoglio del defunto vescovo mons. Castrese Scaja per lo svincolo del denaro destinato alle spese del nuovo Pontificale. Quanto alla risposta del possessore della masseria della Lama, i congregati deliberano di rimettere la questione al can. Perruccio come sollecitatore della causa. Si registra infine la lettura delle significatorie dell'arcidiacono Ferretti.

1219 n. 7, cc. 11-12, Oria, 1756 dicembre 21

Parere dell'avvocato sulla macchia di San Cosimo e possessore della masseria della Lama

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascoltato il parere dell'avvocato del Capitolo circa la pendenza della macchia di San Cosimo con il possessore della masseria della Lama, delibera di concludere bonariamente la controversia, previo accesso sul luogo dei deputati e dei periti delle parti. Viene inoltre respinta la rinuncia del can. Matarrelli all'ufficio di deputato capitolare.

1220 n. 8, cc. 12-13, Oria, 1757 gennaio primo

Capitali dei maritaggi e revisione dei conti dei procuratori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, esamina la questione dei capitali dei maritaggi e dei conti dei procuratori: rileva che nelle significatorie del can. Vita non risultano registrati alcuni capitali dei maritaggi, che compaiono invece nella significatoria dell'arcidiacono Papatodero del 1733 e in quelle del can. Barella. Considerata la morte del can. d. Giuseppe Pinto, uno dei due razionali, delibera di eleggere il nuovo razionale nella seduta del giovedì successivo e affida inoltre l'approfondimento della questione ai deputati decano Del Prete e succantore de Nitto.

1221 n. 9, cc. 13-14, Oria, 1757 gennaio 6

Elezione del deputato dei capitali e dei maritaggi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione sulle significatorie dei conti presentate dal can. Vita per il terzo e quarto anno della sua procura e delibera sul modo di avvisare gli eredi dei procuratori defunti. Infine, su proposta del decano, elegge il succantore de Nitto quale deputato dei capitali e dei maritaggi.

1222 n. 10, cc. 14-20, Oria, 1757 gennaio 8

Elezione del razionale per i conti del can. Vita in luogo del defunto can. Giuseppe Pinto

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, procede all'elezione del razionale per la revisione dei conti del procuratorato del can. d. Giuseppe Antonio Vita, in sostituzione del defunto can. d. Giuseppe Pinto, eletto nel 1745-46. A conclusione del dibattito risulta eletto il can. Pagano. Si annota infine la cessione di due pezze di vigna al Portaccio da parte di d. Barone a d. Francesco Matarrelli.

1223 n. 11, c. 20, Oria, 1757 gennaio 20

Cappe magne

Si annota una deliberazione relativa alle cappe magne, per il cui contenuto si rinvia al libro mastro.

1224 n. 12, cc. 20-21, Oria, 1757 gennaio 22

Rendiconto delle amministrazioni dei procuratori passati e azione contro i loro eredi

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione del cancelliere sull'indagine condotta circa gli eredi dei procuratori defunti e sull'inventario delle scritture dell'Archivio. Su proposta del succantore de Nitto, delibera che il procuratore generale

costringa i procuratori predecessori che non hanno reso conto della propria amministrazione, o i loro eredi, a renderlo.

1225 n. 13, c. 21, Oria, 1757 gennaio 30

Proposte del massaro per le riparazioni delle masserie della Nasuta e Li Monti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, accoglie le proposte del massaro per le riparazioni necessarie alle masserie capitolari della Nasuta e Li Monti, da eseguirsi con l'assistenza del deputato di campagna.

1226 n. 14, cc. 21-23, Oria, 1757 febbraio 6

Restituzione degli 80 ducati affrancati dal fu Michele Santoro

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ascolta la relazione dell'arciprete Pinto sul capitale di 80 ducati tenuto a censo dal fu Michele Santoro e affrancato nel 1737, già destinato al maritaggio fondato dall'arcidiacono Dolce, di cui non risulta la reintegrazione nelle significatorie dei procuratori. Il succantore de Nitto ricostruisce la vicenda attraverso le significatorie dell'arcidiacono Papatodero e i conti degli anni successivi e pertanto i congregati deliberano la reintegrazione del capitale.

1227 n. 15, cc. 23-25, Oria, 1757 febbraio 19

Atto nullo: ricompensa al succantore de Nitto per l'inventario

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, su proposta del can. Vita, delibera di riconoscere le fatiche del succantore de Nitto nella redazione dell'inventario dell'Archivio capitolare; tuttavia l'atto risulta depennato e pertanto nullo.

1228 n. 16, cc. 25-26, Oria, 1757 aprile 30

Servizio del diaconato di d. Agostino Martini e riparazioni alla masseria Li Chiani

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, ammette d. Agostino Martini al servizio del diaconato all'altare, secondo le consuetudini capitolari. Nella medesima giornata delibera le riparazioni delle porte della masseria Li Chiani, affidandone la supervisione al can. Perruccio.

1229 n. 17, c. 26, Oria, 1757 maggio 29

Cessione di terre al priore dell'ospedale

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, su proposta del can. Vita, delibera di cedere al priore dell'ospedale alcune terre.

1230 n. 18, cc. 26-28, Oria, 1757 luglio 9

Cavalcata della fiera della Maddalena e significatorie dei conti del can. Vita

Il Capitolo di Oria, radunatosi sotto la presidenza dell'arciprete Pinto per l'assenza del procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini e dell'arcidiacono, delibera di non procedere alla cavalcata per la fiera della Maddalena e di esigere i conti del procuratorato del can. Vita.

1231 n. 19, cc. 28-29, Oria, 1757 luglio 12

Significatorie e ultimazione dei conti dell'arcidiacono Ferretti

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, esamina le significatorie e l'ultimazione dei conti della procura dell'arcidiacono Ferretti e delibera che egli reintegri l'arca capitolare entro due giorni, concedendo una dilazione di trenta giorni per le restanti partite.

1232 n. 20, cc. 30-31, Oria, 1757 luglio 13

Risposta del can. Vita sulla reintegrazione della cassa

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, prende atto della risposta del can. Vita circa la reintegrazione della cassa capitolare delle somme mancanti dalla sua procura e, non ritenendola soddisfacente, delibera di incaricare il can. Pagano di seguire la vertenza presso l'avvocato capitolare, per la difesa delle ragioni del Capitolo.

1233 n. 21, cc. 31-33, Oria, 1757 luglio 25

Aggregazione dei sacerdoti alla porzione ed elezione dei razionali e dei puntatori

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, secondo la consuetudine del giorno di San Giacomo, delibera sull'ingresso dei sacerdoti al numero dei porzionari e sull'ammissione al presbiterato, al diaconato e al suddiaconato, richiamando le conclusioni capitolari in materia. Elegge quindi razionali i canonici Summa e Pagano e procede alla nomina dei puntatori delle tre hebdomade, risultando eletti il can. Summa per la prima, il can. Santoro per la seconda e d. Carlo di Capua per la terza.

1234 n. 22, cc. 33-34, Oria, 1757 agosto 5

Concessione di capitali a censo

Il Capitolo di Oria, convocato dal procuratore generale tesoriere can. d. Francesco Maria Martini, delibera di concedere a censo la somma di 1000 ducati al 6 percento. Segue il verbale, mutilo, del 15 agosto 1757 relativo all'elezione del nuovo procuratore generale e del cancelliere, di cui è riportato solo l'incipit.

Indice dei nomi

Le voci rinviano al numero identificativo generale (ID) degli atti. Tra parentesi uncinate sono indicati la qualifica prevalente e il quarto di secolo di attestazione in vita.

A

Agliata, Domenico <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 803, 906

Aiello <abate, primo quarto sec. XVII> 133

Albanese, Carlo <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 638

Albanese, Cesare <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 292, 319, 328, 329, 331, 332, 357, 358, 399, 403, 412

Albanese, Ferdinando <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 648, 657, 667, 668, 669, 760

Albanese, Francesco Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 195, 255, 381, 434, 495, 537, 562

Albanese, Nicolò <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1152, 1161, 1168, 1183

Albanese, Oronzo <notaio, secondo quarto sec. XVIII> 860

Albanese, Tomasina <orfana, terzo quarto sec. XVII> 577

Aldobrandini, Ippolito <cardinale, secondo quarto sec. XVII> 260

d'Alessano, Maddalena <orfana, primo quarto sec. XVIII> 685

Amerato, Raimondo <terzo quarto sec. XVII> 464

Angelotto, Angela <primo quarto sec. XVIII> 660

Angelotto, Lucia <primo quarto sec. XVIII> 660

Antonaci, Francesco Maria <suddiacono, terzo quarto sec. XVII> 447

Antonaci, Giacomo <secondo e terzo quarto sec. XVII> 281, 499

Antonaci, Giovanni Donato <abate, primo quarto sec. XVII> 58, 63, 65, 85, 94, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 129, 139, 157, 158, 170

Antonaci, Orazio <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 569

Antonaci, Ortensio <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 308, 373

Antonucci *v.* anche Antonuccio

Antonucci, Bruno <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 1116

Antonucci, Carlo <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 735, 736, 737, 738, 739, 740

Antonucci, Stefano <primo quarto sec. XVIII> 610

Antonuccio *v.* anche Antonucci

Antonuccio, Angelo <secondo quarto sec. XVIII> 867

Antonuccio, Cosmo <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 526, 552, 557

Antonuccio, Domenico <canonico, ultimo quarto sec. XVII – primo quarto sec. XVIII> 555, 611, 628

Antonuccio, Donato Antonio <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 709, 799, 818, 914, 939, 954, 1041, 1045, 1067, 1164, 1166, 1185

Antonuccio, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 766

Antonuccio, Pietro <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 611, 701, 752, 754, 785, 787, 791, 804, 806, 834, 847, 863, 866, 877, 923, 924, 1096

Antonuccio, Ramiro <religioso, secondo quarto sec. XVIII> 924

d'Aragona, Fabrizio <primo quarto sec. XVII> 54

Arborea, Nicolò <magnifico, secondo quarto sec. XVIII> 973, 1037, 1118

Ardizzone, Antonio <primo quarto sec. XVII> 83, 87

Argentini, Francesco <secondo quarto sec. XVII> 385, 386

d'Ariano, Giovanni <secondo quarto sec. XVII> 353

d'Ariano, Luciana <orfana, secondo quarto sec. XVII> 407

Armeno, Gregorio <secondo quarto sec. XVII> 285

Arminucci *v.* Arminuccio

Arminuccio, Luigi <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 1, 2, 6, 7, 38, 61, 62, 71

Arrichio, Carlo <terzo quarto sec. XVII> 503

Arrichio, Diego <terzo quarto sec. XVII> 503

Arrico, Barbato <abate, primo quarto sec. XVII> 83

Arrico, Mariano <terzo quarto sec. XVII> 507

Aviano, Angelo <terzo quarto sec. XVII> 518

B

Baccara *v.* Baccaro

Baccaro, Lucente <legato> 39, 287, 310, 625, 636, 645, 653, 662, 671, 685, 699, 719, 742, 748, 757, 765, 792, 817, 840, 851, 865, 880, 898, 916, 971, 972, 999, 1012, 1038, 1078, 1097, 1122, 1153, 1177, 1211

Badaro *v.* Bardaro

Baldari *v.* Bardaro

Baldaro *v.* Bardaro

Baldassarri, Paolo <primo quarto sec. XVII> 165

Balestra, Domenico Rosario <secondo quarto sec. XVIII> 1130

Bandaro, Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 850

Baoxich, Giacomo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 852

Barberini, Antonio <cardinale, secondo quarto sec. XVII> 227, 229

Bardari *v.* Bardaro

Bardaro, Carlo <chierico, primo quarto sec. XVIII> 675

Bardaro, Pietro <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 639, 641, 679, 680, 690, 692, 694, 697, 700, 705, 724, 741, 752

Barella *v.* anche Barrella

Barella <canonico, terzo quarto sec. XVII> 567

Barella, Domenico <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 639, 694, 771, 776, 822, 832, 842, 990, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1149, 1220

Barella, Francesco Antonio <abate, dal primo al terzo quarto sec. XVII> 175, 235, 256, 267, 358, 376, 455, 479

Barone, Donato <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 780

Barone, Giuseppe Domenico <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 646, 694, 696, 734, 864, 936, 1007, 1018, 1027, 1059, 1075, 1077, 1081, 1109, 1118, 1151, 1156

Barone, Oronzo <secondo quarto sec. XVIII> 894

Barone, Stefano <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 678, 681, 890, 1032, 1062, 1155, 1156

Barrella *v.* anche Barella

Barrella, Francesco Bartolomeo <abate, terzo quarto sec. XVII> 467, 468, 470

Barretta, Domenico <diacono, primo quarto sec. XVIII> 635

Barsanofrio <santo> 954, 971, 986, 1010, 1123

Base, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 475

Basile, Antonio <tesoriere, primo e secondo quarto sec. XVII> 111, 117, 144, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 177, 188, 192, 218, 223, 311, 313, 337, 338, 391, 473, 475, 478

Basili *v.* Basile

de Basilio *v.* Basile

Basta, Giuseppe <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 1002

Basta, Pasquale Teodoro <vicario apostolico, secondo quarto sec. XVIII> 917

Bavara *v.* Baccaro

di Bella, Francesco <succantore, primo e secondo quarto sec. XVII> 175, 225

di Bella, Francesco Antonio <secondo quarto sec. XVIII> 1151

Benedictis, Domenico <primo quarto sec. XVIII> 665

Bianchi, Diego <signore, secondo quarto sec. XVIII> 1137

Bianchimano <abate, primo quarto sec. XVIII> 680

Biasco, Giacinto <terzo quarto sec. XVII> 535

Biasi, Francesco Paolo <secondo quarto sec. XVIII> 886

Biasi, Giovanni Battista <primo quarto sec. XVIII> 649

Biasi, Maria <secondo quarto sec. XVIII> 1168

Biasi, Pietro <primo quarto sec. XVIII> 730

Blaselli <canonico, primo quarto sec. XVII> 88

di Blasi, Antonia <terzo quarto sec. XVII> 464

Bollano, Sebastiano <primo quarto sec. XVII> 42

Bornio, Agostino <secondo quarto sec. XVII> 207

Borromeo, Carlo <santo> 166

Borromeo, Cesare <primo quarto sec. XVII> 53

Bottario, Lorenzo <abate, secondo quarto sec. XVIII> 797

Bove, Pietro Antonio <secondo quarto sec. XVII> 392

Braccio, Pasquale <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 929, 931, 937, 949, 952, 972, 1061

Brigante, Francesca <secondo quarto sec. XVII> 393

Brigante, Santa <orfana, terzo quarto sec. XVII> 459

Buccolieri, Ortensio <primo quarto sec. XVII> 119, 126

Buy, Angelo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 910

Buy, Cosmo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 913, 919

C

Cacciatore, Domenico <secondo quarto sec. XVIII> 816

Cacciatore, Donato <secondo quarto sec. XVIII> 836

Cacciatore, Giovanni <abate, ultimo quarto sec. XVI> 1, 5, 20

Caetani, Bonifazio <arcivescovo, primo quarto sec. XVII> 123

Caforio, Anna Maria <primo quarto sec. XVIII> 720

Cagnone <orfana, secondo quarto sec. XVII> 231

di Cale, Pasca <secondo quarto sec. XVII> 356

de Cali, Francesco <vicario generale, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 5, 18, 20, 21, 22, 25, 38, 42, 49, 54, 55, 61, 71, 76, 85, 86, 91, 94, 95, 103, 105, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 165

Calò <canonico, ultimo quarto sec. XVII> 555

Calò, Antonia <secondo quarto sec. XVIII> 1087

Calò, Domizio <vicario generale, secondo e terzo quarto sec. XVII> 264, 267, 268, 305, 351, 360, 361, 369, 388, 461, 463, 490, 497

Calò, Marco <primo quarto sec. XVII> 39

Cammarata, Celestina <secondo quarto sec. XVII> 423

Candeliere, Antonia <orfana, terzo quarto sec. XVII> 545

della Candida, Domenico <secondo quarto sec. XVIII> 943

Caniglia, Aurelia <secondo quarto sec. XVIII> 1047

Caniglia, Coriolano Antonio <suddiacono, terzo quarto sec. XVII> 476, 564

Caniglia, Domenico <abate, terzo quarto sec. XVII> 538, 542, 547, 582

Caniglia, Francesco Antonio <tesoriere, secondo e terzo quarto sec. XVII> 236, 487, 859, 860, 1048, 1049, 1210

Caniglia, Isidoro <cantore, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1106, 1187

Capasa, Antonia <terzo quarto sec. XVII> 552

Capasa, Francesco <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 209, 244

Capidiece, Giovanni Bernardino <abate, primo quarto sec. XVII> 58, 70, 94, 119, 122

Capodieci, Beatrice <secondo quarto sec. XVIII> 805, 1002

Capodieci, Federico <terzo quarto sec. XVII> 592

Capodieci, Nicolò <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 668, 728, 800, 805

Caposa *v.* Capasa

Capozzelli, Gabriele <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1161, 1169, 1179, 1189, 1190

di Capua, Carlo <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 952, 1147, 1233

di Capua, Domenico <signore, secondo quarto sec. XVIII> 1010

Caputa *v.* Caputo

Caputo, Barsanofrio <secondo quarto sec. XVIII> 1014

Caputo, Celestina <terzo quarto sec. XVII> 483

Caputo, Gioacchino <primo quarto sec. XVIII> 647

Caputo, Giovanni <secondo quarto sec. XVII> 227

Caputo, Rosata <secondo quarto sec. XVII> 205

Caracciolo, Anna <secondo quarto sec. XVIII> 813

Caracciolo, Tommaso <vescovo, terzo quarto sec. XVII> 452

Caragli, Cosmo <secondo quarto sec. XVIII> 786

Caraglio, Angelo <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI> 20

Carbone, Alfonso <suddiacono, terzo quarto sec. XVII> 552

Carbone, Andrea <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 284, 412, 495, 520, 582, 602

Carbone, Annacaterina <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 1122

Carbone, Beatrice <secondo quarto sec. XVIII> 1053

Carbone, Donato <primo quarto sec. XVIII> 620

Carbone, Francesco Antonio <abate, primo quarto sec. XVIII> 631, 634

Carbone, Francesco Cesare <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 350, 412, 433, 446, 496, 498, 501, 502, 505, 529

Carbone, Manilio <terzo quarto sec. XVII> 552

Carbone, Marcantonio <secondo quarto sec. XVII> 353

Carbone, Marta <secondo quarto sec. XVIII> 910

Carbone, Oronzo <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 631, 634

Carbone, Pietro <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 20, 25, 30, 56, 58, 65, 97

Carbone, Rosa <terzo quarto sec. XVII> 572, 575

Carbone, Vito Antonio <terzo quarto sec. XVII> 475

Carlino, Leonardo <secondo quarto sec. XVII> 205

Carone, Angelo Antonio <maestro, primo quarto sec. XVIII> 656

Carone, Lorenza <secondo quarto sec. XVIII> 770

Carone, Lucia <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 792

Carone, Nicolò <maestro, secondo quarto sec. XVIII> 1098

Carone, Pasquale <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 855, 918, 934, 962, 972, 1044, 1059, 1074, 1086, 1091, 1118, 1148, 1163, 1190, 1196

Carrafa, Maura <orfana, primo quarto sec. XVIII> 742

Carropo, Francesca <orfana, primo quarto sec. XVIII> 645

Carrozzo, Rinata <primo quarto sec. XVIII> 717

Casalino, Cesare <secondo quarto sec. XVIII> 872, 873

Casalino, Giovanni Lorenzo <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 53

Casilino, Giulio Cesare <abate, primo quarto sec. XVII> 116

Catena, Marcantonio <primo quarto sec. XVII> 73

Cavallo, Ippolita <terzo quarto sec. XVII> 475

di Ceglie, Leonardo Antonio Leone <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 803

Chiavarino *v.* anche Chiaverino

Chiavarino, Agostino <marchese, secondo quarto sec. XVIII> 789

Chiavarino, Bernardino <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 618, 706, 793

Chiaverino *v.* anche Chiavarino

Chiaverino, Pietro Ignazio <primo quarto sec. XVIII> 654

Chiera, Francesca <primo quarto sec. XVIII> 726

Cirulla, Camilla <secondo quarto sec. XVII> 422

di Cisternino, Adriana <orfana, secondo quarto sec. XVII> 335

di Cisternino, Maria <terzo quarto sec. XVII> 458

Citone, Francesco <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 214, 233, 239, 273, 507, 510, 574, 595, 596

Clarusio, Giano <terzo quarto sec. XVI> 553

Coccoli, Bartolomeo <vicario generale, secondo quarto sec. XVIII> 1127

Colonna, Prospero <monsignore, secondo quarto sec. XVIII> 861

Combando, Muzio <suddiacono, primo quarto sec. XVII> 37

Comes, Rosa <secondo quarto sec. XVIII> 796

Conte, Alessio <secondo quarto sec. XVIII> 1117

Conte, Andrea <sacerdote, ultimo quarto sec. XVII> 555

Conte, Angelo <secondo quarto sec. XVIII> 1117

Conte, Cosmo <terzo quarto sec. XVIII> 1192

Conte, Domenico <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 769, 785

Conte, Donato <secondo quarto sec. XVIII> 780

Conte, Francesco Antonio <abate, secondo quarto sec. XVII> 294, 608, 609

Conte, Giovanni <secondo quarto sec. XVIII> 1063

Conte, Giuseppe <abate, primo quarto sec. XVIII> 608, 609, 724

Conte, Giuseppe <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 520, 595

Conte, Paolina <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 1012

Conte, Virgilio <primo quarto sec. XVII> 191

Conturla, Gaspare <signore, secondo quarto sec. XVII> 227

Corrado, Antonio <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 202

Corrado, Lorenzo <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 194, 397, 414, 419, 443, 445, 455, 602

Corrado, Maria Maddalena <orfana, primo quarto sec. XVIII> 719, 757

Corrado, Rosaria <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 999

Corsini <sacerdote, terzo quarto sec. XVIII> 1202

Cosi, Donato <secondo quarto sec. XVIII> 780

di Costi, Scipione <terzo quarto sec. XVII> 535

Cotogno, Carlo <capitano, primo quarto sec. XVII> 123

Cozzagli *v.* anche Cozzaglio

Cozzagli, Domenico <secondo quarto sec. XVII> 337

Cozzagli, Giovanni Donato <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 25, 28, 38, 70, 78, 85, 91, 129, 139

Cozzaglio *v.* anche Cozzagli

Cozzaglio, Adriana <primo quarto sec. XVII> 147

Cozzaglio, Lando <primo quarto sec. XVII> 147

Cozzaglio, Mario <primo quarto sec. XVII> 128

Cozzetto, Oronzo <secondo quarto sec. XVIII> 1027

Cuzzolino, Carlo <vescovo, terzo quarto sec. XVIII> 1193

D

Danuscio, Anna <signore, secondo quarto sec. XVIII> 775

Danuscio, Barsanofrio <canonico, ultimo quarto sec. XVI – secondo quarto sec. XVII> 2, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 28, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 70, 83, 110, 131, 177, 182, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 254, 257, 258, 268, 271, 272, 277, 279, 325, 365

Danuscio, Cesare <secondo e terzo quarto sec. XVII> 325, 360, 361, 363, 365, 574, 660

Danuscio, Domenico <secondo quarto sec. XVIII> 1116

Danuscio, Francesco Antonio <terzo quarto sec. XVII> 574

Danuscio, Giacinto <secondo quarto sec. XVIII> 1116

Dartazzo, Francesco <primo quarto sec. XVII> 175

Dilananda, Diamante <secondo quarto sec. XVII> 287

Dimitri, Cassandra <primo quarto sec. XVII> 146, 149

Dimitri, Giovanni Domenico <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVII> 157, 219, 404, 470

Dimitri, Onofria <secondo quarto sec. XVII> 415

Dimitri, Terzia <orfana, terzo quarto sec. XVII> 483

Dolce <maestro, secondo quarto sec. XVIII> 935

Dolce, Andrea <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 168

Dolce, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 528, 579, 602

Dolce, Erminia <terzo quarto sec. XVII> 558, 575

Dolce, Francesco Antonio <abate, dal primo al terzo quarto sec. XVII> 115, 160, 168, 172, 182, 183, 190, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 244, 267, 270, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 298, 303, 323, 326, 406, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 440, 441, 442, 443, 444, 446, 530, 558

Dolce, Giovanni Donato <arcidiacono, primo e secondo quarto sec. XVII> 60, 67, 69, 72, 81, 85, 86, 87, 93, 94, 95, 96, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 117, 119, 145, 149, 150, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 162, 163, 165, 166, 192, 193, 229, 354, 562, 612, 636, 711, 928, 935, 997, 1032, 1226

Dolce, Marcantonio <abate, primo quarto sec. XVII> 74, 119, 303

Dolce, Orazio <vicario generale, ultimo quarto sec. XVI> 8, 17, 20, 21, 23

Dolce, Porzia <secondo quarto sec. XVII> 259

Domenico di Guzmán <santo> 285

di Donato, Angelo <secondo quarto sec. XVII> 337

di Donato, Antonio <chierico, terzo quarto sec. XVII> 596

Dotta, Giovannella <terzo quarto sec. XVII> 479

Durante, Andrea <abate, secondo quarto sec. XVII> 378

Durante, Onofrio <secondo quarto sec. XVIII> 767

Durazzo, Francesco Donato <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 322, 341

E

Evario, Isabella <primo quarto sec. XVIII> 711

F

Farina, Carlo <secondo quarto sec. XVIII> 987

Farina, Vittorio <secondo quarto sec. XVIII> 768

Fasola *v.* Fasulo

Fasolo *v.* Fasulo

Fasulo, Angela <terzo quarto sec. XVII> 492, 572

Fasulo, Giovanni Antonio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 74, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 156, 157, 161, 170, 183, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 213, 270, 273, 278, 280, 410, 427

Fasulo, Giovanni Giacomo <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 241, 286, 292, 341, 342, 343, 391, 402, 410, 427, 437, 455, 469, 470, 489, 496

Ferelli *v.* anche Firello

Ferelli, Giovanni Donato <primo quarto sec. XVIII> 661

Ferelli, Vincenzo <primo quarto sec. XVIII> 661

Ferrante, Antonio <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 127

Ferrara, Cesare <secondo quarto sec. XVII> 357, 358

Ferrara, Giulia <primo quarto sec. XVII> 108

Ferrara, Margherita <secondo quarto sec. XVII> 353

Ferrerio, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 795, 796

Ferretta *v.* Ferretti

Ferretti *v.* anche Ferretto

Ferretti, Carlo <secondo quarto sec. XVIII> 1160

Ferretti, Franceschina <terzo quarto sec. XVII> 552

Ferretti, Francesco <secondo quarto sec. XVIII> 1151

Ferretti, Giacinto <arcidiacono, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 665, 669, 672, 683, 771, 785, 810, 811, 832, 835, 845, 849, 858, 861, 878, 882, 888, 1016, 1027, 1085, 1124, 1147, 1173, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1205, 1218, 1231

Ferretti, Giovanni Donato <primo quarto sec. XVII> 72

Ferretti, Giuseppe Agostino <primo quarto sec. XVIII> 739

Ferretti, Leonardo <secondo quarto sec. XVIII> 1160

Ferretti, Lorenzo <succantore, secondo e terzo quarto sec. XVII> 194, 218, 244, 245, 247, 252, 270, 273, 283, 307, 318, 321, 328, 329, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 354, 369, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 401, 412, 419, 430, 447, 477, 478, 481, 482, 484, 506, 522, 529, 536, 595

Ferretti, Nicolò <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 402, 434, 501

Ferretto *v.* anche Ferretti

Ferretto, Donato Antonio <succantore, primo e secondo quarto sec. XVII> 155, 190, 198, 200, 205, 206, 207, 208, 211, 212, 242

de Figueroa, Bernardino <vescovo, terzo quarto sec. XVI> 553

Firelli *v.* anche Firello

Firelli, Carlo Antonio <abate, terzo quarto sec. XVII> 540, 594

Firello *v.* anche Ferelli e Firelli

Firello, Alfonso <terzo quarto sec. XVII> 594

Firello, Francesco <succantore, secondo e terzo quarto sec. XVII> 391, 398, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 477, 490, 596

Firetto *v.* Ferretti

Firretti *v.* Ferretti

Fontana, Caterina <orfana, terzo quarto sec. XVII> 527

Fontana, Onofria <orfana, terzo quarto sec. XVII> 475

Forleo, Giovanni Battista <terzo quarto sec. XVII> 475

Forleo, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 1038

Formoso, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 1138

Fornari, Lucio <vescovo, primo quarto sec. XVII> 31, 33, 35, 45, 50, 51, 63, 66, 71, 72, 76, 81, 83, 96, 98, 99, 103, 104, 123, 134, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 323, 672, 674

Fraca *v.* Franca

Franca, Onofria <terzo quarto sec. XVII> 499, 505

Franca, Pietro <primo quarto sec. XVIII> 635

di Francavilla, Nicolò Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 1141

Francesco da Durazzo <beato> 600, 954, 1068

Francesco d'Assisi <santo> 285

Francia, Tommaso Maria <vescovo, primo quarto sec. XVIII> 635, 666, 672, 691, 697, 703, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 719, 723, 735, 736, 750, 752, 778, 785, 823, 828, 837, 839, 842, 845, 887, 888, 945, 988, 1016, 1110, 1113, 1121, 1137

Francioni, Matteo <vicario generale, primo e secondo quarto sec. XVII> 167, 168, 169, 170, 172, 177, 186, 210

G

Gabra, Luigi <secondo quarto sec. XVII> 428

di Gabriele, Fabio <primo quarto sec. XVII> 142

Gaeta, Muzio <vescovo, secondo quarto sec. XVIII> 1072

Gala, Angelo <dottore, primo quarto sec. XVII> 159

La Gala, Domenico <secondo quarto sec. XVIII> 1033

Gallo, Antonio Maria <cardinale, primo quarto sec. XVII> 163

Gallo, Cesare <secondo quarto sec. XVII> 228

Gallo, Domenico <terzo quarto sec. XVII> 576

Gallo, Mauro <abate, secondo quarto sec. XVIII> 945, 1058

Gallo, Vittoria <secondo quarto sec. XVIII> 1156

Gallo, Vittoria <terzo quarto sec. XVII> 558

Gargano, Pietro <marchese, primo quarto sec. XVIII> 615, 617

Garrafa, Degnamerita <secondo quarto sec. XVIII> 916

Gasparelli, Angelo <arcidiacono, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 24, 33, 35, 38, 39, 40, 41, 42, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 98, 99, 100, 102, 154, 207, 208

Gasparelli, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 492

Gasparello *v.* Gasparelli

della Gatta, Luca Antonio <vescovo, secondo quarto sec. XVIII> 881, 882, 902, 917

Genetto, Giovanni Donato <primo quarto sec. XVII> 51, 52

Gennaro <santo> 477

Genovese, Ferrante <succantore, secondo e terzo quarto sec. XVII> 252, 270, 386, 387, 406, 444, 446, 447, 478, 481, 485, 508, 511

Genovese, Giuseppe <abate, terzo quarto sec. XVII> 505, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 550, 551, 552, 557, 558, 559, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 627

Genovese, Marcantonio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 111, 129, 157, 170, 172, 173, 174, 176, 177, 178, 188, 190, 209, 210, 244

Giannini, Gennaro <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 914, 1032, 1069, 1098, 1128, 1160

Giardino, Giannunzio <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 855, 934, 962

Giardino, Lorenzo <secondo quarto sec. XVIII> 980

Gioffreda, Carlo <secondo quarto sec. XVII> 273

Gioffreda, Francesco <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 411, 419, 460, 542, 546, 550, 557, 584

Gioffreda, Giovanni D. <secondo quarto sec. XVII> 278, 280, 281, 282, 328, 329, 330

Gioia, Leonardo <secondo quarto sec. XVIII> 1043

Giomentaro, Francesco Paolo <secondo quarto sec. XVIII> 1142

Giordani *v.* Giordano

Giordano Prisco, Giacinto <vicario generale, terzo quarto sec. XVII> 521

Giordano, Giacinto <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 244, 252, 292, 293, 432, 442, 482, 558

Giordano, Serafino <cantore, primo e secondo quarto sec. XVIII> 647, 660, 734, 804, 816, 819, 820, 833, 836, 837, 850, 1015, 1025, 1043, 1098, 1141

Giorgello, Rosata <orfana, secondo quarto sec. XVII> 310

Giorgiello, Angelo <secondo quarto sec. XVII> 337

Giraldo, Roberto <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 299

Giudici, Gennaro <sacerdote, terzo quarto sec. XVIII> 1206

Gradogna, Angelo <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 294, 341, 381, 403, 442, 444, 447, 454, 480, 485, 522, 562

Granafei, Giacomo Antonio <secondo quarto sec. XVII> 384

Granafei, Giovanni <abate, secondo quarto sec. XVII> 360

Granafeo, Cesare <primo quarto sec. XVII> 54

Granafeo, Francesco <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 794

Greco, Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 975

Gregorio Armeno <santo> 285

Griffoli, Giovanni <secondo quarto sec. XVII> 231

di Guagnano, Teodoro <primo e secondo quarto sec. XVII> 132, 198, 364

Gustamacchia, Michele <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 882, 917

H

Heger, Ferrante <ultimo quarto sec. XVI> 10

Herrera, Nicolò <monsignore, secondo quarto sec. XVII> 288, 289

I

Iaccone, Desideria <signore, terzo quarto sec. XVII> 574

Imbacca, Isabella <primo quarto sec. XVII> 141

Imperiale *v.* Imperiali

Imperiali, Andrea <secondo quarto sec. XVIII> 813

Imperiali, Filippo <signore, primo quarto sec. XVII> 168

Imperiali, Giuseppe Renato <cardinale, secondo quarto sec. XVIII> 809

Imperiali, Michele <marchese, secondo quarto sec. XVII> 307

Imperiali, Michele <marchese, secondo quarto sec. XVIII> 932, 1167

Ingallo, Isidoro <secondo quarto sec. XVIII> 765, 872

d'Ippolito, Giuseppe <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 438, 486, 520, 558

Irene <santa> 876

J

Jarli, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 763

Junco, Domenico <succantore, primo e secondo quarto sec. XVII> 38, 47, 48, 62, 65, 70, 74, 75, 77, 78, 79, 84, 85, 94, 104, 144, 157, 158, 159, 160, 162, 163, 165, 166, 170, 183, 207, 208

Junco, Francesco Antonio <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVII> 317, 588

Junco, Giovanni <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 239, 283, 465, 563, 585, 586

L

Labanchi, Giovanni Battista <vescovo, primo e secondo quarto sec. XVIII> 680, 681, 689, 697, 702, 707, 708, 729, 731, 760, 784, 797, 823, 828, 837, 839, 842, 845, 949, 956, 977, 985, 988, 995, 1001, 1109, 1119, 1121, 1143, 1157, 1158

Labini, Diego <vicario apostolico, secondo quarto sec. XVIII> 882

Landa *v.* Landi

Landi, Antonia <primo quarto sec. XVII> 174

Landi, Nico <terzo quarto sec. XVI> 554

Lanzillotta, Vittoria <orfana, terzo quarto sec. XVII> 513

Larentino, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 595

Latamo *v.* anche Latomo

Latamo, Rosa <orfana, primo quarto sec. XVIII> 625

di Latiano, Leonarda Maria <primo quarto sec. XVIII> 610

Latomo *v.* anche Latamo

Latomo, Giovanni Domenico <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVII> 144, 172, 188, 252, 275

di Leo, Antonia <orfana, terzo quarto sec. XVII> 587

di Leo, Donato <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVII> 413, 447

di Leo, Giovanni <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 451

Leuci, Francesco Antonio <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 218, 234

Leurano, Benedetta <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 944

Leurano, Carlo <secondo quarto sec. XVIII> 1151

Leurano, Lucia <secondo quarto sec. XVIII> 1038

Leurano, Rosa <secondo quarto sec. XVIII> 961, 963

Licardia *v.* Ricardia

Licardio *v.* Ricardia

Littore, Marcantonio <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 83

Lombarda *v.* Lombardi

Lombardi *v.* anche Lombardo

Lombardi, Francesco Antonio Felice <arcidiacono, primo e secondo quarto sec. XVIII> 606, 607, 608, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 669, 711, 712, 713, 714, 716, 736, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 854, 886, 887, 889, 899

Lombardi, Francesco Carlo <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 460, 548, 549, 583, 589, 602

Lombardi, Isabella <terzo quarto sec. XVII> 507, 591

Lombardi, Nicolò <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 1088

Lombardi, Rinato <secondo quarto sec. XVIII> 782

Lombardi, Sibilla <secondo quarto sec. XVIII> 871

Lombardi, Vincenzo <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 329, 375, 389, 395, 396, 399, 400, 437, 512, 548, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603

Lombardo *v.* anche Lombardi

Lombardo, Francesco Antonio <dottore, secondo quarto sec. XVII> 399, 400, 591

Lombardo, Marcello <cantore, primo quarto sec. XVII> 46, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 74, 75, 81, 84, 85, 88, 100, 107, 117, 149

Lombardo, Muzio <cantore, primo e secondo quarto sec. XVII> 82, 83, 84, 85, 87, 88, 90, 158, 163, 165, 169, 268, 274, 277, 279, 288, 289

di Lorenzo, Domenico Antonio <primo quarto sec. XVIII> 664

di Lorenzo, Paolo <secondo quarto sec. XVII> 392

de los Reyes, Francesco Antonio <vescovo, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 956, 959, 1185, 1187, 1189, 1196, 1197, 1209, 1214

Losignorello, Giovanni <primo quarto sec. XVII> 114, 115

Lucicesare, Vito Nicolò <cantore, primo quarto sec. XVIII> 636, 637, 639, 640, 667, 672, 681, 686, 741

de Luciis, Lucio <abate, primo quarto sec. XVII> 62, 67

Lupo, Antonio <primo quarto sec. XVII> 36, 86, 87

Lupo, Giuseppe <primo quarto sec. XVIII> 664

Lupo, Tommaso <primo quarto sec. XVII> 93

M

di Macciolo, Barsanofrio <primo quarto sec. XVII> 75

Madichieli, Antonio <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 982

Maggiolini, Alessandro <signore, primo quarto sec. XVII> 166

Magnosa <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 692

Magnosa, Tommaso <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 1, 5, 72, 124

Manca, Margherita <orfana, terzo quarto sec. XVII> 561

Mandorino *v.* anche Mandurino

Mandorino, Giovanni Battista <abate, secondo quarto sec. XVII> 290, 312, 314

Mandurino *v.* anche Mandorino

Mandurino, Caterina <terzo quarto sec. XVII> 519

Mandurino, Francesco Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 214, 274, 306, 313, 341, 345, 351, 361, 369, 378, 419, 425, 490, 505, 511, 525, 526, 531, 541, 569, 570, 573, 578, 579, 586, 593

Mandurino, Giovanni Antonio <abate, secondo quarto sec. XVII> 235

Mandurino, Giovanni Tommaso <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 58, 63, 70, 85, 183, 235, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 262

Mandurino, Marcantonio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 89, 223, 225, 230, 239, 427

Mangia, Giacomo <primo quarto sec. XVIII> 651, 901

Manisco <signore, secondo quarto sec. XVIII> 1171

Manisco, Carlo <terzo quarto sec. XVII> 581

Manisco, Giuseppe <primo e secondo quarto sec. XVIII> 663, 803

Manisco, Porzia <orfana, terzo quarto sec. XVII> 499

Manisco, Valeriano <secondo quarto sec. XVIII> 1025

Mannarini, Francesco Antonio <primo quarto sec. XVII> 57

Mannarino, Donato Antonio <terzo quarto sec. XVII> 588

Mannarino, Giuseppe <terzo quarto sec. XVII> 588

Marchetta, Luciano <tesoriere, secondo quarto sec. XVII> 199, 201, 228, 309

Marciante, Natale <secondo quarto sec. XVIII> 816, 824

Margarito, Donato Antonio <secondo quarto sec. XVIII> 955

Margarito, Giulio Cesare <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 620, 642, 648, 657, 668, 681, 700

Margarito, Giulio Cesare <suddiacono, secondo quarto sec. XVIII> 1152, 1161

Margarito, Pietro <primo quarto sec. XVIII> 653

Margarito, Santo <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 739, 752, 771, 847, 934, 950, 962, 973, 1086, 1110, 1146, 1147, 1148, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172

Marrazzi, Felice <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 644, 694, 758, 781, 791, 804, 820, 866, 914, 957, 979, 991, 1049, 1082, 1084, 1133

Marrazzi, Giuseppe <canonico, terzo quarto sec. XVIII> 1180, 1185

Marrazzi, Tommaso <signore, secondo quarto sec. XVIII> 1045

di Marta, Alfonsino <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 5, 94, 113, 129

di Marta, Felice <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVII> 156, 327

di Marta, Isabella <terzo quarto sec. XVII> 588

di Martina *v.* Martini

Martini, Agostino <sacerdote, terzo quarto sec. XVIII> 1228

Martini, Antonio <abate, primo quarto sec. XVIII> 731

Martini, Barnaba <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 868, 914, 962, 964, 992, 994, 1007, 1010, 1059, 1077

Martini, Bernardino <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 906, 911

Martini, Bonifacio <terzo quarto sec. XVII> 576

Martini, Francesco Antonio <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 700, 739, 771, 896, 1004, 1010, 1059, 1100, 1101, 1107, 1120, 1129

Martini, Francesco Maria <tesoriere, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 629, 681, 768, 785, 786, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 842, 853, 858, 1032, 1045, 1055, 1136, 1157, 1160, 1164, 1173, 1176, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234

Martini, Giacinto <canonico, terzo quarto sec. XVIII> 1183, 1201, 1205

Martini, Giovanni Carlo <arcidiacono, terzo quarto sec. XVII> 490, 597

Martini, Giulio Cesare <arcidiacono, secondo quarto sec. XVII> 288, 289, 315, 319

Martini, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 860, 1100, 1107

Martini, Matteo <magnifico, primo quarto sec. XVII> 75

Martini, Michele <magnifico, secondo quarto sec. XVIII> 884, 1157, 1164, 1166

Martini, Nicolò <abate, primo quarto sec. XVIII> 633, 642, 706

Martini, Oronzo <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 763

Martini, Pietro Pasquale <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 952, 953, 1053, 1116

Martini, Tomasina <secondo quarto sec. XVIII> 859, 860

Martucci, Grazia <secondo quarto sec. XVIII> 792

di Marzo, Antonia <orfana, secondo quarto sec. XVII> 426

di Marzo, Isabella <primo quarto sec. XVIII> 638

di Marzo, Nunzia <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 748

Masi, Francesco <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 567

Massa, Donato <terzo quarto sec. XVII> 450

Massa, Lorenzo <diacono, primo quarto sec. XVIII> 635

Massa, Pietro <primo quarto sec. XVIII> 660

Matarelli *v.* Matarrello

Matarello *v.* Matarrello

Matarrelli *v.* anche Matarrello

Matarrelli, Cosmo <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 829, 839, 858, 864, 904, 909, 913, 920

Matarrelli, Francesco <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 895, 1214, 1216, 1222

Matarrelli, Giovanni Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 520

Matarrelli, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 876

Matarrelli, Pasquale <canonico, terzo quarto sec. XVIII> 1180, 1187, 1194, 1196, 1198, 1199, 1212, 1214, 1219

Matarrello *v.* anche Matarrelli

Matarrello, Domenico <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 319, 478, 542, 570, 574, 579, 595

Matarrello, Francesco <abate, dal primo al terzo quarto sec. XVII> 129, 157, 160, 177, 179, 180, 181, 182, 183, 188, 191, 201, 244, 252, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 341, 454, 478

Matarrello, Tomasina <primo quarto sec. XVIII> 675

Matarrello, Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 770

Matarrese, Fabio <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI> 2, 16, 42

Mazza, Angelo <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 638, 763, 765, 771, 799, 921, 925

Mazza, Antonio <secondo quarto sec. XVII> 337

Mazza, Cosmo <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 648, 657

Mazza, Francesco Antonio <secondo quarto sec. XVIII> 867

Mazza, Giovanni Battista <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 190

Mazza, Lorenzo <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 761, 810, 832, 833, 845, 1116

Mazza, Margherita <secondo quarto sec. XVIII> 925

Mazza, Mattia <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 1078

Mazza, Pietro <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 618, 677, 704, 709, 752, 759, 760, 785, 793, 845, 858, 872, 884, 890, 915, 939, 947, 965, 999, 1000, 1014, 1029, 1032, 1039, 1041, 1063, 1067, 1095, 1172, 1183, 1191, 1213

Mele, Francesco Saverio <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 674, 695

Mele, Giovanni <primo quarto sec. XVIII> 674, 695

Mele, Saverio <tesoriere, primo e secondo quarto sec. XVIII> 727, 814, 818, 821, 832, 940, 941, 949, 982, 983, 993, 1016, 1018, 1019, 1055, 1095, 1128

Meo, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 584

Miale, Donato Antonio <secondo quarto sec. XVIII> 867

Micciello, Francesco Antonio <terzo quarto sec. XVII> 499

de Michele, Francesco Antonio <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 514, 515

de Michele, Gioacchino <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 633, 935, 941, 949, 982, 983, 993, 1095, 1136, 1148

de Michele, Giovanni Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 373, 463, 470, 471, 493

de Michele, Giovanni Domenico <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 119, 139, 144, 160, 187, 188, 189, 190, 191, 199, 204, 228

de Michele, Giovanni Donato <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 126, 243

Milizia, Antonio <arcidiacono, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 26, 132

Milizia, Antonio <tesoriere, primo quarto sec. XVIII> 621, 624, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 715, 719

Milizia, Apollonia <primo quarto sec. XVIII> 660

Milizia, Benedetto <secondo quarto sec. XVIII> 1127

Milizia, Bernardino <capitano, primo e secondo quarto sec. XVIII> 647, 774

Milizia, Bernardino <primo quarto sec. XVII> 48, 60, 358

Milizia, Domenico <cantore, terzo quarto sec. XVII> 463, 487, 495, 539, 544, 545, 557, 558, 567, 596, 602

Milizia, Felice <terzo quarto sec. XVIII> 1216

Milizia, Francesco <primo quarto sec. XVIII> 647

Milizia, Giorgio <primo quarto sec. XVIII> 617

Milizia, Lucio <terzo quarto sec. XVIII> 1175

Milizia, Lucrezio <cantore, secondo e terzo quarto sec. XVII> 344, 358, 360, 431, 440, 522, 523

Milizia, Lucrezio <secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1086, 1175

Milizia, Matteo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 1023

Milizia, Mauro <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 608, 621, 636, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 715, 738, 739, 746, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 797, 832, 839, 843, 1110

Milizia, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 952

Milizia, Nicolò <ultimo quarto sec. XVII> 555, 556

Milizia, Pietrangelo <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 1067, 1103

Milizia, Raimondo <marchese, secondo quarto sec. XVIII> 1054, 1112, 1157

Milizia, Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 879

di Mitri *v.* Dimitri

Monaco, Carlo <terzo quarto sec. XVII> 507

Monaco, Cristina <secondo quarto sec. XVIII> 799

Monaco, Domenico <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 41, 122, 160, 177

Monaco, Francesco Antonio <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 613, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 1044, 1045

Monaco, Giovanni <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 90, 217

Monaco, Giovanni Donato <secondo quarto sec. XVIII> 931

Monaco, Giuseppe Vito <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 329, 334, 372, 411, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 496, 557, 558, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595

Monaco, Pasquale <secondo quarto sec. XVIII> 931

Monaco, Tommaso <succantore, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 756, 772, 816, 826, 832, 877, 887, 890, 895, 896, 908, 934, 1029, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1146, 1158, 1171, 1201, 1210

di Monopoli, Giovanni <primo quarto sec. XVII> 42

Moretto, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 570

Morranza, Paola <orfana, primo quarto sec. XVIII> 653

Muccioli *v.* anche Mucciolo

Muccioli, Domenico <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 609, 610, 612, 619, 633, 634, 648, 667, 737

Muccioli, Filippo <primo quarto sec. XVIII> 710

Muccioli, Muzio <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 810, 857, 938

Mucciolo *v.* anche Muccioli

Mucciolo, Francesco Antonio <secondo quarto sec. XVII> 347

Mucciolo, Giovanni <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 421

Mucciolo, Muzio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 188, 190, 204, 210, 235, 243, 262, 291, 298, 415, 470, 475

Mucciolo, Orazio <notaio, secondo quarto sec. XVII> 311, 329, 336, 337, 338

Muscello *v.* anche Musello

Muscello, Giovanni Donato <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 244, 283, 331, 412, 414, 478, 506

Musco, Pietro <terzo quarto sec. XVIII> 1193

Muscoggiuri, Donato <secondo e terzo quarto sec. XVII> 397, 572, 575

Muscogiuri *v.* Muscoggiuri

Muselli *v.* Muscello e Musello

Musello *v.* anche Muscello

Musello, Mariano <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 622, 660

Musello, Oronzo <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 559, 580

Musiello *v.* Muscello

N

Nannavecchia <signore, secondo quarto sec. XVIII> 1167

di Natale, Donato <abate, primo quarto sec. XVII> 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 97, 98, 99

Nicolò da Tolentino <santo> 720

de Nitto, Giovanni Maria <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 825, 839, 858, 875, 907, 908, 913, 976, 1014, 1041, 1155, 1156, 1157

de Nitto, Pasquale <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 1114

Nonato, Giovanni Battista <tesoriere, primo quarto sec. XVII> 81

Nuzzo, Giulio Cesare <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 170, 172, 183, 190, 199, 218, 227, 228, 235, 252, 260, 270, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 341, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 402, 419, 435, 447, 448, 449, 567

Nuzzo, Lucente <secondo quarto sec. XVII> 393

Nuzzo, Scipione <abate, ultimo quarto sec. XVI – terzo quarto sec. XVII> 2, 25, 38, 41, 46, 47, 48, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 94, 100, 102, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 140, 158, 160, 162, 183, 184, 185, 186, 187, 254, 449, 610

Nuzzo, Vittoria <secondo quarto sec. XVII> 357

O

Oggento, Donato <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 764

Oggento, Francesco Paolo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 863

Oggento, Giuseppe Maria <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 869, 901, 903, 927, 962, 1007, 1029

Oggiano, Beatrice <secondo quarto sec. XVII> 394

Oggiano, Carlo Francesco <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 592

Oggiano, Federico <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 14, 21, 22, 41, 43, 44, 45, 46, 48, 55, 56, 65, 78, 79

Oggiano, Ferrante <sacerdote, terzo quarto sec. XVI> 553

Oggiano, G. Domenico <cantore, dal primo al terzo quarto sec. XVII> 81, 289, 311, 319, 367, 370, 448, 455

Oggiano, Giovanni Francesco <abate, secondo quarto sec. XVII> 201, 225, 237

Oggiano, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 771

Oggiano, Maria <secondo quarto sec. XVIII> 1060

Oggiano, Teresa <secondo quarto sec. XVIII> 972

Oggiano, Tommaso <secondo quarto sec. XVIII> 771

Oliva, Francesco Paolo <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 838, 848, 904, 909, 914, 916, 919, 924, 935, 949, 1043, 1046, 1058, 1091, 1112, 1148, 1150, 1185, 1213

Orfino, Matteo <terzo quarto sec. XVII> 446

d'Oria, Giuseppe Antonio <religioso, primo quarto sec. XVIII> 732

Orlando, Nicolò Maria <secondo quarto sec. XVIII> 1050

Oronzo <santo> 627

Orsini, Giuseppe Maria <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 952, 953, 954, 1116, 1138

Orsini, Matteo <secondo quarto sec. XVIII> 1141

Orsino, Francesco Paolo <secondo quarto sec. XVIII> 894

Orsino, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 770

d'Ostuni, Giovanni <secondo quarto sec. XVII> 337

P

Padula, Oronza <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 898

Pagano, Domenico Pasquale <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 754, 826, 870, 940, 941, 949, 971, 972, 991, 993, 1009, 1015, 1017, 1027, 1029, 1053, 1098, 1105, 1133, 1191, 1196, 1222, 1232

Pagano, Mario <primo quarto sec. XVII> 71, 450

Pagano, Oronzo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 804

Pagano, Ortensio <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 517

Pagano, Ottavio <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 631, 721

di Palma, Raffaele <vescovo, secondo e terzo quarto sec. XVII> 430, 431, 437, 474, 476, 490, 491, 501, 521, 523, 526, 590, 594, 597, 598, 600, 603, 672, 996, 1201

Palmieri, Bartolomeo <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 228, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 270, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 401, 412, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 422, 423, 432, 454, 455, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 496, 529, 536

Palmieri, Domenico <secondo quarto sec. XVII> 337

Palmiero *v.* Palmieri

Papadotero *v.* Papatodero

Papatodero, Andrea <secondo quarto sec. XVII> 264, 267, 333, 369

Papatodero, Andrea Tommaso <primo quarto sec. XVIII> 671

Papatodero, Bernardino <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 140, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 251, 295

Papatodero, Bernardino <abate, primo quarto sec. XVIII> 607, 608, 609, 737, 741

Papatodero, Dario <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 456

Papatodero, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 506

Papatodero, Fabrizio <magnifico, primo quarto sec. XVII> 42, 49, 54

Papatodero, Francesco Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 338, 339, 341, 373, 380, 400, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 520, 522, 547, 563

Papatodero, Francesco Maria <arcidiacono, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 741, 742, 743, 744, 785, 787, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1013, 1025, 1029, 1049, 1050, 1051, 1105, 1115, 1124, 1220, 1226

Papatodero, Gaspare <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1154, 1188

Papatodero, Giacinto Maria <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 737

Papatodero, Giacomo <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 91

Papatodero, Giulio Cesare <dottore, primo quarto sec. XVII> 159

Papatodero, Giuseppe <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 486, 519, 538

Papatodero, Giuseppe Domenico <chierico, secondo quarto sec. XVIII> 1116

di Parabita, Domenica <primo quarto sec. XVII> 191

Parisi, Vito Antonio <secondo quarto sec. XVIII> 1035

Parisio, Marcantonio <vescovo, secondo quarto sec. XVII> 248, 267, 274, 316, 321, 328, 340, 347, 361, 362, 381, 382, 383, 395, 405, 416, 419

Pasalino, Giovanni Francesco <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI> 17

Pasanisi, Carlo Cesare <abate, terzo quarto sec. XVII> 472, 551

Pasanisi, Ferrante <tesoriere, primo e secondo quarto sec. XVII> 82, 188, 225, 244, 318

Pasanisi, Nicolò <primo quarto sec. XVIII> 673, 970

Pasaniso *v.* Pasanisi

Pascale, Margherita <orfana, terzo quarto sec. XVIII> 1211

Paschini, Giovanni Francesco <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 25, 29, 68, 100

Paschino, Barnaba <religioso, primo quarto sec. XVII> 124

Paschino, Luigi <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 36

Pasquini, Giovanni Francesco <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 142

Pasquino, Giulio <primo quarto sec. XVII> 91

Passaro, Domenico <primo quarto sec. XVIII> 660

Patisso, Leone <secondo quarto sec. XVII> 368

Patisso, Pietro <secondo quarto sec. XVIII> 858, 938

Patisso, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 533, 567

Paulino, Luigi <primo quarto sec. XVII> 86

Paulo, Francesco <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 788

Peletta, Mario <magnifico, ultimo quarto sec. XVI> 14

di Pensa, Lorenzo <primo quarto sec. XVIII> 652

Perrino, Domenico <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 770, 926

Perrino, Giuseppe <terzo quarto sec. XVII> 492

Perrucci *v.* Perruccio

Perruccio, Eligio <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1052, 1057, 1091, 1127, 1132, 1144, 1156, 1164, 1174, 1180, 1189, 1201, 1213, 1215, 1218, 1228

Perruccio, Nicolò <primo quarto sec. XVIII> 605

Perruccio, Paola <secondo quarto sec. XVIII> 1153

Pesare, Battista <primo quarto sec. XVII> 138, 196

Pesare, Fabrizio <terzo quarto sec. XVII> 518

Pesare, Francesca <orfana, secondo quarto sec. XVII> 253

Pescia, Carlo Maria <secondo quarto sec. XVIII> 775

Pescia, Giovanni <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 798

di Petrangelo *v.* di Pietrangelo

Piccinno, Marta <terzo quarto sec. XVII> 560

di Pietrangelo, Apollonia <primo quarto sec. XVIII> 692, 720

Pignatiello, Giovanni Donato <secondo quarto sec. XVII> 337

Pinto <notaio, primo quarto sec. XVIII> 739

Pinto, Barsanofrio <secondo quarto sec. XVIII> 1079

Pinto, Benedetto <arciprete, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 825, 858, 913, 934, 936, 962, 965, 967, 991, 995, 1000, 1007, 1039, 1053, 1058, 1065, 1075, 1085, 1091, 1105, 1109, 1110, 1132, 1170, 1226, 1230

Pinto, Carlo Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 1098

Pinto, Crisante <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 672, 681, 702, 720, 760, 762, 773, 776, 777, 786, 841, 877, 892, 908, 912, 917, 919, 990, 1008, 1015, 1018, 1030, 1053, 1055, 1072, 1076, 1093, 1115, 1144, 1171

Pinto, Giuseppe <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 642, 682, 763, 777, 836, 841, 877, 1075, 1091, 1109, 1112, 1147, 1220, 1222

Pinto, Luigi <suddiacono, terzo quarto sec. XVII> 520

Pinto, Maria <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 865

Pinto, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 938

Pinto, Nunzia <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 817

Pinto, Petronilla <secondo quarto sec. XVIII> 1063

Pipino, Domenico <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 681, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 734, 735, 746, 752

Pipino, Elisabetta <secondo quarto sec. XVII> 375

Pipino, Francesco Domenico <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 785

Pipino, Giovanni Tommaso <signore, secondo quarto sec. XVII> 230

Pipino, Marcantonio <cantore, primo e secondo quarto sec. XVII> 173, 209, 210, 223, 225, 228, 252, 262, 283, 304, 318, 324, 329, 391, 392, 393, 394, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 406

Pipino, Margherita <orfana, secondo quarto sec. XVII> 276

Pipino, Matteo <terzo quarto sec. XVII> 567

Pipino, Nicolò <abate, secondo quarto sec. XVII> 225, 266

Pipino, Petronilla <secondo quarto sec. XVIII> 950

Pipino, Scipione <abate, secondo quarto sec. XVII> 244, 318, 329, 339, 354, 355, 356, 357, 358, 359

Pipino, Scipione <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 488, 538, 543, 569, 573, 593, 595, 602

Pippa, Grazia <primo quarto sec. XVIII> 660

Polito, Angela <secondo quarto sec. XVIII> 1108

Pomarico, Cesare <terzo quarto sec. XVII> 521

Pomarico, Francesco Paolo <primo quarto sec. XVIII> 717

Prato, Pompeo <secondo quarto sec. XVII> 422

del Preite *v.* anche del Prete e dello Prete

dello Preite *v.* dello Prete

del Preite, Diego Antonio <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 565, 566, 581, 584

del Preite, Isabella <orfana, primo quarto sec. XVII> 124

del Prete *v.* anche del Preite

dello Prete *v.* anche del Preite

dello Prete, Orazio <secondo e terzo quarto sec. XVII> 336, 337, 411, 569

del Prete, Tommaso <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 879, 891, 909, 914, 962, 1007, 1029

de Pretis, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 560

Priore, Damiano <secondo quarto sec. XVIII> 980

Pumarico, Giovanni Domenico <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 199

Pumarico, Giovanni Donato <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 111, 172, 225, 377

Q

Quadrini, Alessandro <sacerdote, terzo quarto sec. XVIII> 1181

Quaranta, Lorenza <secondo quarto sec. XVIII> 774

R

Radogna, Angelo <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVII> 175, 259, 262

Re, Francesco <secondo quarto sec. XVIII> 975

Re, Palma <orfana, secondo quarto sec. XVII> 379

Re, Tommaso <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 981

Recchia, Domenico <secondo quarto sec. XVIII> 765

Recchia, Pasquale <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 895, 896, 1102, 1104, 1163

Resta <maestro, primo quarto sec. XVIII> 732

Resta, Fabrizio <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI> 8

Ribezzo, Pietro <terzo quarto sec. XVII> 582

Ricardia, Lucio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 265, 318, 391, 395, 436, 504, 506, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 536, 537, 538, 540, 541, 542, 543, 600, 603, 638

Riccardia *v.* Ricardia

Riccio, Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 209, 218, 244, 291, 307, 313, 321, 326, 354, 388, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 425, 430, 441, 447, 454, 484, 485, 523, 528, 531, 541, 578, 586, 595, 601, 602

Riccio, Armellino <secondo quarto sec. XVIII> 1156

Riccio, Francesco <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 506, 595

Riccio, Leonardo Antonio <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 633

Ricco *v.* Riccio

Ridolfi, Giandomenico <vescovo, primo e secondo quarto sec. XVII> 167, 168, 178, 182, 189, 193, 216, 220, 224, 226, 227, 229, 230, 231

Ripa, Anna Maria <orfana, primo quarto sec. XVIII> 699

Ripa, Carlo Antonio <canonico, primo e secondo quarto sec. XVIII> 657, 949

Ripa, Giuseppa <orfana, primo quarto sec. XVIII> 671

Ripa, Maria Teresa <orfana, primo quarto sec. XVIII> 662

Ripicelli, Rosario <primo quarto sec. XVIII> 731

Riviaco, Raffaele <secondo quarto sec. XVIII> 749

de Robertis, Giovanni <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 301, 304

Rodio, Francesco <vicario generale, secondo quarto sec. XVII> 349

Rossa, Nunzia <orfana, primo quarto sec. XVIII> 636

Rossa, Rosa <secondo quarto sec. XVII> 366

Rotta, Rosa <secondo quarto sec. XVII> 372

Rovia, Giuseppe Antonio <primo quarto sec. XVIII> 731

Russo, Andrea <secondo quarto sec. XVII> 337

Russo, Angelo <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 628, 781

Russo, Angelo <secondo quarto sec. XVII> 337

Russo, Carlo <terzo quarto sec. XVII> 492

Russo, Cosmo <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 826, 858, 978, 989, 997, 1000, 1002, 1007, 1008, 1010, 1011, 1012, 1013, 1017, 1022, 1027

Russo, Domenico <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 642, 648, 672

Russo, Fabrizio <primo quarto sec. XVII> 191

Russo, Giovanni <primo quarto sec. XVII> 122

Russo, Mario <secondo quarto sec. XVIII> 1024

Russo, Taccone <primo quarto sec. XVII> 122

S

Salmiento, Carlo <terzo quarto sec. XVII> 450

Sanisi, Maria Anna <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 851

di Sanmarco, Barsanofrio <secondo quarto sec. XVII> 337

Sannicandro, Giovanni <dottore, primo quarto sec. XVIII> 654, 723

Sansonegandro *v.* Sannicandro

Santangelo, Angelo <primo quarto sec. XVII> 75

Santangelo, Donato <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 76, 164

Santangelo, Giovanni Tommaso <dottore, primo quarto sec. XVII> 71, 107

Santangelo, Luigi <abate, ultimo quarto sec. XVI> 26

Santangelo, Vincenzo <cantore, ultimo quarto sec. XVI> 5

Santangelo, Vincenzo <secondo quarto sec. XVII> 337

de Santis, Girolamo <terzo quarto sec. XVII> 528

Santoro, Domenico <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 743, 769, 810, 846, 972, 990, 1007, 1029, 1041, 1053, 1065, 1075, 1105, 1137, 1146, 1148, 1183, 1189, 1201, 1208, 1233

Santoro, Francesco Antonio <maestro, primo e secondo quarto sec. XVIII> 646, 1070, 1071

Santoro, Lancillotto <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 71, 107

Santoro, Michele <primo quarto sec. XVIII> 638, 741, 1226

Saraceno, Barsanofrio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 171, 332, 419

Saraceno, Bartolomeo <sacerdote, secondo quarto sec. XVII> 283, 372

Saraceno, Bernardino <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 273, 291, 432, 433, 442, 447, 563

Saraceno, Porzia <terzo quarto sec. XVII> 581

Saracino *v.* Saraceno

Sarola, Giacomo Antonio <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 1, 24, 35, 38, 40, 75, 91, 99, 128

Sauli, Ignazio <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 755, 874, 901, 918, 962, 990, 997, 1014, 1044, 1096, 1168

di Sava, Antonia <orfana, secondo quarto sec. XVII> 299

Scaja, Castrese <vescovo, primo e secondo quarto sec. XVIII> 655, 1121, 1126, 1127, 1129, 1131, 1132, 1133, 1134, 1141, 1145, 1147, 1150, 1157, 1158, 1180, 1181, 1184, 1195, 1197, 1200, 1218

Scalese <abate, primo quarto sec. XVIII> 726

Scalese, Giuseppe Maria <chierico, secondo e terzo quarto sec. XVII> 434, 575, 599

Scardino, Ascenzio <abate, primo quarto sec. XVII> 74, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 111, 133, 139

Scazzari, Andrea <primo quarto sec. XVII> 174

Scazzeri, Marcello <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 1016

Scialfo, Giovanni Maria <primo quarto sec. XVII> 150

Segni, Bartolomeo <secondo quarto sec. XVIII> 808

Siminio *v.* Simino

Simino, Giovanni Giacomo <succantore, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 3, 5, 7, 99, 139

de Simone, Domenico <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 75

de Simone, Donato <sacerdote, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 1, 41, 61, 79, 86, 113, 145, 177

de Simone, Margherita <primo quarto sec. XVII> 135

de Simone, Tommaso <primo quarto sec. XVIII> 717

Simonetti, Raniero Felice <vescovo, secondo quarto sec. XVIII> 804, 806

Sincone, Santo <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 1119

Solazzo, Caterina <secondo quarto sec. XVII> 299

Solazzo, Girolamo <chierico, secondo quarto sec. XVII> 221, 278

Solazzo, Luca Antonio <secondo quarto sec. XVII> 299

Solazzo, Lucantonio <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVII> 186, 238

Sollazzo, Giovanni Leonardo <chierico, terzo quarto sec. XVII> 574

Sorrentino, Sebastiano <secondo quarto sec. XVII> 388

Sperelli, Francesco <secondo quarto sec. XVII> 279

Spina, Giovanni Antonio <secondo quarto sec. XVII> 427

Spina, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 825

Spina, Lucia <orfana, secondo quarto sec. XVII> 355

Spina, Mario <abate, ultimo quarto sec. XVI – secondo quarto sec. XVII> 5, 41, 47, 61, 85, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 111, 117, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 136, 137, 138, 139, 144, 157, 170, 261, 505

Spina, Vittoria <secondo quarto sec. XVII> 220

Spinella, Palma <secondo quarto sec. XVII> 358

Spirello, Giovanni Andrea <terzo quarto sec. XVII> 562

Stifani, Giuseppe <secondo quarto sec. XVIII> 1014

Stifano, Francesco <secondo quarto sec. XVIII> 802

Stranieri *v.* anche Straniero

Stranieri, Gualtiero <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 694, 1184

Straniero *v.* anche Stranieri

Straniero, Giuseppe <terzo quarto sec. XVII> 545

Straniero, Mariano <secondo quarto sec. XVIII> 768

de Stratis, Luca <primo quarto sec. XVIII> 626

de Stratis, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 926

de Stratis, Pietro <secondo quarto sec. XVIII> 946

Summa, Anna Maria <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 880

Summa, Domenico <canonico, dal primo al terzo quarto sec. XVIII> 644, 666, 681, 785, 908, 924, 934, 962, 984, 1036, 1091, 1098, 1109, 1144, 1170, 1189, 1233

Summa, Michele <sacerdote, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 1152, 1161, 1169, 1190

T

Taliano, Pietro <secondo quarto sec. XVII> 281

Tarantini <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 712

Tarantino, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 577, 598, 602

Tarantino, Giovanni Donato <sacerdote, primo quarto sec. XVII> 172

di Taranto, Antonia <secondo quarto sec. XVIII> 1096

di Taranto, Francesco Antonio <abate, secondo e terzo quarto sec. XVII> 218, 219, 235, 244, 291, 298, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 328, 377, 454, 456

di Taranto, Giovanni Donato <terzo quarto sec. XVII> 456

Teresa d'Avila <santa> 284, 285

Tofilo, Francesco <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 1119

Toma, Francesco <abate, ultimo quarto sec. XVI – primo quarto sec. XVII> 20, 28, 51, 52, 62, 66, 67, 69

Tommaso, Domenico <sacerdote, terzo quarto sec. XVIII> 1205

della Torre, Lucrezio <abate, primo e secondo quarto sec. XVII> 178, 190, 192, 193, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 225, 235, 237, 252, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 313, 324, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 341, 355, 462

Toscano, Giovanni <primo quarto sec. XVIII> 647

Toscano, Paolina <orfana, secondo quarto sec. XVIII> 1097

Toscano, Tommaso <primo quarto sec. XVIII> 739

Trabacco, Donato Antonio <terzo quarto sec. XVII> 581

Tridici, Antonio <abate, secondo quarto sec. XVII> 419

Troisi, Placido <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 706

del Tufo, Vincenzo <vescovo, ultimo quarto sec. XVI> 9, 17, 24, 26

Turco, Onofrio <secondo quarto sec. XVIII> 816

V

Vacca, Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 809

Valente, Giovanni Battista <secondo quarto sec. XVII> 288, 289, 312

di Viesti, Giovanni Donato <secondo quarto sec. XVII> 337

Viesti, Nanda <orfana, secondo quarto sec. XVII> 246

Villareal <vicario, secondo quarto sec. XVII> 420

Vinditti, Andrea <vescovo, secondo quarto sec. XVIII> 1099, 1113, 1137

de Virgiliis, Dionisio <sacerdote, primo e secondo quarto sec. XVIII> 624, 667, 670, 777, 781, 802, 990, 1007, 1029, 1109, 1144, 1148

de Virgiliis, Francesco Antonio <sacerdote, primo quarto sec. XVIII> 635, 643, 650, 659, 668, 716

de Virgiliis, Giuseppa <orfana, terzo quarto sec. XVIII> 1177

di Virgilio, Vittoria <orfana, terzo quarto sec. XVII> 532

Vita, Barsanofrio <sacerdote, secondo quarto sec. XVIII> 1128

Vita, Bartolomeo <canonico, secondo quarto sec. XVIII> 1092

Vita, Francesco <sacerdote, terzo quarto sec. XVII> 603

Vita, Giuseppe Antonio <canonico, secondo e terzo quarto sec. XVIII> 798, 847, 877, 890, 901, 902, 965, 990, 1030, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1050, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1121, 1220, 1221, 1222, 1227, 1229, 1230, 1232

Vita, Oronzo <secondo quarto sec. XVIII> 1055, 1112

Vita, Pietro Nicolò <secondo quarto sec. XVIII> 1114

Viti *v.* Vita

Z

Zaccaria, Camilla <secondo quarto sec. XVIII> 811

Indice dei luoghi

Le voci rinviano al numero identificativo generale (ID) degli atti. I luoghi minori e gli enti sono registrati sotto il comune di appartenenza.

A

Avetrana 171

B

Bari 689, 1072

Bitonto 801, 881

Brindisi 4, 29, 31, 64, 68, 71, 100, 101, 150, 192, 243, 384, 553, 655, 675, 852, 879, 956, 977, 1088, 1111

Brindisi, seminario 1088

C

Carovigno 676, 741, 801

Ceglie Messapica 146, 149, 161, 234, 768, 797, 822, 1167

Ceglie Messapica, convento dei Domenicani 822

Copertino 382

E

Erchie 731, 732, 733, 759, 1064

Erchie, parrocchia 1064

F

Francavilla Fontana 53, 75, 345, 358, 475, 476, 750, 754, 763, 771, 788, 802, 813, 841, 872, 873, 897, 915, 973, 979, 997, 1016, 1038, 1059, 1077, 1096, 1118, 1130, 1142, 1164, 1167, 1187

Francavilla Fontana, collegiata 476

Francavilla Fontana, convento dei Cappuccini 771

G

Gallipoli 658, 1185

Grottaglie 809

L

Latiano 488, 665, 982, 1160, 1178

Latiano, parrocchia 1178

Lecce 231, 299, 665, 765, 808, 854, 923, 1103, 1111, 1113, 1157

Lecce, collegio dei Gesuiti 923, 1083

Lecce, convento dei Francescani 1157

Lecce, monastero di San Matteo 299

Lecce, seminario 1103

Leuca, santuario de Finibus Terrae 1044

Locorotondo 631, 1116

Locorotondo, capitolo 1116

Loreto, santuario della Madonna 113, 395, 396

M

Manduria (Casalnuovo) 345, 378, 524, 535, 602, 673, 682, 797, 842, 1002, 1137

Martina Franca 560

Mesagne 159, 238, 665, 732, 733, 956, 977, 1109, 1119

Mesagne, convento dei Domenicani 732, 733

Montafia 813

Montemesola 655

Monteporano 917

N

Napoli 11, 14, 44, 62, 67, 69, 72, 78, 88, 116, 126, 128, 153, 162, 163, 204, 218, 220, 230, 231, 232, 239, 241, 284, 288, 289, 308, 312, 319, 326, 371, 378, 431, 477, 486, 501, 512, 636, 639, 641, 697, 740, 744, 762, 791, 801, 804, 806, 812, 828, 834, 839, 853, 854, 870, 957, 958, 979, 1011, 1016, 1027, 1040, 1082, 1084, 1085, 1099, 1119, 1121, 1136, 1140, 1154, 1167, 1176

Napoli, convento dei Carmelitani Scalzi 284, 285

Napoli, ospedale degli Incurabili 128

O

Oria, Barcasani (contrada) 807

Oria, Campodriano (località) 866

Oria, Capo Negro (località) 781

Oria, cappella del Carmine 871, 926

Oria, cappella del Crocifisso (Cattedrale) 362, 405, 427, 608, 763

Oria, cappella di San Carlo Borromeo (Cattedrale) 166, 193, 328, 435, 1099

Oria, cappella di Sant'Oronzo (Cattedrale) 521, 526, 527

Oria, Carosino (località) 311

Oria, casa dei Padri della Missione 925, 935, 950, 969, 1026, 1042, 1043, 1087

Oria, Casalino (feudo) 73

Oria, Chianca (località) 42, 365, 370, 574

Oria, Chiani (masseria) 379, 447, 613, 710, 763, 799, 803, 827, 836, 871, 872, 927, 1024, 1041, 1066, 1135, 1191, 1210, 1228

Oria, chiesa di San Mauro 600, 774

Oria, Ciperno della Pozzica (località) 802

Oria, Cipierno (località) 49, 53

Oria, Citrangole (località) 421

Oria, confraternita del Santissimo Rosario 479, 997

Oria, confraternita della Purificazione della Beata Vergine Maria 729

Oria, convento dei Domenicani 1025, 1096
Oria, convento dei Minimi di San Francesco di Paola 731, 732, 767, 872, 876, 951, 1138
Oria, convento di San Francesco dei Minori Conventuali 39, 124, 228, 246, 253, 276, 299, 310, 335, 355, 366, 379, 394, 407, 415, 426, 446, 458, 459, 475, 483, 494, 499, 513, 527, 532, 545, 561, 577, 587, 767, 780, 841, 954, 1068, 1138, 1149, 1177, 1211
Oria, Corella (località) 415
Oria, Crastatari (località) 872
Oria, del Salvatore (strada) 879
Oria, della Torre (strada) 976
Oria, di Francavilla (strada) 54
Oria, di Mesagne (strada) 1128
Oria, Dotta (località) 1162
Oria, Fontana (contrada) 614, 872
Oria, Fontanella (località) 760
Oria, Fornello (località) 1118
Oria, Frataschione (località) 259, 357, 616, 687, 1032, 1086, 1172
Oria, Furno di due Porte (vicinato) 1063
Oria, Gallana (località) 311, 1087
Oria, Giudaito (località) 1081
Oria, Grotta delli Goti (?) (località) 825
Oria, Guastaferri (località) 302, 647, 722, 824, 939, 1076, 1094
Oria, Lama (masseria) 107, 114, 115, 122, 372, 660, 720, 1086, 1212, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219
Oria, Laurito (località) 725, 741, 760, 768, 939
Oria, Maceri (masseria) 230
Oria, Madama (località) 754
Oria, Mangia (località) 901
Oria, Manilio (masseria) 1026, 1045, 1050, 1118, 1160
Oria, Masone (località) 572, 575, 799
Oria, mensa vescovile 205, 240, 482, 614
Oria, Mettri (località) 36, 872
Oria, monastero delle Monache 655
Oria, monastero di San Barbato 13, 519, 574, 950, 1026
Oria, monastero di San Benedetto 839, 945, 988
Oria, monastero di San Giovanni dei Celestini 374, 419, 523, 526, 701, 807, 841, 924, 988
Oria, Monte (località) 924
Oria, Monti (masseria del monastero di San Barbato) 1026
Oria, Monti (masseria) 752, 753, 762, 789, 836, 858, 905, 927, 1148, 1225
Oria, Morroni (località) 836, 1037
Oria, Nasuta (masseria) 610, 923, 1225
Oria, Noce (masseria) 1098
Oria, ospedale 638, 1229
Oria, Pagliara (feudo) 463
Oria, Palomba (torre) 1098
Oria, Palombaro (località) 42
Oria, Papavere (località) 17
Oria, Parabita (località) 17, 128, 507, 805, 872
Oria, Paschini (località) 303
Oria, piazza pubblica 14, 49, 255, 616, 753, 858, 1184, 1207, 1208
Oria, Pigna (località) 75
Oria, Pilone (località) 449
Oria, porta di Lecce 22, 108, 1083
Oria, porta di Taranto 21, 588, 632
Oria, Portaccio (località) 397, 413, 415, 447, 463, 470, 471, 475, 647, 950, 1014, 1067, 1166, 1216, 1222
Oria, Portarile (vicinato) 205, 450
Oria, Potente (località) 936
Oria, Pozzica (località) 628, 697, 771, 802, 910, 922, 940, 972, 1014, 1033
Oria, Rene (località) 75, 582, 586, 720
Oria, San Barbato (vicinato) 86
Oria, San Basilio (monte) 706, 924, 925
Oria, San Chirico (vicinato) 91, 867, 1138
Oria, San Cosimo (masseria) 720, 860, 1051, 1052, 1073, 1094, 1148, 1210, 1212, 1216, 1219
Oria, San Lorenzo (contrada) 760, 1050
Oria, San Martino (località) 462, 1070
Oria, Santa Barbara (località) 34, 766, 1086
Oria, Santa Maria della Croce (località) 415, 581
Oria, Sant'Andrea (località) 141, 257
Oria, Sant'Antonio (vicinato) 450
Oria, Santissimo Salvatore (vicinato) 975
Oria, Santo Stefano (vicinato) 415, 914
Oria, Scalella (località) 49, 153, 329, 336, 337, 404, 575, 656, 850, 1098
Oria, Scarcigli (località) 92
Oria, seminario vescovile 381, 675, 691, 702, 754, 755, 809, 810, 843, 890, 901, 999, 1016, 1017, 1018, 1019, 1105, 1137, 1147, 1189
Oria, Testaccio (località) 793
Oria, Vaglio (località) 36, 86, 93, 146, 397
Oria, Vela (feudo) 356, 575
Oria, Vignarola (località) 898
Oria, Vignola (località) 368, 1138
Oria, Vizzario (località) 700, 1100, 1129
Ostuni 62, 811, 1188
Otranto 78, 1044

P

Polignano a Mare 1099, 1113

R

Roma 4, 10, 64, 68, 100, 101, 136, 158, 162, 163, 165, 166, 169, 193, 243, 289, 312, 315, 319, 332, 345, 346, 359, 360, 367, 369, 371, 372, 374, 384, 434, 472, 477, 507, 540, 546, 550, 557, 590, 611, 612, 621, 624, 636, 697, 801, 828, 842, 853, 919, 941, 947, 978, 979, 985, 997, 1009, 1027, 1099, 1113, 1189

Ruggiano, santuario di Santa Marina 1044, 1059

Rutigliano 795, 796

S

Santiago de Compostela 75

Spagna 599, 968

Squinzano 503

T

Taranto 88, 123, 452, 526, 665, 822, 857, 1111

Taurisano 674

Torre Santa Susanna 13, 77, 113, 146, 186, 197, 220, 238, 299, 376, 417, 491, 532, 534, 536, 537, 567, 568, 574, 600, 601, 647, 655, 658, 684, 698, 700, 713, 718, 747, 763, 764, 765, 766, 788, 792, 807, 809, 814, 815, 863, 869, 897, 906, 940, 942, 998, 1034, 1050, 1108, 1117, 1119, 1134, 1191

Torre Santa Susanna, Ingegna (località) 186

Torre Santa Susanna, San Giacomo (feudo) 13, 113, 197, 647, 684, 747, 763, 764, 765, 766, 807, 814, 863, 897, 906, 940, 942, 1034, 1117, 1204

Torre Santa Susanna, San Giorgio (feudo) 600, 998

DIOCESI DI ORIA
ARCHIVIO STORICO DIOCESANO
"MONS. ALESSANDRO M. KALEFATI"

IL PRESENTE INVENTARIO CONSTA DI PAGINE 224
FINITO DI STAMPARE IL 30 OTTOBRE 2026

PER CONTO DI
COOPERATIVA "THE MONUMENTS PEOPLE" SCS ETS
VIA F. MILIZIA, 75 - LECCE
www.themonumentspeople.it